# RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

**832.**

# SEDUTA DI VENERDÌ 22 DICEMBRE 2000

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LUCIANO VIOLANTE**

## INDICE

*RESOCONTO SOMMARIO* ..... XIII-XLV

*RESOCONTO STENOGRAFICO* ..... 1-249

PAG.

**Missioni** ..... 1

**Disegni di legge: Bilancio di previsione per il 2001 e bilancio pluriennale 2001-2003 (A.C. 7329-B)** *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)*; **Seconda nota di variazione (A.C 7329-ter)** (Seguito della discussione e approvazione) ..... 1

*(Contingentamento tempi esame articoli – A.C. 7328-bis-B – 7329-B)* ..... 1

Presidente ..... 1, 2

Fontanini Pietro (LNP) ..... 2

*(Esame articoli – A.C. 7329-B)* ..... 3

Presidente ..... 3

**Preavviso di votazioni elettroniche** ..... 3

**Per un richiamo al regolamento** ..... 3

Presidente ..... 5, 7, 9

Armaroli Paolo (AN) ..... 4

Bono Nicola (AN) ..... 8

Fantozzi Augusto (D-U), *Presidente della V Commissione* ..... 8

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: democratici di sinistra-l'Ulivo: DS-U; forza Italia: FI; alleanza nazionale: AN; popolari e democratici-l'Ulivo: PD-U; lega nord Padania: LNP; I Democratici-l'Ulivo: D-U; comunista: comunista; Unione democratica per l'Europa: UDEUR; misto: misto; misto-rifondazione comunista-progressisti: misto-RC-PRO; misto-centro cristiano democratico: misto-CCD; misto socialisti democratici italiani: misto-SDI; misto-verdi-l'Ulivo: misto-verdi-U; misto minoranze linguistiche: misto Min. linguist.; misto-rinnovamento italiano: misto-RI; misto-cristiani democratici uniti: misto-CDU; misto federalisti liberaldemocratici repubblicani: misto-FLDR; misto-Patto Segni riformatori liberaldemocratici: misto-P. Segni-RLD.**

PAG.

Guerra Mauro (DS-U) ..... 5
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 3, 7
Possa Guido (FI) ..... 9

**Ripresa discussione – A.C. 7329-B** ..... 10

*(Ripresa esame articoli – A.C. 7329-B)* ..... 10
Presidente ..... 10
Pace Carlo (AN) ..... 10

*(Votazione articoli – A.C. 7329-B)* ..... 10
Presidente ..... 10

**Disegno di legge: Legge finanziaria 2001** *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* **(A.C. 7328-bis-B)** (Seguito della discussione e approvazione) ..... 13
Presidente ..... 13
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 15
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 15

*(Esame articoli – A.C. 7328-bis-B)* ..... 15
Presidente ..... 15

*(Esame articolo 1 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 15
Presidente ..... 15
Bono Nicola (AN) ..... 20
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 15
Galli Dario (LNP) ..... 15
Possa Guido (FI) ..... 19
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 15

*(Esame articolo 2 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 21
Presidente ..... 21
Cè Alessandro (LNP) ..... 23
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 21
Frosio Roncalli Luciana (LNP) ..... 25
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 25
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 21

*(Esame articolo 3 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 26
Presidente ..... 26
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 26
Frosio Roncalli Luciana (LNP) ..... 26
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 26

*(Esame articolo 4 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 30
Presidente ..... 30

PAG.

Armani Pietro (AN) ..... 31
Caparini Davide (LNP) ..... 32
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 30
Delfino Teresio (misto-CDU) ..... 31
Galli Dario (LNP) ..... 32
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 30
Michielon Mauro (LNP) ..... 33
Molgora Daniele (LNP) ..... 32
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 30

*(Esame articolo 5 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 34
Presidente ..... 34
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 34
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 34

*(Esame articolo 6 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 35
Presidente ..... 35
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 35
Dozzo Gianpaolo (LNP) ..... 35, 36, 37, 39, 42
Michielon Mauro (LNP) ..... 40
Molgora Daniele (LNP) ..... 45
Pace Carlo (AN) ..... 43
Possa Guido (FI) ..... 44, 45
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 35
Stucchi Giacomo (LNP) ..... 38

*(Esame articolo 7 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 47
Presidente ..... 47
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 47
Malavenda Mara (misto) ..... 48
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 47

*(Esame articolo 8 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 48
Presidente ..... 48
Conte Gianfranco (FI) ..... 48
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 48
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 48
Parolo Ugo (LNP) ..... 49

*(Esame articolo 9 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 52
Presidente ..... 52

PAG.

Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 52
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 52

*(Esame articolo 11 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 52
Presidente ..... 52
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 52
Dozzo Gianpaolo (LNP) ..... 53
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 52

*(Esame articolo 12 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 55
Presidente ..... 55
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 55
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 55
Possa Guido (FI) ..... 55

*(Esame articolo 13 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 55
Presidente ..... 55
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 56
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 56
Pace Carlo (AN) ..... 57

*(Esame articolo 14 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 60
Presidente ..... 60
Bono Nicola (AN) ..... 62, 64
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 60
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 60

*(Esame articolo 16 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 66
Presidente ..... 66

*(Esame articolo 17 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 66
Presidente ..... 66
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 66
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 67
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 66

*(Esame articolo 18 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 68
Presidente ..... 68
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 68

PAG.

Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 68

*(Esame articolo 19 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 69
Presidente ..... 69
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 69
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 69

*(Esame articolo 20 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 70
Presidente ..... 70
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 70
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 70

*(Esame articolo 21 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 72
Presidente ..... 72
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 72
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 72

*(Esame articolo 22 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 73
Presidente ..... 73
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 73
Frosio Roncalli Luciana (LNP) ..... 74
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 73

*(Esame articolo 23 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 76
Presidente ..... 76
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 76
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 76

*(Esame articolo 24 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 80
Presidente ..... 80
Bono Nicola (AN) ..... 80
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 80
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 80
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 80

*(Esame articolo 25 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 81
Presidente ..... 81
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 81

PAG.

Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 81

*(Esame articolo 27 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 86
Presidente ..... 86
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 86
Parolo Ugo (LNP) ..... 87
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 86

**Informativa urgente del Governo** (Annunzio) 87

**Ripresa discussione – A.C. 7328-bis-B** ..... 87

*(Ripresa esame articolo 27 – A.C. 7328-bis-B)* 87
Presidente ..... 87

*(Esame articolo 28 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 88
Presidente ..... 88
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 88
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 89
Possa Guido (FI) ..... 89, 90

*(Esame articolo 29 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 90
Presidente ..... 90
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 91
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 91

*(Esame articolo 30 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 92
Presidente ..... 92
Bono Nicola (AN) ..... 92
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 92
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 93
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 92
Pace Carlo (AN) ..... 92

*(Esame articolo 31 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 93
Presidente ..... 93
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 94
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 95
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 94

PAG.

*(Esame articolo 32 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 95
Presidente ..... 95

*(Esame articolo 33 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 96
Presidente ..... 96
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 96
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 98
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 96
Parrelli Ennio (DS-U) ..... 96
Rizzi Cesare (LNP) ..... 97

*(Esame articolo 34 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 98
Presidente ..... 98
Bono Nicola (AN) ..... 98
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 98
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 98

*(Esame articolo 35 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 99
Presidente ..... 99
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 99
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 99

*(Esame articolo 36 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 100
Presidente ..... 100

*(Esame articolo 37 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 100
Presidente ..... 100
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 100
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 100

*(Esame articolo 38 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 101
Presidente ..... 101
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 101
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 101

*(Esame articolo 39 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 101
Presidente ..... 101
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 101
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 101

PAG.

*(Esame articolo 40 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 102
Presidente ..... 102
Butti Alessio (AN) ..... 102, 103, 104
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 102
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 102
Possa Guido (FI) ..... 105

*(La seduta, sospesa 13,15, è ripresa alle 13,45)* 105

**Informativa urgente del Governo sull'attentato alla sede di Roma del giornale *il manifesto*** (Svolgimento) ..... 105
Presidente ..... 105
Bianco Enzo, *Ministro dell'interno* ..... 105
Cossutta Maura (Comunista) ..... 112
Crema Giovanni (misto-SDI) ..... 113
Delfino Leone (misto) ..... 118
Follini Marco (misto-CCD) ..... 112
Frattini Franco (FI) ..... 107
Giordano Francesco (misto-RC-PRO) ..... 116
Maroni Roberto (LNP) ..... 114
Mussi Fabio (DS-U) ..... 109
Paissan Mauro (misto-Verdi-U) ..... 106
Petrini Pierluigi (misto-RI) ..... 115
Selva Gustavo (AN) ..... 111
Taradash Marco (misto-P. Segni-RLD) .... 114
Tassone Mario (misto-CDU) ..... 109
Veltri Elio (misto) ..... 117

*(La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 15,10)* ..... 118

**Missioni** (Alla ripresa pomeridiana) ..... 118

**Ripresa discussione – A.C. 7328-bis-B** ..... 118
Presidente ..... 119, 120
Armani Pietro (AN) ..... 120
Bono Nicola (AN) ..... 120
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 118, 119
Giarda Piero Dino, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 119
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 120
Possa Guido (FI) ..... 120

*(Esame articolo 41 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 120
Presidente ..... 120
Bono Nicola (AN) ..... 121
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 121
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 121
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 121
Possa Guido (FI) ..... 121

*(Esame articolo 42 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 121
Presidente ..... 121
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 122
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 122

*(Esame articolo 43 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 122
Presidente ..... 122
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 122
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 122
Scalia Massimo (misto-Verdi-U) ..... 122

*(Esame articolo 44 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 123
Presidente ..... 123
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 123
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 123
Possa Guido (FI) ..... 123

*(Esame articolo 45 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 123
Presidente ..... 123

*(Esame articolo 46 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 124
Presidente ..... 124
Bono Nicola (AN) ..... 124
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 124
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 124

*(Esame articolo 50 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 125
Presidente ..... 125
Acquarone Lorenzo (PD-U) ..... 128
Aprea Valentina (FI) ..... 127
Ascierto Filippo (AN) ..... 126, 128
Bono Nicola (AN) ..... 125, 126, 127
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 125
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 125
Possa Guido (FI) ..... 126

*(Esame articolo 51 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 128
Presidente ..... 128

PAG.

Ascierto Filippo (AN) ..... 130
Bono Nicola (AN) ..... 129
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 128
Michielon Mauro (LNP) ..... 129
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 129
Possa Guido (FI) ..... 129

*(Esame articolo 52 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 130
Presidente ..... 130

*(Esame articolo 53 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 131
Presidente ..... 131
Bono Nicola (AN) ..... 131
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 131
Delfino Teresio (misto-CDU) ..... 132
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 132
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 131
Possa Guido (FI) ..... 131, 132

*(Esame articolo 54 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 133
Presidente ..... 133
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 133
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 133
Possa Guido (FI) ..... 133

*(Esame articolo 55 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 133
Presidente ..... 133
Bartolich Adria (DS-U) ..... 134
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 133
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 133
Possa Guido (FI) ..... 133, 134

*(Esame articolo 56 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 134
Presidente ..... 134

*(Esame articolo 58 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 134
Presidente ..... 134

*(Esame articolo 59 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 135
Presidente ..... 135

*(Esame articolo 61 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 135
Presidente ..... 135

PAG.

*(Esame articolo 63 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 135
Presidente ..... 135

*(Esame articolo 64 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 135
Presidente ..... 135
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 135
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 135

*(Esame articolo 65 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 136
Presidente ..... 136
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 136
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 136
Possa Guido (FI) ..... 136

*(Esame articolo 66 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 137
Presidente ..... 137
Bandoli Fulvia (DS-U) ..... 138
Procacci Annamaria (misto-Verdi-U) ..... 137
Vascon Luigino (LNP) ..... 138

*(Esame articolo 67 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 138
Presidente ..... 138
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 138
Giorgetti Giancarlo (LNP) ..... 139
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 138
Possa Guido (FI) ..... 139
Scalia Massimo (misto-Verdi-U) ..... 139

*(Esame articolo 68 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 140
Presidente ..... 140
Bono Nicola (AN) ..... 140
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 140
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 140
Possa Guido (FI) ..... 140, 141

*(Esame articolo 69 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 141
Presidente ..... 141
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 141
Giarda Piero Dino, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 142
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 141
Pace Carlo (AN) ..... 141
Possa Guido (FI) ..... 143

PAG.

*(Esame articolo 70 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 143
Presidente ..... 143

*(Esame articolo 71 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 143
Presidente ..... 143
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 144
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 144
Possa Guido (FI) ..... 144

*(Esame articolo 73 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 144
Presidente ..... 144

*(Esame articolo 74 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 144
Presidente ..... 144
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 144
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 144

*(Esame articolo 75 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 145
Presidente ..... 145
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 145
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 145
Possa Guido (FI) ..... 145

*(Esame articolo 76 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 146
Presidente ..... 146

*(Esame articolo 77 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 146
Presidente ..... 146
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 146
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 146
Possa Guido (FI) ..... 146

*(Esame articolo 78 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 147
Presidente ..... 147
Armani Pietro (AN) ..... 147
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 147
Malavenda Mara (misto) ..... 152
Michielon Mauro (LNP) ..... 148, 150, 151, 153
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 147
Possa Guido (FI) ..... 150, 152, 153, 154

PAG.

*(Esame articolo 79 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 154
Presidente ..... 154
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 154
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 154
Possa Guido (FI) ..... 154

*(Esame articolo 80 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 155
Presidente ..... 155
Armani Pietro (AN) ..... 157
Cè Alessandro (LNP) ..... 157
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 155
Fongaro Carlo (LNP) ..... 158
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 156
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 155
Parolo Ugo (LNP) ..... 159
Possa Guido (FI) ..... 155, 159

*(Esame articolo 81 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 161
Presidente ..... 161

*(Esame articolo 82 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 161
Presidente ..... 161
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 161
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 161
Possa Guido (FI) ..... 161

*(Esame articolo 83 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 162
Presidente ..... 162

*(Esame articolo 85 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 162
Presidente ..... 162
Bono Nicola (AN) ..... 164
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 162
Conti Giulio (AN) ..... 165
Di Capua Fabio (misto) ..... 163
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 163
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 162
Possa Guido (FI) ..... 165

*(Esame articolo 87 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 165
Presidente ..... 165
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 165
Conti Giulio (AN) ..... 165

PAG.

Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 165
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 165

*(Esame articolo 88 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 166
Presidente ..... 166
Cè Alessandro (LNP) ..... 166, 168
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 166
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* ..... 166, 167
Possa Guido (FI) ..... 166
Saia Antonio (Comunista) ..... 167

*(Esame articolo 89 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 168
Presidente ..... 168

*(Esame articolo 90 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 168
Presidente ..... 168

*(Esame articolo 91 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 169
Presidente ..... 169
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 169
Conti Giulio (AN) ..... 169
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 169

*(Esame articolo 92 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 169
Presidente ..... 169
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 170
Di Capua Fabio (misto) ..... 170, 171
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 170

*(Esame articolo 93 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 171
Presidente ..... 171
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 172
Conti Giulio (AN) ..... 172
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 172
Possa Guido (FI) ..... 173
Valpiana Tiziana (misto-RC-PRO) ..... 173

*(Esame articolo 94 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 173
Presidente ..... 173

*(Esame articolo 95 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 173
Presidente ..... 173
Possa Guido (FI) ..... 173

*(Esame articolo 97 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 174
Presidente ..... 174

PAG.

Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 174
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 174

*(Esame articolo 98 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 174
Presidente ..... 174
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 174
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 174

*(Esame articolo 99 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 175
Presidente ..... 175
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 175
Di Capua Fabio (misto) ..... 175
Labate Grazia, *Sottosegretario per la sanità* 175
Possa Guido (FI) ..... 176

*(Esame articolo 101 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 176
Presidente ..... 176

*(Esame articolo 102 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 176
Presidente ..... 176
Bono Nicola (AN) ..... 177
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 176
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 176
Possa Guido (FI) ..... 177

*(Esame articolo 103 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 177
Presidente ..... 177
Bono Nicola (AN) ..... 180
Caparini Davide (LNP) ..... 178
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 177
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 177
Malavenda Mara (misto) ..... 181
Manzione Roberto (UDEUR) ..... 180
Possa Guido (FI) ..... 179, 180

*(Esame articolo 104 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 181
Presidente ..... 181
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 181
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 181
Possa Guido (FI) ..... 181

*(Esame articolo 105 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 181
Presidente ..... 181

PAG.

Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 182
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 182
Possa Guido (FI) ..... 182

*(Esame articolo 108 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 182
Presidente ..... 182

*(Esame articolo 109 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 182
Presidente ..... 182
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 182
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 182

*(Esame articolo 110 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 183
Presidente ..... 183

*(Esame articolo 111 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 183
Presidente ..... 183

*(Esame articolo 113 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 183
Presidente ..... 183

*(Esame articolo 114 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 183
Presidente ..... 183
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 184
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 184
Leone Antonio (FI) ..... 185
Pepe Antonio (AN) ..... 185
Possa Guido (FI) ..... 184

*(Esame articolo 115 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 186
Presidente ..... 186
Bono Nicola (AN) ..... 186
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 186
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 186
Possa Guido (FI) ..... 186

*(Esame articolo 116 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 187
Presidente ..... 187

*(Esame articolo 117 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 187
Presidente ..... 187
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 187
Malavenda Mara (misto) ..... 187

PAG.

Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 187

*(Esame articolo 118 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 188
Presidente ..... 188

*(Esame articolo 119 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 188
Presidente ..... 188
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 188
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 188
Possa Guido (FI) ..... 188

*(Esame articolo 120 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 189
Presidente ..... 189
Possa Guido (FI) ..... 189

*(Esame articolo 122 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 189
Presidente ..... 189
Bono Nicola (AN) ..... 189
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 189
Malavenda Mara (misto) ..... 189
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 189

*(Esame articolo 123 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 190
Presidente ..... 190
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 190
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 190

*(Esame articolo 125 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 191
Presidente ..... 191

*(Esame articolo 126 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 191
Presidente ..... 191

*(Esame articolo 127 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 191
Presidente ..... 191

*(Esame articolo 129 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 191
Presidente ..... 191
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 192
Dozzo Gianpaolo (LNP) ..... 192
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 192

*(Esame articolo 131 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 193
Presidente ..... 193

PAG.

Bono Nicola (AN) ..... 193, 194
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 193
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 193

*(Esame articolo 132 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 195
Presidente ..... 195
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 195
Galletti Paolo (misto-Verdi-U) ..... 197
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 195

*(Esame articolo 133 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 197
Presidente ..... 197

*(Esame articolo 136 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 198
Presidente ..... 198

*(Esame articolo 138 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 198
Presidente ..... 198
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 198
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 198

*(Esame articolo 139 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 199
Presidente ..... 199

*(Esame articolo 140 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 199
Presidente ..... 199

*(Esame articolo 141 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 199
Presidente ..... 199

*(Esame articolo 144 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 199
Presidente ..... 199
Bono Nicola (AN) ..... 200
Giarda Piero Dino, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 200
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 199

*(Esame articolo 145 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 201
Presidente ..... 201
Boccia Antonio (PD-U) ..... 202
Bono Nicola (AN) ..... 207
Cerulli Irelli Vincenzo (PD-U) ..... 203
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 201
Fongaro Carlo (LNP) ..... 204
Gardiol Giorgio (misto-Verdi-U) ..... 201
Garra Giacomo (FI) ..... 206, 207

PAG.

Izzo Domenico (PD-U) ..... 205
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 201
Possa Guido (FI) ..... 201, 204, 206, 207
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 203
Stefani Stefano (LNP) ..... 202

*(Esame articolo 147 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 208
Presidente ..... 208
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 208
Possa Guido (FI) ..... 208
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 208

*(Esame articolo 150 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 209
Presidente ..... 209
Possa Guido (FI) ..... 209

*(Esame articolo 151 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 209
Presidente ..... 209
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 209
Possa Guido (FI) ..... 209
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 209

*(Esame articolo 152 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 209
Presidente ..... 209

*(Esame articolo 153 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 210
Presidente ..... 210
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 210
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 210

*(Esame articolo 155 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 210
Presidente ..... 210

*(Esame articolo 156 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 210
Presidente ..... 210
Armani Pietro (AN) ..... 211
Bono Nicola (AN) ..... 213
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 211
Giarda Piero Dino, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 214
Liotta Silvio (misto-CCD) ..... 211
Pace Carlo (AN) ..... 212

PAG.

Pagliarini Giancarlo (LNP) ..... 212
Parrelli Ennio (DS-U) ..... 211
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 211

*(Esame articolo 157 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 214
Presidente ..... 214
Cherchi Salvatore (DS-U), *Relatore per la maggioranza* ..... 214
Morgando Gianfranco, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 215

*(Esame articolo 158 – A.C. 7328-bis-B)* ..... 215
Presidente ..... 215

*(Esame ordini del giorno - A.C. 7328-bis-B)* 215
Presidente ..... 215
Boghetta Ugo (misto-RC-PRO) ..... 218
Bono Nicola (AN) ..... 218
Calzavara Fabio (LNP) ..... 219
Cerulli Irelli Vincenzo (PD-U) ..... 220
Giardiello Michele (DS-U) ..... 220
Malavenda Mara (misto) ..... 220
Rubino Paolo (DS-U) ..... 217
Scantamburlo Dino (PD-U) ..... 219
Scoca Maretta (UDEUR) ..... 218
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 215, 218, 219, 220, 221
Tassone Mario (misto-CDU) ..... 217
Turroni Sauro (misto-Verdi-U) ..... 220

*(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 7328-bis-B)* ..... 221
Presidente ..... 221, 223, 225
Armaroli Paolo (AN) ..... 224
Bastianoni Stefano (misto-RI) ..... 222
Bonato Francesco (misto-RC-PRO) ..... 223
Bono Nicola (AN) ..... 221
Buttiglione Rocco (misto-CDU) ..... 225
Carazzi Maria (Comunista) ..... 222

PAG.

Casini Pier Ferdinando (misto-CCD) ..... 225
Cè Alessandro (LNP) ..... 223
Delfino Leone (misto) ..... 222
Delfino Teresio (misto-CDU) ..... 223
La Malfa Giorgio (misto) ..... 222
Malavenda Mara (misto) ..... 221
Manzione Roberto (UDEUR) ..... 221
Pisanu Beppe (FI) ..... 224
Rubino Alessandro (FI) ..... 222
Sbarbati Luciana (misto-FLDR) ..... 221
Scalia Massimo (misto-Verdi-U) ..... 223
Taradash Marco (misto-P. Segni-RLD) .... 223
Testa Lucio (D-U) ..... 222

*(Votazione finale e approvazione- A.C. 7328-bis-B)* ..... 226
Presidente ..... 226
Del Barone Giuseppe (misto-CCD) ..... 226

**Ripresa discussione – A.C. 7329-B** ..... 226

*(Esame ordini del giorno – A.C. 7329-B)* ... 226
Presidente ..... 226
Solaroli Bruno, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica* ..... 226

*(Votazione finale e approvazione – A.C. 7329-B)* ..... 227
Presidente ..... 227

**Ordine del giorno della prossima seduta** .. 227

**Dichiarazioni di voto finale dei deputati Luciana Sbarbati, Roberto Villetti, Lucio Testa, Silvio Liotta, Giancarlo Pagliarini, Antonello Soro, Sergio Chiamparino, Nicola Bono, Roberto Manzione, Mara Malavenda, Leone Delfino, Stefano Bastianoni, Maria Carazzi, Alessandro Rubino, Teresio Delfino, Massimo Scalia e Francesco Bonato (A.C. 7328-bis-B)** ..... 228

*ERRATA CORRIGE* ..... 249

**Votazioni elettroniche** (Schema) *Votazioni I-CDXVII*

**N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.**
**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.**

# RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 dicembre 2000.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione per il 2001 e bilancio pluriennale 2001-2003 *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* e Seconda nota di variazione (7329-B; 7329-*ter*).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito, con riferimento anche all'esame del disegno di legge n. 7328-*bis* (legge finanziaria 2001) *(vedi resoconto stenografico pag. 2).*

PIETRO FONTANINI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che nella seduta di ieri il deputato Galli, a causa di un disguido, non ha potuto svolgere il suo intervento in discussione sulle linee generali; chiede pertanto alla Presidenza di consentire che tale intervento sia svolto nella seduta odierna.

PRESIDENTE, pur ritenendo di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Fontanini, avverte che nel corso del dibattito concederà al deputato Galli un tempo congruo per esporre la posizione della sua parte politica sui documenti di bilancio.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non sarà posto in votazione l'articolo 15.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Per un richiamo al regolamento.**

SILVIO LIOTTA, richiamati gli articoli 72, 88 e 89 del regolamento, rileva che il Senato ha introdotto nel disegno di legge finanziaria disposizioni concernenti materie che la Camera, sulla base di una specifica deliberazione, aveva ritenuto estranee al contenuto proprio del provvedimento; chiede pertanto un intervento della Presidenza, anche per evitare che la Camera possa apparire indifferente rispetto ad una situazione che ha determinato un grave *vulnus*.

PAOLO ARMAROLI invita la Presidenza a sottoporre alla Giunta per il regolamento le questioni poste dal deputato Liotta, al fine di ripristinare la certezza del diritto ed evitare orientamenti « schizofrenici » in ordine all'ammissibilità delle proposte emendative riferite al disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Piccolo.

MAURO GUERRA, espresso l'auspicio che l'assetto complessivo dell'esame dei documenti di bilancio possa formare oggetto di una opportuna riflessione, ritiene si debba scongiurare il rischio dell'assoluta ingovernabilità istituzionale del procedimento di formazione della legge finanziaria; ritiene, in particolare, che la situazione evidenziata dai deputati Liotta e Armaroli non possa giustificare alcun intervento da parte della Presidenza.

PRESIDENTE, premesso che le decisioni in materia di stralcio di disposizioni estranee all'oggetto proprio del disegno di legge finanziaria sono assunte dal Presidente del ramo del Parlamento al quale i documenti di bilancio sono presentati per l'esame in prima lettura, e dovrebbero essere ritenute vincolanti anche dall'altra Camera, precisa che la Presidenza non dispone di strumenti regolamentari per intervenire in questa fase; rileva altresì che l'espunzione dal testo delle materie già stralciate nel corso dell'esame in prima lettura può essere proposta attraverso emendamenti soppressivi.

Osserva infine che le questioni sollevate attengono al tema più generale del rapporto tra Governo e Parlamento nel momento in cui la legge finanziaria si configura come strumento indirizzato allo sviluppo economico piuttosto che al risanamento della finanza pubblica.

Richiama all'ordine i deputati Bolognesi e Novelli.

SILVIO LIOTTA sottolinea l'inopportunità che il Presidente della Camera esprima un giudizio politico sulla legge finanziaria.

PRESIDENTE, rivendicata la libertà di manifestare il proprio pensiero, precisa di non aver espresso valutazioni di carattere politico.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, assicura che le questioni sollevate sono oggetto di riflessione da parte della Commissione bilancio, che si riserva di elaborare, al riguardo, uno specifico documento.

NICOLA BONO ritiene che la situazione segnalata dal deputato Liotta determini una lesione della sovranità della Camera; invita quindi il Presidente ad adottare le opportune iniziative nei confronti del Senato.

GUIDO POSSA denunzia l'atteggiamento eccessivamente « permissivo » della Presidenza relativamente alla questione delle norme che dovrebbero essere stralciate dal disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE ribadisce che, dal punto di vista formale, è stata correttamente seguita la procedura vigente in materia di esame dei documenti di bilancio.

**Si riprende la discussione.**

CARLO PACE chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 14 e da 16 a 19, con le tabelle rispettivamente annesse, nonché l'articolo 20, l'articolo 21, con i relativi quadri generali riassuntivi, l'articolo 22, con le annesse tabelle A e B ed i richiamati allegati 1 e 2, ed, infine, l'articolo 23, con le tabelle allegate.*

PRESIDENTE sospende l'esame del disegno di legge di bilancio.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* (7328-*bis-B*).**

PRESIDENTE Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti, dando conto di quelli dichiarati inammissibili *(vedi resoconto stenografico pag. 14).*

Avverte altresì che la Presidenza si riserva di applicare l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo, in particolare, a votazioni per principio o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo.

GIANCARLO GIORGETTI chiede alla Presidenza di ritenere segnalati, ai fini dell'applicazione dell'articolo 85-*bis* del regolamento, tutti gli emendamenti presentati dal gruppo della Lega nord Padania agli articoli da 1 a 52, ad eccezione di quelli recanti variazioni a scalare; si riserva di fornire successivamente ulteriori indicazioni alla Presidenza.

SILVIO LIOTTA chiede alla Presidenza di ritenere segnalati gli emendamenti da lui sottoscritti riferiti agli articoli da 100 a 120.

PRESIDENTE ne prende atto.

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

DARIO GALLI, rilevato che il carattere redistributivo della manovra economico-finanziaria non corrisponde alla reale situazione dell'economia nazionale ed internazionale e rischia di disattendere le condizioni poste dal patto di stabilità, osserva che il disegno di legge finanziaria appare di « basso profilo », elettoralistico e caratterizzato da un'impostazione meramente ragionieristica.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 1.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1.1.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 1.2, identico all'emendamento Teresio Delfino 1.3, di cui raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bono 1.2 e Teresio Delfino 1.3.*

PRESIDENTE invita i deputati a non votare per conto dei colleghi assenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11 e 2.12..*

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo agli articoli 24, comma 7, 85, comma 8, e 85-*bis* del regolamento, segnala, in particolare, che il modo in cui sono applicate le norme sul contingentamento dei tempi configura una discriminazione a danno dei gruppi di opposizione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 2.13 e Bono 2.14, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Frosio Roncalli 2.16 e Bono 2.17, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Frosio Roncalli 2.19 e 2.22 e Bono 2.28.*

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 2.27.

GIANCARLO GIORGETTI denunzia l'atteggiamento incoerente del Governo, che si evince delle modifiche introdotte dal Senato ai provvedimenti di bilancio.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 2.27, 2.29 e 2.33; approva quindi l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 3.2, Frosio Roncalli 3.3, Bono 3.4 e Frosio Roncalli 3.5, 3.6, 3.7, 3.12, 3.13, 3.15, 3.16, 3.18, 3.19, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26 e 3.27; approva quindi l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Galli 4.1.

PIETRO ARMANI giudica non accettabile la previsione di un acconto sull'IRPEF nella misura del 89 per cento.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Galli 4.1 e Conte 4.2, di identico contenuto normativo, e Bono 4.4.*

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 4.5, di contenuto sostanzialmente identico a quello dell'emendamento Bono 4.3, evidenziando la natura strumentale delle modifiche introdotte dal Senato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 4.3 e Teresio Delfino 4.5, di identico contenuto normativo.*

DANIELE MOLGORA illustra le finalità dell'emendamento Frosio Roncalli 4.6, di cui è cofirmatario.

DARIO GALLI ribadisce le finalità dell'emendamento Frosio Roncalli 4.6, volto a sopprimere una norma inaccettabile, di stampo chiaramente elettoralistico.

DAVIDE CAPARINI stigmatizza il fatto che la maggioranza di centrosinistra abbia previsto di posticipare di due anni il pensionamento di numerosi lavoratori.

MAURO MICHIELON ribadisce il carattere punitivo nei confronti dei lavoratori a basso reddito dell'intervento normativo della maggioranza in tema di pensioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 4.6, Teresio Delfino 4.7, Possa 4.8, Teresio Delfino 4.9 e Possa 4.10; approva quindi l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 5.3, 5.5 e 5.6; approva quindi l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GIANPAOLO DOZZO illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare emendamenti riferiti ai commi 9 e 10 dell'articolo 6, in materia di tenuta della contabilità da parte delle aziende condotte da giovani imprenditori agricoli.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 6.4, Bono 6.5 e Dozzo 6.6 e 6.7.*

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 6.8.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 6.8, Frosio Roncalli 6.9 e 6.10 e Dozzo 6.11 e 6.12.*

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 6.13, del quale raccomanda l'approvazione.

GIACOMO STUCCHI ribadisce l'importanza dell'emendamento Dozzo 6.13, rammaricandosi del fatto che la maggioranza rifiuti pregiudizialmente qualsiasi ipotesi di modifica del testo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 6.13, 6.14 e 6.15.*

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 6.16, volto ad attribuire alle regioni, anziché al Ministero delle politiche agricole e forestali, potere di intervento in tema di imprenditoria giovanile nel settore agricolo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.20, 6.21 e 6.22.*

MAURO MICHIELON evidenzia le contraddizioni della maggioranza in materia pensionistica.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 6.23, 6.24, 6.25, 6.26, 6.27, 6.28, 6.29 e 6.30.*

GIANPAOLO DOZZO chiede chiarimenti al Governo in ordine alla materia oggetto del suo emendamento 6.30, testè respinto dall'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 6.31, nonché gli emendamenti Bono 6.33 e Frosio Roncalli 6.34, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Dozzo 6.35 e 6.36 e Frosio Roncalli 6.40 e 6.41.*

CARLO PACE illustra le finalità del suo emendamento 6.42.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carlo Pace 6.42, Molgora 6.43 e 6.44 e Frosio Roncalli 6.45.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 6.46.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 6.46 e Bono 6.47 e 6.48.*

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 6.49.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Molgora 6.49 e Bono 6.50, di identico contenuto normativo.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 6.52, identico all'emendamento Frosio Roncalli 6.53.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Possa 6.52 e Frosio Roncalli 6.53, nonché gli emendamenti Frosio Roncalli 6.56, 6.55 e 6.57, Balocchi 6.63 e Bono 6.64; approva quindi l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 7.4, gli emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 7.2 e Bono 7.3, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Galli 7.1 e Giancarlo Giorgetti 7.8 e 7.9.*

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'articolo 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 8.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 8.1, Giancarlo Giorgetti 8.5, 8.2, 8.3, 8.4, 8.12, 8.13, 8.7 e 8.6, Possa 8.8, nonchè gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 8. 10, di identico contenuto normativo, Bono 8.9, Giancarlo Giorgetti 8.11 e 8.14, de Ghislanzoni Cardoli 8.15 e Giancarlo Giorgetti 8.16 e 8.17; approva quindi l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 9.1 e Bono 9.2, di identico contenuto normativo approva quindi l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 11.4, 11.5 e 11.7.*

GIANPAOLO DOZZO illustra il suo emendamento 11.6, volto a specificare meglio il trattamento fiscale delle aziende che esercitano l'attività di pesca.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 11.6, 11.9 e 11.2, Galli 11.3, Dozzo 11.8, Teresio Delfino 11.1 e Dozzo 11.10 e 11.11; approva quindi l'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sugli identici emendamenti Possa 12.1 e Frosio Roncalli 12.2, soppressivi dell'articolo 12.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le ragioni che lo hanno indotto a proporre la soppressione dell'articolo 12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 12.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Chiappori 13. 1 e Possa 13. 2, nonchè gli emendamenti Chiappori 13. 3, 13. 4 e 13. 5 e gli identici Chiappori 13. 6 e pace 13. 7; respinge altresì gli emendamenti Chiappori 13. 8 e Bono 13. 9.*

CARLO PACE illustra le finalità del suo emendamento 13. 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pace 13. 10, nonchè gli emendamenti Bono 13. 11 e 13. 12, di analogo contenuto normativo, e gli emendamenti Chiappori 13. 14 e 13. 16; respinge altresì gli identici Chiappori 13. 17 e Bono 13. 18, di identico contenuto normativo, nonchè gli emendamenti Pace 13. 15, Chiappori 13. 19, 13. 20, 13. 21, 13. 22, 13. 23, 13. 24, 13. 25 e gli identici Apolloni 13. 26 e Chiappori 13. 27; approva quindi l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 14. 12, 14. 2, 14. 13, 14. 14, 14. 15 e 14. 17, Molgora 14. 18, Frosio Roncalli 14. 24, 14. 19 e 14. 27, Molgora 14. 28 e Frosio Roncalli 14. 31 e 14. 30.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 14. 32, soppressivo della lettera *b)* del comma 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 14. 32 e Frosio Roncalli 14. 33, di identico contenuto normativo, e gli emendamenti Balocchi 14. 37, Frosio Roncalli 14. 35, 14. 34 e 14. 39 e Molgora 14. 38.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 14. 40, di contenuto normativo identico all'emendamento Frosio Roncalli 14. 41.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 14. 40 e Frosio Roncalli 14. 41, di identico contenuto normativo, nonchè gli emendamenti Pace 14. 42, Frosio Roncalli 14. 43, Bono 14. 44, Frosio Roncalli 14. 49, Bono 14. 50, 14. 51 e 14. 52 e Bono 14. 53 e Frosio Roncalli 14. 54, di identico contenuto normativo; approva quindi l'articolo 14 e l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Possa 17. 1, Frosio Roncalli 17. 2 e Bono 17. 3, di identico contenuto normativo, e l'emendamento Frosio Roncalli 17. 5.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 17. 6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 17. 6, Frosio Roncalli 17. 7 e 17. 4 e Giancarlo Giorgetti 17. 9; approva quindi l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 18. 1, nonché gli emendamenti Possa 18. 2 e Bono 18. 3, di identico contenuto normativo.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 18. 4, volto a sopprimere il comma 4 dell'articolo 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 18. 4 e Giancarlo Giorgetti 18. 5; approva quindi l'articolo 18.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 19. 1 e Possa 19. 4 di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Possa 19. 3 e 19. 2, approva quindi l'articolo 19.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 20.2, Frosio Roncalli 20.1, 20.3, 20.4 e 20.5, Bono 20.6, 20.7 e 20.8 e Frosio Roncalli 20.9; , approva quindi l'articolo 20.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 21.2 e 21.9, Giancarlo Giorgetti 21.10 e Bono 21.11; approva quindi l'articolo 21.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 22.2, Frosio Roncalli 22.1 e Bono 22.4.*

LUCIANA FROSIO RONCALLI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'andamento convulso del dibattito, che non consente un'adeguata riflessione sulle deliberazioni che la Camera si accinge ad assumere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 22.3, Bono 22.6, Frosio Roncalli 22.5, Bono 22.8, Frosio Roncalli 22.9, Bono 22.10 e Frosio Roncalli 22.22, 22.23 e 22.24; approva quindi l'articolo 22.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 23.1, Frosio Roncalli 23.2, Bono 23.3, Frosio Roncalli 23.4, 23.5 e 23.9, Molgora 23.6, Bono 23.10, Frosio Roncalli 23.11 e 23.12, Molgora 23.15, Frosio Roncalli 23.14-*bis*, Bono 23.16 e Frosio Roncalli 23.17 e 23.18; approva l'articolo 23; respinge quindi e gli articoli aggiuntivi Giancarlo Giorgetti 23.02, 23.03 e 23.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Bono 24.1.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 24.1, denunziando l'intento propagandistico che ha informato le misure adottate dal Governo, con l'articolo 24, nei confronti della Sicilia.

SILVIO LIOTTA rileva che l'articolo 24 segna un arretramento nei rapporti tra Stato e regioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 24.1 ed approva l'articolo 24.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bosco 25.1, Giancarlo Giorgetti 25.35, Bosco 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.7, 25.8, 25.10 e 25.12, Chincarini 25.15, Bosco 25.14, Chincarini 25.16, Bosco 25.17, 25.18, 25.19 e 25.20, Bono 25.22, Bosco 25.21, 25.23 e 25.24, Bono 25.25, Bosco 26.26, 25.27, 25.28, 25.29 e 25.30, Bono 25.31 e Bosco 25.33; approva quindi l'articolo 25.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

UGO PAROLO, denunziato il carattere elettoralistico della manovra economico-finanziaria, richiama le finalità sottese all'emendamento Galli 27.1.

**Annunzio di una informativa urgente del Governo.**

PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna, alle 13,30, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sull'attentato compiuto questa mattina a Roma, presso la sede de *Il Manifesto*.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Galli 27.1.*

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 27. 2, 27. 3 e 27. 4 e Galli 27. 5; approva quindi l'articolo 27.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 28. 1 e 28. 3.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 28. 11, soppressivo del comma 6 dell'articolo 28, di contenuto normativo identico all'emendamento Bono 28. 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 28. 10 e Possa 28. 11, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 28. 12, Possa 28. 13 e Alessandro Rubino 28. 14.*

GUIDO POSSA richiama le finalità sottese all'emendamento Alessandro Rubino 28. 16.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alessandro Rubino 28. 16 ed approva l'articolo 28.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 29. 1, nonché gli emendamenti Galli 29. 2 e Alessandro Rubino 29. 3 di identico contenuto normativo, e gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 29. 4 e 29. 5; approva quindi l'articolo 29.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 30. 1.

CARLO PACE rileva che la norma introdotta dal Senato all'articolo 30 riproduce il contenuto di un suo emendamento respinto nel corso dell'esame in prima lettura del disegno di legge finanziaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 30. 1 e Frosio Roncalli 30. 4.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 30. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 30. 5, Losurdo 30. 2 e Giancarlo Giorgetti 30. 3; approva quindi l'articolo 30.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 31. 20, Galli 31. 1, Frosio Roncalli 31. 18 e 31. 19, Molgora 31. 21 e Giancarlo Giorgetti 31. 5.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 31. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 31. 7 ed approva l'articolo 31; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Formenti 31. 016 ed approva l'articolo 32, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

ENNIO PARRELLI preannunzia, con rammarico, voto favorevole sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 33. 3, stigmatizzando le inadempienze amministrative che hanno causato un surrettizio differimento dei termini; si riserva di presentare un ordine del giorno in materia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 33. 3, Conte 33. 4, Molgora 33. 5, Frosio Roncalli 33. 6 e Giancarlo Giorgetti 33. 7.*

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nelle votazioni.

PRESIDENTE si riserva di effettuare una verifica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 33. 9.*

GIANCARLO GIORGETTI auspica un chiarimento sull'effettiva portata del disposto normativo del comma 3 dell'articolo 33.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 33.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 34. 1.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 34. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 34. 2 ed approva l'articolo 34.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Calzavara 35. 1.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Calzavara 35. 1; approva quindi l'articolo 35 e l'articolo 36, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37. 1.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 37. 1 ed approva l'articolo 37.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 38 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 38. 1 e 38. 2; approva quindi l'articolo 38.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 39 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 39. 1 e Giancarlo Giorgetti 39. 2; approva quindi l'articolo 39.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 40 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

ALESSIO BUTTI illustra le finalità dell'emendamento Taborelli 40. 1, che dichiara di voler sottoscrivere.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 40. 1.*

ALESSIO BUTTI dichiara voto contrario sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 40. 2, 40. 3 e 40. 4.*

ALESSIO BUTTI chiede chiarimenti al Governo relativamente alla questione della società di gestione della casa da gioco di Campione d'Italia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Taborelli 40. 6, Giancarlo Giorgetti 40. 5 e Taborelli 40. 7.*

GUIDO POSSA dichiara voto contrario sull'articolo 40.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 40.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende brevemente.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 13,45.**

**Informativa urgente del Governo sull'attentato alla sede di Roma del giornale *Il Manifesto*.**

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno,* informa che nella giornata di oggi si è verificata un'esplosione particolarmente violenta in corrispondenza della porta di ingresso della sede del quotidiano *Il Manifesto* di via Tomacelli, a Roma; precisa che la persona che verosimilmente ha collocato l'ordigno ed è rimasta gravemente ferita nell'esplosione è stata individuata come un noto attivista della destra extraparlamentare, già militante del movimento « terza posizione », con numerosi precedenti per attività di carattere eversivo. Fa inoltre presente che è attualmente in corso un sopralluogo della polizia scientifica per la raccolta di tutti gli elementi utili alle indagini.

Nell'esprimere al quotidiano *Il Manifesto* ed a tutti i suoi redattori lo sdegno del Governo per la violenta aggressione alla libertà di stampa, assicura che vi sarà la ferma risposta dello Stato.

MAURO PAISSAN manifesta profonda preoccupazione per il gravissimo segnale politico sotteso all'attentato odierno e ad altri recenti fatti di violenza, paventando il rischio che sia in atto un progetto di destabilizzazione; nell'auspicare altresì che tale episodio non sia oggetto di strumentalizzazioni politiche, esprime solidarietà alla redazione del quotidiano *Il Manifesto*.

FRANCO FRATTINI, nell'esprimere solidarietà a tutti i redattori del quotidiano *Il Manifesto*, rileva che il terrorismo, a prescindere dall'orientamento politico che lo ispira, deve essere decisamente contrastato; chiede quindi che il Governo svolga

un'adeguata azione preventiva nei confronti degli ambienti in cui si tollerano forme di contestazione caratterizzate dai germi della violenza.

MARIO TASSONE, espressa solidarietà ai redattori del quotidiano *Il Manifesto*, prospetta l'opportunità di una riflessione sulle ragioni che hanno determinato la preoccupante recrudescenza della violenza che si riscontra negli ultimi tempi. Invita per questo il Governo a contrastare la criminalità anche attraverso un più capillare controllo del territorio.

FABIO MUSSI, sottolineata la necessità di fare piena luce sul recente rinvenimento di esplosivo nel duomo di Milano, ritiene che l'attentato odierno, che avrebbe potuto provocare vittime, sia stato realizzato con un chiaro intento terroristico di provocare una strage. Ricordato inoltre che l'organizzazione denominata « Forza nuova » è stata di recente protagonista di manifestazioni antisemite e razziste, invita i gruppi di opposizione a non strumentalizzare episodi come quello odierno per sollecitare lo svolgimento di elezioni anticipate.

GUSTAVO SELVA esprime totale e convinta condanna per l'attentato terroristico subito dalla redazione de *Il Manifesto*, ribadendo l'assoluta contrarietà del gruppo di Alleanza nazionale a qualsiasi forma di partecipazione violenta alla vita politica e sociale. Ritiene per questo che solo il corretto confronto tra le forze politiche, l'affermazione del bipolarismo e l'alternanza possano concorrere al consolidamento della democrazia.

MARCO FOLLINI, espressa ferma condanna di ogni episodio terroristico, dichiara di essere convinto dell'assenza di qualsiasi connessione tra forze politiche e gruppi terroristici. Rileva, quindi, che compito della politica non deve essere solo quello di sollecitare l'attività delle forze investigative, ma anche quello di evitare il ricorso ad una cultura della dietrologia che rischia di avvelenare il clima politico.

MAURA COSSUTTA, a norme del gruppo Comunista, esprime forte, convinta ed affettuosa solidarietà alla redazione de *Il Manifesto*, quotidiano che rappresenta un punto di riferimento della cultura di sinistra. Invita quindi il Governo e le forze democratiche a lanciare l'allarme per l'*escalation* eversiva in atto, al fine di respingere, con coerenza e senza ambiguità, fenomeni che attentano alle libertà democratiche.

GIOVANNI CREMA, espressa la solidarietà dei deputati Socialisti alla redazione de *Il Manifesto*, auspica che le forze politiche siano concordi nel condannare gli atti di violenza e concorrano a garantire l'affermazione del senso dello Stato.

ROBERTO MARONI, espressa ferma condanna per il grave attentato alla libertà di espressione del pensiero e solidarietà alla redazione de *Il Manifesto*, invita le forze politiche ad evitare strumentalizzazioni ed il Governo ad impegnarsi per garantire un clima di sereno confronto democratico nel corso dell'imminente campagna elettorale.

MARCO TARADASH esprime solidarietà al quotidiano *Il Manifesto* per il vile attentato subito, invitando ad una comune riflessione sull'episodio, che si inserisce nel clima che precede la campagna elettorale e che non deve indurre a rinunciare a far valere in tale contesto le rispettive diversità politiche.

PIERLUIGI PETRINI, a nome dei deputati dei gruppi dei Popolari e democratici l'Ulivo, de I Democratici-l'Ulivo, dell'UDEUR e dei deputati di Rinnovamento italiano, esprime sentimenti di sdegno per il grave attentato e solidarietà alla redazione del quotidiano colpito. Richiamata inoltre l'unità di valori che deve connotare uno Stato democratico, invita le forze politiche ad interrogarsi sulle ragioni che hanno determinato la recrudescenza di fenomeni di intolleranza e di dissenso radicale nei

confronti delle istituzioni, nella consapevolezza del ruolo che ciascuno è chiamato a svolgere *(commenti del deputato Giovine, che il Presidente richiama all'ordine per due volte).*

FRANCESCO GIORDANO considera l'attentato al quotidiano *Il Manifesto*, di cui evidenzia la matrice fascista, un atto di intimidazione che si colloca nell'alveo grave di una strategia della paura; rivolge alle forze politiche della destra l'appello ad astenersi da ogni atteggiamento di criminalizzazione del dissenso politico, che rischia di fomentare un clima di violenza.

ELIO VELTRI, espressa solidarietà alla redazione de *Il Manifesto*, ritiene intollerabile il clima di violenza instauratosi in vista delle elezioni; evidenziata la necessità di evitare ogni retorica e delinea i rischi connessi all'adozione di un politica ipergarantista, sottolineando l'esigenza di assicurare il rispetto della legalità e dell'ordine.

LEONE DELFINO, a nome del nuovo partito socialista italiano, esprime solidarietà al quotidiano *Il Manifesto*, invitando ad evitare ogni strumentalizzazione. Sollecita peraltro il Governo a porre attenzione al clima di grave disagio sociale che si avverte nel Paese.

PRESIDENTE, ringraziato il ministro dell'interno per la tempestiva informativa resa alla Camera, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 15,10.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quindici.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7328-*bis*-B.**

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza,* parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Governo chiarimenti in merito alla norma di cui all'articolo 69, comma 6, che nella sostanza incide sul sistema pensionistico e che è stata introdotta dal Senato in modo surrettizio.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, alla luce delle valutazioni emerse dal dibattito anche all'interno del Governo, riconosce l'opportunità di rendere più rapida la revisione normativa del decreto delegato in materia pensionistica; preannunzia quindi l'impegno del Governo ad individuare il più celere percorso normativo per addivenire alla soppressione del comma 6 dell'articolo 69 del disegno di legge finanziaria e alla modifica del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 180 del 1997.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza,* prende atto dell'impegno assunto dal Governo, che giudica condivisibile. Preannunzia il ritiro degli emendamenti che non si riferiscono alle parti più rilevanti del provvedimento.

SILVIO LIOTTA ritira tutti i suoi emendamenti, ad eccezione dei quelli riferiti all'articolo 144, e degli emendamenti 80. 57, 87. 1, 91. 3 e 156. 8.

GUIDO POSSA e NICOLA BONO preannunziano il ritiro di una parte consistente delle proposte emendative presentate dai rispettivi gruppi che indicheranno al momento dell'esame dei singoli articoli.

PIETRO ARMANI rileva l'importanza dell'emendamento Liotta 156. 8, che sopprime una norma reintrodotta dal Senato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 41. 3.

GUIDO POSSA motiva ulteriormente la richiesta di sopprimere l'articolo 41.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Bonato 41. 1 e Bono 41. 3, di identico contenuto normativo; approva quindi gli articoli 41 e 42.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 43 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Bono 43. 11 e Possa 43. 24; approva quindi l'articolo 43.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 44 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Possa 44. 1, soppressivo dell'articolo 44.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 44. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 44, nonché l'articolo 45.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 46 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 46. 2, soppressivo del comma 2 dell'articolo 46.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 46. 2 ed approva l'articolo 46.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 50 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 50. 1, Bono 50. 2, 50. 7, 50. 10, 50. 14, 50. 13, 50. 14 e 50. 18.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 50. 19 e ritira il suo emendamento 50. 20.

FILIPPO ASCIERTO rileva che la disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 50, alla lettera *c),* determinerà seri problemi per il pagamento dell'incremento dei trattamenti di mobilità per il personale delle Forze di polizia e delle Forze armate nei prossimi anni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 50. 19.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 50. 22 soppressivo del comma 10 dell'articolo 50.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 50. 22 e 50. 45.*

VALENTINA APREA dichiara voto contrario sull'articolo 50.

LORENZO ACQUARONE chiarisce l'interpretazione del comma 4 dell'articolo 50, al fine di fugare dubbi di costituzionalità della norma, preannunziando in proposito la presentazione di un ordine del giorno in tale senso.

FILIPPO ASCIERTO sottolinea la necessità di distinguere il comparto sicurezza e difesa da quello del pubblico impiego relativamente alla retribuzione del personale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 50.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 51 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Possa 51. 10.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 51. 10, soppressivo del comma 11, di carattere ordinamentale.

MAURO MICHIELON dichiara voto favorevole all'emendamento in esame, volto a sopprimere una norma di stampo elettoralistico.

NICOLA BONO ritiene che il comma 11 dell'articolo 51 stravolga le più elementari regole che presiedono alla selezione del personale della pubblica amministrazione.

FILIPPO ASCIERTO rileva che la formulazione dell'articolo 51 denota la scarsa attenzione ai problemi della forza di polizia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Possa 51. 10 ed approva l'articolo 51, nonchè l'articolo 52.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 53 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 53. 16.*

NICOLA BONO illustra la finalità del suo emendamento 53. 62, soppressivo del comma 23 dell'articolo 53.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara voto contrario sull'emendamento in esame, condividendo la norma introdotta dal Senato nel comma 23 dell'articolo 53.

TERESIO DELFINO nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Giancarlo Giorgetti, auspica la reiezione dell'emendamento in esame.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 53. 63.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 53. 62 ed approva l'articolo 53.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 54 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bonato 54. 1 e Bono 54. 2, soppressivi dell'articolo 54.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA rileva che la Commissione bilancio non ha avuto il tempo di esaminare le modifiche introdotte dal Senato all'articolo 54.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 54.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 55 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Possa 55. 1.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 55. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Possa 55. 1 ed approva l'articolo 55, nonché gli articoli 56, 58, 59, 61 e 63.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 64 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Bono 64. 4.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 64. 4 ed approva l'articolo 64.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 65 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 65. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 65. 1.*

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 65. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 65. 2 e Bono 65. 3, di identico contenuto normativo, ed approva l'articolo 65.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 66 e degli emendamenti ad esso riferiti; prende atto che tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 66 sono stati ritirati dai rispettivi firmatari.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara che non voterà l'articolo 66, in quanto norma a favore dell'attività venatoria.

FULVIA BANDOLI ritiene legittimo e condivisibile che una quota degli introiti derivanti dalle licenze venatorie in ottemperanza alla vigente normativa sia impiegata per il ripopolamento faunistico negli ambiti territoriali di caccia.

LUIGINO VASCON sottolinea che l'esercizio dell'attività venatoria garantisce il ripopolamento della fauna.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 66.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 67 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 67. 12, soppressivo del comma 3.

GIANCARLO GIORGETTI preannunzia voto contrario sull'articolo 67, pur rilevando i progressi, comunque insufficienti, conseguiti in materia di disciplina della compartecipazione di comuni al gettito IRPEF.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 67. 12, Bono 67. 17 e 67. 23; approva quindi l'articolo 67.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 68 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 68. 4.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 68. 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 68. 6; approva quindi l'articolo 68.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 69 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 69. 1, Giancarlo Giorgetti 69. 2 e Possa 69. 3, di identico contenuto normativo.*

CARLO PACE illustra le finalità dell'emendamento Antonio Pepe 69. 5 e chiede al Governo se intenda procedere ad una verifica preliminare dell'efficacia del meccanismo di rivalutazione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* fa presente che i calcoli verranno effettuati sulla base di una media ponderata che tiene conto del valore sensibilmente inferiore delle aliquote contributive degli anni più lontani.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Antonio Pepe 69. 5, Giancarlo Giorgetti 69. 7 e Giuliano 69. 21; approva l'articolo 69; approva quindi l'articolo 70, al quale non sono riferiti emendamenti nonché gli articoli 71 e 73.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 74 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 74. 1 ed approva l'articolo 74.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 75 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 75. 2 e Bono 75. 4; approva quindi gli articoli 75 e 76.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 77 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Possa 77. 1, interamente soppressivo dell'articolo 77.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 77. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 77.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 78 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

PIETRO ARMANI illustra la *ratio* sottesa agli emendamenti del gruppo di Alleanza nazionale riferiti all'articolo 78.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 78. 4, 78. 11, 78. 20 e 78. 26.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 78. 28.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 78. 27, Bono 78. 30, Michielon 78. 31 e 78. 33 e Bono 78. 37.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 78. 38.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 78. 38 e 78. 39 e Bono 78. 43 e 78. 45.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 78. 46.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 78. 46 e Bono 78. 51 e 78. 55.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 78. 58.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 78. 58.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 78. 59.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 78. 59.*

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 78. 62, soppressivo del comma 31 dell'articolo 78, identico all'emendamento Michielon 78. 61, preannunziando altresì voto contrario sull'articolo 78.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Michielon 78. 61 e Malavenda 78. 62.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 78. 66.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Possa 78. 66 e Bianchi Clerici 78. 67.*

MAURO MICHIELON dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 78 che contraddice, di fatto, quanto disposto in tema di lavori socialmente utili con il decreto legislativo n. 81 del 2000.

GUIDO POSSA dichiara voto contrario sull'articolo 78.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 78.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 79 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA ricorda che anche la materia trattata dall'articolo 79 è stata introdotta dal Senato nel disegno di legge finanziaria solo pochi giorni fa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 79.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 80 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 80. 15 e 80. 19.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 80. 21.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 80. 21, Bonato 80. 43 e Giancarlo Giorgetti 80. 52.*

SILVIO LIOTTA, rileva che il comma 20 dell'articolo 80 disciplina materia estranea al contenuto proprio del disegno di legge finanziaria.

ALESSANDRO CÈ ribadisce le finalità dell'emendamento Fongaro 80. 57, evidenziando come il comma 20 dell'articolo 80

introduca di fatto una piena equiparazione, ai fini dell'accesso ai servizi sociali, tra cittadini italiani e stranieri in possesso del permesso di soggiorno.

PIETRO ARMANI rivendica all'opposizione un ruolo costruttivo in direzione della semplificazione delle procedure parlamentari di bilancio.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fongaro 80. 57, 80. 58 e 80. 60 e Fontan 80. 61.*

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento 80. 68.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fongaro 80. 68.*

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 80. 73, identico all'emendamento Parolo 80. 74.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Possa 80. 73 e Parolo 80. 74.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 80. 84, identico all'emendamento Fontan 80. 85.

UGO PAROLO illustra la finalità dell'emendamento Fontan 80. 85, di cui è cofirmatario, soppressivo del comma 24, a suo giudizio di carattere clientelare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Possa 80. 84 e Fontan 80. 85, nonché gli emendamenti Parolo 80. 89 e 80. 94; approva quindi gli articoli 80 e 81.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 82 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra la finalità del suo emendamento 82. 2, soppressivo del comma 3, che ritiene contenga materia estranea al contenuto proprio dalla legge finanziaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 82. 2 e Conti 82. 11; approva quindi gli articoli 82 e 83.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 85 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 85. 1.*

FABIO DI CAPUA illustra la finalità del suo emendamento 85. 2, che si dichiara disposto a ritirare ove il Governo ribadisca la sua disponibilità in merito ai contenuti del successivo decreto ministeriale.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* fornisce le rassicurazioni richieste dal deputato Di Capua.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Di Capua 85. 2 è stato ritirato dal presentatore.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 85. 3.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 85. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 85. 9 ed approva l'articolo 85.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 87 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dalla Rosa 87. 1.*

SILVIO LIOTTA ritiene che le disposizioni contenute nell'articolo 87 potranno determinare un danno per l'erario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 87.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 88 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità dell'emendamento Dalla Rosa 88. 2, rilevando che la formulazione dell'articolo 88 renderà più difficile il ricovero delle persone anziane presso le residenze sanitarie assistenziali.

ANTONIO SAIA invita il Governo a trasfondere il contenuto dell'emendamento in esame in una direttiva da emanare per le regioni.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* dichiara che il Governo assicura un impegno in tal senso.

ALESSANDRO CÈ sottolinea il carattere morale dell'impegno che il Governo deve assumere nei confronti degli anziani.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Dalla Rosa 88. 2; approva quindi l'articolo 88 e 89 nonché 90, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 91 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dalla Rosa 91. 3 e Massidda 91. 48 ed approva l'articolo 91.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 92 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 92. 2, 92. 9 e 92. 15.*

FABIO DI CAPUA illustra le finalità del suo emendamento 92. 16.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* precisa l'interpretazione corretta del comma 5 dell'articolo 92.

FABIO DI CAPUA ritira il suo emendamento 92. 16.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 92. 18, 92. 19, 92. 20 e 92. 21 ed approva l'articolo 92.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 93 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scalia 93. 2, Conti 93. 22 e Massidda 93. 23.*

GIULIO CONTI illustra le finalità del suo emendamento 93. 29.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 93. 29.*

GUIDO POSSA dichiara voto contrario sull'articolo 93, introdotto dal Senato e non discusso in Commissione.

TIZIANA VALPIANA ricorda al deputato Possa che la XII Commissione ha votato un documento di indirizzo in materia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 93 e 94.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 95 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO POSSA dichiara di ritirare i suoi emendamenti riferiti all'articolo 95, lamentando che la materia in esso trattata non è stata esaminata in Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 95.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 97 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 97. 1 e 97. 2 ed approva l'articolo 97.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 98 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 98. 22, 98. 23 e 98. 24; approva quindi l'articolo 98.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 99 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sugli identici emendamenti Di Capua 99. 1 e Possa 99. 2, interamente soppressivi dell'articolo 99.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità,* concorda.

FABIO DI CAPUA ricorda che il suo emendamento 99. 1 è volto a sopprimere l'articolo 99, che giudica norma clientelare.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 99. 2, soppressivo dell'articolo 99.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 99, nonché l'articolo 101, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 102 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 102. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 102. 1 e Bono 102. 2, di identico contenuto normativo, e Losurdo 102. 3; approva quindi l'articolo 102.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 103 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

DAVIDE CAPARINI rileva che con l'articolo 103 il Governo e la maggioranza hanno disatteso l'indirizzo del Parlamento in merito alla destinazione dei proventi delle licenze di telefonia mobile UMTS.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 103. 1, 103. 9 e 103. 16.*

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 103. 20, volto a sopprimere il comma 3 dell'articolo 103.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 103. 20 e 103. 22, Bono 103. 34 e Bianchi Clerici 103. 47.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 103.51.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 103.51, Giancarlo Giorgetti 103.56 e Bono 103.61.*

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'articolo 103.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 103, nonché gli articoli 104 e 105; approva altresì l'articolo 108, al quale non sono riferiti emendamenti. Approva quindi gli articoli 109 e 110 nonché gli articoli 111 e 113.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 114 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 114. 6, soppressivo del comma 11 dell'articolo 114.

*La Camera, con con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 114. 6 e Bono 114. 29 e 114. 54.*

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 114. 56, soppressivo del comma 23 dell'articolo 114.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 114. 56.*

ANTONIO LEONE illustra le finalità del suo emendamento 114. 57.

ANTONIO PEPE auspica l'approvazione dell'emendamento Leone 114. 57.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leone 114. 57 ed approva l'articolo 114.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 115 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sugli emendamenti Possa 115. 1 e Bono 115. 2, di identico contenuto normativo, soppressivi dell'articolo 115.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA rileva che il suo emendamento 115. 1 è volto a sopprimere una norma introdotta dal Senato senza discussione in Commissione.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 115. 2, soppressivo dell'articolo 115.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 115, nonché l'articolo 116, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 117 e dell'unico emendamento ad esso riferito, non ritirato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Malavenda 117. 15.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 117. 15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malavenda 117. 15; approva quindi gli articoli 117 e 118.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 119 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sugli emendamenti presentati.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 109.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Possa 119. 1; approva quindi gli articoli 119 e 120.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 122 e dell'unico emendamento ad esso riferito, non ritirato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 122. 1.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 122. 1.*

MARA MALAVENDA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine alla presumibile articolazione del dibattito.

PRESIDENTE ritiene che, se vi è accordo in tale senso, si possa concludere nel corso della seduta l'esame dei documenti di bilancio.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 122.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 123 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lembo 123. 1, Bono 123. 2, Lembo 123. 3 e Aloi 123. 25; approva quindi gli articoli 123, 125, 126 e 127.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 129 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 129. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 129. 1, 129. 2, 129. 4 e 129. 8; approva quindi l'articolo 129.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 131 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 131. 1 e 131. 4.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 131. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 131. 11 e Teresio Delfino 131. 12, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Teresio Delfino 131. 16, 131. 38 e 131. 39; approva quindi l'articolo 131.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 132 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scalia 132. 1, Formenti 132. 3, 132. 4 e 132. 6, Bonato 132. 5, Formenti 132. 7 e 132. 10 e Giancarlo Giorgetti 132. 12.*

PAOLO GALLETTI esprime il disagio politico dei deputati Verdi per la formulazione dell'articolo 132, ispirata da interessi lobbistici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 132 e l'articolo 133, al quale non sono riferiti emendamenti, nonché l'articolo 136.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 138 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alessandro Rubino 138. 20 e Bono 138. 27; approva quindi gli articoli 138, 139, nonché gli articoli 140 e 141, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 144, con l'annessa tabella 1, ricordando che tutti gli emendamenti ad esso riferiti sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

SILVIO LIOTTA dichiara il voto contrario dei deputati del CCD sull'articolo 144.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* segnala un errore materiale nel testo del comma 10 dell'articolo 144.

NICOLA BONO formula obiezioni in ordine al fatto che la precisazione del sottosegretario Giarda sia eventualmente recepita in sede di coordinamento formale.

PRESIDENTE lo esclude.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 144, con l'annessa tabella 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 145 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 145. 7.*

GIORGIO GARDIOL ritiene che il comma 13 dell'articolo 145 contrasti con le norme che fissano l'obbligo scolastico a 15 anni.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 145. 32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 145. 32 e Teresio Delfino 145. 35.*

STEFANO STEFANI ricorda le finalità del suo emendamento 145. 36.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 145.48.*

ANTONIO BOCCIA chiede di acquisire l'orientamento del Governo in ordine all'intervento previsto dall'emendamento Cerulli Irelli 145. 53, che riproduce una disposizione, ampiamente condivisa, abrogata dal Senato.

VINCENZO CERULLI IRELLI chiede anch'egli che il Governo chiarisca la sua posizione sulle istanze sottese al suo emendamento 145. 53.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* ribadisce la posizione già assunta dal Governo, evidenziando che per la realizzazione dell'inter-

vento previsto dall'emendamento in esame è già stata bandita un'apposita gara d'appalto.

VINCENZO CERULLI IRELLI insiste per la votazione del suo emendamento 145. 53.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cerulli Irelli 145. 53, Possa 145. 54 e 145. 70 e Bono 145. 71.*

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento 145. 91 e stigmatizza le iniziative propagandistiche assunte dal deputato Izzo.

DOMENICO IZZO rileva che la realizzazione di un'autostrada contrasterebbe con gli interessi della popolazione del Veneto *(Commenti del deputato Stefani, che il Presidente richiama all'ordine).*

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fongaro 145. 91, Gastaldi 145. 96, Possa 145. 99 e Bonato 145. 101.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 145. 123.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 145. 123.*

PRESIDENTE dà lettura di tre *errata corrige* contenuti nel testo trasmesso dal Senato, relativi ai commi 78, 82 e 98 dell'articolo 145 *(vedi resoconto stenografico pag. 207).*

GIACOMO GARRA, ricordato di aver segnalato agli uffici l'errore materiale relativo al testo del comma 82 dell'articolo 145, giudica tali disposizioni obbrobriose e di stampo elettoralistico: dichiara quindi voto contrario sull'articolo 145.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 145.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 147 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Possa 147. 1, interamente soppressivo dell'articolo 147.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 147. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 147.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 150, al quale non sono riferiti emendamenti.

GUIDO POSSA rileva che il titolo della rubrica dell'articolo 150 non è coerente con le disposizioni in esso contenute.

PRESIDENTE preannunzia che con riferimento all'articolo 150 sono state predisposte alcune correzioni di forma di cui l'Assemblea sarà edotta nel prosieguo della seduta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 150.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 151 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario sull'emendamento Alessandro Rubino 151. 1, interamente soppressivo dell'articolo 151.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

GUIDO POSSA rileva che anche questo articolo è stato introdotto dal Senato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 151 e l'articolo 152.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 153 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonato 153. 1; approva quindi l'articolo 153 e l'articolo 155, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 156 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

SILVIO LIOTTA rileva che l'articolo 156 è espressione di un pessimo esempio di amministrazione.

PIETRO ARMANI, sottolineato che la formulazione dell'articolo 156 dimostra che l'attuale Governo non può essere addidato ad esempio di dirittura morale, auspica che la Camera, con un sussulto di dignità, deliberi la soppressione del comma 8, introdotto dal Senato.

ENNIO PARRELLI preannunzia voto favorevole sull'articolo 156.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 156. 1.*

GIANCARLO PAGLIARINI illustra l'emendamento Giancarlo Giorgetti 156. 2, soppressivo del comma 8 dell'articolo 156.

CARLO PACE rileva che le disposizioni del comma 8, introdotto dal Senato, determineranno un'apparente compensazione tra debiti « esistenti » e crediti « inesistenti ».

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 156.2, Bono 156. 6, Giancarlo Giorgetti 156. 3 e Manzoni 156. 4, di identico contenuto normativo, nonché l'emendamento Giancarlo Giorgetti 156. 5.*

NICOLA BONO rileva che l'articolo 156 rappresenta un vergognoso « colpo di spugna » rispetto alle responsabilità contabili e penali degli ex amministratori dell'EFIM.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* a nome del Governo, ritiene infondate e derivanti da una impropria lettura del testo le gravi affermazioni dell'opposizione sull'articolo 156.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 156.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 157, con le annesse tabelle da A ad F, e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lo-*

*surdo Tab. A. 1 e Tab. B. 29; approva quindi l'articolo 157, con le annesse tabelle, e l'articolo 158, con il relativo prospetto di copertura, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* accetta gli ordini del giorno Apolloni n. 1, Romano Carratelli n. 3, Leoni n. 5, Ricci n. 8, Saonara n. 9, Scoca n. 14, Ferrari n. 16, Zagatti n. 19, Cento n. 21, Parrelli n. 24, Ascierto n. 27, Galletti n. 28, Procacci n. 29, Paissan n. 31, Acquarone n. 38, Cambursano n. 42, Biricotti n. 45, Michielon n. 52, Bianchi Clerici n. 53, Ruffino n. 61, Mastella n. 66, Bagliani n. 69, De Biasio Calimani n. 74 e Mariani n. 78; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Molinari n. 2, D'Ippolito n. 6, Marras n. 7, Tassone n. 10, Paolo Rubino n. 11, Gatto n. 12, Bampo n. 13, Caccavari n. 18, Angelici n. 20, Ruggeri n. 22, Risari n. 25, Duca n. 26, Scalia n. 30, Bastianoni n. 32, Ciapusci n. 33, Cavanna Scirea n. 34, Miraglia del Giudice n. 35, Scantamburlo n. 36, Lamacchia n. 37, Antonio Rizzo n. 39, Colucci n. 40, Cardiello n. 41, Meloni n. 43, Luciano Dussin n 44, Di Fonzo n. 46, Parolo n. 47, Alborghetti n. 48, Formenti n. 49, Stucchi n. 50, Molgora n. 51, Rodeghiero n. 54, Pirovano n. 55, Frosio Roncalli n. 56, Fongaro n. 57, Calzavara n. 58, Paolo Colombo n. 60, Testa n. 63, Fontan n. 64, Piscitello n. 68, Dozzo n. 70, Ruzzante n. 73, Malavenda n. 75, Giancarlo Giorgetti n. 76, Massa n. 77, Giardiello n. 79 e Turroni n. 80; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

PAOLO RUBINO chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 11.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accetta.

UGO BOGHETTA riformula il suo ordine del giorno n. 17.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accoglie come raccomandazione.

NICOLA BONO chiede al Governo di modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 23.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accoglie come raccomandazione.

DINO SCANTAMBURLO chiede al Governo di modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 36.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accetta.

FABIO CALZAVARA chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 58.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accetta.

VINCENZO CERULLI IRELLI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 65.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cerulli Irelli n. 65.*

MARA MALAVENDA chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 75.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, lo accetta.

MICHELE GIARDIELLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 79.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Giardiello n. 79.*

SAURO TURRONI chiede al Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 80.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Turroni n. 80.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale, avvertendo che la Presidenza autorizza la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati che né facciano richiesta.

NICOLA BONO dichiara voto contrario.

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR.

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario.

LEONE DELFINO dichiara voto contrario.

GIORGIO LA MALFA dichiara l'astensione dei deputati Repubblicani, rilevando che le modifiche apportate dal Senato al disegno di legge finanziaria risultano peggiorative del testo approvato dalla Camera in prima lettura.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano.

MARIA CARAZZI dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista.

LUCIO TESTA dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

TERESIO DELFINO dichiara il voto contrario dei deputati del CDU.

MASSIMO SCALIA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

FRANCESCO BONATO dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

MARCO TARADASH dichiara voto contrario.

PRESIDENTE dà lettura di talune correzioni apportate dal Senato al messaggio di trasmissione del disegno di legge finanziaria *(vedi resoconto stenografico pag. 223).*

ALESSANDRO CÈ chiede di poter disporre di una copia del testo trasmesso dal Senato, ritenendo che in esso non siano contenute mere correzioni di forma, bensì modifiche sostanziali.

BEPPE PISANU paventa il rischio che la Camera, prendendo atto delle correzioni apportate dal Senato, si sostituisca di fatto all'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE ribadisce che le correzioni di cui la Presidenza ha dato lettura sono state apportate dal Senato al testo trasmesso.

PAOLO ARMAROLI manifesta il dubbio che la trasmissione delle correzioni apportate dal Senato dopo l'inizio delle votazioni da parte della Camera possa comportare il rischio che l'Assemblea si sia pronunciata su un testo diverso da quello approvato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE ribadisce che si tratta di correzioni di carattere meramente formale.

ROCCO BUTTIGLIONE chiede chiarimenti in ordine al testo votato nella giornata odierna dall'Assemblea.

PIER FERDINANDO CASINI sottolinea la delicatezza e l'importanza della questione sollevata, ritenendo di estrema gravità quanto accaduto; invita il Presidente a non minimizzare la vicenda.

PRESIDENTE, nel prendere atto delle osservazioni formulate, ribadisce di aver dato lettura di interventi in sede di coordinamento già operati dal Senato e trasmessi alla Camera nella giornata odierna.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7328-*bis*-B.*

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7329-B.**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* accetta gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE rivolge un augurio per le prossime festività ai deputati ed a tutti i dipendenti della Camera *(Applausi).*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7329-B.*

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 9 gennaio 2001, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 227).*

**La seduta termina alle 20,05.**

# RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,35.**

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta del 20 dicembre 2000.

*(È approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Calzolaio, Cananzi, D'Amico, De Piccoli, Fabris, Gambale, Giovanardi, Labate, Maggi, Mangiacavallo, Mattioli, Muzio, Nocera, Ostillio, Pagano, Pagliarini, Rivera e Sica sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003 (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (7329-B); Seconda nota di variazione al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003 (7329-*ter*)** *(ore 9,40).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato; Seconda nota di variazione al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003.

Ricordo che nella seduta del 21 dicembre si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 7328-*bis*-B e 7329-B e della relativa seconda nota di variazione (7329-*ter*) con la replica del Governo, avendovi i relatori rinunciato.

***(Contingentamento tempi esame articoli – A.C. 7328-bis*-B e 7329-B)**

PRESIDENTE. Colleghi, vi annuncio che non ci saranno dilatazioni dei tempi, perché siamo in terza lettura e siamo abbastanza vicini al termine finale.

ELIO VITO. Una riduzione, non una dilatazione.

FABIO DI CAPUA. C'è stato un ampliamento della finanziaria !

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli del disegno di legge n. 7328-*bis*-B, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria

2001) e del disegno di legge n. 7329-B, sino alla votazione finale, risulta così ripartito:

Relatori per la maggioranza: 25 minuti ciascuno;

relatori di minoranza: 1 ora e 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 2 ore e 30 minuti;

interventi a titolo personale: 1 ora e 50 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 7 ore e 45 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 1 ora e 13 minuti;

Forza Italia: 1 ora e 40 minuti;

Alleanza nazionale: 1 ora e 30 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 43 minuti;

Lega nord Padania: 1 ora e 6 minuti;

UDEUR: 31 minuti;

Comunista: 31 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 31 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 1 ora e 20 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 16 minuti; Verdi: 14 minuti; CCD: 13 minuti; Socialisti democratici italiani: 9 minuti; Rinnovamento italiano: 7 minuti; CDU: 7 minuti; Minoranze linguistiche: 6 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 4 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 4 minuti.

Il tempo complessivo per i relatori di minoranza è stato ripartito per metà in parti uguali e per metà in proporzione alla consistenza dei gruppi di appartenenza, al fine di consentire a tutti i relatori di minoranza un tempo minimo congruo per l'illustrazione delle proprie posizioni.

Pertanto i tempi a disposizione dei relatori di minoranza risultano i seguenti: Peretti (Misto-CCD): 10 minuti; Bono (Alleanza nazionale): 22 minuti; Possa (Forza Italia): 25 minuti; Teresio Delfino (Misto-CDU): 9 minuti; Giancarlo Giorgetti (Lega nord Padania): 15 minuti.

PIETRO FONTANINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Ieri sera durante la discussione sulle linee generali ad un nostro deputato è stato impedito di parlare per un disguido; era stato comunicato che c'era ancora un termine di 40 minuti prima del suo intervento, poi purtroppo non è stato possibile utilizzare questo spazio, per cui la Lega nord Padania non ha potuto intervenire in discussione generale. Presidente, affinché resti a verbale la nostra posizione, le chiedo di dare al deputato Galli la possibilità di intervenire ora, in questo lasso di tempo prima delle votazioni, per poter esplicitare la posizione del nostro gruppo sulle linee generali del provvedimento.

PRESIDENTE. Onorevole Fontanini, non posso dare la parola adesso in discussione generale, perché la discussione si è chiusa ieri. Tuttavia sull'articolo 1, il primo che abbiamo al nostro esame darò la parola al collega Galli, naturalmente con un tempo molto maggiore rispetto a quello che si considera per le dichiarazioni di voto; posso dargli un quarto d'ora, per consentirgli di esprimere la sua posizione. Non posso concedergli la parola in discussione generale, ma gliela darò sul primo emendamento in questi termini, naturalmente senza detrarre questo tempo dai tempi relativi a questa fase.

PAOLO BAMPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO BAMPO. Ho chiesto la parola per un fatto legato strettamente all'attualità e quindi per intervenire sull'annosa questione dell'informazione radiotelevisiva di Stato.

PRESIDENTE. Lo faremo a fine seduta.

***(Esame degli articoli – A.C. 7329-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Avverto che, a norma dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non sarà posto in votazione l'articolo 15, approvato senza modificazioni dal Senato.

**Preavviso di votazioni elettroniche**
*(ore 9,45).*

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

**Per un richiamo al regolamento.**

SILVIO LIOTTA. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento, con riferimento agli articoli 72, 88 ed 89.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, ieri, al fine di introdurre questo argomento ed in modo da poter avere l'occasione di intervenire, avevo presentato con alcuni deputati del mio gruppo una questione sospensiva – che sapevo benissimo come impingesse nel fatto che siamo nel corso dell'esame della legge finanziaria – concernente una questione delicatissima, il cui mancato esame potrebbe rappresentare un *vulnus* per quanto riguarda le prerogative ed i poteri della Camera.

Vengo alla questione regolamentare. Nel corso dell'esame della legge finanziaria la Commissione bilancio, nella seduta del 5 ottobre, ha esaminato il contenuto proprio della legge finanziaria ed ha ritenuto a maggioranza di proporre lo stralcio solamente di un gruppo di norme che ha ritenuto estranee a tale contenuto, anche se, a giudizio dell'opposizione e come confermato dai giudizi politici che successivamente sono stati dati da tutti, anche dal Governo, le norme estranee erano molte di più. Ma questo è un fatto politico che poi discuteremo con il Governo. Sulla base di questo, signor Presidente, lei ha proposto all'Aula lo stralcio delle norme indicate dalla Commissione bilancio nel suo parere, che è stato votato per alzata di mano. Pertanto la Camera dei deputati si è pronunziata sul contenuto di quelle norme, che ha ritenuto di stralciare perché estranee al contenuto proprio della legge finanziaria, che, sebbene sia una legge ordinaria, signor Presidente, è anche la legge quadro complessiva che presiede alla predisposizione dei documenti contabili, le cui norme, alle quali facciamo riferimento, sono state introdotte dalla legge n. 208 del 1999.

Il provvedimento valutato dalla Camera è stato poi trasmesso al Senato, laddove sono state ripresentate talune norme – ne ho citato soltanto alcune nella questione sospensiva – dal Governo, il quale già aveva insistito in Commissione perché tutte le norme, pur essendo estranee, fossero dichiarate surrettiziamente non estranee. Si è ritenuto infatti che, non essendovi precetto costituzionale, è come se il Governo non fosse tenuto a rispettare le leggi ordinarie dello Stato, che invece tutti i cittadini devono rispettare. Il Senato ha dunque reintrodotto quelle norme che la Camera, su sua richiesta, aveva stralciato, signor Presidente.

Le norme del nostro regolamento, come anche di quello del Senato, impe-

discono che la Camera possa pronunziarsi nuovamente su norme che già siano state oggetto di una sua deliberazione, perché diversamente non si avrebbe più la certezza dei lavori parlamentari e si avrebbe un *bis in idem* che non è consentito nel nostro ordinamento. Nelle ricerche che ho condotto sia sul piano regolamentare sia in dottrina il tema non è affrontato, perché non si è mai verificato che norme sulle quali la Camera si era pronunziata, su proposta del suo Presidente, venissero reintrodotte dall'altra Camera. Si potrebbe dire che una decisione diversa di questa Camera possa rappresentare nei confronti del Senato un *vulnus*, ma qui la posizione è inversa, signor Presidente, perché il *vulnus* è stato arrecato dal Governo il quale, presentando al Senato quelle norme, ha reintrodotto principi che questa Camera aveva già stralciato.

L'articolo 72 del nostro regolamento (non è il caso che lo illustri a lei, che lo conosce cento volte meglio di me), il secondo comma dell'articolo 88, nonché l'articolo 89 sono volti a stabilire, come recita quest'ultimo, che « Il Presidente ha facoltà di negare l'accettazione e lo svolgimento di ordini del giorno, emendamenti o articoli aggiuntivi (...) che siano preclusi da precedenti deliberazioni, e può rifiutarsi di metterli in votazione ».

Tra l'altro, non siamo al 31 dicembre, alla vigilia della scadenza dei termini costituzionali per l'approvazione del bilancio e comunque rimane sempre la possibilità dell'esercizio provvisorio. Ma oggi la Presidenza della Camera, affrontando l'argomento, non può assumere una posizione agnostica. Nel momento in cui viene sollevata la questione, vi è bisogno di una decisione sua, signor Presidente, o della Camera, che faccia chiarezza sull'argomento e rappresenti una garanzia ai sensi dell'articolo 120 per le deliberazioni che questa Camera adotta, nel caso specifico su proposta sua e non di un singolo parlamentare. E questo non per il solo fatto che ciò si è verificato all'atto del deposito della legge finanziaria, perché quella norma continua a valere: non è che nel corso dell'esame della finanziaria il suo contenuto, per le successive deroghe, possa non essere tenuto in considerazione. Ciò può avvenire per il resto, ma non per quello che abbiamo stralciato su sua proposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Armaroli. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, *intellegenti pauca*. Lungi da me l'idea di creare un contenzioso con l'altro ramo del Parlamento, anche perché si tratta di organi sovrani, come diceva una vecchia dottrina, ed anche per un rispetto non formale del Senato.

Però, Signor Presidente, ritengo – questo è l'oggetto del richiamo al regolamento – che quella presentata dall'onorevole Liotta che, come tutti sanno, è un'autorità in materia, era una sospensiva a fin di bene, volta a preservare due valori, il primo dei quali è la certezza del diritto, perché l'articolo 72 della Costituzione ha costituzionalizzato i regolamenti parlamentari, tant'è che la vecchia dottrina che parlava di regolamento interno è stata superata. Non si parla più oggi di regolamento interno della Camera innanzitutto perché, come dicevo, esso è stato costituzionalizzato e poi perché non prevede soltanto ipotesi relative all'interno della Camera, ponendola in rapporto con tutti gli altri organi costituzionali.

Allora, signor Presidente, non vorrei che la Corte costituzionale adita dicesse che una parte degli articoli della finanziaria non è conforme alla Costituzione indirettamente perché viola l'articolo 120 del regolamento della Camera e l'articolo 126 del regolamento del Senato.

Quindi, in primo luogo vi è il fine di dare certezza al diritto, un bene molto importante, e in secondo luogo, siamo alla vigilia di Natale, tutti siamo buoni e non vorrei che lei, signor Presidente, diventasse schizofrenico.

PRESIDENTE. Neanche io.

PAOLO ARMAROLI. Allora credo che le argomentazioni dell'onorevole Liotta e

le mie possano fare breccia. Perché dico schizofrenico? Perché ella, correttamente ai sensi dell'articolo 120 del regolamento, pochi giorni fa, in prima lettura, ha stralciato alcune disposizioni proprio perché estranee all'oggetto della finanziaria e oggi sarebbe costretto invece a dare un giudizio diametralmente opposto rispetto a norme che, se non sono identiche, sono analoghe perché riguardano materia estranea.

Per questa ragione, signor Presidente, se ella è d'accordo, chiederei una riunione della Giunta per il regolamento quanto meno per esaminare questo problema e dare certezza al diritto.

Signor Presidente, un'ultima considerazione d'ordine giuridico-politico concernente il Governo il quale, con tutti gli emendamenti presentati alla legge finanziaria, si dimostra poco rispettoso delle prerogative del Capo dello Stato che autorizza la presentazione dei disegni di legge. Bene, nella fattispecie, il Capo dello Stato ha autorizzato la presentazione di un disegno di legge che il Governo, scientemente, in corso d'opera, prima alla Camera e poi al Senato, ha cambiato, tant'è che gli articoli sono quasi raddoppiati. E poiché l'autorizzazione alla presentazione di disegni di legge dà una potestà al Capo dello Stato, evidentemente questo Governo ritiene il Capo dello Stato poco più di un passacarte.

Per queste ragioni chiedo che la Giunta per il regolamento possa fornirle un parere, fermo restando che la decisione spetta a lei, signor Presidente. Mi auguro che alla vigilia di Natale il nostro Presidente, il Presidente della Camera, non sia costretto a dire il contrario di quanto affermato correttamente in quest'aula qualche settimana fa.

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colleghi, per cortesia, la questione è delicata.

Onorevole Piccolo, prenda posto per cortesia. Onorevole Piccolo, la richiamo all'ordine per la prima volta! Onorevole Piccolo, la richiamo all'ordine la seconda volta.

La prego, onorevole Guerra.

MAURO GUERRA. Signor Presidente, comprendo la serietà della questione posta dai colleghi Liotta e Armaroli, ma dissento sulle conclusioni a cui pervengono. In verità, della questione si è cominciato a discutere in questi giorni anche se è già intervenuta una riforma regolamentare; tuttavia, è necessario continuare a riflettere sull'assetto complessivo della sessione di bilancio avendo presente il bicameralismo perfetto in cui operiamo.

Se accedessimo alle tesi dei colleghi Liotta e Armaroli, creeremmo una situazione di assoluta ingovernabilità istituzionale del procedimento di formazione della legge finanziaria con un rimpallo permanente tra le due Camere, senza riuscire a definire il contenuto proprio della legge finanziaria che è soggetta alla libera e sovrana valutazione di ciascuno dei due rami del Parlamento.

D'altro canto, non mi pare applicabile il richiamo all'articolo 89 fatto dal collega Liotta, ossia la preclusione del « già votato » perché siamo in una fase di formazione della legge finanziaria, cioè all'interno di una serie di passaggi di modifica che intervengono nell'esame dei documenti finanziari da uno all'altro ramo del Parlamento. Non può valere il fatto che alla Camera ci si è pronunciati in un modo su un punto e il Senato si è pronunciato in altro modo; resta tuttavia il problema della valutazione complessiva del contenuto proprio, il che – ripeto – rimanda ad una riflessione sull'intera struttura della sessione di bilancio. Allo stato degli atti, cioè a legislazione vigente e con questo regolamento, signor Presidente, non credo possano esservi preclusioni all'esame del testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Altri colleghi intendono intervenire sul punto?

Cerco di dare una risposta e vi prego di prestare attenzione. Ringrazio i colleghi Liotta e Armaroli per aver posto una questione seria, che riprendo sinteticamente per agevolare lo svolgimento dell'argomentazione.

I due colleghi dicono questo. Il Presidente della Camera ha comunicato all'Assemblea lo stralcio di alcune parti del progetto di legge in attuazione dell'articolo 120 del regolamento, senza che venissero mosse obiezioni. Successivamente, al Senato (per quanto mi risulta, in tre casi), sono state riproposte, sia pure con qualche variante, con qualche correzione, le disposizioni che erano state stralciate dalla Camera. A questo punto, che succede? Qual è l'effetto dello stralcio? Tanto il regolamento della Camera quanto il regolamento del Senato prescrivono che quando il disegno di legge finanziaria arriva in prima lettura alla Camera o al Senato è il Presidente di quel ramo del Parlamento che decide lo stralcio e naturalmente questa decisione dovrebbe ritenersi vincolante anche per l'altro ramo del Parlamento, perché altrimenti sarebbe inutile.

SILVIO LIOTTA. Non avrebbe senso!

PRESIDENTE. Mi pare che lo scorso anno noi abbiamo tenuto fede a questo punto; almeno spero che sia così: il presidente Fantozzi mi dice che lo abbiamo fatto e lo ringrazio per l'asseverazione.

Ora, in realtà, i testi, come voi sapete, non sono identici: vi sono state delle piccole variazioni che però credo non tocchino la sostanza della materia. Però, colleghi, a questo punto io non ho gli strumenti regolamentari per intervenire. Cosa potrei fare? Stralciare io il testo del Senato? Questo non è possibile. Non è possibile perché il potere è dato soltanto sul disegno di legge del Governo. D'altra parte, i colleghi deputati hanno tutti gli strumenti, presentando emendamenti, per proporre la cancellazione di quel testo, tenendo presente che i colleghi della Lega hanno già proposto tre emendamenti che riguardano proprio queste parti, votando i quali ...

SILVIO LIOTTA. Che portano anche la mia firma!

PRESIDENTE. ...si assicurerebbe, come dire, il rispetto della deliberazione della Camera. Quindi, credo che lo strumento in questa fase sia quello: presentare un emendamento con quel tipo di motivazioni, cosa che i colleghi diligentemente hanno già fatto, e a quel punto naturalmente si voterà e si delibererà. E in questo modo credo si ripristini il provvedimento nella sua pienezza, il circuito regolamentare nella sua pienezza, perché lo stralcio, come voi sapete, è stato deliberato dalla Camera.

Naturalmente, sarebbe auspicabile che le deliberazioni prese da un ramo del Parlamento in materia di stralcio vengano seguite anche dall'altro ramo del Parlamento. Può capitare che ciò non accada. Voglio solo riferire, colleghi, che, come voi sapete, nel corso dell'esame... Colleghi, o uscite o state tranquilli! ... È capitato anche nell'esame in prima lettura, come voi ricorderete, che sia stato presentato un emendamento che riproduceva il testo stralciato. In quel caso ce ne siamo accorti. Io eliminerei ogni elemento di dolo o di cattiva intenzione. Il problema (e qui passo alla seconda questione) è quello della stessa legge finanziaria che, quando non è più strumento di risanamento ed è invece strumento di sviluppo, si presta ad essere oggetto di una ulteriore valutazione.

Quindi, il complesso delle questioni non è soltanto regolamentare; è un complesso di questioni, come lei ha accennato nel suo intervento, presidente Liotta, di indirizzo complessivo e di natura di questi interventi. Recentemente si è discusso anche se non sia il caso di tornare esclusivamente a leggi di bilancio di tipo sostanziale, ma saremmo punto e daccapo, torneremmo al passato. Eliminare del tutto la possibilità di interventi? Avremmo i famosi decretoni che i colleghi ricorderanno.

Quindi, in sostanza, il punto vero, a mio avviso, è il rapporto Governo-Parlamento. La forza del Governo in Parlamento: questa è la questione di fondo. Perché avendo noi un altissimo livello di legificazione, non ancora delegificato suf-

ficientemente, il Governo è naturalmente costretto a passare in Parlamento... Colleghi, per cortesia, consentite al Presidente... La richiamo all'ordine per la prima volta, onorevole Bolognesi ! Onorevole Novelli, la richiamo all'ordine per la prima volta !... I problemi reali sui quali sarebbe utile – se ci riuscissimo in questo stralcio di legislatura – fare una riflessione approfondita sono quelli della delegificazione radicale e della forza del Governo in Parlamento. Sono queste due le questioni perché, come voi sapete – è stato già detto – il Governo, tra l'altro, ha presentato un numero di emendamenti superiore – se non erro – agli articoli originari del disegno di legge. Non mi pare che si ponga il problema che ha evidenziato – con la consueta abilità – il collega Armaroli; inviterei comunque tutti ad avere rispetto quando si parla del Capo dello Stato. Si pone invece un'altra questione: se il Governo, qualunque esso sia, deve contrattare con il Parlamento le operazioni positive, non i tagli ma gli investimenti, si apre allora una contrattazione permanente (è inutile che ce lo nascondiamo), non solo con la maggioranza e con l'opposizione, ma anche con singoli deputati, con singoli gruppi e così via.

È in questo quadro che vanno ridiscussi, nel momento in cui siamo – grazie a Dio – in una fase di sviluppo, quali sono gli strumenti economici e le garanzie di cui bisogna dotarsi. Abbiamo una serie di strumenti economici che garantiscono la finanziaria di risanamento, ma non abbiamo strumenti economici che garantiscano la finanziaria di sviluppo (se vogliamo usare questi termini). È questo un tema che io spero possa essere discusso – vediamo in che termini e, siccome è una questione politica abbastanza complicata, in quale sede: attenderei i suggerimenti dei colleghi – perché nella prossima legislatura la legge finanziaria abbia dei confini più certi di azione.

Comunque, il tema che oggi i colleghi hanno posto può essere affrontato nel momento in cui esamineremo gli emendamenti presentati dai colleghi dell'opposizione che tendono appunto ad abrogare queste disposizioni che si richiamano ai testi.

SILVIO LIOTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non potrei darle la parola, ma comunque...

SILVIO LIOTTA. Presidente, la ringrazio del suo intervento che ha evidenziato come quello posto sia un problema reale. Tuttavia non condivido il fatto che lei dia un giudizio politico sulla legge finanziaria, parlando di finanziaria di sviluppo. Su questo tema, infatti, noi riteniamo che non si tratti più di una posizione regolamentare del Presidente, ma che ci sia anche un giudizio politico del Presidente.

PRESIDENTE. Non ho detto che questa finanziaria è di sviluppo; ho detto che bisogna distinguere tra finanziaria di risanamento...

SILVIO LIOTTA. Bene, altrimenti poteva sorgere un equivoco.

PRESIDENTE. Spero che le posizioni dell'opposizione non interdicano al Presidente di esprimere una sua opinione. La libertà di pensiero e di parola è sempre una garanzia democratica !

Onorevole Liotta, nel momento in cui non siamo più in una fase in cui l'obiettivo prioritario è il risanamento, ma investire il prodotto interno lordo che – grazie a Dio – si è acquisito, è chiaro che le questioni sono di carattere diverso rispetto a prima. Noi abbiamo impostato queste operazioni finanziarie e questa struttura ordinamentale sulla base dell'antico problema; oggi ne abbiamo uno diverso e ho l'impressione che non abbiamo gli strumenti regolamentari per guidare questa fase. Non è, dunque, un giudizio su questo tipo di documento.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, questi temi che lei ha affrontato sono evidentemente bene all'attenzione della Commissione bilancio, che già ne ha discusso. Ci ripromettiamo, sia pure in tempi brevi e attraverso audizioni (che peraltro sono state richieste), di dare un seguito e di venire con un documento ricco di suggerimenti...

PRESIDENTE. Che spero possa essere discusso anche dall'aula !

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. ...e di riflessioni che potrà servire per la prossima finanziaria.

PRESIDENTE. So che è stata chiesta l'audizione del ragioniere generale dello Stato.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Esatto, Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che, come sapete, lo stralcio è stato comunicato all'aula e in quella sede non sono state sollevate obiezioni.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, la delicatezza della questione mi spinge a fare una breve riflessione, anche in base alle sue argomentazioni. A me non sfugge che lei non è nelle condizioni di avere strumenti regolamentari, e questo credo che rappresenti la base di una sostanziale difficoltà ad affrontare la legittimità ed il contenuto delle osservazioni che i colleghi Liotta e Armaroli hanno sostenuto questa mattina. Tuttavia, rimane un aspetto importante, che non consente di glissare su una questione. Non sarei soddisfatto al suo posto – e comunque non lo sono al mio – di prendere atto in maniera quasi passiva ed assolutamente non interattiva di ciò che è accaduto; quanto meno, mi sarei aspettato due cose. Innanzitutto, che il Presidente – o meglio, qualche componente autorevole della maggioranza – desse un'indicazione nel senso auspicato, cioè di stimolare un voto che fosse di cassazione di quegli articoli che la Camera a suo tempo ha stralciato.

L'altro aspetto importante, che compete al Presidente, è quello relativo alla necessità di dare quanto meno una risposta politica ed istituzionale al Senato. Non ci troviamo in una condizione in cui affrontiamo per la prima volta questi temi; lo abbiamo fatto più volte in passato, quando si è trattato di emendamenti che lei ha dichiarato improponibili in quest'aula, che invece sono stati ritenuti proponibili al Senato e che quindi ci siamo trovati a dover votare in seconda lettura come se per noi fossero proponibili. Invece non potevano esserlo, perché su quegli emendamenti già c'era stato un nostro pronunciamento. Ancora più grave, a maggior ragione, è che tutto ciò sia avvenuto in riferimento a norme stralciate dal testo originario.

Ciò che è accaduto può essere dovuto – anzi, certamente è così – ad un difetto di comunicazione, di verifica in corso d'opera: immagino che, nell'ambito di un bicameralismo perfetto, proprio perché tale, vi sia un nucleo di funzionari che di volta in volta segue i provvedimenti ed evita che accadano queste cose. Se ciò non si verifica, evidentemente c'è qualche difetto organizzativo alla base dei nostri lavori.

PRESIDENTE. Non dei nostri *(Applausi)* !

NICOLA BONO. Del Parlamento.

L'ultimo aspetto che volevo toccare, di fronte alla gravità del fatto (infatti, se parliamo di Parlamento sovrano non possiamo non considerare che ciò che sta accadendo lede la nostra sovranità ed il nostro diritto al pronunciamento sulla sostanza delle cose che facciamo) è il seguente: mi aspetterei da parte sua quanto meno una presa d'atto di questo dato e l'espressione, nei termini che lei riterrà più opportuni, del nostro dissenso

rispetto a ciò che è accaduto al Senato. Al di là delle cose che lei ha detto, e che condivido, sul merito del rapporto Governo-Parlamento e sulla sostanza dei provvedimenti che stiamo esaminando – che possono essere visti con un occhio diverso a seconda del loro contenuto – credo sia comunque importante che lei si ponga nei confronti del Senato in termini di difesa delle nostre prerogative e soprattutto del nostro diritto a pronunciarci una sola volta sulle varie questioni e di non essere obbligati ad accettare e perfino a subire scelte che potrebbero non essere compatibili con il nostro ruolo.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Presidente, sul fatto increscioso che i colleghi Liotta ed Armaroli hanno portato alla nostra attenzione non posso che condividere la sua valutazione su ciò che resta da fare ora: quindi a suo tempo voteremo gli emendamenti che i colleghi hanno presentato e che possono ripristinare la nostra valutazione delle cose.

In merito alle considerazioni che ella ha esposto successivamente, tuttavia, vorrei formulare questa osservazione. La legge n. 468 del 1978, così come modificata, in particolare, dalla legge n. 208 del 1999 (sulla quale la Commissione bilancio ha lavorato con molto impegno sotto la guida del presidente Solaroli e sulla quale tutti abbiamo assunto una posizione *bipartisan)* rappresenta uno strumento molto efficace se usato come si deve.

In particolare, esso impedisce che nella finanziaria siano ricomprese norme ordinamentali, organizzatorie, microsettoriali, e quelle che non hanno effetti sull'anno successivo. Tutto ciò non è stato però considerato – neanche da lei, signor Presidente – con la dovuta severità nel momento in cui il disegno di legge finanziaria è stato presentato per la prima volta dal Governo alla Camera.

Di conseguenza, a mio avviso, dovevano essere dichiarati inammissibili decine e decine di articoli, in quanto rappresentavano norme che invece fanno pienamente parte di quelle che le leggi che ho citato escludono dal contenuto proprio della finanziaria: ciò non è avvenuto e non credo che questo abbia a che fare con il problema dello sviluppo dell'economia, piuttosto che con quello del risanamento. Erano norme assolutamente travalicate da quanto ci ha presentato il Governo. Questo atteggiamento permissivo – se così si può dire – nei confronti del Governo ha legittimato un'altra grave violazione della legge per il fatto che, mentre è previsto che la legge finanziaria sia presentata al Parlamento entro il 30 settembre, questa è stata presentata solo in parte in quella data e successivamente è stata completata *in itinere*. Come lei ha detto prima, il numero di emendamenti del Governo approvati dal Senato e dalla Camera è stato superiore al numero degli articoli: sono stati infatti 271 e molti di essi sono di grandissimo peso. Abbiamo accettato quindi che ci fosse una violazione di fatto alla data di presentazione della legge finanziaria; non stupisce, pertanto, che di fronte ad una tale rilassatezza nell'utilizzare gli strumenti legislativi a disposizione per contenere l'azione del Governo, quest'ultimo abbia ritenuto di presentare al Senato quello che alla Camera non era riuscito ad ottenere.

PRESIDENTE. Vorrei precisare, onorevole Possa, che il Governo, come qualunque deputato, ha la possibilità di presentare tutti gli emendamenti che vuole. È compito di un giudizio politico stabilire se abbia fatto bene o male, ma non possiamo parlare di violazione di fatto del disegno di legge finanziaria perché questo richiamerebbe anche la responsabilità di altre autorità, e non è così. Si può discutere dell'opportunità o meno di presentare emendamenti di sostanza, che forse avrebbero trovato una migliore collocazione nel disegno di legge finanziaria, ma dal punto di vista formale mi pare che le procedure siano state rispettate.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7329-B.**

***(Ripresa esame degli articoli – A.C. 7329-B)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli articoli, modificati dal Senato, nel testo della Commissione, identici a quelli del Senato.

CARLO PACE. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene.

***(Votazione degli articoli – A.C. 7329-B)***

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 e sull'annessa Tab. 1 *(vedi l'allegato A – sezione 1)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *366*
*Votanti* ..... *363*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *182*
*Hanno votato* sì ..... *219*
*Hanno votato* no .... *144).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 e sull'annessa Tab. 2 *(vedi l'allegato A – sezione 2)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *383*
*Votanti* ..... *378*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *190*
*Hanno votato* sì ..... *230*
*Hanno votato* no .... *148).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 e sull'annessa Tab. 3 *(vedi l'allegato A – sezione 3)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *387*
*Votanti* ..... *383*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *192*
*Hanno votato* sì ..... *222*
*Hanno votato* no .... *161).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 e sull'annessa Tab. 4 *(vedi l'allegato A – sezione 4)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *408*
*Votanti* ..... *404*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *203*
*Hanno votato* sì ..... *231*
*Hanno votato* no .... *173).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 e sull'annessa Tab. 5 *(vedi l'allegato A – sezione 5)*.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no .... *172).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 e sull'annessa Tab. 6 *(vedi l'allegato A – sezione 6)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no .... *181)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 e sull'annessa Tab. 7 *(vedi l'allegato A – sezione 7)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *240*
*Hanno votato* no .... *186)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 e sull'annessa Tab. 8 *(vedi l'allegato A – sezione 8)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *425*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *238*
*Hanno votato* no .... *187)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 e sull'annessa Tab. 9 *(vedi l'allegato A – sezione 9)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *241*
*Hanno votato* no .... *190)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 e sull'annessa Tab. 10 *(vedi l'allegato A – sezione 10)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no .... *188)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 e sull'annessa Tab. 11 *(vedi l'allegato A – sezione 11)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *248*
*Hanno votato* no .... *190)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 e sull'annessa Tab. 12 *(vedi l'allegato A – sezione 12)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *250*
*Hanno votato* no .... *189)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 e sull'annessa Tab. 13 *(vedi l'allegato A – sezione 13)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no .... *190)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 e sull'annessa Tab. 14 *(vedi l'allegato A – sezione 14)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *253*
*Hanno votato* no .... *192)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 e sull'annessa Tab. 16 *(vedi l'allegato A – sezione 15)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *249*
*Hanno votato* no .... *193)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 e sull'annessa Tab. 17 *(vedi l'allegato A – sezione 16)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *256*
*Hanno votato* no .... *197)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18 e sull'annessa Tab. 18 *(vedi l'allegato A – sezione 17)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no .... *186)*.

Onorevole Frau, quella tessera è inutile, la levi del tutto così facciamo prima.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19 e sull'annessa Tab. 19 *(vedi l'allegato A – sezione 18)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *254*
*Hanno votato* no .... *184)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20 *(vedi l'allegato A – sezione 19)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *254*
*Hanno votato* no .... *184)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21 ed annessi quadri generali riassuntivi *(vedi l'allegato A – sezione 20)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *258*
*Hanno votato* no .... *189)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 con le annesse Tab. A e B ed i richiamati allegati 1 e 2 *(vedi l'allegato A – sezione 21)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *455*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no .... *191)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23 con le tabelle allegate *(vedi l'allegato A – sezione 22)*.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no .... *188)*.

Sospendo l'esame del disegno di legge del bilancio per passare al seguito dell'esame del disegno di legge finanziaria.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) (7328-*bis*-B) (approvato dalla Camera e modificato dal Senato).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Ricordo che nella seduta del 21 dicembre si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 7328-*bis*-B, 7329-B e della relativa seconda nota di variazione con la replica del Governo, avendovi i relatori rinunciato.

Avverto che, a norma dell'articolo 70, comma 2 del regolamento, non saranno posti in votazione, in quanto non modificati dal Senato gli articoli 10, 15, 26, 47, 48, 49, 57, 60, 62, 72, 84, 86, 96, 100, 106, 107, 112, 121, 124, 128, 130, 134, 135, 137, 142, 143, 146, 148, 149 e 154.

Avverto che, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non sono riportati nel fascicolo posto in distribuzione gli emendamenti riferiti a parti del disegno di legge non modificate dal Senato. Non sono state inoltre considerate ricevibili le proposte emendative che, se pure formalmente riferite alle modificazioni apportate dal Senato, non siano risultate consequenziali al contenuto delle medesime nonché quelle ulteriormente estensive di tipologie di interventi già previste nel testo approvato dal Senato. Si tratta in particolare degli emendamenti Giancarlo Giorgetti 144.29, 144.30, 144.31 e 144.33, Terzi 144.36, Formenti 144.37, Guido Giuseppe Rossi 144.38, Rodeghiero 144.39, Giancarlo Giorgetti 144.40, Dozzo 144.41, Giancarlo Giorgetti 144.42, Guido Giuseppe Rossi 144.43 e 144.44, Dozzo 144.45, Scantamburlo 144.46, Cè 144.47, Formenti 144.48, Guido Giuseppe Rossi 144.50, Giancarlo Giorgetti 145.2, 145.30 e 145.31, Stefani 145.36, Giancarlo Giorgetti 145.61, 145.63, 145.64, 145.65, 145.66, 145.67, 145.68 e 145.69, Calzavara 145.87, Alborghetti 145.88, Rizzi 145.89, Giancarlo Giorgetti 145.102 e 145.103, Pittino 145.107, Parolo 145.110 e 145.111.

Avverto inoltre che non ho ritenuto ammissibili per carenza di compensazione gli emendamenti Malavenda 78.63 e 78.15, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di quantificazione e copertura.

Non ho altresì ritenuto ammissibile l'emendamento Giancarlo Giorgetti 114.27, il quale, prevedendo l'adozione di una risoluzione da parte delle Commissioni parlamentari competenti, risulta contrastare con il principio costituzionale dell'autonomia delle Camere.

Non risulta inoltre ammissibile l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. B 17, in quanto l'accantonamento di competenza del Ministero del tesoro ivi richiamato non presenta sufficienti risorse a titolo di limite di impegno.

Risulta infine inammissibile per estraneità di materia l'emendamento Losurdo Tab. C 1, in quanto incrementa direttamente gli stanziamenti di una voce contenuta nella tabella F, nel cui ambito è possibile effettuare esclusivamente rimodulazioni della distribuzione degli oneri nel periodo previsto dalle leggi di spesa pluriennale. Sotto il profilo della copertura finanziaria, la proposta emendativa risulta altresì priva di compensazione.

Informo l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati (oltre 1.800), la Presidenza si riserva di applicare l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, ferma restando l'applicazione dell'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare.

I gruppi sono stati pertanto invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione. Per il provvedimento in esame l'unico gruppo interessato dall'applicazione dell'articolo 85-*bis* è il gruppo Lega nord Padania. Qualora non pervengano indicazioni, verranno posti in votazione i primi emendamenti.

Avverto inoltre che gli emendamenti sottoscritti dai deputati del gruppo Lega nord Padania sono stati sottoscritti anche dall'onorevole Liotta.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, con riferimento alla richiesta di segnalazione degli emendamenti, osservo che il nostro gruppo sta predisponendo tale segnalazione e che al momento l'unico fascicolo disponibile è quello che contiene gli emendamenti agli articoli da 1 a 51. Di conseguenza, poiché, come lei sa, l'atteggiamento del nostro gruppo deriva da una norma introdotta al Senato in materia pensionistica all'articolo 69, la invito a considerare segnalati tutti gli emendamenti agli articoli da 1 a 51 (fatta eccezione per quelli meramente ostruzionistici a scalare), fino a quando non saranno disponibili i fascicoli relativi agli articoli successivi. Ci riserviamo di segnalare gli ulteriori emendamenti quando sarà disponibile tale documentazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Giorgetti. Preciso peraltro che le bozze sono state distribuite tempestivamente e su di esse sono indicati i numeri degli emendamenti.

SILVIO LIOTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, in relazione al richiamo che lei ha fatto all'articolo 85-*bis* del regolamento, segnalo gli emendamenti sottoscritti dal gruppo della Lega nord Padania riferiti agli articoli da 100 a 120.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Liotta. Procederemo ad effettuare la verifica.

***(Esame degli articoli – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 7328-*bis*-B, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato).

***(Esame dell'articolo 1 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello del Senato *(vedi allegato A — A.C. 7328-bis-B — sezione 1)* e del complesso degli emendamenti ad esso presentati.

Invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Possa 1.1 e sugli identici emendamenti Bono 1.2 e Teresio Delfino 1.3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 1.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galli.

DARIO GALLI. Signor Presidente, gli aspetti tecnici di questa legge finanziaria sono già stati ampiamente illustrati da altri miei colleghi, quindi non mi soffermerò su di essi. Mi limiterò a segnalare quelli più importanti.

Il provvedimento in discussione è passato attraverso diverse tappe negli ultimi mesi. Una tappa importante è stata il documento di programmazione economico-finanziaria di luglio, in cui si davano indicazioni estremamente ottimistiche. Si prevedeva infatti una crescita del PIL del 2,9 per cento e un avanzo, per il 2000, di 14 mila miliardi, che sarebbero diventati 27 mila nel 2001, 35 mila nel 2002 e 38 mila nel 2003. Si pensava quindi (per lo meno, lo pensava la maggioranza) di avere un pacchetto di 150 mila miliardi da distribuire a partire da questa legge fi-

nanziaria in poi. In realtà, le cose sono andate diversamente, ma l'impostazione mentale della maggioranza è stata quella di fare una legge finanziaria che, come ha detto la stessa maggioranza, per la prima volta, da moltissimo tempo, dà e non toglie.

A questo si è aggiunto quello che è stato definito un vero e proprio assalto alla diligenza, con passaggi scandalosi. Si è passati, per esempio, dai circa 70 articoli iniziali a 150 articoli nell'esame del provvedimento tra Camera e Senato. In tutto questo non si è tenuto conto (o per lo meno prima se ne teneva conto con prospettive decisamente diverse da quelle attuali) di un fatto fondamentale. Mi riferisco al patto di stabilità europea, che prevede per il 2003 che il disavanzo corrente sul PIL debba essere pari allo zero per cento.

In questi passaggi sono stati fatti emendamenti puramente elettorali, come quello relativo alla stabilizzazione – definizione veramente singolare, adottata dalla maggioranza – dei 30 mila lavoratori socialmente utili; oppure l'altro passaggio, veramente scandaloso, dei 12 mila miliardi inseriti di colpo nei contratti della scuola, evidentemente su pressione del milione, più o meno, di lavoratori della scuola, quindi di elettori, e dopo tutte le proteste di queste ultime settimane; senza parlare, poi, delle 25 pagine, addirittura, di emendamenti, praticamente un emendamento per ogni collegio elettorale, dati puramente come voto di scambio.

Purtroppo, in questi mesi la situazione è abbastanza cambiata, ma questa finanziaria è rimasta esattamente come quelle di storica memoria della prima Repubblica, come quelle degli anni settanta e ottanta, che hanno dato origine al debito pubblico che oggi tutti conosciamo. Quelle finanziarie produssero poi, ed è paradossale, poiché il personaggio è lo stesso, una delle manovre più pesanti della storia italiana del dopoguerra, cioè quella del 1992 del Governo Amato: una manovra addirittura di 90 mila miliardi, che sarebbero, più o meno, 180 mila miliardi di oggi.

In queste settimane, in questi mesi, come dicevo, le cose sono abbastanza cambiate e la progressione del PIL è passata dal 2,9 per cento indicato ad un 2,5 scarso; è' stata la regola di questi anni e di questo Governo che le indicazioni date all'inizio dell'anno siano state sempre smentite dai fatti. C'è un aumento pericoloso in prospettiva dell'inflazione. C'è un'economia americana che nell'ultimo trimestre non è più brillante come qualche mese fa. C'è una serie di situazioni di contorno che sono decisamente peggiorate. In questi mesi si è dunque passati da una situazione che pareva molto brillante, e tale da dare la possibilità, secondo questa maggioranza, di distribuire un *bonus* fiscale, ad una situazione che, nella sostanza – queste preoccupazioni sono state manifestate anche dal ragioniere dello Stato –, manifesta un buco presunto di circa 10 mila miliardi già per quest'anno, di 25 mila per l'anno prossimo, di 35 e 40 mila per gli anni successivi. Quindi, si passa da un presunto avanzo di 150 mila miliardi da distribuire ad un buco di circa 100 mila.

Ricordiamo che, comunque, nel 2003 si dovranno rispettare le decisioni europee e il Governo che ci sarà in quel momento, qualunque esso sia, dovrà presentare un bilancio assolutamente in pareggio. Evidentemente, questa è un'eredità pesante che si lascia ai Governi futuri.

Probabilmente, la sinistra pensava, qualora fosse rimasta al Governo, di riuscire a fare un altro colpo come quello attuato qualche anno fa nell'entrata in Europa, quando, per decisioni puramente politiche, il parametro più importante previsto nel Trattato di Maastricht, che era quello di avere un debito complessivo pari al massimo al 60 per cento del PIL...

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Galli. Colleghi, per cortesia !

Onorevole Bassanini, prenda posto per cortesia.

Onorevole Prestamburgo, per cortesia.

Prego, onorevole Galli.

DARIO GALLI. Dicevo che, nonostante fosse previsto un debito al massimo del 60 per cento del PIL, l'Italia è entrata ugualmente con un debito doppio, pari addirittura al 120 per cento.

Questo Governo, evidentemente, pensava di poter trattare da un punto di vista politico l'eventuale non raggiungimento del risultato indicato. Oppure, ritenendo di non esserci più nel 2003, ha pensato di lasciare questa eredità pesante al Governo che ci sarà in quell'anno.

La cosa più grave, comunque, è che per ottenere le distribuzioni elettorali che sono state comunque fatte non si è intervenuti su spese effettivamente tagliabili, ma si è compiuta una scelta che fatta da un Governo di sinistra è quanto meno singolare: si è attuato un intervento oltretutto incredibile considerandolo inserito in una manovra finanziaria e non in una legge-quadro a sé, quello di bloccare di colpo, con due anni d'anticipo, il pensionamento d'anzianità per i lavoratori con 57 anni di età e 35 di contribuzione. Una cosa veramente incredibile, che non ha precedenti non solo nel nostro paese ma in qualunque altro paese che si ritenga tale e che mette 600-700 mila lavoratori nella condizione di trovarsi, a pochi mesi dal raggiungimento della pensione, ad avere altri due anni di lavoro davanti. Evidentemente, non è questa una cosa accettabile da nessun punto di vista, tanto meno se proposta da un Governo di centro-sinistra, che, comunque, storicamente si dovrebbe rifare a valori di difesa dei lavoratori. L'unica giustificazione che si può mettere in campo è che, comunque, la maggior parte di questi lavoratori sono evidentemente situati nelle regioni del nord, dove hanno lavorato, prevalentemente, come dipendenti dell'industria, per cui a 57 anni di età possono aver maturato 35 anni di contribuzione.

Evidentemente, questo Governo ha dato per persi i collegi del nord e, dovendo fare una scelta, ha scelto di rubare un'altra volta in quelle regioni, per distribuire nelle altre regioni, dove probabilmente pensa di poter prendere qualche voto in più. È comunque una scelta che gli elettori sicuramente non dimenticheranno quando sarà il momento di ricordarsene, ed è comunque una scelta che mette in una situazione di incredibile vergogna tutte le persone che l'hanno perseguita.

Ma la cosa più grave è che questa finanziaria è esclusivamente di tipo ragionieristico, è una finanziaria esclusivamente di numeri, che va semplicemente a riempire tabelle, oltretutto non sempre in maniera corretta, tant'è che le perplessità arrivano non solo dai partiti dell'opposizione ma dalle stesse istituzioni interne, dagli stessi uffici dei vari ministeri. Comunque, una finanziaria non strategica, che non risolve – nessun pretendeva questo – ma che nemmeno mette in campo qualche possibile soluzione a quelli che sono i veri problemi del paese. E i problemi del paese, nonostante le proclamazioni entusiastiche di questi mesi, sono e restano molti e pesantissimi. E non è l'euforia per le 300 mila lire in più della tredicesima in busta paga spese per comprare qualche paia di scarpe, o qualche maglione in più o qualche regalo di Natale in questi giorni, che può cambiare la situazione drammatica in cui il Paese si trova.

Qui voglio ricordare solo i problemi più importanti, che comunque nei prossimi anni ci troveremo in ogni caso a dover affrontare. Vi è un problema di consumo e di risparmio, a proposito del quale anche in questi giorni qualche ministro ha indicato in maniera trionfalistica il fatto che si stia spendendo, con le tredicesime, il 10-15 per cento in più rispetto agli altri anni. Ma bisogna aggiungere che questa è veramente la spesa della disperazione, di chi non ha più nulla da perdere. Se andiamo a vedere i dati importanti, che sono quelli dei risparmi personali, dei risparmi delle famiglie, in realtà si nota una drammatica regressione: ci stiamo trasformando, da un paese di grandi risparmiatori, tra i più grandi del mondo assieme ai giapponesi e ad alcuni altri paesi, in un paese di

persone che, non avendo più nulla da risparmiare, spendono anche quei pochi soldi che hanno, e qualche volta di più. Non si è nemmeno minimamente affrontato il problema del costo del lavoro e della busta paga.

Voglio ricordare che oggi nel nostro paese il costo del lavoro è assolutamente a livelli europei e, in qualche caso, superiore a molti partner europei, mentre gli stipendi netti in busta dei lavoratori, dei dipendenti, cioè proprio di quelle persone che dovrebbero essere difese da questo Governo, sono in realtà più bassi del 30-40 per cento rispetto ai colleghi di altri paesi. Questo è facilmente spiegabile, come sapete tutti, per il fatto che oggi, in Italia, per ogni mille lire di stipendio netto che entrano in busta, vi sono, secondo le fasce di reddito, almeno altre 1.100, 1.200, in alcuni casi anche di più, 1.300 e rotte lire, spese sotto forma di contributi e tassazione.

Ricordo, per esempio, con molta semplicità, che un dipendente che prende uno stipendio normale di 1 milione 900 mila lire o 2 milioni al mese, parte da un lordo di 2 milioni 600 mila-2 milioni 700 mila in busta; su tale lordo paga il 10 per cento di oneri contributivi, paga l'aliquota dell'IRPEF e l'azienda paga un altro 35 per cento all'INPS sul lordo, più 1 milione e mezzo, 2 milioni, 2 milioni e mezzo, secondo le varie fasce, di INAIL l'anno. Si arriva così ad avere, per uno stipendio di 2 milioni netti, un costo superiore ai 4 milioni e mezzo al mese. Questi 2 milioni e mezzo in più di costo che le aziende sostengono vanno semplicemente nelle casse dello Stato ma non certo per i consumi delle famiglie dei lavoratori.

Su questo fronte non si è fatto assolutamente alcun intervento; eppure da parte di tutte le associazioni industriali il problema del costo del lavoro è indicato ormai da moltissimi anni come uno dei problemi più importanti per la competitività del nostro paese. Ci si è riempiti la bocca con il discorso dell'evasione fiscale e del presunto recupero: a noi non risulta questo recupero, anche dai numeri indicati nelle tabelle ufficiali allegate a questa finanziaria. Vi ricordo soltanto che il nostro è uno dei paesi più tassati al mondo, con una tassazione reale che ormai supera il 55 per cento del reddito prodotto, anche se dalle tabelle risulta il 44 per cento, perché siamo l'unico paese al mondo che conta le tasse realmente pagate e le divide per il reddito presunto prodotto mettendoci un 20 per cento di sommerso, come se uno Stato potesse permettersi di fare dei conti ragionando sui soldi certi e sui soldi presunti. Ma ovviamente per le persone che pagano le tasse la tassazione non è quel 44-45 per cento indicato dalle tabelle, ma è superiore al 55 per cento, più gli oneri contributivi per le aziende.

L'evasione ovviamente si combatte non incrementando i controlli della Guardia di finanza o continuando ad aggiungere tassazione e multe a chi eventualmente commette qualche errore di tipo contabile e fiscale, ma si combatte eliminando le ragioni di fondo; e la ragione di fondo in Italia è una sola: l'eccessiva tassazione. Se un imprenditore calcola quanto lavora in un anno, quanto rischia del proprio capitale per il suo lavoro e quanto gli resta fisicamente in tasca di tutto questo sforzo sia di lavoro che finanziario, si rende conto che in molte situazioni non vale più la pena di continuare in questo sacrificio. Da questo punto di vista l'intervento in questa finanziaria è assolutamente inesistente.

Esiste poi il problema della tassazione dell'IRPEF ai comuni, con quel 4,5 per cento di IRPEF che i comuni riceveranno, però in cambio di un taglio ai trasferimenti. Anche in questo caso non si è compreso assolutamente lo spirito del federalismo; il federalismo è soprattutto cultura della responsabilità. Non bisogna togliere la stessa cifra che i comuni recupereranno con l'IRPEF sul territorio, ma occorre separare le strade e lasciare ai comuni la responsabilità di gestire, anche da un punto di vista economico-finanziario, il proprio territorio.

Concludo osservando che questa è complessivamente una finanziaria di basso profilo, solo elettorale: un emenda-

mento per ogni voto che i deputati dovranno dare in sede di votazione finale. Essa dimostra l'incapacità di introdurre grandi riforme utili al risanamento del paese, quelle che danno spinta alle famiglie, voglia di lavorare, di rischiare e di intraprendere ai giovani, forza di continuare ai lavoratori ed agli imprenditori. Una finanziaria, in definitiva, grande nei numeri della spesa ma piccola nelle idee, tipica di chi davanti non ha una vita lunga e positiva ma pochi mesi di triste sopravvivenza *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Questo emendamento propone la soppressione di un punto che il Governo ha inserito nel principale articolo della finanziaria, l'articolo 1, nel principale comma di questo articolo, che è il comma 1. Cosa dice questo inserto del Governo, approvato al Senato? Il saldo netto da finanziare è determinato al netto di un certo numero di miliardi per le regolazioni debitorie, nonché al netto degli importi posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 68, comma 8, della legge finanziaria. Si tratta quindi di una esclusione. In particolare, i postelegrafonici, che attualmente sono dipendenti di Poste italiane Spa, hanno diritto, come tutti i dipendenti di società per azioni, al TFR; tuttavia, per quelli assunti quando le poste erano un'amministrazione dello Stato autonoma non è stata prevista una trattenuta come trattamento di fine rapporto. L'IPOST, che è l'ente che si fa carico di queste pendenze, deve erogare, a mano a mano che questi dipendenti si dimettono, il trattamento di fine rapporto anche per gli anni in cui questi soggetti hanno lavorato come dipendenti dell'amministrazione autonoma delle poste, come dipendenti pubblici a tutti gli effetti, per i quali però non sono stati previsti gli accantonamenti. Di che entità stiamo parlando? Non si sa bene, ed è questo il motivo per il quale propongo la soppressione di quell'inciso. Certamente apprezzo il Governo, ed in particolare il sottosegretario Giarda, che ha voluto inserire per ragioni di trasparenza questo elemento nella legge finanziaria; infatti è indubbiamente meritevole di apprezzamento l'emersione di tutti questi elementi nel bilancio, che rappresenta un fattore positivo di chiarezza. Tuttavia il fatto che non sia precisato per il 2001, nemmeno come minimo massimo, l'ammontare di quanto effettivamente sarà dovuto ai dipendenti che si dimetteranno nel corso dell'anno non è positivo e lascia un'incertezza sul bilancio.

Senza la chiarezza necessaria sarebbe successo che la Tesoreria avrebbe dovuto erogare talune cifre all'IPOST, che a sua volta le avrebbe dovuto conferire ai dipendenti che via via avessero maturato i loro diritti, ma non ci sarebbe stata una copertura formale di queste spese.

L'apprezzamento per la maggiore trasparenza va tuttavia contemperato per il fatto che non c'è una precisazione degli oneri stessi, che sono al massimo intorno ai 200 miliardi; da ciò deriva la mia proposta di soppressione, tenuto presente che la legge che indica come deve essere redatta la legge finanziaria – mi riferisco alla legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 208 del 1999 – all'articolo 11 prevede che essa contenga il livello massimo di ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare in termini di competenza per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, comprese le eventuali regolazioni contabili pregresse specificamente indicate. Questa indicazione specifica è sempre stata intesa da tutti non solo come enunciazione della particolare regolazione contabile, ma anche come un'indicazione della cifra. Infatti a pagina 29 del testo al nostro esame è riportato l'elenco preciso delle regolazioni contabili e debitorie con la cifra coinvolta; manca però quanto dovrà essere sborsato per quanto riguarda il TFR dei postelegrafonici.

Raccomando dunque l'approvazione del mio emendamento 1.1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 1.1 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no .... *265).*

Passiamo agli identici emendamenti Bono 1.2 e Teresio Delfino 1.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, l'emendamento 1.2 pone un tema estremamente delicato per quanto riguarda la gestione di quella parte di materia finanziaria che attiene al corretto utilizzo delle maggiori entrate a fini di sgravio fiscale. Su questo tema il Governo si è speso – almeno così sostiene, mentre noi diciamo che si è speso solo a parole – in questa finanziaria affermando di puntare verso una riduzione della pressione tributaria, ma in realtà procedendo nella direzione opposta. Infatti al Senato ha introdotto un inciso all'interno del primo articolo, laddove si fa riferimento all'utilizzo delle eventuali maggiori entrate, che non devono essere riconducibili alla maggiore crescita economica, al fine di essere destinate alla riduzione della pressione fiscale. Questo è un assurdo, perché tecnicamente il modo più corretto per puntare all'obiettivo della riduzione della pressione tributaria è proprio auspicare la crescita del PIL, prevedendo quindi che le maggiori entrate siano destinate alla riduzione della pressione tributaria. Voler escludere da quest'ultima finalità gli effetti delle maggiori entrate derivanti dalla maggiore crescita evidenzia come tutte le promesse e gli impegni del Governo e della maggioranza di centrosinistra di voler procedere alla riduzione delle imposte siano solo dichiarazioni di principio svuotate totalmente di contenuto.

Ecco perché invito la Camera ad affermare, con l'approvazione di questo emendamento, il principio che qualunque maggiore entrata eccedente rispetto alle previsioni del DPEF sia destinata prioritariamente all'abbattimento della pressione tributaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, gli identici emendamenti Bono 1.2 e Teresio Delfino 1.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *203*
*Hanno votato* no .... *248).*

Trattandosi di legge finanziaria, cioè di una questione particolarmente delicata, prego i colleghi di votare per sé, altrimenti mi costringete – e non voglio farlo – ad assumere provvedimenti come l'espulsione dall'aula francamente fastidiosi. Naturalmente lo farò se continueranno a verificarsi casi di votazione per conto terzi.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *220*

*Hanno votato* sì ..... *254*
*Hanno votato* no .... *184).*

Non ha funzionato la postazione del collega Bontempo.

***(Esame dell'articolo 2 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 2).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no .... *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no .... *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no .... *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no .... *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no .... *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no .... *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no .... *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no .... *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no .... *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no .... *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no .... *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no .... *274).*

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Intervengo per un richiamo al regolamento riguardante gli articoli 24, comma 7, 85 comma 8 e 85-*bis*.

Già in altre occasioni ho espresso posizioni diverse da quelle che lei, signor Presidente, adotta in particolare rispetto al comma 8 dell'articolo 85 il quale non consente al Presidente di porre un limite numerico alla presentazione di emendamenti – che lei ha individuato in 4 per il gruppo della Lega nord – bensì gli dà la facoltà di ridurre il numero delle votazioni secondo un criterio a scalare: se alcuni emendamenti si differenziano per le cifre, il Presidente può operare una razionalizzazione.

Lei ormai da tempo, non sta andando in questa direzione, nel senso che sta dando un'interpretazione diversa da quella regolamentare, il che costituisce un precedente, signor Presidente, la cui valenza sarà valutata da chi dirigerà la Camera dopo di lei.

Lei, pur avendo stigmatizzato una situazione in cui il Governo è debole – come ha detto lei chiaramente dando una valutazione politica – ha affermato che non esistono vincoli tali da impedire a questo ramo del Parlamento di valutare ...

PRESIDENTE. Colleghi, per piacere! Dal banco del Governo per favore! Dal banco del Governo per piacere!

La prego di continuare, onorevole Cè.

ALESSANDRO CÈ. Dicevo, non esistono vincoli tali da impedire a questo ramo del Parlamento di fare valutazioni sugli strumenti di promozione economica che la finanziaria può attivare.

Detto questo, resta una sperequazione inaccettabile tra le prerogative, le possibilità ed i tempi dati al Governo e alla maggioranza e le possibilità di intervento consentite all'opposizione, nel merito della manovra. In particolare, il Governo dopo una lunga elaborazione ha presentato una finanziaria corposa; invece di essere uno strumento agile, semplice, capace di consentire la definizione della manovra finanziaria si presenta con una moltiplicazione di articoli, specie dopo l'esame del Senato. Lo dico perché la finanziaria originaria conteneva 70 articoli, che sono diventati 125 alla fine della discussione alla Camera e 158 al termine dell'iter al Senato.

Vengo ora alla sua interpretazione del contingentamento, che lei applica in maniera forzata senza il supporto dei presidenti di gruppo la cui consistenza numerica sia pari almeno ai tre quarti dei componenti della Camera, riconducendo il tutto ad una scelta che oserei definire parzialmente a favore della maggioranza. È un'impostazione che non va nella giusta direzione e che può dar vita per il futuro ad atteggiamenti pseudodittatoriali da parte del Presidente della Camera: non mi riferisco tanto a lei quanto alla possibilità che i precedenti negativi siano considerati

cogenti nei confronti dell'opposizione dai suoi successori. E questo non torna a merito di nessuno e non sta bene a nessuno, perché vogliamo conservare la democrazia nel nostro paese.

Ho fatto un rapido calcolo del tempo da lei assegnato al gruppo della Lega nord Padania per la discussione, ossia 66 minuti, considerando che il Senato ha introdotto 33 nuovi articoli e che dovranno essere votati 110 articoli modificati su cui l'opposizione e la maggioranza dovrebbero esprimersi. Assegnando un tempo triplo agli articoli nuovi rispetto a quelli presenti nella prima lettura dei documenti finanziari ho ricavato questi numeri: nella sua estrema bontà lei ha attribuito alla Lega nord Padania un minuto per la discussione dei quattro emendamenti riferiti agli articoli introdotti dal Senato e ben venti secondi per ciascuno dei 110 articoli!

Credo lei abbia superato la sua proverbiale magnanimità in questo caso. Ritengo però – e lo ribadisco – che questo non sia il modo giusto di interpretare né il regolamento né le regole generali della democrazia.

Le voglio ripetere quello che le ha già detto nella Conferenza dei capigruppo il presidente Pagliarini: noi siamo tranquillamente disponibili – e crediamo sia giusto a fronte di una manovra così consistente da parte del Senato – a stare qui anche la settimana prossima, ma crediamo – le ribadisco fermamente – che l'interpretazione che lei dà delle regole democratiche sia assolutamente inaccettabile *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Le darò poi i dati, onorevole Cè: non è come lei ha detto, ma adesso sarebbe troppo lungo spiegarlo.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Frosio Roncalli 2.13 e Bono 2.14, di identico contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *275)*.

Ricordo che l'emendamento Frosio Roncalli 2.15 è formale.

Adesso vi è una serie di emendamenti a scalare. Avverto pertanto che per gli emendamenti da Frosio Roncalli 2.16 a Frosio Roncalli 2.22 porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 2.16 e Bono 2.17, nonché gli emendamenti Frosio Roncalli 2.19 e Frosio Roncalli 2.22. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri emendamenti.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Frosio Roncalli 2.16 e Bono 2.17, di identico contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *271)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 2.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *202*
*Hanno votato* no . *273).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 2.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frosio Roncalli. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Questo emendamento, Presidente, è volto ancora una volta a consentire l'applicazione dello statuto del contribuente. Parliamo continuamente di questo statuto del contribuente, in Commissione finanze facciamo audizioni con i generali della Guardia di finanza e chiediamo loro di applicare lo statuto del contribuente e poi qui è il Governo il primo a non applicarlo. Ancora una volta le norme vengono scritte veramente in modo non chiaro e non comprensibile. Il mio emendamento 2.27, come altri che ho presentato, hanno pertanto questo obiettivo. Si tratta di credere effettivamente in quello che abbiamo approvato.

Lo statuto del contribuente è un passo in avanti per quanto riguarda il rapporto tra cittadino e fisco. Allora, se lo vogliamo applicare, se ci crediamo effettivamente, dobbiamo scrivere le norme in modo leggibile. Chiedo quindi all'Assemblea di approvare all'unanimità questo emendamento così come ha fatto per lo statuto del contribuente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, l'abitudine di questo Governo di approvare delle regole e poi disattenderle clamorosamente subito dopo, magari di soppiatto, si è concretizzata e manifestata anche in materia pensionistica. Dopo che per mesi il Governo ha ribadito l'inopportunità di toccare il sistema della legge Dini in materia di pensioni nell'ambito della legge finanziaria, di soppiatto, al Senato, con l'articolo 69, comma 6, si è di fatto attuato un blocco di due anni dei pensionamenti con il sistema contributivo, nel silenzio incredibile della sinistra e dei sindacati. In questa giornata, in occasione della terza lettura della legge finanziaria, noi vogliamo denunciare questa situazione che incredibilmente si è attuata – lo ribadisco – nel silenzio assoluto della sinistra e dei sindacati CGIL, CISL e UIL.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *477*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *279).*

Ricordo che gli emendamenti Frosio Roncalli 2.30, 2.31 e 2.32 sono formali.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no... *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *284*
*Hanno votato* no .. *1).*

***(Esame dell'articolo 3 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 3).*
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato, per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 3.1.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Frosio Roncalli.
Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *202*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *476*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *282).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *480*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *283).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.5 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *484*
*Votanti* ..... *481*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *281).*

Avverto che, per gli emendamenti da Frosio Roncalli 3.7 a Frosio Roncalli 3.12 porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 3.7 e Frosio Roncalli 3.12. In caso di reiezione si intendono preclusi tutti gli altri.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *491*
*Votanti* ..... *488*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *245*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *290).*

Avverto che per gli emendamenti da Frosio Roncalli 3.13 a Frosio Roncalli 3.15 porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 3.13 e Frosio Roncalli 3.15. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *286).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *285).*

Avverto che per gli emendamenti da Frosio Roncalli 3.16 a Frosio Roncalli 3.18, porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 3.16 e Frosio Roncalli 3.18. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *477*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato sì* ..... *191*
*Hanno votato no* . *286).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *286).*

Avverto che per gli emendamenti da Frosio Roncalli 3.19 a Frosio Roncalli 3.22, porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 3.19 e Frosio Roncalli 3.22. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.19 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *480*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *289).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *486*
*Votanti* ..... *483*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *242*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *288).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *481*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *284).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *484*
*Votanti* ..... *481*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *285).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *486*
*Votanti* ..... *483*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *242*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *286).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *480*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato sì* ..... *201*
*Hanno votato no* . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 3.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *486*
*Votanti* ..... *483*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *242*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *283).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *493*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *15*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *279*
*Hanno votato* no . *199).*

***(Esame dell'articolo 4 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 4).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento Galli 4.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Si dovrebbe andare verso la semplificazione nei rapporti tra fisco e contribuenti. Leggo testualmente cosa dice il comma 4 dell'articolo 4: « La misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2001, è ridotta dal 98 per cento al 93,5 per cento; per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2002, è aumentata dal 98 per cento al 98,5 per cento; a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2003, è aumentata dal 98 per cento al 99 per cento ».

Nel corso degli stessi anni si prevedono misure diverse di acconto, creando esclusivamente confusione ed inducendo il contribuente nell'errore. Non mi sembra che sia un modo di procedere corretto, razio-

nale e giusto nei confronti dei contribuenti che poi sono quelli che pagano *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord Padania).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Vorrei aggiungere altre considerazioni ai giustissimi rilievi del collega Giorgetti. Parlare di acconto quando si chiede il 99 per cento è assolutamente ridicolo. Tra l'altro, non si tratta di una riduzione di imposta: se si anticipa come acconto il 99 per cento, il saldo sarà rappresentato poi dall'1 per cento. In sostanza, quindi, si tratta di giochi di bussolotto: si riduce al 93 per cento nel primo esercizio per poi aumentare fino al 99 per cento negli esercizi successivi.

Mi sembra un gioco delle tre carte: non si agevolano i contribuenti, che devono tener conto di percentuali che di volta in volta cambiano, ma soprattutto si arriva all'assurdo che nel terzo anno figura a titolo di acconto il 99 per cento del totale, il che mi sembra assolutamente ridicolo. Penso che l'ex ministro delle finanze dovrebbe intervenire per eliminare questa stortura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Galli 4.1 e Conte 4.2 di identico contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *481*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *286).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti Bono 4.3 e Teresio Delfino 4.5 di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Questi due emendamenti intendono sottolineare le modalità strumentali che caratterizzano le modifiche apportate dal Senato all'articolato in discussione e soprattutto l'esigenza di chiarezza della normativa fiscale, che non può subire gli effetti delle contorsioni strumentali volte a tentare di garantire qualche beneficio nel 2001, salvo poi appesantire il carico nel corso degli anni successivi.

Riteniamo che questo modo di procedere sia assolutamente in contrasto con la norma di trasparenza fiscale definita nell'ambito del cosiddetto statuto del contribuente. Abbiamo quindi cercato di riportare un po' di chiarezza nel testo con i nostri emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 4.3 e Teresio Delfino 4.5, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *277).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 4.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. In questo emendamento si chiede la soppressione del dispositivo in base al quale negli anni successivi al 2001 la percentuale di acconto da versare aumenta.

Siamo di fronte ad un'operazione essenzialmente elettoralistica mediante la quale viene ridotta la percentuale di acconto per l'anno in corso, prevedendo però un progressivo aumento della medesima negli anni successivi fino ad arrivare addirittura al 99 per cento dell'imposta pagata nell'anno precedente.

Vi renderete conto che pagare una percentuale del 99 per cento è un'assurdità, anche perché il reddito di impresa è soggetto a variazioni spesso imprevedibili. Si tratta in realtà solo di un mezzo oppressivo verso i contribuenti perché si espongono gli stessi al rischio di continue sanzioni: sbagliare il versamento dell'acconto di fronte a variazioni di reddito determinate dal fatto che la natura del reddito di impresa riveste un carattere rischioso costituisce appunto un pericolo di sanzione per il contribuente.

È una norma assurda, ripeto, approvata da questa maggioranza esclusivamente per spostare una misura oppressiva del contribuente al momento in cui le elezioni saranno già state effettuate. È una norma assolutamente incivile, concepita da un fisco incivile e che noi non possiamo accettare. Non possiamo accettare che una persona paghi tutte le imposte ancora prima di aver conseguito un reddito. Perché allora non avete previsto addirittura il 110 per cento, visto che siete così bravi *(Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e Alleanza nazionale)*! Perché non fate pagare le imposte anche sugli anni che ancora devono venire!

Non possiamo accettare un comportamento di questo tipo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Galli. Ne ha facoltà.

DARIO GALLI. La questione dell'anticipo va sottolineata con forza perché ci si aspettava che questa maggioranza cercasse di porre rimedio a tutte le storture bizantine del passato. Ricordo che l'anticipo esiste solo in pochi paesi perché è impensabile far pagare le tasse prima che le persone sappiano quanto effettivamente guadagneranno; con questi interventi finanziari, invece di migliorare la situazione, si complica ulteriormente cambiando continuamente negli anni la percentuale con l'anticipo. Oltre tutto, a fini meramente elettorali, si diminuisce per un anno per poi aumentarla gli anni successivi. In paesi civili, magari vituperati in quest'aula, come la Svizzera, le imprese hanno tempo i dodici mesi successivi all'anno fiscale per presentare il bilancio ed un anno per pagare le tasse *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Caparini. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Si sta compiendo un atto davvero criminogeno perché con l'articolo 69 si posticipa di due anni la possibilità di andare in pensione per numerosi lavoratori. Il fatto che questo passi continuamente inosservato e che dai banchi della maggioranza, soprattutto all'estrema sinistra, non si levi nessuno a protestare palesa il fatto che questa maggioranza ormai di sinistra non ha niente e la sua politica è rivolta soprattutto

contro coloro che pretende di difendere. È infatti assolutamente inconcepibile che il Governo con un *blitz* al Senato...

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Desidero riallacciarmi a quanto ha dichiarato il collega Caparini, sottolineando come il comma 6 sia una presa in giro per tutti i lavoratori, soprattutto per quelli a basso reddito. Questo lo dico alla faccia di quanto ha scritto *Il Sole 24 Ore*, giornale della Confindustria che è ormai alleato con il centrosinistra, cioè che questa normativa è stata introdotta per colpire magistrati ed alti burocrati che rischiavano di avere un'autopensione; in realtà la normativa colpisce in maniera indiscriminata tutti i lavoratori e per l'ennesima volta punisce i lavoratori a basso reddito, quelli che questa sinistra a parole si vanta di difendere ma che di fatto sono difesi solo dalla Lega *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 4.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *280).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 4.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *481*
*Votanti* ..... *477*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *274*
*Hanno votato* no . *203).*

***(Esame dell'articolo 5 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – sezione 5).*
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *264).*

L'emendamento Frosio Roncalli 5.4 ha carattere formale.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 5.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 5.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *482*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *479*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *274*
*Hanno votato* no . *205).*

***(Esame dell'articolo 6 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato e del complesso dell'emendamento ad esso presentati *(vedi l'allegato A – sezione 6).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 6.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Il Senato ha introdotto una norma sulla tenuta della contabilità con riferimento alla legge sull'imprenditoria giovanile. Abbiamo presentato in proposito una serie di emendamenti perché riteniamo che le modifiche introdotte dal Senato (mi riferisco ai commi 9 e 10 dell'articolo 6) penalizzino i possibili interventi delle regioni in materia. Con riferimento al regolamento comunitario 1257 del 1999 intendiamo ampliare il riferimento alla tenuta della contabilità al sostegno finanziario e professionale per i giovani imprenditori, nonché all'incremento delle competenze e delle conoscenze finalizzate ad una gestione economica più redditizia. Considerato che il Senato ha riconosciuto ampi poteri al Ministero dell'agricoltura (da un po' di tempo si va delineando un ministero sempre più accentratore non solo in materia di disponibilità finanziaria, ma anche con riferimento alle azioni da porre in essere) chiediamo che le prestazioni di assistenza tecnica e di formazione professionale vengano ampliate. Anche perché dobbiamo dare la possibilità alle regioni di stipulare accordi e convenzioni con più soggetti, sia pubblici sia privati.

La modifica introdotta dal Senato fa sì che certe organizzazioni professionali del settore agricolo ormai asfittiche abbiano un po' di ossigeno. In un comparto così ossessionato dall'emergenza non è il caso di formalizzare interventi senza lasciare alle regioni la possibilità di intervenire valutando le misure migliori a seconda della tipologia delle aziende agricole dell'area.

Il capitolo 7627 riguarda la facoltà di spesa delle regioni. Con la modifica introdotta dal Senato si va nella direzione opposta. Abbiamo presentato questi emendamenti per ampliare la misura introdotta dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *288).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 6.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *278).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no ... *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *486*
*Votanti* ..... *482*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *242*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no..... *287).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 6.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, con questo emendamento intendiamo favorire anche le aziende che non sono di primo insediamento. Riteniamo che si debbano fornire prestazioni e servizi di assistenza tecnica, formazione professionale, strumentazione e materiali informatici non solo alle aziende di primo insediamento ma anche a quelle che già stanno operando nel settore agricolo.

Il tema dell'imprenditoria giovanile viene molto sbandierato ma purtroppo, dal 1998 ad oggi, non si sono ottenuti in questo campo risultati concreti per la miopia dei ministri che si sono succeduti, che hanno conferito determinate competenze alle regioni solo sulla carta accentrando ancora di più il potere nei loro ministeri. Questo è dimostrato dalla riforma del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Se il comparto agricolo è veramente un comparto primario, come ogni forza politica sostiene ad ogni pie' sospinto, non vedo perché non si debbano fornire i supporti informatici e di formazione professionale anche alle imprese che non sono di primo insediamento. Credo che tutti debbano condividere questa logica, per non creare disparità in un settore in cui se ne creano ogni giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *479*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *283).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *476*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *485*
*Votanti* ..... *481*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *284).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *282).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 6.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, quando si parla meramente di tenuta dei libri contabili con riferimento alle imprese condotte dai giovani imprenditori agricoli, ci si dimentica tutto l'ambito della qualificazione e del miglioramento professionale di tali soggetti.

L'articolo in esame autorizza il ministro delle politiche agricole e forestali a stipulare accordi, contratti o convenzioni con organizzazioni ed enti nazionali. Come al solito, si premiano sempre gli stessi personaggi, che hanno tenuto a freno l'imprenditoria agricola giovanile. Non è il caso, allora, di parlare veramente del miglioramento professionale? La sinistra afferma che vuole volare alto nel settore agricolo, che si deve pensare al futuro dei nostri giovani e che vuole investire nel settore. Ebbene, quando c'è la possibilità di fare tutto questo, si parla solamente di tenuta dei libri contabili! Non credo sia questo il futuro dei giovani impegnati nel settore agricolo, che magari hanno lasciato le fabbriche per tornare a lavorare sui campi.

Non penso che siano queste le utili indicazioni che dobbiamo dare a tale settore.

Allora, veramente, io vi chiedo di approvare questo emendamento, che costituisce un segnale di speranza in un settore che è colpito ogni giorno da emergenze. Proprio l'altro giorno abbiamo parlato dell'emergenza della BSE e abbiamo visto cosa ha fatto, ad esempio, il Senato riguardo alla questione delle quote-latte in questa finanziaria, su indicazione del Governo. Diamo, quindi, un segnale di speranza ai giovani: questo è un piccolo emendamento, che favorisce proprio l'innalzamento del livello professionale in questo settore, quindi chiedo ai colleghi di approvarlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stucchi, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

GIACOMO STUCCHI. Grazie Presidente. Osservo, a titolo personale, che è un po' mortificante dover intervenire sapendo che, nonostante la bontà dei contenuti di alcuni emendamenti, questi verranno comunque bocciati dalla maggioranza per partito preso, per scelta di non rimandare il provvedimento al Senato. È avvilente; ma credo che la questione posta in questo emendamento sia veramente importante. Quando si dice che bisogna cercare di innalzare il livello professionale dei giovani agricoltori, questo vuol dire andare in direzione della qualità, della tutela sia di coloro che operano nel settore sia, anche, dei consumatori; si tratta di salvaguardare determinate produzioni tipiche; se vogliamo, anche di guardare a determinati settori, come quelli dei prodotti di nicchia, che però rappresentano una realtà importante del nostro mondo agricolo e che, purtroppo, stanno scomparendo. Credo che la proposta contenuta in questo emendamento rappresenti un aiuto che possiamo dare per cercare di risolvere certi problemi, di valorizzare ciò che è nostro, di portare avanti in futuro ciò che, purtroppo, siamo costretti ad abbandonare in un'era di globalizzazione, nella quale si vanno a disperdere valori e prodotti di riferimento che hanno, invece, costituito la nostra storia per tantissimi anni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ... *188*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *272).*

Passiamo all'esame dell'emendamento Dozzo 6.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, Lei sa meglio di me che per quanto riguarda il comparto dell'agricoltura più referendum si sono succeduti per sopprimere il Ministero competente. Più volte si è detto che bisogna attribuire le competenze alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano. Con questo emendamento noi chiediamo che siano le regioni a decidere quali siano gli strumenti necessari, secondo la tipologia di coltivazione applicata nelle diverse regioni, per favorire veramente l'imprenditoria giovanile, per favorire la formazione professionale, per favorire le prestazioni tecniche, per favorire anche l'informatizzazione di questo sistema.

Devono essere le regioni a dettare le linee programmatiche per quanto riguarda un comparto così vitale per la nostra economia. Devono essere le regioni a decidere quali siano gli strumenti da dare. Non deve essere assolutamente il Ministero dell'agricoltura, che non ha – l'abbiamo visto in questi giorni – una visione netta e distinta del comparto agricolo. Qui tutti a parole si dichiarano federalisti, autonomisti, ma se veramente vogliamo dare un senso alle parole che giornalmente sbandieriamo, dobbiamo, anche su questo comparto, dare la possibilità alle regioni di decidere in maniera autonoma ciò che nel settore dell'agricoltura ai giovani serve veramente. È un percorso molto difficile da attuare, signor Presidente, visto che in tutti questi anni non si è andati verso quel decentramento tanto auspicato anche da parte dei cittadini con i referendum fatti. Diamo dunque questo segnale in finanziaria, che può essere positivo e di innovazione. Certamente non risolverà tutti i problemi del settore agricolo ma darà ad esso una piccola speranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *274).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *274).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *278).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 6.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Intervengo a titolo personale, signor Presidente, per far notare le contraddizioni di questa finanziaria e di questa maggioranza.

Al comma 6, dell'articolo 69, si dice che per due anni i lavoratori non possono scegliere se andare in pensione con il metodo retributivo o contributivo. Poi, al comma 5, dell'articolo 75, si arriva addirittura ad imporre ai lavoratori anziani che hanno già superato i 40 anni di retribuzione e non hanno compiuto i 60 anni di età (le donne) e i 65 anni di età (gli uomini) che i soldi che devono versare per la pensione, non per loro scelta ma perché obbligati, resteranno calcolati con il metodo contributivo. Siamo quindi alla follia, perché si contraddice la legge con una imposizione per i lavoratori che sopra i 40 anni vogliono continuare a lavorare; come incentivo, si dice loro che i soldi che devono versare dovranno essere calcolati con il metodo contributivo.

Credo che questo sia l'ennesimo schiaffo ai lavoratori e che questo comma introdotto dalla maggioranza sarà un bel disincentivo a continuare a lavorare per le persone che hanno superato i 40 anni di contribuzione. Vergogna !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *273).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 6.31.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Visto che non sono stati recepiti i miei messaggi, vorrei chiedere, se è presente qualche componente del Governo o del Ministero per le politiche agricole (non vedo né ministri né sottosegretari), a chi sia stato già affidato questo incarico di informatizzazione, a chi sia stato già affidata, prima che la legge finanziaria sia varata, tutta l'informatizzazione del sistema. Almeno un briciolo di trasparenza in questo Parlamento si dovrebbe e si potrebbe dare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 6.33 e Frosio Roncalli 6.34, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 6.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *476*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *481*
*Votanti* ..... *477*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *476*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *277).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 6.42.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Si tratta delle erogazioni liberali a favore degli enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali o delle associazioni e fondazioni che abbiano analoghe finalità. Poiché tali erogazioni possono essere decurtate ove eccedano alcuni limiti ancora da definire, propongo che questi limiti vengano fissati anticipatamente e non, viceversa, a consuntivo, perché altrimenti gli enti di gestione verrebbero privati della possibilità di programmare le spese in maniera ordinata. Questo è il senso del mio emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 6.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 6.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Onorevole Ruggeri, la invito a prendere posto.

Per cortesia, colleghi, non mi costringete ad espellervi dall'aula; ciascuno deve restare al suo posto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 6.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *16*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *257).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 6.46.
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il mio emendamento è riferito al comma 22 dell'articolo 6, secondo cui, ai fini di quanto previsto da un precedente comma, il ministro dell'ambiente determina l'ammontare delle erogazioni deducibili in misura complessivamente non superiore a 15 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2002. L'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, al comma 3, stabilisce che la legge finanziaria contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale. Questo comma, cari colleghi, avrebbe dovuto essere dichiarato inammissibile al Senato, dove è stato presentato, perché *per tabulas* è assolutamente vietato da una legge dello Stato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 6.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 6.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 6.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *265).*

Passiamo agli emendamenti Molgora 6.49 e Bono 6.50, di analogo contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Come stava dicendo precedentemente il collega Possa a proposito della deducibilità delle erogazioni liberali a favore degli organismi di gestione dei parchi, delle riserve naturali e così via, la norma si applica a partire dal 2002: non si capisce, pertanto, perché debba essere inserita nella finanziaria per il 2001. Sappiamo bene che vi sono esigenze di programmazione e che vi è un bilancio pluriennale, però le disposizioni proprie della legge finanziaria dovrebbero riferirsi all'anno successivo a quello in corso.

Chiediamo pertanto una modifica della norma nel senso di anticipare questi interventi, altrimenti potremmo pensare che in ogni finanziaria si possano inserire norme per gli anni successivi a quello di riferimento: perché, per esempio, non facciamo norme valide per il 2010, tanto per programmare il bilancio dello Stato? Riteniamo che questi tipi di interventi non possano essere considerati seri, bensì tali da essere spesi solo a fini elettorali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Molgora 6.49 e Bono 6.50, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *271).*

Passiamo agli identici emendamenti Possa 6.52 e Frosio Roncalli 6.53.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 23 in questione prevede che per le società cooperative ed i loro consorzi sono ammesse in deduzione dal reddito, cioè sono considerate costi, le somme ripartite fra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo dei beni e servizi acquistati, o di maggior compenso per i conferimenti effettuati. Si tratta in sostanza di una facilitazione fiscale enorme e di un modo di evitare la tassazione d'impresa per questo particolare tipo di impresa rappresentato dalle cooperative. Non vi è, quindi, il rispetto del principio di uguaglianza fra queste ultime ed altre imprese operanti sul mercato, che invece sono tassate sui redditi di impresa.

Raccomando pertanto l'approvazione dell'emendamento soppressivo 6.52 da me proposto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Possa 6.52 e Frosio Roncalli 6.53 di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *273).*

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 6.56 a Frosio Roncalli 6.55 formò in votazione l'emendamento Frosio Roncalli 6.56, che è il primo, nonché l'emendamento Frosio Roncalli 6.55, che è l'ultimo. Si intendono, in caso di reiezione, preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *270).*

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 6.57 a Balocchi 6.63 formò in votazione l'emendamento Frosio Roncalli 6.57, che è il primo, e Balocchi 6.63, che è l'ultimo. Si intendono, in caso di reiezione, preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 6.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Balocchi 6.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 6.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *262*
*Hanno votato* no . *206).*

***(Esame dell'articolo 7 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 7).*
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo.....

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Ghislanzoni Cardoli 7.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti De Ghislanzoni Cardoli 7.2 e Bono 7.3 di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *201*
*Hanno votato* no . *274).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 7.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 7.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *266).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda.

Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Le norme introdotte allargano i benefici sotto forma di incentivi per l'occupazione, che di fatto si traducono nella perdita di posti di lavoro, come succede molto spesso con le terziarizzazioni per le quali non si prevede alcuna preclusione. In pratica, l'azienda può scorporare delle lavorazioni e costituire una nuova società godendo di benefici miliardari e liberandosi dei lavoratori indesiderati, naturalmente con il consenso dei sindacati: così il gioco è fatto e si ricomincia da capo.

Preannuncio il mio voto contrario sull'articolo 7.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *206).*

***(Esame dell'articolo 8 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 8).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Conte 8.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conte. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. L'articolo e l'emendamento in esame rappresentano

un'innovazione che rimarrà comunque una norma-manifesto, considerato che l'Unione europea difficilmente esprimerà un parere favorevole.

Comunque abbiamo presentato l'emendamento – preciso che il secondo firmatario è l'onorevole Zaccheo, e non Zacchera – perché ci sembrava più opportuno fare riferimento anche per questo tipo di agevolazione alle aree e ai territori di cui al comma 10 dell'articolo 7, così come è avvenuto in tutti gli altri casi simili. In sostanza qui si parla dei territori inseriti nell'obiettivo 1, cioè l'Abruzzo e il Molise, ma non delle zone cuscinetto delle quali ci siamo lungamente occupati. Ciò non è comprensibile in particolare se si considera che l'estensione è stata prevista per tutte le altre agevolazioni: riteniamo che qui si tratti di una dimenticanza del Senato, che intendiamo riparare con questo emendamento.

UGO PAROLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

UGO PAROLO. Solo per chiedere una rettifica di voto sull'articolo 6: erroneamente ho votato a favore, intendendo votare contro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 8.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 8.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 8.9 e Giancarlo Giorgetti 8.10, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Ghislanzoni Cardoli 8.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *473*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *201*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *271).*

*Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.*

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *482*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *18*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no . *205).*

***(Esame dell'articolo 9 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 9).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 9.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Possa 9.1 e Bono 9.2, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *263*
*Hanno votato* no ..... *212).*

***(Esame dell'articolo 11 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 10).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 11.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *473*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *202*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *484*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *280).*

Mi scusi, onorevole Copercini, lei ha votato anche per il collega vicino a lei: siamo uno a uno, il prossimo è espulso dall'aula !

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *274).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 11.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo.

GIANPAOLO DOZZO. Abbiamo presentato una serie di emendamenti per specificare il trattamento fiscale delle imprese che esercitano la pesca costiera e quella nelle acque fluviali, lacustri e nelle lagune nonché dei soggetti operanti nelle attività turistiche.

Abbiamo presentato queste proposte emendative perché purtroppo in alcune disposizioni legislative – in particolare una legge del 1998 – questi trattamenti, che sembravano acquisiti, viceversa non sono stati considerati tali. Non credo che il Governo abbia difficoltà ad accogliere questi emendamenti che, lo ripeto, tendono a specificare il dettato dell'articolo 11.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.6 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 11.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 11.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *182*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 11.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *17*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *263*
*Hanno votato* no . *183).*

***(Esame dell'articolo 12 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 11).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario sugli identici emendamenti soppressivi Possa 12.1 e Frosio Roncalli 12.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stati presentati soltanto due identici emendamenti soppressivi dell'intero articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'articolo 12 riguarda il trattamento fiscale degli avanzi di gestione. Cosa prevede questo articolo ? Prevede che il trattamento fiscale in questione sia esteso, alle medesime condizioni – non vi tedio con l'indicazione delle stesse – al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi (COBAT), nonché al Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli olii e dei grassi vegetali e animali, esausti. Insomma, un articolo della legge finanziaria è dedicato, come abbiamo appena constatato, ad un argomento veramente microsettoriale. Questo è vietato espressamente dall'articolo 11 della legge n. 468 del 1978. Da qui, l'emendamento soppressivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *197).*

***(Esame dell'articolo 13 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 12).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 13.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Chiappori 13.1 e Possa 13.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Chiappori 13.6 e Pace 13.7, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *18*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 13.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *17*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *259).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pace 13.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Qui si è in presenza, Presidente, di un progetto di regime fiscale agevolato e semplificato per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo. Nel testo che è stato trasmesso dal Senato si prevede che i contribuenti che si avvalgano di tale regime fiscale debbano munirsi di un'apposita attrezzatura informatica corredata di accessori idonei da utilizzare per la connessione con il sistema informativo del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze. Non credo sia necessario prevedere che si muniscano di tale attrezzatura; sarebbe sufficiente prevedere che debbano avere accesso alla stessa. Ciò consentirebbe infatti di realizzare delle strutture associative che darebbero modo ai vari nuovi imprenditori di realizzare il collegamento sistematico con il Ministero delle finanze. Non graviamo inutilmente di oneri le nuove iniziative imprenditoriali se veramente vogliamo assicurare loro un regime agevolato e semplificato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pace 13.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *15*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 13.11 e Bono 13.12, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Chiappori 13.17 e Bono 13.18, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pace 13.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *274).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *280).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 13.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Apolloni 13.26 e Chiappori 13.27, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *201*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *261*
*Hanno votato* no . *207).*

***(Esame dell'articolo 14 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 13).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 14.12 a Frosio Roncalli 14.2, porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 14.12 e Frosio Roncalli 14.2. In caso di reiezione si intendono preclusi tutti gli altri.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.2 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *280).*

Ricordo che l'emendamento Frosio Roncalli 14.16 è formale.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *282).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 14.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no ... *272).*

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 14.24 a Frosio Roncalli 14.19, porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 14.24 e Frosio Roncalli 14.19. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *280).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *272).*

Avverto che l'emendamento Frosio Roncalli 14.26 è formale.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 14.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *278).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *270).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti Bono 14.32 e Frosio Roncalli 14.33 di analogo contenuto.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. L'emendamento volto alla soppressione della lettera *b)* del comma 5 dell'articolo 14 ha una *ratio* che vorrei brevemente illustrare. Stiamo parlando dell'articolo che introduce il meccanismo della forfettizzazione della tassazione per le imprese all'interno di un volume di affari di 50 milioni. Ebbene, la lettera *b)* prevede una ipotesi di deroga al regime agevolato tributario qualora in corso d'anno il contribuente dovesse superare il 50 per cento del volume di affari, stabilito come tetto massimo in 50 milioni.

Di per sé il principio è ingestibile, perché ci troveremmo davanti ad un imprenditore che non è in grado di programmare i costi tributari della propria attività. Allora, è logico che, a partire dall'anno successivo, venga meno il beneficio della norma agevolata, ma prevederne il venir meno in corso d'opera diventa un atto assolutamente incomprensibile.

Ecco perché con la soppressione della lettera *b)* dell'articolo 5 si mantiene la coerenza dell'impianto che è costruito sull'agevolazione, che non può essere soppressa in corso d'opera.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 14.32 e Frosio Roncalli 14.33, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *265).*

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Balocchi 14.37 a Frosio Roncalli 14.35 porrò in votazione l'emendamento Balocchi 14.37, che è il primo, nonché l'emendamento Frosio Roncalli 14.35, che è l'ultimo. Si intendono, in caso di reiezione, preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Balocchi, 14.37 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli, 14.35 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli, 14.34 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.39 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 14.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *269).*

Passiamo agli emendamenti Bono 14.40 e Frosio Roncalli 14.41 di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Anche questo è un emendamento di ordinario buon senso, perché la norma sulla tassazione delle imprese marginali, di cui al settimo comma dell'articolo 14, stabilisce che i contribuenti possono farsi assistere negli adempimenti tributari dall'ufficio delle entrate. Tuttavia, il periodo successivo del medesimo comma subordina la possibilità di farsi assistere da tali uffici all'obbligo di munirsi di un'apparecchiatura e relativi accessori di carattere telematico, altrimenti si verrebbe a rappresentare l'ipotesi della non compatibilità dell'aiuto.

Ora, che una norma di legge preveda che vi sia un'assistenza da parte degli uffici già mi sembra esagerato, in quanto gli uffici fiscali dovrebbero già essere per definizione al servizio del contribuente e del cittadino; pertanto, mettere per iscritto una simile previsione è ammissibile anche se a me essa appare quasi superflua. Il fatto, invece, che si subordini l'assistenza da parte degli uffici fiscali all'obbligo di munirsi di apposite apparecchiature è inconcepibile, per cui credo che la svista in cui è in corso il Senato possa essere sanata approvando quest'emendamento – lo ripeto – di ordinario buon senso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 14.40 e Frosio Roncalli 14.41 di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 14.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 14.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *266).*

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 14.49 a Bono 14.50, porrò in votazione l'emendamento Frosio Roncalli 14.49, che è il primo, nonché l'emendamento Bono 14.50, che è l'ultimo. Si intendono, in caso di reiezione, preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 14.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 14.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 14.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *277).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 14.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 14.53 e Frosio Roncalli 14.54 di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *196).*

***(Esame dell'articolo 16 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 14).*
Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo direttamente in votazione.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *201).*

***(Esame dell'articolo 17 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 15).*
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Possa 17.1 e Frosio Roncalli 17.2 e sull'emendamento Bono 17.3 di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *202*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 17.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *271).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 17.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Onorevole rappresentante del Governo, approfitto anche della presenza al suo fianco del ministro delle finanze per intervenire su questo emendamento. È incredibile il colpo di mano che è stato fatto al Senato con l'interpretazione autentica delle clausole mutualistiche dell'articolo 26 secondo la quale, qualora si deliberi la modifica statutaria da società cooperativa in società di capitale, tutto il patrimonio viene destinato ai fondi mutualistici delle associazioni cooperative. Questo non è giusto perché negli anni tale patrimonio si è formato in esenzione di imposta, poiché lo Stato ha rinunciato all'imposizione fiscale su questi utili destinati a riserve indivisibili; quindi, nel momento in cui venivano eliminate le clausole statutarie, si sarebbe dovuto costringere queste società ad assolvere a tutti gli obblighi tributari non assolti negli anni precedenti. Di conseguenza, il patrimonio netto di queste società avrebbe dovuto essere assoggettato all'imposizione fiscale ordinaria. Questo è ciò che si cerca di insidiare con il nuovo testo per di più con una formulazione, quella dell'interpretazione autentica, che farà nascere un enorme contenzioso. Probabilmente la misura secondo cui l'imposizione a cui negli anni lo Stato ha rinunciato venga destinata integralmente ai fondi mutualistici delle associazioni cooperative troverà concorde gran parte della maggioranza, ma non credo sia giustificabile ai sensi dell'ordinamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 17.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 17.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *259).*

Ricordo che l'emendamento Frosio Roncalli 17.8 è formale.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 17.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 17.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *201).*

***(Esame dell'articolo 18 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 16).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 18.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, emendamenti Possa 18.2 e Bono 18.3, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *265).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 18.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Con questo emendamento si propone la soppressione del comma relativo alla proroga dell'efficacia temporale degli accertamenti per quanto riguarda l'ICI. Insistiamo nel dire che non è consentito al Parlamento intervenire

continuamente con norme di proroga rispetto all'inattività dei comuni nel riscuotere le imposte di loro competenza. Ogni anno si ripete questo tormentone; ogni anno vengono allungati i termini per l'accertamento; ogni anno si prende atto della incapacità dei comuni di procedere alle riscossioni. Riteniamo immorale questa procedura anche perché determina una incertezza sostanziale del diritto che non ha giustificazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 18.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 18.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *186).*

***(Esame dell'articolo 19 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 17).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 19.1 e Possa 19.4, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*

*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 19.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 19.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *275*
*Hanno votato* no . *191).*

***(Esame dell'articolo 20 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 20, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 18).*

Chiedo al relatore di esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 20.

PRESIDENTE. E il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 20.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *455*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 20.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 20.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 20.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 20.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 20.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *15*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 20.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 20.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 20.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *274).*

Avverto i colleghi che sospenderemo i nostri lavori tra le 13.30 e le 14.30.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *283*
*Hanno votato* no . *183).*

***(Esame dell'articolo 21 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 21, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 19).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 21.

PRESIDENTE. E il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

L'emendamento Frosio Roncalli 21.1 ha carattere formale.

Avverto che della serie degli emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 21.2 a Frosio Roncalli 21.9 porrò in votazione gli emendamenti Frosio Roncalli 21.2, che è il primo, e Frosio Roncalli 21.9, che è l'ultimo. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 21.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 21.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 21.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *455*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 21.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *274*
*Hanno votato* no . *201).*

***(Esame dell'articolo 22 – A.C. 7328-bis-B).***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 20).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Colleghi, vi prego di sedervi. Onorevole Mauro, si accomodi. Onorevole Bono, si accomodi.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *261).*

MAURO PAISSAN. Signor Presidente, le agenzie di stampa...

PRESIDENTE. Ne parleremo alla fine della mattinata, onorevole Paissan!

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *277).*

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Presidente, a nostro avviso questo modo di procedere non consente ai presentatori degli emendamenti di decidere se intervenire o meno. Così, purtroppo, succede quello che è avvenuto con riferimento ad un mio emendamento, che è stato respinto in questo ramo del Parlamento e poi riscritto in modo assolutamente identico al Senato. Non credo che cose di questo genere debbano succedere: non accadrebbero se avessimo più tempo per riflettere su quello che stiamo facendo.

L'esame della legge finanziaria dovrebbe essere una cosa seria, ma in realtà lo stiamo riducendo ad una cosa ridicola *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*. Se i cittadini ascoltassero come sta procedendo questo dibattito, si vergognerebbero di averci eletto *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania – Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *275).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *271).*

Avverto che della serie degli emendamenti a scalare da Bono 22.8 a Frosio Roncalli 22.9 porrò in votazione gli emendamenti Bono 22.8, che è il primo, e Frosio Roncalli 22.9, che è l'ultimo. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *274).*

Avverto che della serie degli emendamenti a scalare da Bono 22.10 a Frosio Roncalli 22.22 porrò in votazione gli emendamenti Bono 22.10, che è il primo, e Frosio Roncalli 22.22, che è l'ultimo. In caso di reiezione, si intendono preclusi tutti gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 22.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *278).*

PIERGIORGIO MASSIDDA. C'è stato un attentato, Presidente !

PRESIDENTE. Sì, colleghi, c'è stato un attentato alla sede del *Manifesto* con un

ferito. Sospenderemo le votazioni alle ore 13 per consentire ai colleghi di pronunciarsi su questo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.23 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *470*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 22.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *470*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *275*
*Hanno votato* no . *197).*

***(Esame dell'articolo 23 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 23, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 21).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio, il tesoro e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 23.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 23.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *473*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *278).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *279).*

Avverto che della serie degli emendamenti a scalare da Frosio Roncalli 23.9 a Frosio Roncalli 23.7 porrò in votazione l'emendamento Frosio Roncalli 23.9. In caso di reiezione, gli altri si intendono preclusi.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 23.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *279).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 23.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *475*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 23.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *479*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *283)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *482*
*Votanti* ..... *478*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *281)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *473*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *278)*.

Avverto che per gli emendamenti Molgora 23.15 e Frosio Roncalli 23.14-*bis* porrò in votazione l'emendamento Molgora 23.15. In caso di reiezione, si intendano preclusi gli altri emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 23.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *485*
*Votanti* ..... *481*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *241*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *282)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.14-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *483*
*Votanti* ..... *479*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *240*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *282)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 23.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *276)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *474*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *238*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *278).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 23.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *473*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *274).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *472*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *201).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 23.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *476*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *200*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 23.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *478*
*Votanti* ..... *471*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *236*
*Hanno votato* sì ..... *202*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 23.0.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *480*
*Votanti* ..... *476*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *239*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *280).*

***(Esame dell'articolo 24 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 24, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 22)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO; *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 24.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Io non credo, considerato l'atteggiamento assunto finora dalla maggioranza, che questo emendamento abbia possibilità di essere accolto. Però mi corre l'obbligo ricordarne il tema e il contenuto, perché riguarda la controversa e più volte discussa questione della defiscalizzazione della benzina in Sicilia, che ho voluto riproporre in questa fase soprattutto perché mi serve per cercare di sgombrare il campo da una serie di equivoci voluti, che sono stati ispirati da finalità di carattere propagandistico e che sono pervenuti da ambienti del Governo e della maggioranza che continuano a parlare di un fantomatico pacchetto Sicilia che sarebbe stato concesso alla regione siciliana per compensarla, sostanzialmente, della mancata concessione della defiscalizzazione. Ha inaugurato questo meccanismo di carattere pubblicitario il ministro dell'interno Bianco che, con un editoriale pubblicato su *Il Giornale di Sicilia*, si è diffuso su questa concessione da parte del Governo e della maggioranza sul pacchetto Sicilia, facendo anche una serie di osservazioni che, francamente, enfatizzavano una cosa del tutto priva di contenuto, anzitutto partendo da un dato errato: si parla – prima lo ha fatto il ministro Bianco, poi, dopo di lui, in successione, gran parte dei parlamentari siciliani del centrosinistra – di 500 miliardi concessi alla Sicilia, ma nessuno dice che i 500 miliardi sono ripartiti nel triennio e, soprattutto, che non si tratta di 500 miliardi, ma di meno, atteso che il primo anno sono 175, il secondo anno 150 e il terzo 150. A questo fantomatico pacchetto Sicilia si aggiungono poi altri 200 miliardi *una tantum*, che sono lo storno dei fondi già concessi alla regione siciliana e contenuti nella previsione di finanziaria del Governo ai sensi dell'articolo 38. In effetti, lì cosa si è fatto da parte del Governo ? Per l'articolo 38, sono stati tolti alla regione siciliana due terzi dello stanziamento originario, che si è restituito alla regione siciliana finalizzando la spesa. Dunque, un'operazione contabile improntata ad un funambolismo che serviva solo a gonfiare il cosiddetto pacchetto Sicilia e, nei fatti, a rendere ancora più mortificante il trattamento per la regione siciliana.

Ho voluto sottolinearlo non solo perché si è mortificata l'aspettativa di 5 milioni di siciliani in ordine al provvedimento sulla defiscalizzazione, da tutti ritenuto l'unico strumento valido per il rilancio economico e sociale dell'isola, ma anche per evidenziare e denunciare un'azione di carattere pubblicitario, in questo caso fondata, tra l'altro, sulla mistificazione dei dati, sulla manipolazione dei dati contabili che, obiettivamente, oltre ad offendere l'aspettativa dei siciliani, tenta di offendere anche la loro intelligenza.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Ho sottoscritto questo emendamento, signor Presidente, proprio

per lasciare agli atti una considerazione di carattere generale.

Avevo salutato positivamente il fatto che nella Tabella 1 annessa alla legge finanziaria figurasse, finalmente, l'adempimento di una norma, inserita nella finanziaria precedente, relativa alla rideterminazione del contributo di solidarietà nazionale in favore della Sicilia. Esisteva allora un limite di impegno di 30 miliardi, per 15 anni, che comportava, a decorrere dall'esercizio 2002, una determinazione del contributo di solidarietà nazionale di 450 miliardi. Purtroppo, successivamente quel limite di impegno è stato modificato; ne è stato autorizzato un altro, ma con diverse finalità, anzi, con la specifica degli obiettivi da raggiungere. Quindi, certamente è stato fatto un passo indietro nei rapporti finanziari Stato-regione, che ritornano così in alto mare e che non lasciano presagire nulla di buono per il futuro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 24.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no . *190).*

***(Esame dell'articolo 25 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 25, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 23.).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 25.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *257).*

L'emendamento Bosco 25.6 è formale.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 25.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 25.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *458*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *461*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *464*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *265).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *460*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *231*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *273).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *457*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *267).*

L'emendamento Bosco 25.32 è formale.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 25.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *276).*

L'emendamento Bosco 25.34 è formale.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *477*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *266*
*Hanno votato* no . *199).*

***(Esame dell'articolo 27 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 27, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 24)*.
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Galli 27.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parolo. Ne ha facoltà.

UGO PAROLO. Intervengo su questo emendamento più che altro per denunciare come questa finanziaria sia veramente di carattere clientelare ed elettoralistico. Al Senato vi siete spartiti questa finanziaria tra i banchi della maggioranza, vi siete fatti i favori e pensate di farli passare nel silenzio più assoluto qui alla Camera, grazie anche alla velocità con la quale stiamo esaminando il provvedimento.

Con questo articolo è stato introdotto uno sconto sulle accise del metano da riscaldamento (vorrei che i colleghi, soprattutto quelli del Mezzogiorno, mi ascoltassero) esclusivamente per quelle province in cui almeno il 70 per cento dei comuni ricade in fascia climatica F. Questo significa che potevate mettere anche i nomi, perché le provincie che ricadono in questa fattispecie sono due o al massimo tre in tutto il territorio nazionale e sappiamo bene che in esse risiedono parlamentari eletti nei gruppi di maggioranza, che torneranno a casa con il regalino di Natale. Ebbene è una vergogna che sia successo questo, perché la Lega, da anni, chiede lo sconto sulle accise per il metano da riscaldamento. È una vergogna questa finanziaria, dopo anni di richieste della Lega a favore di tutto il territorio nazionale, non solo di alcune provincie o di una parte del territorio nel quale probabilmente non avete altri strumenti per raccogliere i voti se non quello di dare privilegi: questa è una finanziaria peggiore di quelle fatte durante la prima Repubblica *(Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale),* è il peggior metodo democristiano e clientelare ! Non mancheremo di dirlo ai nostri elettori.

È una vergogna che solo due o tre provincie in Italia possano godere dello sconto sul metano da riscaldamento e che tutti gli altri cittadini siano costretti a pagare il metano cifre assurde che non hanno pari in tutto il resto d'Europa ! Vergognatevi *(Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale)* !

**Annunzio dello svolgimento di una informativa urgente del Governo.**

PRESIDENTE. Colleghi, in relazione alla questione dell'attentato verificatosi questa mattina a Roma, presso la sede de *il manifesto*, sulla quale aveva chiesto di intervenire il collega Paissan, vi informo che alle 13.30 verrà a riferire in aula il ministro Bianco.

Sospenderemo dunque i nostri lavori alle 13.30 per ascoltare il ministro Bianco ed alle 14.30 riprenderemo con l'esame dei documenti all'ordine del giorno. Avverto che potrà intervenire sulle dichiarazioni del ministro Bianco un oratore per gruppo per cinque minuti.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7328-*bis*-B.**

***(Ripresa esame articolo 27 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Dobbiamo procedere alla votazione dell'emendamento Galli 27.1.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 27.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *248).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 27.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 27.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 27.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *253).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 27.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *274*
*Hanno votato* no . *179).*

***(Esame dell'articolo 28 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 25).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 28.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *246).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 28.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *250).*

Passiamo agli emendamenti Bono 28.10 e Possa 28.11, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Desidero segnalare « l'importanza » di questa norma: si tratta dell'anticipo di quattro giorni, dal 31 al 27 dicembre, dei versamenti previsti da tre importanti leggi, due finanziarie e un decreto legislativo del 1955. Non vi sono dubbi sulla microsettorialità della norma, né sul difetto, che qui è dimostrato, di una finanziaria che incide su un certo numero di leggi, complicando enormemente la vita di coloro i quali dovranno badare all'ottemperanza delle stesse. Altro che testi unici ! Qui stiamo moltiplicando i testi normativi a cui dobbiamo stare attenti per poter fare il nostro dovere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 28.10 e Possa 28.11, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no . *250).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 28.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 28.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *257).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 28.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *195*
*Hanno votato* no . *256).*

Passiamo all'emendamento Alessandro Rubino 28.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 11 prevede una facilitazione per l'unico impianto di gassificazione del carbone esistente, in prospettiva, in Italia e più precisamente in Sardegna. Si spera che esso utilizzerà per il 50 per cento carbone nazionale. L'agevolazione fiscale prevista, però, è condizionata all'uso del carbone nazionale: si tratta di una discriminazione rispetto a tutti gli altri carboni inammissibile a fronte degli impegni che abbiamo assunto presso la Comunità europea.

Da qui discende la nostra proposta di sopprimere le parole « di origine nazionale », consentendo così di usufruire delle agevolazioni fiscali per qualunque carbone utilizzato da impianti di gassificazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 28.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *250*
*Hanno votato* no . *189).*

***(Esame dell'articolo 29 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 29, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 26).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 29.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono. 29.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Galli 29.2 e Alessandro Rubino 29.3, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *252).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 29.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *254).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 29.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *247).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *193).*

***(Esame dell'articolo 30 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 30, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 27).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 30.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Bono 30.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Onorevoli colleghi, il Senato non finisce mai di stupirci.

Con l'emendamento 30.1 poniamo il problema di un'aggiunta apportata dal Senato al comma 5 dell'articolo 30 che riguarda la corretta applicazione dell'IVA. Nel caso di specie era prevista la possibilità di detrarre l'IVA da parte dei cedenti che avessero a loro volta avuto la possibilità di una detrazione dell'IVA parziale. Si stabiliva il principio per cui la base imponibile era assunta per il 10 per cento, ovvero per il 50 per cento del relativo ammontare. Il Senato ha aggiunto le parole: « purché i veicoli siano con propulsione non a combustione interna », escludendo così la stragrande maggioranza dei veicoli, considerato che quelli non a propulsione interna sono i veicoli elettrici.

Con una norma del genere che svuota di contenuti l'agevolazione, tanto vale eliminare l'agevolazione stessa.

Quindi, di fronte all'illogicità della norma, proponiamo la soppressione dell'inciso aggiunto dal Senato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. A titolo personale desidero ringraziare il Senato per aver introdotto un inciso che riproduce quello che io ho proposto alla Camera e che non è stato approvato. Si tratta semplicemente di ridurre l'inquinamento ricorrendo ad una maggiore diffusione dei piccoli veicoli elettrici.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 30.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 30.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *439*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *251).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 30.5. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale e propongo di reinserire una norma per l'IVA agevolata per i pneumatici ricostruiti per autovetture e motocicli.

Inopinatamente il Senato con le sue misure « rozze » ha soppresso questa agevolazione da me ritenuta equa e giustificata. Il mio vuole essere un tentativo, che risulterà sicuramente vano, di reintrodurre la norma che, in caso di reiezione, mi auguro possa trovare accoglimento in un provvedimento legislativo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 30.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *430*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *244).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 30.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *248).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 30.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 30.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *248*
*Hanno votato* no . *193).*

***(Esame dell'articolo 31 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 31, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 28)*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 31.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 31.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *246).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 31.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *256).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 31.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 31.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *245).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 31.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *256).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giorgetti 31.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *246).*

Passiamo alla votazione sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 31.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. La mia proposta è rivolta a ridurre l'applicazione dell'IVA sulla cosiddetta tariffa rifiuti. Prima dell'applicazione del sistema tariffario si è ritenuto di anticipare la natura non tributaria con una sorta di entrata comunale, ossia con l'IVA, il che si è tradotto in un aggravio di imposta a carico degli utenti. Secondo noi finché non è valido su tutto il territorio nazionale il sistema tariffario, l'imposta sul valore aggiunto non deve essere applicata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 31.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *253).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *187).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Formenti 31.016, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *455*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *260).*

***(Esame dell'articolo 32 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 32, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 29).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *200).*

***(Esame dell'articolo 33 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 33, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 30).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 33.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. L'emendamento Galli 33.2 è formale. Passiamo alla votazione sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 33.3. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parrelli. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Non intendo approfittare della cortesia dei presenti, ma questo articolo contiene due commi, il 7 e l'8, che come si usa dire costituiscono un combinato disposto.

Abbiamo abolito le carte bollate e i diritti di cancelleria un anno fa, con la legge finanziaria dello scorso anno. Si era previsto che questa disposizione dovesse entrare in vigore a luglio. Tale termine è stato differito al 31 dicembre 2000. Surrettiziamente oggi viene differito ulteriormente al giugno del 2001. L'applicazione di questa disposizione slitta perché nel frattempo si sarebbe dovuto emanare un decreto presidenziale che prevedesse sostanzialmente che il contributo unificato per le spese si versa su conto corrente postale e/o attraverso le tabaccherie. È un anno, signor Presidente, che si sarebbe dovuto provvedere in tal senso. E al riguardo vi è la particolare responsabilità del Ministero delle finanze, perché il Ministero della giustizia, sia pure faticosamente, ha impiegato quattro mesi per fare l'elaborato e l'ha trasmesso in aprile. A fronte di ciò – consentitemi – non sono più in grado neanche di indignarmi. Per il diritto civile non ci siamo dati troppo da fare: una volta tanto si sarebbe potuto adempiere l'impegno assunto !

Ho presentato in tal senso un ordine del giorno. Spero che il Governo intenda accoglierlo e che il ministro Fassino presti un po' di attenzione a questa vicenda, ma non mi pare che sia così, viste le dichiarazioni fatte. Francamente, anche se *obtorto collo*, voterò a favore dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 33.3. Lo farò – ripeto – *obtorto collo*, con la più grande amarezza nel cuore *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)* !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 33.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *459*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *199*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 33.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *15*
*Maggioranza* ..... *222*

*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 33.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *248).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 33.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

CESARE RIZZI. Presidente, prima lei per un voto voleva cacciare fuori Copercini e là risulta che un deputato manca da stamattina !

PRESIDENTE. Onorevole Rizzi, invece di urlare, mi dica che è successo. Non ho capito.

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *182*
*Hanno votato* no . *233).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 33.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *246).*

CESARE RIZZI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. Signor Presidente, visto che lei è molto attento a chi vota « doppio », c'è un collega che si chiama Fioroni che non è presente da tutta la mattina, eppure i voti risultano espressi. Qui allora c'è un mistero ! La prego di controllare *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)* !

PRESIDENTE. Verificheremo subito, onorevole Rizzi. La ringrazio per la segnalazione.
Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 33.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *182*
*Hanno votato* no . *264).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 33.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Io vorrei capire l'esatta portata del comma 3 dell'articolo 33 (anche perché ho presentato un emendamento in materia). Mi rivolgo in particolare a un collega, l'onorevole Zagatti, che lo ha molto a cuore. Io non ho capito (e credo che non abbiano capito neanche molti cultori della materia) se i piani urbanistici di cui si sta parlando siano solo quelli di iniziativa pubblica oppure anche quelli di iniziativa privata, perché il senso della norma cambia radicalmente ed evidentemente, poi, cambierebbero anche i costi per l'amministrazione. Sarebbe pertanto importante chiarire in qualche modo (magari potrebbe farlo il Governo con un ordine del giorno) se i piani urbanistici particolareggiati siano anche quelli di iniziativa privata o esclusivamente quelli di iniziativa pubblica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 33.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *261*
*Hanno votato* no . *184).*

***(Esame dell'articolo 34 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 34, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 31).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti Bono 34.1 e 34.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *267).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 34.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento cerca di evitare l'introduzione di una norma, che è stata votata dal Senato, che mette in discussione l'applicazione dell'articolo 2946 del codice civile, relativo ai termini di decadenza per l'esercizio dei diritti in rapporto alle istanze di rimborso per imposte non dovute.

Praticamente, la norma del Senato riduce il termine di 10 anni a 48 mesi; il cittadino, cioè, ha 6 anni in meno rispetto a quanto stabilito nel codice civile per tutti i diritti che possono essere rivendicati per far valere un proprio diritto in materia di rimborso dei tributi. Questo è un fatto incomprensibile, inconcepibile e non corretto, perché non si introducono norme di questo tipo nella legge finanziaria senza avere una visione complessiva dell'impianto normativo all'interno del quale prevedere riduzioni di termini violente e perentorie (direi addirittura draconiane).

Per queste ragioni, al di là dell'atteggiamento di reiezione ormai proverbiale che si sta attuando in questa finanziaria, riteniamo che la norma al nostro esame abbia bisogno di una correzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 34.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 34.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *256*
*Hanno votato* no . *187).*

***(Esame dell'articolo 35 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 35, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 32).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprimere parere contrario sull'unico emendamento presentato.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzavara 35.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 35.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *258*
*Hanno votato* no . *182).*

***(Esame dell'articolo 36 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 36, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 33).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 36.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *244*
*Hanno votato* no . *200).*

***(Esame dell'articolo 37 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 37, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 34).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprimere parere contrario sull'unico emendamento presentato.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *182*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 37.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *258*
*Hanno votato* no . *180).*

***(Esame dell'articolo 38 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 38, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 35)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprimere parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 38.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *260)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 38.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *178*
*Hanno votato* no . *271)*.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 38.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *270*
*Hanno votato* no . *183)*.

***(Esame dell'articolo 39 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 39, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 36)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 39.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *455*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *270).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 39.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 39.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *460*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *266*
*Hanno votato* no . *188).*

***(Esame dell'articolo 40 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 40, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 37).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Taborelli 40.1

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Butti. Ne ha facoltà.

ALESSIO BUTTI. Signor Presidente, se l'onorevole Taborelli è d'accordo, vorrei sottoscrivere anch'io questo emendamento. Da anni attendiamo la costituzione della società di gestione della casa da gioco di Campione d'Italia; tra l'altro, è l'unico casinò – come più volte abbiamo avuto occasione di ripetere anche in aula – che il Ministero dell'interno finanzia direttamente. Non siamo mai riusciti, nonostante i numerosi atti di sindacato ispettivo, a capire esattamente la destinazione finale dei proventi della casa da gioco del casinò di Campione; sappiamo solo che questi vanno a finire in una voce di bilancio definita « fondi Campione ».

Questo Governo e questa maggioranza hanno fallito e perseverano nel fallimento perché, a distanza di due anni, non siamo ancora riusciti a vedere la costituzione della società di gestione della casa da gioco. Nel perseverare, abbiamo constatato anche delle discrepanze in seno alla maggioranza perché, mentre presso l'altro ramo del Parlamento il senatore Besostri, del gruppo DS, sedicente padre padrone della casa da gioco di Campione nonostante – e questo è l'aspetto politicamente

sospetto – la distanza chilometrica del suo collegio dall'*enclave* di Campione, assumeva determinate posizioni, alla Camera deputati sempre del gruppo DS ne assumevano di diverse.

Però, qualche volta il Governo si ricorda dell'*enclave* campionese: per esempio, sempre il buon senatore Besostri avrebbe dichiarato al *TG3* della Lombardia di qualche giorno fa che il cambio fiscale per i cittadini campionesi non potrà essere inferiore a mille lire. Se così fosse, colleghi della sinistra, molti pensionati si troverebbero in condizioni assai critiche in quanto il costo della vita a Campione è assai più caro, ad esempio, del costo della vita della vicina Lugano.

Abbiamo chiesto di fissare questo cambio a non più di 500 lire e speriamo che i frequenti contatti con i funzionari dei ministeri competenti che Alleanza nazionale sta mantenendo in queste settimane sortiscano qualche effetto positivo.

Votiamo, quindi, a favore di questo emendamento, anche perché vedremmo di buon occhio il coinvolgimento della regione Lombardia, quale elemento di garanzia, nella società di gestione del casinò di Campione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli 40.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *160*
*Hanno votato* no . *278).*

Passiamo all'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Butti. Ne ha facoltà.

ALESSIO BUTTI. L'emendamento 40.2 del collega Giorgetti – lo dico senza polemiche – mira ad inserire anche la provincia di Varese nella fantomatica società di gestione della casa da gioco di Campione, di cui ho parlato poc'anzi. La provincia di Varese non ha alcun contatto di natura politico-amministrativa, geografica, economica e commerciale con Campione. A questo punto, ci domandiamo perché non comprendere le province di Benevento, di Siracusa o di Milano. Peraltro, può essere considerato un dispetto anche il coinvolgimento della provincia di Lecco e della sua camera di commercio in questa società di gestione. Quindi, siamo curiosi di vedere come voteranno alcuni colleghi lariani.

Sia pure senza polemica, lo ripeto, il nostro voto sarà pertanto contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giorgetti 40.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *412*
*Astenuti* ..... *39*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *65*
*Hanno votato* no . *347).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *222*

*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *271).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *162*
*Hanno votato* no . *271).*

Passiamo all'emendamento Taborelli 40.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Butti. Ne ha facoltà.

ALESSIO BUTTI. Vorrei svolgere un ultimo e brevissimo intervento, Presidente, perché ritengo indispensabile che il Governo e la maggioranza ci dicano con chiarezza se questa società di gestione della casa da gioco di Campione vogliono costituirla o meno. Infatti, da due anni sentiamo parlare di un intervento del Governo in questo senso e da due anni la casa da gioco di Campione è retta da un commissario.

La spada di Damocle costituita dalla scadenza del 31 gennaio rischia di mozzare definitivamente la testa alla costituenda società di gestione, lasciando di fatto permanere una gestione commissariale che è del tutto funzionale agli intenti del Ministero dell'interno per i motivi che dicevo poc'anzi, cioè per il fatto che quello di Campione è l'unico casinò che finanzia direttamente il Ministero dell'interno.

Si prospetta, quindi, l'ennesimo fallimento per il Governo e per la sua maggioranza, incapaci fino ad ora di risolvere rapidamente la questione della società di gestione; non saranno in grado di farlo neppure entro il 31 gennaio e quindi avremo un commissario. Peraltro il disinteresse del Governo nei confronti dei problemi di Campione è totale, anche perché i residenti AIRE di Campione d'Italia si sono visti recapitare recentemente cartelle esattoriali per decine di milioni a causa di una controversa interpretazione fornita dall'ufficio delle entrate di Como dell'articolo 132 del TUIR 917/86. Chiediamo quindi al Governo e alla maggioranza di farci sapere se avremo o no la società di gestione del casinò di Campione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli 40.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *446*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *178*
*Hanno votato* no . *272).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli 40.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no . *271).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 40.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Vorrei motivare il voto contrario dell'articolo 40. L'emendamento Besostri che ha dato origine a questo articolo è stato proposto al Senato il giorno 19 dicembre. L'articolo 72 della Costituzione, signor Presidente, stabilisce che ogni disegno di legge presentato ad una Camera è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una Commissione. L'articolo in questione non è stato esaminato da nessuna Commissione al Senato, poiché è stato presentato in aula il 19 dicembre e sostanzialmente non è stato esaminato nemmeno alla Camera perché ieri mattina la Commissione competente ha avuto a disposizione un tempo praticamente nullo. Pertanto, si tratta di un articolo approvato in tre giorni: ecco il fascino pazzesco e ingiusto della finanziaria, un contenitore che è capace di far approvare in tre giorni una norma senza la ponderazione necessaria.

In base al diritto costituzionale abbiamo il dovere di fare un esame approfondito delle norme che approviamo, ma in questo caso sono passati tre giorni dalla presentazione alla prima Camera all'approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 40.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *446*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *263*
*Hanno votato* no . *170).*

Il seguito del dibattito è rinviato al prosieguo della seduta.

Su richiesta di alcuni colleghi, sospendo la seduta, che riprenderà alle 13,35 con l'intervento del ministro dell'interno sull'attentato alla sede de *il manifesto*.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 13,45.**

**Svolgimento di un'informativa urgente del Governo sull'attentato alla sede di Roma del giornale il manifesto**.

PRESIDENTE. Avrà ora luogo lo svolgimento di un'informativa urgente del Governo sull'attentato alla sede di Roma del giornale *il manifesto*.

Colleghi, vi prego di prendere posto.

Ringrazio il ministro dell'interno Bianco che ha aderito all'invito della Camera.

Dopo l'intervento del ministro dell'interno, potrà intervenire un deputato per gruppo per cinque minuti, nonché un rappresentante per ciascuna delle componenti del gruppo misto.

Ha facoltà di parlare il ministro dell'interno, avvocato Enzo Bianco.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*. La ringrazio signor Presidente. Onorevoli deputati, alle ore 12.8 di oggi è pervenuta al 113 della Questura di Roma una

segnalazione di un'esplosione presso lo stabile di via Tomacelli 146, dove è ubicata la sede del quotidiano *il manifesto*. Il personale della polizia di Stato intervenuto immediatamente sul posto ha riscontrato che sul pianerottolo antistante la sede del quotidiano era avvenuta una violenta esplosione di un ordigno verosimilmente portato da una persona che era rimasta investita dall'esplosione ed era gravemente ferita. Il ferito è stato identificato come Andrea Insabato, nato il 14 maggio 1959, noto attivista della destra extraparlamentare, già militante del movimento « terza posizione », con numerosi precedenti per attività di carattere eversivo, imputato dei reati di partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata dai quali era stato assolto per insufficienza di prove nel 1985. Nel 1992 è stato denunciato e in stato di arresto per aver incendiato sugli spalti dello stadio Olimpico di Roma una bandiera raffigurante la stella di David e per aver incitato i presenti a manifestazioni di tipo antisemita.

Nell'occasione Insabato, che è stato trasportato e ricoverato all'ospedale San Giacomo, ha riportato gravissime ferite alle gambe, con rischio di amputazione di uno dei due arti. Dai primi accertamenti è risultato che l'esplosione, particolarmente violenta, è avvenuta sul pianerottolo del terzo piano, proprio in corrispondenza delle porte di ingresso al quotidiano *il manifesto*, che a causa della deflagrazione sono state divelte con danni al soffitto dell'ingresso. Il ferito, secondo le prime acquisizioni testimoniali del portiere e dei dipendenti de *il manifesto*, non era conosciuto né era frequentatore dello stabile. È in corso in questo momento il sopralluogo della polizia scientifica per la raccolta di ogni elemento utile alle indagini e la ricostruzione del tipo di ordigno.

Desidero esprimere, anche a nome del Governo, al quotidiano *il manifesto* e a tutti i suoi redattori il nostro sdegno per questa violenta aggressione alla libera espressione della stampa, nonché per la gravità del fatto, che riporta in evidenza la situazione di pericolo determinata da un tentativo di ritorno all'uso della violenza per la manifestazione delle proprie idee. Dei rischi legati alla recrudescenza dell'attività terroristica, anzi delle varie forme di terrorismo, come ministro dell'interno ho più volte riferito, anche nelle aule parlamentari e nelle Commissioni di competenza, sottolineando l'attualità del rischio di una ripresa di attività delittuose, connotate da intolleranza politica e da tentativi di riproposizione di logiche di aggressione di tipo terroristico ed eversivo. Desidero confermare che l'attenzione delle forze di polizia e degli apparati di *intelligence* è massima e che ho sollecitato un ulteriore impegno sia nell'attività investigativa, sia nell'attività di prevenzione, a tutela di obiettivi sensibili.

La risposta dello Stato, ancora una volta, non mancherà.

PRESIDENTE. La ringrazio signor ministro.

Ha chiesto di parlare il deputato Paissan. Ne ha facoltà.

MAURO PAISSAN. Voglio innanzitutto ringraziare il ministro Bianco per essere intervenuto tempestivamente in questa sede, ma voglio ringraziare anche il Presidente del Consiglio Amato e i molti ministri e sottosegretari presenti. Si tratta di una presenza che testimonia una sensibilità, un'attenzione ed una preoccupazione significative, non scontate. Per questo ringrazio, oltre che i colleghi presenti, anche la numerosa delegazione governativa.

Chiedo scusa ai colleghi se parlo del grave attentato terroristico di questa mattina alla sede del *il manifesto* con una dose supplementare di emozione. Quando, poco dopo mezzogiorno, ho appreso la notizia in quest'aula, ho pensato, ovviamente, al tremendo segnale politico che ci veniva dato dopo l'assassinio di D'Antona, la bomba al Duomo di Milano e gli attentati a diverse sedi politiche, sui quali noi Verdi siamo intervenuti in diverse occasioni nelle ultime settimane. Ma ho pensato anche all'obiettivo di questo attentato ad un giornale nel quale ho

lavorato per più di vent'anni e di cui sono stato direttore. Come è naturale, ho pensato anche ai miei compagni ed amici di lavoro, che fortunatamente sono rimasti illesi (non si conoscevano, in quel momento, le conseguenze dell'esplosione).

Non sono certo qui per parlare dei miei sentimenti, ma per fare una prima valutazione politica di quello che è avvenuto stamani. Siamo di fronte ad un episodio grave e alcune domande sorgono immediate. Abbiamo sentito della qualificazione politica dell'attentatore: ma si tratta davvero di un'azione individuale ? È difficile pensare questo. Siamo in presenza di un progetto di destabilizzazione ? C'è chi utilizza dei manovali per un obiettivo politico che, a questo punto, sembra quello di creare terrore e paura per farci precipitare in una campagna elettorale non democratica, violenta, dove sia impossibile il libero, pur aspro, confronto e conflitto tra ipotesi politiche e programmatiche diverse. Spero di non dover assistere, in questo dibattito, al penoso utilizzo di tale episodio per chiedere elezioni politiche immediate. Chiediamole, ma per cento, mille altri motivi, non sull'onda di azioni terroristiche e violente. Se utilizzassimo questi fatti in modo strumentale, faremmo proprio il gioco degli attentatori e dei violenti *(Applausi dei deputati dei gruppi Misto-verdi-U, dei democratici di sinistra-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo).*

Credo invece che episodi come questo dovrebbero indurci ad un conflitto politico certo aspro, ma privo della rozzezza degli insulti, delle affermazioni irresponsabili (a cui abbiamo assistito anche nei giorni scorsi), delle battute di pessimo gusto, come quella resa pochi minuti fa dall'onorevole Previti alla *Stampa* e riportata dalle agenzie *(Applausi dei deputati dei gruppi Misto-verdi-U, dei democratici di sinistra-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo).* È grave che un parlamentare della Repubblica si lasci andare a simili affermazioni, che non voglio riportare in questa sede.

Il fatto che nel mirino sia finito un libero giornale, signor Presidente, è un ulteriore motivo di preoccupazione. *Il manifesto* è sempre stato una testata di frontiera, radicale, ma non ha mai civettato con la violenza. Una collocazione che, evidentemente, oggi dà fastidio. Lo dico al di là di molti dissensi di merito, che io stesso ho maturato nel corso degli anni verso la collocazione politica di questa testata.

Concludo, Signor Presidente, invitando il Governo a favorire il rapido e definitivo accertamento della verità sull'episodio e rivolgendo una raccomandazione a tutti noi per tentare di governare entro i confini democratici e non certo per attenuare il conflitto politico. Penso, anzi, che più il conflitto politico è tra diversi, tra vere alternative, tra diverse concezioni, meno spazio lasciamo ai violenti e ai terroristi. Infine, signor Presidente e colleghi, un messaggio di solidarietà politica al *il manifesto* e a chi vi lavora *(Applausi dei deputati dei gruppi Misto-verdi-U, dei democratici di sinistra-l'Ulivo, dei popolari e democratici-l'Ulivo, Misto-RC-PRO e Misto socialisti democratici italiani).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

FRANCO FRATTINI. È ovviamente doveroso e sentito il senso di solidarietà che noi dobbiamo esprimere e vogliamo esprimere nei confronti di tutti i redattori de *il manifesto* che sono stati colpiti da questo vile attacco terroristico. È un attacco terroristico che non nasce dal nulla. È una spirale di violenza che ha portato negli scorsi mesi ad altri fatti gravi: attacchi al centro culturale di Milano, alla sede di partiti politici dell'opposizione e della maggioranza, al Presidente della regione Puglia, al Duomo di Milano, alla chiesa di Sant'Ambrogio. Dobbiamo essere chiari: il terrorismo è sempre terrorismo ed è sempre, comunque, nemico della democrazia; il terrorismo attecchisce nell'incertezza, attecchisce nella confusione, attecchisce quando si ha la sensazione che manchi una guida salda e forte nella politica del paese. Tutti noi siamo convintamente dalla stessa parte contro il terrorismo.

Ricordo quello che il partito comunista italiano diceva e faceva nella tragica stagione delle Brigate rosse, quando era opposizione e quando duramente criticava quelle persone che nella sinistra dicevano che i brigatisti erano compagni che sbagliavano.

SALVATORE BUGLIO. Dillo a Berlusconi !

FRANCO FRATTINI. Oggi noi diciamo che questi attentati terroristici colpiscono l'opposizione democratica così come colpiscono il Governo e le istituzioni. Ma l'opposizione democratica ha il dovere di chiedere al Governo di fare di più, di uscire dall'incertezza, di stroncare sul nascere ogni forma di tolleranza verso ogni forma di violenza, che attecchisce in quegli ambienti che vengono eufemisticamente chiamati della sinistra antagonista, così come della destra filo-eversiva degli *skinheads*, di quegli *ultrà* che ancora hanno e sventolano i simboli del nazismo, che è stata una tragedia, come tutti sappiamo.

MICHELE CAPPELLA. Dillo a Previti !

FRANCO FRATTINI. Ebbene, contro quegli obiettivi il Governo deve fare di più. Noi chiediamo che il Governo, decisamente, provveda con una prevenzione seria ad estirpare il germe della violenza, i collegamenti di quegli ambienti e di quei circoli che sono ancora troppo vicini alla società civile per non istillare il pericolosissimo germe che una manifestazione può sconfinare in un atto della violenza, che si possono attaccare poliziotti con le teste d'ariete in una manifestazione senza che nulla, o quasi, succeda.

Noi vi chiediamo un impegno forte. Lo facciamo per il rispetto di coloro che vogliono una vita tranquilla, al riparo da ogni forma di terrorismo e da ogni forma di violenza. Noi siamo convinti che quanto vi stiamo chiedendo significhi, da un lato, la condivisione da parte dell'opposizione di un impegno contro ogni forma di terrorismo ma significhi anche, dall'altro, la pretesa che quell'azione di tolleranza, che tante volte abbiamo denunciato, verso terroristi ed eversori di ogni colore cambi impostazione. Il terrorismo è terrorismo e basta. La violenza è violenza e basta. Non si può speculare politicamente a favore o contro quando c'è qualcuno che mette le bombe, che mette a rischio la democrazia.

Noi questo lo chiediamo con fermezza perché, lo ripeto, così come questi obiettivi individuano una saldatura pericolosa, vorrei dire un'emulazione pericolosissima che, come il Governo ben sa, era stata segnalata nelle sedi competenti, tra quegli ambienti della sinistra antagonista, a mio avviso troppo tollerati, e il pericoloso spirito di emulazione di una destra neonazista eversiva, che potrebbe essere indotta a moltiplicare le azioni violente per non restare seconda rispetto a quell'anarchismo... *(Commenti dei deputati dei gruppi Democratici di sinistra-l'Ulivo, Comunista, misto-Rifondazione comunista-progressisti e misto-Verdi)*

Certo, voi lo sapete...

MAURO GUERRA. Buffone !

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia.

FRANCO FRATTINI. Cari signori, colleghi, voi dovete sapere...

PRESIDENTE. Deve concludere, onorevole Frattini.

FRANCO FRATTINI. Grazie. Concludo dicendo che questi non sono elementi che, al di là della vostra intolleranza, io mi sono inventato: sono in documenti scritti nelle relazioni sulla sicurezza di questo Parlamento, che voi, colleghi, se foste più tolleranti e più attenti, avreste letto da molti e molti mesi *(Applausi dei deputati dei gruppi forza Italia e Lega nord Padania)* !

PIER PAOLO CENTO. Leggi Previti, Frattini !

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi !

Ha chiesto di parlare l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Anche noi esprimiamo alla redazione de *il manifesto* la nostra vicinanza e la nostra solidarietà. Ritengo che questo dibattito debba certamente uscire dalla ritualità e trovarci tutti preoccupati per un episodio drammatico, inqualificabile sul piano civile e dei valori.

Ritorna la violenza, anzi, è ritornata da parecchio tempo, e tenta di essere protagonista, come è stata in un periodo buio nella vita del nostro Paese. Chi ha dimestichezza dei lavori di quest'aula e soprattutto è stato presente in un certo periodo, sa che cosa ha significato e quanto è stato il sangue speso di molti esponenti della vita politica e civile del nostro paese.

Noi siamo contro la violenza. Se in questo momento ci mettessimo a capire e comprendere da dove essa viene, facendo di ciò anche una strumentalizzazione di carattere politico, forse non coglieremmo il vero significato di questo momento e di quella che deve essere la risposta della politica e delle istituzioni. Non c'è dubbio che forse vi è una debolezza delle istituzioni: quando c'è confusione, quando vi sono debolezze, altri corpi, altri poteri prendono il sopravvento, occupano degli spazi. E quante volte abbiamo visto spazi occupati da corpi estranei alla vita politica e civile del nostro Paese? E quante volte abbiamo avuto anche uno scontro e un conflitto all'interno delle stesse istituzioni? Noi abbiamo ben presente la storia recente, ben presente anche la vicenda attuale e siamo preoccupati per il futuro.

Chiediamo, non come rituale, al ministro dell'interno e al Governo nel suo complesso un maggiore contrasto alla criminalità e alla violenza, un maggiore controllo del territorio. Non vogliamo fare polemiche, ma vorremmo anche capire perché uomini come l'attentatore della redazione de *il manifesto*, nonostante i suoi precedenti fosse stato lasciato libero, senza alcun controllo. Vogliamo capire quale sia la sua strategia. Ha agito da solo? Vi sono stati collegamenti? Questi interrogativi certamente dobbiamo porceli, e anche se non pretendiamo di avere una risposta in questo momento, una risposta sullo stato della situazione dobbiamo pretenderla da parte del Governo. Certo, sono importanti le comunicazioni e le illustrazioni delle situazioni, ma ciò che è più importante è capire con quali strumenti e con quali mezzi vogliamo contrastare la criminalità, gli atti di violenza e di terrorismo, soprattutto per salvaguardare la dignità e la vita della persona umana, la vita delle istituzioni, il prosieguo civile del dibattito politico all'interno del nostro paese.

Credo che questo sia compito, impegno, responsabilità di tutti, di maggioranza e di minoranza. Ritengo, di fronte a queste vicende e questi pericoli, che da parte di ognuno sia necessaria un'assunzione di responsabilità nell'ambito delle proprie prerogative.

Concludo con l'augurio che il Parlamento e il Governo affrontino seriamente quanto ho sempre chiesto in quest'aula, cioè i grandi problemi che investono la nostra sicurezza ed il proseguo della vita democratica e civile del nostro vivere e del nostro cammino per il rafforzamento delle istituzioni democratiche.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mussi. Ne ha facoltà.

FABIO MUSSI. Qualche giorno fa è stata trovata una bomba che avrebbe dovuto esplodere alle tre di notte sul duomo di Milano, forse collocata lì non per uccidere (anche se quando le bombe scoppiano capita che qualcuno si trovi nelle vicinanze), ma per produrre un'esplosione di alto valore simbolico. C'è stata una rivendicazione, con una lettera ad un giornale, ci sono ipotesi, si parla di gruppi anarchici cosiddetti internazionalisti collegati ai baschi. Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi che possa trattarsi di un qualche terrorismo di impronta brigatista, per quanto sarebbe la prima volta che vengono usati strumenti di questo tipo.

Chiediamo al Governo e a lei, signor ministro dell'interno, che si prosegua a

fondo con le indagini perché si arrivi alla verità sui mandanti e gli esecutori di questo fallito attentato che tuttavia tanto allarme ha determinato nell'opinione pubblica italiana.

Oggi a Roma c'è un bel sole; la città è tranquilla e festosa, affollata di gente, di donne, di bambini, soprattutto al centro. La bomba è esplosa poco dopo le 12, in uno dei giorni che precedono il Natale, in un palazzo situato in una strada del centro di Roma, un palazzo dove abitano privati cittadini, famiglie e nel quale è situata la redazione de *il manifesto,* nell'ora nella quale in genere (se non ricordo male la mia esperienza di giornalista) si riuniscono le redazioni: mezzogiorno. Questa bomba con tutta probabilità era stata pensata per uccidere, o comunque per determinare un fatto terrorizzante nel cuore di una città come Roma in questi giorni.

Anch'io mi associo a quanti da questi banchi hanno inviato il loro messaggio di solidarietà e di vicinanza al redattore de *il manifesto*, un giornale libero ed indispensabile all'informazione italiana. Sembra proprio accertato che l'autore sia l'uomo raccolto ferito sulle scale, Insabato; la firma sembra sicura: è di Forza nuova ? Vedo un comunicato di Forza nuova che dice « non c'entravamo ». Tuttavia voglio ricordare, onorevoli colleghi, che Forza nuova ha compiuto negli ultimi tempi, in aperta violazione della legge Mancino, numerose manifestazioni pubbliche impostate sulla propaganda antisemita e xenofoba, in contrasto con la legge vigente, ed era una forza...

GUSTAVO SELVA. Possono essere denunciati !

FABIO MUSSI. Collega Selva, non capisco perché tu risponda; lo sto dicendo al Governo, non al capogruppo di Alleanza nazionale *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Verdi, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dell'UDEUR, Comunista, di Rifondazione comunista e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*. Erano in prima fila nei festeggiamenti per l'arrivo di Haider. Qualche giorno fa a Padova ne sono stati presi due; nella casa di uno di essi è stato trovato un vero e proprio arsenale. Sono in galera con l'imputazione di rapina a banda armata ed altro.

Signor Presidente del Consiglio, signor ministro dell'interno, altrove, per esempio in Germania, si discute intensamente su un inasprimento, un giro di vite nei confronti dei gruppi dell'estrema destra xenofoba, che effettivamente fanno paura. Era ancora di Forza nuova Insabato ? Questo lo accerteranno gli inquirenti. Volevo comunque sottolineare il fatto che Forza nuova è un gruppo che viola costantemente le leggi democratiche dello Stato.

Non è una sorpresa, è una amarissima sorpresa di Natale – ma per chi ha un po' di memoria non è una sorpresa assoluta – l'irruzione della violenza, della minaccia terroristica nella situazione civile, sociale e politica del nostro paese, almeno dal 12 dicembre 1969. Da allora numerose volte sono stati visti affacciarsi alla ribalta protagonisti, gruppi, soggetti, una volta tentati dall'azione contro il nemico, qualche volta tentati da ampi progetti di piazza pulita, quasi sempre ispirati alla logica dell'esaltazione del timore, della paura, dell'inquietudine: la strategia della tensione, ora più alta ora a più bassa intensità, volta essenzialmente a contrastare il pacifico svolgimento della vita civile e democratica.

Se voi salite a cavallo, onorevole Selva ed onorevole Frattini, invocando per questo elezioni anticipate, ha ragione Paissan: ci possono essere mille altri argomenti, ma non questo ! Non sapete l'errore che compite: proprio di fronte all'attacco terroristico bisogna difendere il pacifico e regolare svolgimento della vita democratica e tutti insieme combattere per contrastare, con ogni mezzo e con assoluta fermezza, l'emersione della violenza e del terrorismo, che è sempre una minaccia per il nostro paese *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, misto-Rifondazione comunista-pro-*

*gressisti, misto-Socialisti democratici italiani, misto-UDEUR, dei Verdi, e dei Democratici-l'Ulivo).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Selva. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. La nostra condanna totale per l'attentato terroristico compiuto questa mattina alla redazione de *il manifesto* è tanto forte quanto convinta e permeata dall'offesa che il sistema democratico ha ricevuto quando è stato colpito un centro d'informazione, dal quale, come è noto, mi dividono tantissime cose sia personalmente sia come giornalista e come uomo politico, ma che svolge una funzione che ritengo indispensabile per il nostro paese.

L'onorevole Fini ha inviato alla redazione il seguente messaggio, indirizzato al direttore: « Le esprimo la sincera solidarietà, mia personale e di tutta Alleanza nazionale, per il gravissimo attentato subito dal suo quotidiano. Occorre fermare subito il tentativo di quanti vogliono seminare paura e far rivivere all'Italia la tragica stagione degli anni di piombo. Per questo è necessaria una risposta durissima ed immediata dello Stato e di tutte le forze politiche democratiche per stroncare sul nascere qualunque focolaio di intolleranza politica ».

Non guardiamo al colore di chi è accusato, o presunto accusato, di attentati terroristici, noi condanniamo il terrorismo come forma perversa di partecipazione alla vita politica e sociale della nostra nazione. Io ho anche una storia personale, che naturalmente non voglio illustrare perché non è questa la sede: ho combattuto contro le Brigate rosse quando da una certa parte venivano definite « le sedicenti Brigate rosse » o « le fantomatiche Brigate rosse » (ed abbiamo visto purtroppo quanto poco fossero sedicenti e quanto poco fossero fantomatiche), così come ho combattuto quando mettevano le bombe e seminavano il terrore; così come ho combattuto e così come continuiamo a combattere gli appartenenti ai servizi segreti, deviati o non deviati, che possono aver dato una qualsiasi forma di ausilio, di giustificazione e di tolleranza nei confronti di qualsiasi forma di terrorismo.

Questa è la nostra posizione. In questi banchi siedono persone che, ancora una volta mistificando la storia, hanno interesse – e lo hanno più che mai in questo momento – a far apparire quasi come conniventi alcuni che hanno preso posto in questi banchi. No. Noi desideriamo che il rapporto politico fra maggioranza e opposizione si svolga con la massima chiarezza, che il bipolarismo si affermi nel modo più totale e l'alternanza sia il sale del sistema democratico, ma siamo assolutamente contro ogni forma di violenza, anche quelle – mi consenta l'onorevole Mussi: so fare anche la gradazione delle diverse responsabilità e del diverso peso – che favoriscono attraverso le parole coloro che vanno in piazza e si scontrano in primo luogo con i carabinieri e le forze di polizia, o quelli come Insabato che sembra si sia trovato, almeno in una certa fase, a combattere la stessa battaglia della cosiddetta sinistra antagonista a Cernobbio.

Quando si abbandona la protesta pacifica, serena e ordinata e si ha indulgenza nei confronti di coloro che non sono né pacifici, né ordinati, soprattutto quando attaccano le forze di polizia, alle quali certo non possono chiedere l'indicazione del percorso lungo il quale si possono distruggere le vetrine o assaltare la polizia stessa.

Chiedo anche al successore del ministro Oliviero Diliberto se siano state fatte accurate indagini e analisi prima di concedere la grazia al brigatista Pannizzaro; me lo chiedo e non pongo il ministro Diliberto nei banchi dei collaboratori dei pericolosi attentatori, Dio me ne guardi !

MAURA COSSUTTA. Vergognati !

GUSTAVO SELVA. Però me lo chiedo; mi chiedo perché un Presidente della Repubblica, a differenza di altri Presidenti, abbia fatto scarcerare sette brigatisti; mi chiedo perché non siano state usate nei confronti della persona ferita le

leggi alle quali lei, onorevole Mussi, ha fatto riferimento: Insabato è stato arrestato per atti terroristici contrari alle leggi italiane e non è stato condannato.

Noi, questa parte politica, il mio gruppo parlamentare saremo vicini a qualsiasi Governo forte nei confronti di coloro che mettono in pericolo il sistema libero e democratico del nostro paese *(Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e Forza Italia).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Follini. Ne ha facoltà.

MARCO FOLLINI. Signor Presidente, userò pochissime parole, la prima delle quali è di condanna per questo attentato, condanna mista a preoccupazione. L'altra parola che voglio pronunciare qui, come hanno fatto altri miei colleghi, è di solidarietà a *il manifesto*, una voce libera, forte, che non abbiamo condiviso quasi mai ma che abbiamo ascoltato sempre con attenzione e rispetto.

Sono tra quanti hanno maturato dall'esperienza parlamentare la convinzione che non vi sia alcun raccordo, alcun addentellato, neppure alla lontana, tra chi nel paese semina bombe, tra chi istiga alla violenza e chi siede in quest'aula, quale che sia la sua posizione nell'emiciclo. Non c'è nessun rapporto tra gruppi terroristici e forze politiche e noi dobbiamo custodire questa grande risorsa di tutti e dello Stato. Che cosa deve fare la politica di fronte a questa situazione ? Deve indicare al Governo la linea della severità, del rispetto della legalità, del rigore nella difesa dell'ordine pubblico – com'è giusto e ovvio –, evitando di rincorrere le dietrologie, di dare una lettura politico-elettorale di episodi che forse mirano a condizionare lo svolgimento della vita politica e della contesa elettorale, senza aver alcun rapporto con essa. Occorre avere la lucidità necessaria per tenere distinte le due cose: quindi, togliamo di mezzo la lettura dietrologica che non aiuta a capire e soprattutto non aiuta a fare di più e meglio per contrastare le azioni terroristiche.

Un altro errore dobbiamo evitare, anche se costa qualche fatica in più, quello di non arroventare o avvelenare il clima politico; di non giocare la carta sempre troppo facile della tentazione propagandistica tipica delle campagne elettorali che induce a delegittimare gli avversari, a confondere avversari e nemici.

Questi sono i principi ai quali ci siamo ispirati in questi anni; teniamo fermi questi principi per quanto aspra possa essere la competizione elettorale che abbiamo dinanzi a noi perché sono principi fondamentali di civiltà della politica alla quale i Cristiano-democratici continuano a manifestare la loro forte e convinta adesione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Maura Cossutta. Ne ha facoltà.

MAURA COSSUTTA. Anche noi Comunisti italiani esprimiamo solidarietà alle giornalisti e ai giornalisti de *il manifesto*, una solidarietà forte, convinta e affettuosa perché è un giornale di sinistra e della sinistra, che è letto da tanti giovani, da tanti militanti dei partiti di quella sinistra oggi troppo divisa. È un punto di riferimento di una cultura democratica di sinistra, ma soprattutto di una cultura critica indispensabile per il nostro paese.

È stato arrestato Insabato: dunque l'attentato porta una firma chiara, Forza nuova. Ha ragione l'onorevole Mussi, è una forza eversiva, dichiaratamente razzista, ben nota e conosciuta, con legami internazionali. L'abbiamo conosciuta durante la visita di Heider, contro l'Europa, contro l'Europa dell'allargamento, contro i diritti, contro le donne costrette ad abortire, bestemmiando il principio del diritto alla vita, contro gli immigrati, contro gli omosessuali per impedire il *World Pride*. È una forza eversiva, dichiaratamente razzista !

Oggi è in atto una *escalation*; ha ragione l'onorevole Mussi quando sostiene che è necessario capire, perché la coscienza democratica e della sinistra ha memoria di quanto è successo nel nostro paese in questi anni, non dimentica ! È in

atto una *escalation*; ci sono una teoria e una pratica che ben riconosciamo, quella dei cosiddetti opposti estremismi; ritornano la teoria e la pratica della strategia della tensione e ritorna il sospetto concreto che dietro questa strategia – per questo ci rivolgiamo al Governo, al nostro Governo democratico – possano esservi settori deviati dei servizi.

Occorre reagire e lanciare un allarme democratico forte e consapevole, senza ambiguità. Caro onorevole Follini, è vero che vi sono azioni eversive e criminali, ma è anche vero che alcune parole pesano più delle pietre, perché sono altrettanto eversive e criminali.

E mi riferisco alle parole dell'onorevole Previti, che oggi, su *La Stampa*, rilascia un'intervista indecente che non avete smentito (ripeto: che non avete smentito !): faremo piazza pulita ! Tutti i giornalisti sono troppo comunisti ! Evviva Storace ! Rinneghiamo la Resistenza !

Non ci vuole ambiguità. Per difendere le istituzioni, la democrazia, occorre lanciare un allarme democratico forte e soprattutto coerente. Noi comunisti italiani l'abbiamo lanciato da tempo a tutte le forze democratiche e a tutte le forze di sinistra, perché è in atto un pericolo, un pericolo serio, eversivo, in Italia e in Europa. E non sono rigurgiti del passato: il germe di questa cultura di intolleranza, xenofoba e fascista è presente nelle società contemporanee, nelle società moderne. Siamo stati in piazza contro Heider, abbiamo fatto la staffetta partigiana da Sant'Anna di Stazzema a via Tasso ! Il fascismo non è un residuo del passato. E noi dobbiamo avere tutti quanti una grande consapevolezza politica. Noi comunisti ce l'abbiamo, perché i comunisti, che hanno sempre difeso la democrazia in questo paese, hanno imparato che le bombe, da qualunque parte siano rivendicate, sono sempre bombe delle destre, della restaurazione, sono bombe contro la democrazia, sono bombe contro la sinistra *(Applausi dei deputati dei gruppi Comunista, Democratici di sinistra-l'Ulivo e Popolari e democratici-l'Ulivo)* !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Crema. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CREMA. Io voglio ringraziare il Governo, il Presidente del Consiglio, il ministro dell'interno per essere presenti prontamente alla Camera e per le informazioni che ci hanno dato. I deputati socialisti, signor Presidente, sono molto colpiti, sono molto impressionati per quanto accaduto poche ore fa, in pieno giorno, in pieno centro di Roma e nel pieno delle festività natalizie. Noi vogliamo esprimere fraternamente la solidarietà al giornale *il manifesto*, al suo direttore, a tutti i giornalisti; un giornale con il quale spesse volte ci siamo trovati in polemica, un giornale comunista, un giornale libero, un giornale che ha contribuito in questi anni al dibattito democratico del nostro paese. Siamo molto preoccupati e quello che ci duole è che non lo diciamo solo oggi, in questa occasione, ma da troppo tempo, per il clima pesante, a volte irresponsabile, che stiamo vivendo nel confronto politico e nel confronto tra le forze anche di rappresentanza istituzionale.

Ci auguriamo quindi che tutte le forze politiche, che tutti vogliano condannare con fermezza questo atto criminale e vogliano concorrere seriamente, in maniera determinata, a cambiare registro e ad essere tutti noi più degni, non solo del mandato popolare, ma dell'eredità democratica che pesa sulle nostre spalle. Noi chiediamo quindi senso di responsabilità, un alto senso dello Stato da parte di tutti.

E a questo, signor Presidente, non contribuiscono di certo le parole del deputato Cesare Previti che abbiamo letto su *La Stampa* questa mattina. Sono rimasto molto colpito per il collegamento che egli fa tra la Resistenza e le brigate rosse. Collegare la lotta di popolo per liberare l'Italia dal giogo nazifascista a quella che fu la violenza criminale dei brigatisti rossi è a dir poco stupefacente e – me lo consenta, signor Presidente – anche indecente. Così come sono colpito, noi socialisti siamo colpiti, per il tono, il linguaggio usato, che ritengo inaccettabile

per un parlamentare repubblicano e che – me lo consenta, signor Presidente – voglio definire un tono squadrista.

Mi auguro che Previti sia stato frainteso e che voglia smentire quanto abbiamo letto con amarezza questa mattina. Se non avvenisse, mi auguro che il Polo e il suo partito, Forza Italia, vogliano prendere le distanze da questo linguaggio e da questo tono. In particolare, mi auguro voglia dissociarsi l'onorevole Frattini, egli che ama definirsi un moderato e a volte ricorda la sua ascendenza culturale nella parte liberale e liberalsocialista. Vorrei ricordare, signor Presidente, che quella cultura, quella esperienza ha dato al nostro paese uomini come Amendola ed i fratelli Rosselli. Sarebbe una triste compagnia ritrovarli con questo personaggio *(Applausi dei deputati del gruppo misto-Socialisti democratici italiani, Democratici di sinistra-l'Ulivo e Popolari e democratici-l'Ulivo)*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Maroni. Ne ha facoltà.

ROBERTO MARONI. Quanto è avvenuto questa mattina è un fatto molto grave che noi condanniamo decisamente. L'attentato alla sede di un giornale è l'attentato alla libertà di espressione del pensiero.

Negli ultimi anni la Lega è stata spesso oggetto di « attenzioni » di questo tipo, di violenze e di attentati; molte sedi della Lega sono state bruciate, molte auto di militanti della Lega sono state date alle fiamme e molti militanti della lega sono finiti all'ospedale...

PAOLO PALMA. Per autocombustione !

ROBERTO MARONI. Sul terrorismo e sulla violenza preferisco non scherzare.

PRESIDENTE. Onorevole Palma, credo che lei sia stato particolarmente infelice.

ROBERTO MARONI. Esatto !

PRESIDENTE. La pregherei di riconoscerlo. È stato particolarmente infelice.

ROBERTO MARONI. Evidentemente per qualcuno la violenza va condannata solo se è in certe direzioni e non in altre.

Noi non siamo di questo tipo. Noi condanniamo la violenza nei confronti di chiunque venga fatta.

Ricordavo gli episodi di cui è stata oggetto la Lega e che sono ben noti al Governo ed al ministro dell'interno; anzi, devo riconoscere all'attuale ministro dell'interno, onorevole Bianco (un po' meno ai suoi predecessori), un'attenzione ed una sensibilità apprezzabili nei confronti di atti che hanno visto il partito che io rappresento colpito da violenze provenienti da tutti i colori, in particolare dai centri sociali.

In questo momento ritengo doveroso innanzitutto esprimere solidarietà ai redattori de *il manifesto*, al direttore ed all'editore; in secondo luogo, credo si debba cercare di evitare strumentalizzazioni, di evitare dietrologie e speculazioni politiche, perché la violenza fa male a chiunque e nessuno può pensare di cavalcare episodi di questo tipo e di trarne poi un utile politico o un giovamento.

Noi condanniamo con fermezza questo atto, esprimiamo solidarietà ed invitiamo le forze politiche a non strumentalizzare l'episodio; invitiamo inoltre il Governo a fare tutto ciò che è in suo potere per garantire che la campagna elettorale, lunga o breve che sia – e noi speriamo che sia il più breve possibile – possa essere svolta in un clima di serenità, dando spazio al libero confronto delle idee e cercando di evitare il più possibile che delinquenti o terroristi (che poi sono la stessa cosa), di qualunque colore, possano inquinare ed interferire nel libero dibattito e nel libero confronto delle idee *(Applausi dei deputati del gruppo Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, esprimo innanzitutto solidarietà a *il*

*manifesto* ed anche una parola – perdonatemi – di pietà umana per l'attentatore e per il suo destino. Non so, come del resto tutti noi, da cosa nasca l'attentato di oggi: l'attentatore faceva parte di Forza nuova, che è una forza fascista, nazista e razzista; tuttavia credo che sia necessario saper distinguere sempre tra le parole e la violenza, tra la violenza ed il terrorismo. Forza nuova ha fatto delle manifestazioni di piazza, durante le quali non so se sia stata violata la legge Mancino, ma in questo caso ci sono le autorità di polizia che sorvegliano.

Credo che una cosa sia Forza nuova fascista, razzista e nazista, che manifesta per Haider, altra cosa sia un esponente legato a Forza nuova che va a mettere la bomba a mezzogiorno della vigilia di Natale davanti alla sede de *il manifesto*. La polizia faccia il suo dovere e cerchi anche di fare in modo che l'attentatore sia messo in grado di parlare. Abbiamo avuto nel nostro paese tante vicende di terrorismi strani e dobbiamo sapere fino in fondo le motivazioni individuali o meno di chi ha portato la bomba e di chi eventualmente gli ha suggerito di farlo.

È chiaro a tutti noi che questa bomba si inserisce nella campagna elettorale, ma è difficile dire se possa giovare alla maggioranza attuale o all'opposizione che già si sente maggioranza di domani. Credo quindi che vi sia qualcosa su cui riflettere per tutti noi, per il ministro dell'interno e per le forze dell'ordine.

Vorrei anche aggiungere – perché questa mattina ho sentito richiamare secondo me troppo e troppo a sproposito un'intervista, discutibile quanto si vuole e spiacevole in certi suoi passaggi – che sarebbe opportuno che almeno in questa sede, dove discutiamo di un attentato terroristico, non si facessero collegamenti di questo genere. Vorrei chiederlo anche ai colleghi dell'opposizione. Abbiamo il dovere di tenere la campagna elettorale per quello che è, comprese le sue tensioni ed i suoi fuori misura. Questo fa parte di una campagna elettorale; c'è chi non ama le campagne elettorali e la tensione che si verifica: credo che chi usa le bombe non ami tutto questo. Noi invece dobbiamo amare anche quello che più odiamo, a condizione che venga espresso in modo tale che ci consenta – come è stato ampiamente consentito – di dare le risposte che riteniamo giuste.

Credo allora che dobbiamo salvaguardare ciò che siamo e le nostre diversità e avversità, facendo in modo di non subire in nessuna forma il contraccolpo delle bombe della notte sul Duomo e quelle del giorno a *il manifesto* a via Tomacelli; dobbiamo cercare invece di mantenere ferme le nostre posizioni, le quali tutte possono alla fine ritrovarsi non nell'unità nazionale contro il terrorismo, che magari qualcuno oggi sogna di voler resuscitare, ma nell'essere uniti dalla nostra diversità, dal volerci sconfiggere con le elezioni, dal volerci dare addosso rispetto alle idee che abbiamo sui problemi ed anche sulla storia del nostro paese e sulle sue riletture, sempre possibili e non di per sé negative in quanto tali.

Credo che dovremmo trarre questa riflessione dall'episodio di oggi; forse esso non sarà l'ultimo: può non essere l'ultimo. Ma se riusciremo a condurre una campagna elettorale senza rimproverarci l'un l'altro il fatto di essere diversi ed altro rispetto a quello che sogneremmo fossero i nostri avversari, forse potremo dare un contributo positivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare, anche a nome dei gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici-l'Ulivo e dell'UDEUR, l'onorevole Petrini. Ne ha facoltà. Ha pertanto cinque minuti di tempo.

PIERLUIGI PETRINI. I gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici-l'Ulivo, dell'UDEUR e di Rinnovamento Italiano hanno assegnato a me la responsabilità di svolgere questo intervento.

È a nome loro che esprimo, di fronte agli accadimenti esposti dal ministro, il nostro sdegno, la nostra riprovazione, il nostro sbigottimento ed anche la solidarietà che necessariamente si deve a chi è stato più da vicino colpito.

Sono sentimenti scontati, quasi banali nella loro ovvietà, forse addirittura stucchevoli se confrontati alla cruenta drammaticità dell'evento. Credo però che siano sentimenti sinceramente condivisi da tutti noi, senza eccezione alcuna. Ed è su questo valore che intendo fondare il mio discorso, perché quando si va al di là dell'ovvietà dei sentimenti ci si avventura su un terreno pericoloso ed è estremamente facile che l'opportunità e l'ideologia politica portino distorsioni prospettiche e ad errori gravi. Quello che mi sento di dire con certezza è che il nostro paese dalla fine del terrorismo, con lo stemperarsi della contrapposizione ideologica, con l'evoluzione democratica di partiti come il movimento sociale e il partito comunista italiano, ha potuto godere di anni di grande pace e stabilità sociale; un valore grande sul quale prioritariamente è stato costruito il positivo cammino che ha caratterizzato l'ultimo decennio della nostra democrazia. Ma non si tratta di un valore casuale, quella pace e quella stabilità sociale nascono dalla capacità delle istituzioni di interpretare le linee di tensioni spesso forti, mutevoli, che percorrono una società complessa come quella capitalistica che si affaccia al terzo millennio.

La stabilità e la pace sociale sono la cartina di tornasole dell'efficienza della democrazia, però questa grande ricchezza, spesso misconosciuta dai tanti superficiali e arroganti critici della politica rischia ora di essere dilapidata. Emergono intolleranze, sfiducia, dissenso radicale nei confronti degli istituti democratici; quello che dobbiamo fare, allora, è interrogarci prima di tutto su come contrastare questo fenomeno, ma poi anche su quali sono le nostre responsabilità. Quando si insulta la Corte costituzionale per una sentenza che non soddisfa l'opportunità politica, quando si svilisce l'organo dell'autogoverno della magistratura ad organismo sindacale, quando si blandisce o si insulta la Presidenza della Repubblica ignorando che il suo valore è intrinseco all'istituto e non dipende dalla gradevolezza di chi è stato chiamato ad interpretare quel ruolo, quando si pensa che la democrazia possa progredire non sulla strada di riforme costruite alla ricerca di un'ardua condivisione ma per strappi costituzionali che aprono spazi all'arroganza e all'arbitrio, quando si riduce questo luogo, depositario dei valori della grande storia del nostro popolo, ad un ruolo di continua, stucchevole schermaglia tattica e opportunistica, quando si ristrutturano le istituzioni di uno Stato, i frutti non possono che essere quelli che oggi andiamo a raccogliere.

UMBERTO GIOVINE. Cosa intendi? Con chi ce l'hai? Parla chiaro!

PRESIDENTE. Onorevole Giovine, la richiamo all'ordine per la prima volta.

MAURA COSSUTTA. Siamo chiarissimi!

PRESIDENTE. Onorevole Giovine, la richiamo all'ordine per la seconda volta.

ANTONIO SAIA. Leggi l'intervista di Previti!

PIERLUIGI PETRINI. Anche questo non onora l'istituzione.

Onorevoli colleghi, la nostra responsabilità per quanto sta accadendo è grande; non è una responsabilità diretta e non dobbiamo distribuire colpe, ma dobbiamo renderci conto di quanto grande sia il nostro ruolo e dobbiamo saperne essere all'altezza *(Applausi dei deputati dei gruppi di Rinnovamento italiano, Popolari e democratici-l'Ulivo, I democratici-l'Ulivo e UDEUR)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, oggi è stato compiuto un atto di grave intimidazione nei confronti del paese, nei confronti di un quotidiano comunista, il cui spirito critico e la cui determinazione nel denunciare le ingiustizie e i mali della società capitalistica sono noti. La bomba non è esplosa in un

momento qualsiasi; come è stato già fatto rilevare è stata messa nel momento in cui poteva provocare più danni. Vorrei invitare tutti a riflettere che quello di oggi è, senza alcuna ombra di dubbio, il salto di qualità più grave che ha avuto il tentativo di mettere in atto una vera e propria strategia della paura e della rimozione della partecipazione politica.

Si voleva fare una strage. Si voleva colpire un giornale di sinistra. Vogliamo trasmettere la nostra indignazione e la nostra solidarietà ai giornalisti de *il manifesto*. Vorrei dire in modo esplicito e chiaro, visto che si è avuta qualche difficoltà a pronunciare qui questa parola, che questo attentato ha una matrice fascista. L'attentatore era uno dei tanti che in questi giorni si sono messi in evidenza nel tessere le lodi e gli elogi di Heider, uno dei tanti che hanno espresso con grande determinazione la xenofobia e il razzismo, uno dei tanti a scagliarsi contro gli immigrati, uno dei tanti a preoccuparsi dell'invasione della cultura islamica nel nostro paese. Evidentemente si vuole creare un clima di tensione. Si vuole rimettere in moto un blocco d'ordine. Si vuole cancellare la partecipazione e ridurre la politica a luogo separato dalla vita e dall'interesse di milioni di lavoratori e di cittadini del nostro paese.

In questi giorni abbiamo sentito, senza un adeguato contrasto nel paese, parole gravi. Vorrei rivolgermi con sincerità e con nettezza alle destre. Voi, che avete costruito un nesso tra le partecipazioni di massa, tra lo spirito critico di tanti giovani e la violenza, dismettete quest'arma, che potrebbe rivolgervisi contro. Bisogna invece evitare di criminalizzare ogni dissenso e ogni critica. Bisogna che la politica ritorni ad essere un grande sentimento di passioni, razionalità e discussioni. Bisogna che si esaltino anche le differenze e che vi sia uno scontro, anche molto netto, molto chiaro, sui contenuti. Bisogna contrastare l'idea della paura e del ritorno a casa della gente. Dal ritorno a casa della gente vincono solo i forti e non sarebbe certamente questo il trionfo della democrazia *(Applausi dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Veltri. Ne ha facoltà.

ELIO VELTRI. La solidarietà a *il manifesto* è scontata anche perché alcuni di noi conoscono personalmente i giornalisti della redazione. Il clima di violenza che sembra consolidarsi in vista delle elezioni è intollerabile, ma dobbiamo anche evitare a mio avviso ogni retorica. Dobbiamo riflettere e chiederci, signor Presidente, se una politica permissiva e ipergarantista sia utile o non rischi di incoraggiare qualcuno e di creare un clima diffuso di impunità. Dobbiamo riflettere sulla linea annunciata degli indulti e delle amnistie anche per i terroristi, che produce i suoi frutti avvelenati. Se si fa strame della legalità, poi il paese la paga, e la paga duramente !

Voglio fare un accenno semplice a quanto ha detto l'onorevole Previti, che ha un po' indurito le sue affermazioni. Precedentemente aveva detto: non faremo prigionieri. Questa volta ha detto: faremo piazza pulita. È stato sfortunato, l'onorevole Previti, perché c'è stata una terribile coincidenza: il terrorista, infatti, vuole fare piazza pulita con le bombe ! Credo che non bisognerebbe mai abbandonarsi ad espressioni di questo tipo.

Concludo, signor Presidente, dicendo al Parlamento e al ministro dell'interno (so che forse quello che sto per dire non è gradito) che abbiamo bisogno di legge e di ordine. Una volta qualcuno mi disse che questa era un'espressione fascista. Io gli feci notare che non ero sospetto e che in Inghilterra la campagna elettorale all'insegna di legge ed ordine era stata fatta da Tony Blair, il *leader* dei laburisti inglesi. Oggi, a mio parere, una linea basata su legge ed ordine rappresenta il modo più alto e nobile per difendere le istituzioni e la società.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Leone Delfino. Ne ha facoltà.

LEONE DELFINO. Signor Presidente, intervengo a titolo personale, come il regolamento mi impone. Pur essendo solo, rappresento in quest'aula il nuovo partito socialista italiano, cioè una forza socialista che si sente vicina a *il manifesto* e al mondo della cultura che è impegnato intorno ad esso ed esprime la solidarietà più piena ad un giornale di cui spesso non condividiamo le argomentazioni, ma che riteniamo importante per il contributo dato al cammino democratico del nostro paese.

Invitiamo anche noi a non strumentalizzare l'episodio a fini di parte. Non servirebbe. Oggi *il manifesto*, ieri il Duomo di Milano, ieri l'altro l'omicidio D'Antona: sollecitiamo anche noi il Governo ed il ministro dell'interno ad una vigilanza che sia la più attenta possibile e ad una più puntuale azione nelle indagini. Crediamo, però, che più che al clima politico vada rivolta attenzione alla situazione sociale, che sta peggiorando sempre di più nel paese. Vi sono giovani disoccupati e male occupati; abbiamo il *part time* in abbondanza e i lavori socialmente utili. In definitiva, come sostengono gli istituti specializzati, si assiste a un grande aumento della fascia di povertà. Sono tutte cose che provocano insoddisfazione e rancore e che rischiano di creare nuovamente nel paese quel clima di omertosa solidarietà che diede vita nel passato al fenomeno brigatista e al terrorismo.

I socialisti sono solidali con *il manifesto* e, come sempre, sono contro ogni forma di terrorismo.

PRESIDENTE. Ringrazio il ministro dell'interno per aver riferito tempestivamente all'Assemblea e ringrazio anche il Presidente del Consiglio e i membri del Governo presenti.

Sospendo la seduta fino alle 15,05.

**La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 15,10.**

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Biondi, Calzolaio, Evangelisti, Fabris e Landolfi sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7328-*bis*-B**

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza,* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza.* Presidente, come Lega nord Padania noi abbiamo posto un problema politico in merito alle modifiche apportate dal Senato e, in particolare, abbiamo concentrato l'attenzione su una norma che è stata introdotta senza discussione e, molto probabilmente, anche all'insaputa di molti senatori, concernente la riforma del sistema pensionistico come delineato dalla legge Dini; ciò – ribadisco – dopo mesi in cui si è sostenuto che di verifica si sarebbe dovuto parlare solamente dopo la primavera 2001.

Questa norma, contenuta all'articolo 69, comma 6, di fatto blocca l'accesso al pensionamento con il metodo contributivo per tutti coloro che accettano che la loro pensione sia calcolata con tale metodo e lo procrastina al 2003. Noi riteniamo che una simile norma, introdotta con un subemendamento, nel corso dell'ultima notte tumultuosa – diciamo così – di dibattito, abbia una portata incredibile sotto il profilo economico, ma anche sotto quello politico. Pensiamo che una modifica di questa natura meriti un più approfondito dibattito. Abbiamo assunto questo atteggiamento pubblicamente e lo abbiamo assunto anche in aula per denunciare all'Assemblea, soprattutto ai col-

leghi della sinistra, che forse hanno un po' trascurato questo argomento, e alla pubblica opinione il vero e proprio colpo di mano condotto da parte del Governo al Senato.

Il clima che si è venuto a creare soprattutto con riferimento alla terza lettura ed all'impossibilità di veder accolte anche le più ragionevoli proposte avanzate dall'opposizione induce la necessità che soprattutto il Governo valuti il merito di un emendamento forse frettolosamente introdotto al Senato, per offrire una possibile soluzione ad un problema che, a quanto si apprende, è abbastanza condiviso all'interno di quest'aula.

Dunque, signor Presidente, è anche tenendo conto dell'opportunità di condurre i nostri lavori in modo non solamente meccanico ed ostruzionistico ma entrando nel merito delle questioni cruciali, che la Lega ha inteso sottolineare in particolare la questione relativa alle pensioni. Gradiremmo da parte del Governo un parere, un'indicazione circa il suo atteggiamento nei confronti di tale specifico tema.

PRESIDENTE. Dunque, il collega Giorgetti avanza la richiesta di concentrare, in questa fase, l'attenzione sulla questione delle pensioni, che più volte è stata evidenziata a noi tutti. A questo punto, se i colleghi sono d'accordo, credo che la cosa migliore sia quella di seguire il suggerimento dell'onorevole Giorgetti, cioè accantonare tutti gli altri articoli ed emendamenti per passare direttamente all'esame dell'articolo 69.

Su questo do la parola al Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* A volte, Presidente, si dice che la terza lettura serve a poco, ma in questo caso la numerosità degli emendamenti della Lega ed anche qualche riflesso sulla stampa hanno indotto il Governo a meditare sulla portata dell'emendamento che è passato al Senato. Sono quindi in grado, oggi, di dichiarare, avendo preso atto sia delle richieste avanzate in quest'aula, sia di una serie di discussioni e dibattiti svoltisi anche all'interno del Governo, che quest'ultimo riconosce l'opportunità di rendere più rapida la revisione normativa del decreto delegato che trattava questa materia e che aveva, in prima istanza, resa necessaria la presentazione dell'emendamento al Senato.

Per realizzare questa maggiore celerità di modifica dell'ordinamento, il Governo si impegna ad individuare il più sollecito percorso legislativo che consenta l'approvazione di una norma che si basi, in questa materia, su un testo che comporti, in prima istanza, la soppressione del comma 6 dell'articolo 69 della legge finanziaria che stiamo oggi discutendo e che modifichi il comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 1997, n. 180, aggiungendovi, infine, il seguente periodo: « Gli anni di contribuzione antecedenti il periodo di riferimento di cui al comma 5 sono valutati ponderandoli con il rapporto tra l'aliquota contributiva vigente in ciascun anno e la media delle aliquote contributive vigenti nei dieci anni precedenti l'anno in cui viene esercitata l'opzione ».

Con queste modifiche, il Governo ritiene che sarà data una soluzione più razionale e più ordinata alla determinazione delle pensioni con il metodo contributivo, ripristinando quindi la possibilità dell'esercizio dell'opzione a decorrere dalla data, più rapida possibile, entro la quale sarà disponibile il nuovo testo di legge.

PRESIDENTE. A questo punto, c'è da gestire politicamente tutto il resto. Onorevole Giorgetti ?

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza.* Credo che l'atteggiamento assunto dalla Lega nord in questa terza lettura sia a questo punto giustificato anche dalle dichiarazioni rese dal Governo sull'argomento. Ovviamente, sull'impegno assunto dal Governo, non possiamo che confidare, anche perché parlare di provvedimenti solleciti può voler dire tutto e niente. Pensiamo che ciò

che ha detto il professor Giarda a nome del Governo sia assolutamente condivisibile, e siccome a consigliarlo sono la giustezza e la fondatezza nel merito, non tanto l'opportunità politica, siamo sicuri che, effettivamente, nel modo più rapido possibile il Governo metta riparo alla clamorosa *gaffe* del Senato.

Di conseguenza, questo è l'atteggiamento che la Lega nord assume adesso: chiediamo che questa terza lettura si concentri su aspetti fondamentali di merito che riteniamo importanti e comunque da dibattere, da discutere e da lasciare agli atti. Quindi, per i successivi articoli di maggiore importanza, segnaleremo gli emendamenti fondamentali su cui auspicheremmo la possibilità di dibattere o comunque di lasciare agli atti le nostre dichiarazioni.

PRESIDENTE. Per un ordinato andamento dei nostri lavori, avremmo bisogno, onorevole Giorgetti, di sapere prima quali sono questi emendamenti. Vorrei sapere, inoltre, se i colleghi di altri gruppi, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, che hanno già ritirato emendamenti, mantengano tutti i restanti o soltanto alcuni. Non so se siamo adesso in grado di fare ciò o se si debba sospendere per cinque minuti per avere un quadro preciso. Comunque, la cosa peggiore sarebbe quella di procedere disordinatamente, cioè chiedendo se un emendamento sia ritirato o mantenuto. Credo sia meglio avere prima un quadro preciso prima.

SILVIO LIOTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Gli emendamenti di cui sono cofirmatario, sui quali ritengo di mantenere la mia firma e dei quali chiedo l'esame, sono pochi: si tratta degli emendamenti 80.57, 87.1, 91.3, di tutti gli emendamenti all'articolo 144, nonché dell'emendamento 156.8. Tutti gli altri, per la parte che mi riguarda, s'intendono ritirati.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, noi abbiamo ancora circa un centinaio di emendamenti e di volta in volta le segnalerò quelli ritirati; si tratta senz'altro di una parte cospicua.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, il gruppo di Alleanza nazionale non ha presentato emendamenti ostruzionistici: sono in tutto 142 emendamenti di merito, per alcuni dei quali rinunceremo ugualmente alla votazione quando arriveremo al loro esame.

PIETRO ARMANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Poiché il collega Liotta ha citato fra i suoi emendamenti il 156.8, che fa riferimento ai problemi dell'EFIM, vorrei ricordare che l'emendamento Liotta soppressivo del comma 8 è in funzione del voto che abbiamo espresso alla Camera in prima lettura, sopprimendo quella stessa norma che il Senato ha reintrodotto. A me sembra che la dignità di questa Assemblea dovrebbe imporre di approvare l'emendamento e quindi di cassare la disposizione aggiunta dal Senato, tra l'altro in dispregio di quello che avevamo deliberato in Assemblea dopo un'ampia discussione, con interventi anche alla nostra sinistra.

PRESIDENTE. Chiarita tale questione, possiamo passare all'esame dell'articolo 41. Avverto, pertanto, che verranno posti in votazione soltanto gli emendamenti per i quali i presentatori insisteranno.

***(Esame dell'articolo 41 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, nel testo della Commissione,

identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – 7328-bis-B sezione 38)*.

Onorevole Giorgetti, i suoi emendamenti all'articolo 41 risultano ritirati?

GIANCARLO GIORGETTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bonato 41.1 e Bono 41.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. L'emendamento soppressivo dell'articolo 41 è motivato dal fatto che con questo articolo al Senato è stata introdotta una tassazione (anche questo è un termine improprio), un obolo *una tantum* a carico dei raccoglitori del gioco del lotto automatizzato, obbligati a pagare 2 milioni e mezzo per ogni strumento di esercizio della raccolta del gioco del lotto. È una cosa che forse è servita ai senatori per finanziare qualche altro provvedimento, ma francamente è un modo alquanto anomalo di legiferare, stabilendo tassazioni *ad personam* o a categoria, in modo che ci sia così il recupero di risorse da destinare magari a fini nobili, ma certamente questo non è il modo migliore di legiferare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. In aggiunta alle argomentazioni contro questo articolo, appena illustrate dall'onorevole Bono, vorrei esporre la seguente: il costo della singola giocata del lotto viene portato dal comma 1 di questo articolo da 637 a 787 lire, 150 lire in più che fanno passare il costo della schedina da 1.600 a 1.900 lire: in sostanza, una tassa in più per i cittadini italiani.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 41.1 e Bono 41.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *414*
*Votanti* ..... *411*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *230).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 41.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *428*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *239*
*Hanno votato* no . *187).*

***(Esame dell'articolo 42 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 42, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e

dell'emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 39).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario sull'emendamento Possa 42.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare per ritirare il mio emendamento 42.1.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 42.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *434*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *236*
*Hanno votato* no . *190).*

***(Esame dell'articolo 43 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 43, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 40).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste per la votazione del suo emendamento 43.11 ?

NICOLA BONO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento emendamento Bono 43.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *245).*

Onorevole Scalia, insiste per la votazione del suo emendamento 43.19 ?

MASSIMO SCALIA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 43.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *426*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *211*

*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *241).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 43.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *240*
*Hanno votato* no . *193).*

***(Esame dell'articolo 44 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 44, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 41).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario sull'emendamento Possa 44.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 44.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'articolo 44 riguarda norme in materia di beni immobili oggetto di sequestro o di confisca. Non entro nel dettaglio perché il tempo stringe e mi limito ad osservare che si tratta di una norma ordinamentale vietata dall'articolo 11 della legge n. 468 del 1978. Altra *nuance*. Questo articolo è stato introdotto 3 giorni fa al Senato sotto forma di emendamento e in tre giorni, dal 19 al 22 dicembre, ha compiuto tutto l'iter parlamentare fino ad essere approvato da entrambe le Camera: complimenti ai presentatori, che hanno realizzato un record da *Guinnes dei primati*, alla faccia dell'articolo 72 della Costituzione, che consente alle Camere, ed alle Commissioni in particolare, un adeguato periodo di ripensamento ! Il diritto dei signori emendanti ha quindi calpestato il diritto delle due Camere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Trattandosi di un unico emendamento soppressivo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 44.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *195).*

***(Esame dell'articolo 45 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 45, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 42)* e del complesso degli emendamenti ad esso presentati. Ricordo che sono stati ritirati tutti gli emendamenti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 45.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *191).*

***(Esame dell'articolo 46 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 46, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 43).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 46.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Si tratta di un emendamento volto a sopprimere la previsione di un' ulteriore norma di esonero per lo Stato relativamente agli alloggi di sua proprietà trasferiti ai comuni, il quale non deve dare né dimostrazione del titolo di proprietà né dell'eventuale ottenimento di norme di concessione in sanatoria anche in presenza di palesi situazioni di abusivismo. Si tratta, cioè, di una norma di salvacondotto che viene offerta allo Stato, in modo tale da farlo diventare una sorta di abusivo legalizzato nell'ambito del nostro ordinamento.

Non è la prima volta che riscontriamo norme di questo tipo, ma quello che è assolutamente indigeribile è concepire uno Stato i cui funzionari non si curano della necessità di andare a regolarizzare eventuali situazioni di irregolarità, in cui magari vengono commessi, nel silenzio delle amministrazioni preposte alla tutela e alla sorveglianza delle norme urbanistiche, abusivismi di ogni tipo e per i quali il Parlamento interviene – grazioso omaggio – con una sanatoria, mentre si lasciano decine di migliaia di cittadini in una condizione di sostanziale illegalità.

È inaccettabile perché contraddice le più elementari regole del diritto. Ecco perché proponiamo la soppressione del comma 2.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 46.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *243).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 46.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *439*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *219*

*Hanno votato* sì ..... *250*
*Hanno votato* no . *186).*

Passiamo all'articolo 50.

***(Esame dell'articolo 50 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 50, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 44)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 50.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 50.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *127*
*Hanno votato* no . *306).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *143*
*Hanno votato* no . *286).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *422*
*Votanti* ..... *416*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *165*
*Hanno votato* no . *251).*

NICOLA BONO. Ritiro l'emendamento 50.9.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *245).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *430*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *189*
*Hanno votato* no . *241).*

NICOLA BONO. Ritiro l'emendamento Bono 50.10.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *428*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *182*
*Hanno votato* no . *238).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.14-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *235).*

NICOLA BONO. Ritiro l'emendamento Bono 50.16.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *192*
*Hanno votato* no . *240).*

Passiamo all'emendamento Possa 50.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Con l'emendamento 50.19 – e con il 50.20 che ritiro – si intende ripristinare il testo originario approvato da questa Camera. In particolare con il primo viene reinserito il seguente periodo: « Revisione e incremento dei trattamenti di mobilità per il personale delle forze di polizia e delle forze armate ». È singolare che il comma 9 dell'articolo 50 aumenti gli stanziamenti e diminuisca le destinazioni, in particolare a scapito delle forze armate.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierto. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Con il comma 9 si aumenta lo stanziamento per quest'anno ma si diminuiscono quelli per gli anni successivi. Poiché esso fa riferimento al riordino dei livelli direttivi e non direttivi, ci troveremo sicuramente in dif-

ficoltà nell'equilibrare il rapporto tra gradi e ruoli e soprattutto nel pagamento degli arretrati alle forze dell'ordine.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 50.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *142*
*Hanno votato* no . *296).*

L'emendamento Possa 50.21 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento Bono 50.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Il comma 10 contiene una strana norma perché prevede la riduzione delle spese per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria, con esclusione delle spese relative ad armi ed armamenti del Ministero della difesa, per fare fronte ai provvedimenti attuativi della concertazione. È curioso che alla fine si affermi che le spese così ridotte non possono essere incrementate con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2001. Che vuol dire? Se prevediamo la riduzione delle spese, ma non è certo che si riesca a ridurle, vietare ora la possibilità di recupero con l'assestamento mi sembra o una petizione di principio o comunque inutile sul piano operativo e contabile. L'assestamento si fa prendendo atto degli scostamenti tra la previsione e l'accertato, o il prevedibile accertato. Stabilire per legge in un bilancio di previsione che non deve esservi una verifica in sede di accertamento è una contraddizione in termini. Quindi, chiedo di capire quale logica ispiri questo comma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *454*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no... *254).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 50.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *258).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 50. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, questo articolo prevede gli aumenti degli stipendi agli insegnanti che costituisce un tema su cui il gruppo di Forza Italia aveva presentato parecchi emendamenti, tutti respinti dalla maggioranza. Oggi dunque voteremo contro, bocciando il Governo nel metodo e nel merito; nel

metodo perché questi aumenti sono stati caricati interamente sulla tabella A per gli anni 2002-2003, condizionando fin da ora le disponibilità finanziarie del futuro; nel merito sia perché le 185 mila lire nette concesse non consentiranno l'adeguamento degli stipendi alla media europea, sia in quanto l'aumento interviene senza una revisione dello stato giuridico, né la definizione del sistema premiante.

Non solo, vengono esclusi i dirigenti ed il restante personale scolastico, perché gli aumenti riguardano solo ed esclusivamente i docenti. In conclusione, Forza Italia è favorevole all'aumento degli stipendi dei docenti, ma boccia la linea seguita dal Governo in questa finanziaria !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acquarone. Ne ha facoltà.

LORENZO ACQUARONE. Signor Presidente, il Senato ha introdotto al comma 4 dell'articolo 50 una disposizione che potrebbe apparire di dubbia costituzionalità, se non correttamente interpretata. Dando un'interpretazione autentica di una vecchia legge del 1992 si dichiara che perdono efficacia i provvedimenti e le decisioni di autorità giurisdizionale comunque adottati difformemente dalla predetta interpretazione; nel testo licenziato dal Senato non si precisa – e la questione potrebbe sorgere in sede interpretativa – se la norma riguardi anche le sentenze coperte dal giudicato. E poiché la Corte costituzionale con due successive pronunce di quest'anno ha dichiarato l'incostituzionalità della legge che interviene sul giudicato, preannuncio la presentazione di un ordine del giorno per impegnare il Governo a rispettare l'interpretazione corretta, cioè quella conforme a Costituzione, di questo comma scritto male.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierto. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Signor Presidente, l'articolo in questione prevede il trattamento economico delle forze dell'ordine, ma prendiamo atto che tutto è invariato rispetto a quanto deciso dalla Camera nonostante avessimo chiesto ulteriori incrementi per il contratto delle forze dell'ordine e delle forze armate. Prendiamo altresì atto che non si è prestata una particolare attenzione neanche agli insegnanti, come ha sottolineato la collega Aprea poc'anzi, i quali comunque percepiranno più delle forze dell'ordine ! Ho un profondo rispetto per questa categoria, ma è da tempo che chiediamo la distinzione del comparto sicurezza e difesa dal pubblico impiego.

Noi chiediamo a questo Governo atti concreti, che non sono mai arrivati e che sicuramente non arriveranno mai.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 50.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *458*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *257*
*Hanno votato* no . *199).*

***(Esame dell'articolo 51 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 51, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 45).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 51.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Possa 51.6.

GUIDO POSSA. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Possa.

Passiamo all'emendamento Bono 51.7.

NICOLA BONO. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bono.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 51.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 11 dell'articolo 51, che il mio emendamento è volto a sopprimere, prevede la facoltà per gli enti locali, non dissestati e non strutturalmente deficitari, di effettuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge concorsi pubblici, riservando il 50 per cento dei posti messi a concorso a personale precedentemente assunto a tempo determinato. Noi siamo contrari a questa disposizione perché è puramente ordinamentale. La legge n. 468 del 1978 esclude tassativamente che possano essere inseriti nella legge finanziaria norme di questo tipo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, se il problema fosse solo che si tratta di una disposizione ordinamentale, sarebbe il minimo. Il problema è un altro: è che questa è una norma elettorale. Infatti, il comma 11 dell'articolo 51 prevede che entro i prossimi sei mesi gli enti pubblici possano bandire concorsi per posti vacanti riservando il 50 per cento di tali posti ai dipendenti assunti a tempo determinato. Credo che questa sia una vergogna, perché in qualsiasi concorso per i dipendenti interni degli enti locali c'è una riserva del 5 per cento. Qui si vuole invece introdurre una riserva del 50 per cento ! E i concorsi debbono essere banditi entro sei mesi. Questo è un comma elettorale per sistemare delle persone all'interno degli enti locali, facendo in modo che il concorso sia solamente *pro forma*. Questa è una vergogna, alla faccia della trasparenza *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)* !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, colleghi, questo comma, che già è stato criticato dai colleghi Michielon e Possa contiene veramente una proposta impresentabile, indecente. Il problema non è solo se la finalità sia o meno elettorale, ma è che questa disposizione stravolge le più elementari regole di selezione – che devono essere oggettive e astratte – del personale chiamato a prestare servizio presso la pubblica amministrazione. In pratica si stabilisce un principio per cui il personale destinato ad incarichi a tempo determinato presso gli enti locali – già selezionato probabilmente anche con criteri discrezionali –, di colpo viene messo nelle condizioni di essere cooptato e di divenire di ruolo; attraverso la previsione di concorsi pubblici con la possibilità di riservare il 50 per cento dei posti messi a concorso a quel personale, verrebbero *a priori* collocati nell'organico dei comuni i soggetti che ai gestori dei comuni interessa collocare. Ciò è inaccettabile. Si utilizza una norma di legge per fare un'operazione di bassa cucina clientelare, di bassa lega elettorale. Ci troviamo davanti ad una situazione davvero ingestibile.

Si può dire tutto ciò che si vuole, si può parlare di legge finanziaria blindata,

della necessità di evitare l'esercizio provvisorio, però, davanti a provvedimenti del genere, che non casualmente vengono dal Senato, la Camera non può non avere un moto di orgoglio e soprattutto di dignità nel respingere previsioni di questo tipo *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

FILIPPO ASCIERTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha già parlato l'onorevole Bono.

FILIPPO ASCIERTO. Sarò brevissimo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per un minuto.

FILIPPO ASCIERNO. Signor Presidente, abbiamo a disposizione pochi fondi per le carriere, pochi soldi per gli stipendi; nell'articolo al nostro esame è prevista anche la riduzione dello 0,5 per cento degli organici delle forze dell'ordine perché compresi nel pubblico impiego. Mi domando e dico: quale attenzione vogliamo rivolgere alle forze di polizia e, in modo particolare, al controllo del territorio ?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 51.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *468*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *198*
*Hanno votato* no . *270)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 51.11.

NICOLA BONO. È ritirato.

PRESIDENTE. Sta bene passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 51.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *469*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *235*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *204)*.

***(Esame dell'articolo 52 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 52, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 46)*. Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 52, nel testo modificato dal Senato.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *475*
*Votanti* ..... *473*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *209)*.

***(Esame dell'articolo 53 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 53, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B – sezione 47)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il relatore esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 53.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *462*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *274)*.

Avverto che gli emendamenti Possa 53.41 e 53.43 sono stati ritirati.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, vorrei pregarla di andare un po' più piano, perché non riusciamo neanche a renderci conto degli emendamenti che dobbiamo ritirare e di quelli che intendiamo mantenere !

PRESIDENTE. Siamo agli emendamenti Bono 53.62 e Possa 53.63 di identico contenuto.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare sull'emendamento Possa 53.61.

PRESIDENTE. È un emendamento formale. Può parlare sugli emendamenti Bono 53.62 e Possa 53.63.

GUIDO POSSA. Sì, Presidente, ma non si dice « assicurazione obbligatoria contro la responsabilità civile », come è scritto al comma 22 dell'articolo 53. Capisco che il mio emendamento 53.61 è formale, ma forse in sede di coordinamento si potrebbe intervenire...

PRESIDENTE. Vedremo al momento del coordinamento formale del testo. Effettivamente, dire « assicurazione obbligatoria contro la responsabilità civile » è un po' eccessivo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Non vorrei fare la figura del censore, ma abbiamo al nostro esame una serie di questioni una più scandalosa dell'altra. Siamo di fronte ad una vicenda estremamente grave. Il comma 23 dell'articolo 53 introduce una fattispecie stranissima: nei comuni con popolazione inferiore a 3 mila abitanti, anche al fine di operare un contenimento della spesa – questa è la motivazione, veramente incredibile, che viene data – e, se necessario, anche in deroga ad una serie infinita di norme, i componenti dell'organo esecutivo (il sindaco e la giunta) possono attribuirsi la responsabilità degli uffici e dei servizi, nonché il potere di adottare atti di natura tecnica e gestionale.

Quindi, l'assessore al bilancio, ragioniere, potrà probabilmente approvare un progetto edilizio, perché se manca l'ingegnere capo, questi può sostituirlo.

Il contenimento della spesa deve essere documentato ogni anno con apposita deliberazione in sede di approvazione del bilancio: ora, tutto (o quasi tutto) è possibile nella vita, ma che le giunte comunali possano sostituirsi ai tecnici dei comuni nel rilascio delle autorizzazioni di loro specifica competenza mi sembra un'obiettiva esagerazione, addirittura uno stravolgimento delle più elementari regole del diritto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Non sono d'accordo, una volta tanto, con il collega Bono. Almeno per una volta, il Senato ha fatto un buon lavoro introducendo questa norma, magari in spregio al diritto e un po' « di rovescio ».

Questa previsione per i piccoli comuni che obbligava a nominare responsabili di servizio praticamente tutti dipendenti comunali, anche quando di responsabilità costoro probabilmente non avevano neanche cognizione, ha comportato in questi ultimi anni grandi problemi di tipo operativo ed un aggravio effettivo di costi non indifferente, dal momento che alla responsabilità di servizi è connessa l'indennità di funzione, molto spesso quasi pari allo stipendio tabellare.

Su questo emendamento esprimerò quindi voto contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Vorrei annunciare che le motivazioni addotte dal collega Giancarlo Giorgetti sono totalmente condivise dal mio gruppo.

L'intergruppo parlamentare dei piccoli comuni ha vivamente sollecitato l'inserimento di questa norma nella finanziaria; essa corrisponde alla necessità di agibilità dei piccoli comuni. Crediamo che in questo caso le argomentazioni addotte dal collega Bono non siano condivisibili, soprattutto perché conosciamo le difficoltà finanziarie, la dedizione e la generosa partecipazione degli amministratori locali a favore delle piccole comunità.

Riteniamo pertanto che questo emendamento debba essere respinto; in sostanza, condividiamo la proposta approvata dal Senato per la sua efficacia.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Presidente, ritiro il mio emendamento 53.63.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 53.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *28*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *103*
*Hanno votato* no . *320).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 53.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *252*
*Hanno votato* no . *207).*

***(Esame dell'articolo 54 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 54, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 48)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore a esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, poiché gli emendamenti Bonato 54.1 e Bono 54.2, di contenuto analogo, sono soppressivi dell'articolo 54, porrò in votazione il mantenimento di tale articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Presidente, segnalo che anche questo articolo è stato introdotto quattro giorni fa al Senato con un emendamento (un altro *guinness* dei primati), sempre in omaggio all'articolo 72 della Costituzione in base al quale le Camere debbono ponderare, anche durante l'esame in Commissione, con molto tempo a disposizione i provvedimenti legislativi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 54.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *464*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no . *205)*.

***(Esame dell'articolo 55 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 55, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 49)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore a esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 55.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Vorrei limitarmi a dire che anche questo articolo è stato introdotto con un emendamento al Senato tre o quattro giorni fa: è un altro *guinness* dei primati. Non voglio ripetermi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 55.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *87*
*Hanno votato* no . *369).*

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. A nome del collega Taborelli, ritiro l'emendamento 55.2.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 55, nel testo modificato dal Senato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *474*
*Votanti* ..... *472*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *237*
*Hanno votato* sì ..... *263*
*Hanno votato* no . *209).*

ADRIA BARTOLICH. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIA BARTOLICH. Vorrei precisare che sull'articolo 55 intendevo esprimere un voto di astensione.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

***(Esame dell'articolo 56 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 56 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 50).*

Nessuno chiedendo di parlare e poiché tutti gli emendamenti sono stati ritirati, lo pongo direttamente in votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 56.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *469*
*Votanti* ..... *467*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *203).*

***(Esame dell'articolo 58 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 58 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 51).*

Ricordo che tutti gli emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 58.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *251*
*Hanno votato* no . *215).*

***(Esame dell'articolo 59 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 59 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 52)*.

Ricordo che tutti gli emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 59.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *467*
*Votanti* ..... *465*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *233*
*Hanno votato* sì ..... *261*
*Hanno votato* no . *204).*

***(Esame dell'articolo 61 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 61 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 53)*. Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 61.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *466*
*Votanti* ..... *463*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *232*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *196).*

***(Esame dell'articolo 63 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 63 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 54)*.

Ricordo che tutti gli emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 63.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *471*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *194).*

***(Esame dell'articolo 64 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 64 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 55)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 64.4.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 64.4, non accettato né dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *462*
*Votanti* ..... *456*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *229*
*Hanno votato* sì ..... *162*
*Hanno votato* no . *294).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 64.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *468*
*Votanti* ..... *466*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *234*
*Hanno votato* sì ..... *260*
*Hanno votato* no . *206).*

***(Esame dell'articolo 65 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 65 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 56).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 65.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 5 dell'articolo 65 prevede che per certe qualifiche siano ammessi, oltre che coloro che sono in possesso del diploma di geometra, anche coloro che sono in possesso del diploma di perito industriale edile ed un simile ampliamento è riferito anche ad un'altra circostanza concorsuale. Si tratta di norme ordinamentali che, come tali, non dovrebbero essere ammesse nella legge finanziaria, come più volte è stato detto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 65.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *461*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *271).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 65.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Si tratta di un altro emendamento ordinamentale che non avrebbe dovuto trovare spazio nella legge finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Possa 65.2 e Bono 65.3 di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *465*
*Votanti* ..... *453*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 65.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *463*
*Votanti* ..... *459*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *230*
*Hanno votato* sì ..... *258*
*Hanno votato* no . *201).*

***(Esame dell'articolo 66 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 66 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 57).*

Avverto che sono stati ritirati tutti gli emendamenti.

Passiamo alle votazioni dell'articolo 66.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Procacci. Ne ha facoltà.

ANNAMARIA PROCACCI. Non voterò questo articolo perché contiene una modifica introdotta attraverso un emendamento filovenatorio infilato di soppiatto nel corso dell'esame alla Camera. Si tratta di un vero raggiro. Come ben sanno le opposizioni e, ancora meglio, la maggioranza, noi Verdi non ci saremmo mai espressi a favore ad un emendamento che restituisce alle regioni il 50 per cento del denaro proveniente dalla tassa sui fucili a fini venatori, soprattutto per i ripopolamenti.

Si tratta, signor Presidente, di una brutta storia davvero, anche con riferimento ai rapporti all'interno della maggioranza e alla lealtà che dovrebbe caratterizzare la politica. È una brutta storia, in modo particolare, perché si tratta di una autentica dissipazione di pubblico denaro, che sarà speso, come sapete bene, soprattutto in fagiani, cinghiali e lepri da far uccidere. Noi Verdi abbiamo fatto un po' di conti. A parte i 30 miliardi per i prossimi tre anni, dal 2004 si tratterà di 100 miliardi l'anno di cui lo Stato si priverà in favore delle regioni a fini di calmiere. Al Senato abbiamo tentato di correggere questo testo, attraverso un emendamento riformulato dal Governo, purtroppo bocciato grazie alla trasversale alleanza di maggioranza ed opposizione: una vera vergogna.

Cari colleghi – compresi coloro che di questo vergognoso articolo si compiacciono – provate ad andare nei vostri collegi a raccontare ai cittadini, soprattutto quelli con profondi problemi sociali, come il Parlamento utilizza il denaro. Provate a spiegare a chi avrebbe voluto interventi ancora più incisivi a favore della sanità pubblica, come saranno dissipati 100 miliardi l'anno, e con quale ricaduta ambientale negativa!

Vedete, colleghi, la caccia vive ormai solo di mezzucci. Pensiamo all'« accanimento terapeutico » di carattere politico o a quel ridicolo rapporto Eurispes, secondo il quale gli animali selvatici sono troppi e bisogna ucciderli, a cominciare dai cinghiali, quegli stessi cinghiali che con 100 miliardi l'anno saranno comprati per essere liberati nell'ambiente, per poter dire che sono troppi e che vanno sterminati.

Perché questa piccola brutta storia? Per rincorrere i voti dei cacciatori. Una

vergogna, per la maggioranza e per le opposizioni. Non voterò questa vergogna *(Applausi dei deputati del gruppo misto-Verdi)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bandoli. Ne ha facoltà.

FULVIA BANDOLI. Ho condiviso molte battaglie dell'onorevole Procacci, ma non questa, anche perché i termini nei quali l'ha presentata all'aula non sono esatti. Quello che è stato fatto è applicare la legge n. 157 sulla caccia, che prevede che una parte del denaro che i cacciatori pagano per le loro licenze vengano restituiti alle regioni al fine di ripopolamento negli ambiti territoriali di caccia che la legge prevede *(Commenti del deputato Turroni)*. Non siete giusti. Tu, Turroni, dovresti stare zitto in proposito perché sono una persona che tenta di fare i conti con la propria coerenza. Sono ambientalista, ma non sono, come voi, per la non applicazione della legge sulla caccia. Si tratta di una legge di questo paese che va applicata come quella sui parchi. È legittimo che una parte del denaro che i cacciatori spendono per le loro licenze, tornino alle regioni per il ripopolamento. Non c'è scandalo, non c'è trasversalità. È un puro e semplice atto dovuto *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vascon. Ne ha facoltà.

LUIGINO VASCON. Signor Presidente, al di là della passionalità con cui la collega Procacci interviene spesso in materia, dovremmo chiedere proprio a lei dove vanno a finire i fondi per il randagismo e per quant'altro! Tutte le risorse per risarcire i danni che riguardano gli animali selvatici in Italia vengono reperite facendo ricorso alle tasse e quindi agli oneri pagati dai cacciatori.

Al di là di questo, devo sottolineare che dove esiste l'esercizio venatorio c'è fauna per il ripopolamento, mentre dove tale esercizio viene bandito manca completamente la fauna autoctona *(Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale)*. Molto spesso, Presidente, si fa un uso indiscriminato della passionalità ambientalista e quindi si carpisce la buona fede di chi non conosce la materia: la collega Procacci ne è un esempio vivente!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 66.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no . *180)*.

***(Esame dell'articolo 67 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 67, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 58)*.

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 67.1 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 67.2 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 67.8 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 67.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il comma a cui si riferisce l'emendamento in esame fa riferimento all'anno 2002. La stessa rubrica dell'articolo 67 così recita: « (...) con partecipazione al gettito IRPEF dei comuni per l'anno 2002 ». Ricordo a me stesso che la legge vieta esplicitamente che nella legge finanziaria siano inserite norme che dispongono per gli anni successivi a quello che segue immediatamente l'anno a cui si riferisce la stessa legge finanziaria. Questo comma, quindi, avrebbe dovuto essere dichiarato inammissibile.

MASSIMO SCALIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Presidente, nell'ultima votazione ho erroneamente votato a favore mentre volevo votare contro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Scalia. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, credo che l'articolo in esame, che riguarda la compartecipazione al gettito IRPEF per i comuni nell'anno 2000, meriti una spiegazione. Noi, ovviamente, voteremo contro, ma dobbiamo sottolineare che rispetto alla precedente formulazione si registra (non so se per inavvertenza o per scelta consapevole) un passo in avanti. Mi riferisco alla volontà di lasciare ai comuni il 4,5 della somma riscossa per l'anno 2002 con riferimento all'IRPEF, indipendentemente dalla capienza dei trasferimenti comunali.

Le precedenti disposizioni contenevano una norma di chiusura, secondo la quale questo gettito andava a detrimento dei trasferimenti erariali e l'eventuale *surplus* doveva essere indennizzato in qualche modo allo Stato. Questa norma di chiusura e, se vogliamo, di garanzia complessiva per lo Stato non c'è più. In questo modo si introduce un principio fondamentale, quello per il quale il 4,5 per cento di cui si parla è comunque di pertinenza dei comuni.

Credo che questo sia un principio introdotto non in modo esplicito ma che noi, comunque, consideriamo importante e che, quindi, abbiamo voluto segnalare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 67.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *159*
*Hanno votato* no . *261).*

Onorevole Bono, insiste per la votazione dell'emendamento 67.17 ?

NICOLA BONO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 67.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *427*
*Votanti* ..... *424*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *136*
*Hanno votato* no . *288).*

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste per la votazione dell'emendamento 67.21 ?

NICOLA BONO. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Insiste per la votazione dell'emendamento 67.23 ?

NICOLA BONO. Sì, Presidente, insisto perché sia votato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 67.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *160*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 67.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *446*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *251*
*Hanno votato* no . *192).*

***(Esame dell'articolo 68 – A.C.7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 68, nel testo della Commissione, identico a quello del Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A.C. 7328-bis-B – sezione 59).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 68.1 ?

GUIDO POSSA. No, lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste per la votazione del suo emendamento 68.3 ?

NICOLA BONO. Presidente, ritiro gli emendamenti Bono 68.3 e 68.45, mentre insisto per la votazione dell'emendamento Bono 68.4.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 68.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *427*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *251).*

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 68.6 ?

GUIDO POSSA. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 8 dell'articolo 68, Presidente, è lo stesso di cui già avevo chiesto la soppressione con il mio emendamento al comma 1 dell'articolo 1. Si tratta, in sostanza, del comma che prevede, al fine di migliorare la trasparenza delle gestioni previdenziali riguardanti i postelegrafonici, che siano posti a carico dello Stato gli oneri derivanti dal trattamento di fine rapporto dei lavoratori postelegrafonici assunti quando le Poste erano un'azienda autonoma; infatti, poiché non era prescritto, allora le Poste non ebbero modo di accantonare le risorse per il trattamento di fine rapporto. Così come già argomentato questa mattina, si ritiene che tale comma debba essere soppresso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 68.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *437*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *252).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 68.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *188).*

***(Esame dell'articolo 69 – A.C.7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 69, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A.C. 7328-bis-B – sezione 60).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste per la votazione del suo emendamento 69.1 ?

NICOLA BONO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 69.1, Giancarlo Giorgetti 69.2 e Possa 69, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no . *241).*

Passiamo all'emendamento Antonio Pepe 69.5. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Il sottosegretario Giarda ci ha annunciato le linee che il Governo intenderebbe seguire per un provvedimento che intervenga rapidamente sulla materia e ha fatto riferimento ad una duplice composizione, quella del periodo successivo e, per il precedente, alla media del decennio precedente. L'attuale sistema è basato sulla media, però, poiché si trattava di anni affetti da una notevole inflazione, quindi da un elevato indice di rivalutazione del prodotto interno lordo nominale, la media veniva rivalutata. Il professor Giarda, pertanto, non ha chiarito se nel nuovo provvedimento intenda mantenere quella rivalutazione. Questo è un elemento cruciale, perché cambia radicalmente la questione, cambia radicalmente i diritti della gente.

Da questo punto di vista, credo che un serio dibattito richieda la preliminare verifica della sostenibilità del sistema, senza la quale andiamo a legiferare in maniera non sistematica e tale da indurre in errore. Mi auguro soltanto che, nella sinteticità dell'esposizione che il professor Giarda ha fatto, abbia dimenticato la questione dell'aggiornamento nei confronti dell'inflazione, altrimenti si tratterebbe non di una promessa, dar mano alla legge, ma di una minaccia.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Vorrei tranquillizzare l'onorevole Pace, nel senso che il meccanismo di rivalutazione previsto dall'attuale testo del decreto legislativo non viene toccato. La rivalutazione c'è e ciò che il testo da me letto propone è semplicemente di calcolare la somma degli anni precedenti al 1996 con una media ponderata per il calcolo del numero degli anni, dove la ponderazione è costituita dal rapporto tra l'aliquota contributiva vigente in quell'anno e la media delle aliquote contributive vigenti nei dieci anni precedenti la richiesta di liquidazione della pensione. Ciò in modo da tener conto del fatto che, negli anni più lontani, le aliquote contributive erano notevolmente più basse e che, pertanto, un metodo contributivo simulato deve tener conto, dando loro minore peso, degli anni più distanti, dove l'aliquota contributiva era circa un terzo di quella attuale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 69.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 69.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *247).*

Onorevole Possa, mantiene i suoi emendamenti 69.15, 69.20 e 69.27 ?

GUIDO POSSA. No, non li mantengo.

PRESIDENTE. Onorevole Giuliano, insiste sul suo emendamento 69.21 ?

PASQUALE GIULIANO. Insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliano 69.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *251).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 69.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *439*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *251*
*Hanno votato* no . *185).*

***(Esame dell'articolo 70 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 70, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 61)*.
Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 70.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *253*
*Hanno votato* no . *188).*

***(Esame dell'articolo 71 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 71, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e

dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 62)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza, ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Parere contrario sull'emendamento Possa 71.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste sul suo emendamento 71.1 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 71.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *253*
*Hanno votato* no . *187)*.

***(Esame dell'articolo 73 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 73, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 63)*.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 73.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *247*
*Hanno votato* no . *190)*.

***(Esame dell'articolo 74 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 74, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 64)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere contrario sugli emendamenti Bono 74.1 e Possa 74.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste sul suo emendamento 74.1 ?

NICOLA BONO. Insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 74.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *15*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *250).*

Onorevole Possa, insiste sul suo emendamento 74.22 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 74.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no . *199).*

***(Esame dell'articolo 75 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 75, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 65)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 75.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *446*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *255).*

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Ritiro il mio emendamento 75.5.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Insisto per la votazione del mio emendamento 75.4.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 75.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *448*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *225*

*Hanno votato* sì ..... *188*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 75.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *452*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *227*
*Hanno votato* sì ..... *254*
*Hanno votato* no . *198).*

***(Esame dell'articolo 76 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 76, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 66)*.
Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 76.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *456*
*Votanti* ..... *449*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *225*
*Hanno votato* sì ..... *253*
*Hanno votato* no . *196).*

***(Esame dell'articolo 77 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 77, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'emendamento soppressivo dell'articolo *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 67)*.
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Poiché è stato presentato un unico emendamento interamente soppressivo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo.
Passiamo ai voti.
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Vorrei segnalare che l'articolo 77 è stato introdotto come emendamento nella discussione presso l'Assemblea del Senato, cioè quattro giorni fa, quindi appartiene a quella categoria di 12 articoli che sono stati introdotti come emendamenti al Senato e che in tre o quattro giorni riescono ad avere l'approvazione dei due rami del Parlamento. Complimenti alla legge finanziaria e naturalmente complimenti anche all'indubbio fascino che essa ha come contenitore *omnibus*, che garantisce tempi eccezionalmente rapidi di veicolazione delle disposizioni legislative.
Inoltre, l'articolo 77 prevede una serie di norme di *moral suasion* perché si realizzi una fusione delle capacità di acquisto di beni e servizi da parte degli enti previdenziali. Non vorremmo che le intenzioni di realizzare delle economie poi trovassero nella prassi difficoltà enormi di interazione tra gli stessi enti previdenziali per i quali si vogliono realizzare questi procedimenti di fusione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul mantenimento dell'articolo 77.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *457*
*Votanti* ..... *454*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *228*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *190).*

***(Esame dell'articolo 78 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 78, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 68)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. I presentatori intendono mantenere l'emendamento Bono 78.4 ?

NICOLA BONO. Sì, Presidente, lo manteniamo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 78. 4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Presidente, noi manterremo tutti i nostri emendamenti all'articolo 78, che è un'aggiunta integrale del Senato rispetto al testo della Camera; tra l'altro si tratta di un'aggiunta chilometrica, perché sono 12 pagine, 33 commi, quindi l'articolo è una specie di summa teologica. Visto che il Senato ha ritenuto di intervenire sul problema degli ammortizzatori sociali e dei lavori socialmente utili, ci saremmo aspettati che su questo tema così importante fossero state introdotte delle norme di carattere strutturale. In realtà, nulla di tutto questo è avvenuto, in particolare per quanto riguarda i lavori socialmente utili, che ancorché supportati da erogazioni finanziarie trasferite alle regioni, porranno il problema della stabilizzazione definitiva di questi lavoratori presso le regioni, quindi praticamente metteranno la patata bollente in mano ai responsabili regionali.

Il problema dei lavori socialmente utili avrebbe potuto essere affrontato in modo razionale e serio se ci si fosse posti non nell'ottica della semplice stabilizzazione, che i lavoratori socialmente utili – e lo capisco – tendono ad avere ma che tuttavia non risolve il problema della loro collocazione valida nel mercato del lavoro anche per il futuro. Colleghi, il problema dei lavoratori socialmente utili è un problema di formazione professionale e di questo non si parla nell'articolo 78, che fa riferimento solo alla stabilizzazione dal punto di vista degli assegni ad essi attribuiti sia per quanto riguarda la loro funzione ordinaria sia per ciò che concerne l'assegno familiare. Non ci si pone il problema di cosa sarà di questi 200 mila lavoratori, molti dei quali collocati nel Mezzogiorno, cioè in una delle zone con maggiore tensione occupazionale. Ebbene, nulla ci si dice per quanto riguarda la loro futura collocazione sul mercato. Il problema poteva essere risolto attivando le società private di collocamento, la società di lavoro interinale, il fondo per la formazione, che viene gestito sia da queste ultime che dai sindacati per la formazione dei lavoratori con contratto di lavoro temporaneo; ebbene, si sarebbero potute

attivare queste strutture per poter dare una formazione, e quindi un avvenire ai lavoratori socialmente utili, ma non si è fatto nulla di questo. Con le solite norme urgenti, e tra l'altro in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, che attendiamo da molto tempo – *en attendant Godot* – e che non è mai stata realizzata, si introducono soltanto pannicelli caldi, forme di tappabuchi, senza risolvere veramente il problema.

Ecco perché Alleanza nazionale insisterà per la votazione di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 78.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no ... *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no..... *259).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 78.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Siamo in presenza di un Governo veramente singolare, che pensa di risolvere i problemi dei lavoratori socialmente utili scaricandoli sugli enti locali, sullo Stato e sulle regioni. Infatti, se qualcuno ha avuto la bontà di leggere questo articolo, che è composto da 33 commi ed è stato elaborato al Senato, ha visto che si parla soltanto di stabilizzazione che deve essere pagata soltanto dall'ente pubblico.

Con il mio emendamento 78.27 chiediamo invece che siano coinvolti anche i privati. Non è ammissibile che questo Governo prenda in giro i cittadini dicendo di aver risolto i problemi dei lavoratori socialmente utili, perché da una parte scrive che deve ridurre i dipendenti pubblici e dall'altra, attraverso questo articolo, fa sì che 18 mila lavoratori socialmente utili siano assorbiti dal comparto scuola, 10 mila vengano stabilizzati tramite convenzioni con le regioni e 1.800 siano assunti dal Ministero delle finanze per dodici mesi rinnovabili.

Crediamo che questa sia una presa in giro e che si tratti di soldi sprecati; chiediamo pertanto che i lavoratori socialmente utili siano utilmente collocati nel settore privato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no ... *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no ... *259).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no ... *253).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no ... *257).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no ... *258).*

Passiamo all'emendamento Michielon 78.38.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Riteniamo che i lavoratori socialmente utili non possano vincere la lotteria! Intendo dire che non vi è alcun richiamo esplicito ad un concorso per cui queste persone che hanno avuto la fortuna di essere assunte presso enti pubblici, di fatto, entrerebbero in ruolo senza svolgere alcun concorso ma solamente perché sono in possesso del titolo di lavoratori socialmente utili. A questo punto diciamo chiaramente che occorre prevedere un concorso per titoli ed esami: questo è il minimo per ragioni di trasparenza e di rispetto nei confronti dei disoccupati che in Italia sono molti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *185*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *191*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *446*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *247).*

Passiamo all'emendamento Possa 78.46.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'emendamento che proponiamo consiste nella soppressione del comma 14 dell'articolo 78, il quale prevede una modifica legislativa che si sostanzia in tre punti che riassumo brevemente: dopo le parole « acquisti effet-

tuati tramite moneta elettronica » sono aggiunte le seguenti « o altro mezzo di pagamento »; le parole « con il titolare della moneta elettronica » sono soppresse; dopo le parole « fondo pensione » al terzo periodo è aggiunta la seguente « complementare ». Questa è una norma ordinamentale che assolutamente non doveva trovare posto nella finanziaria perché espressamente esclusa dall'articolo 11 della legge n. 168.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 78.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *437*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *248).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *437*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *184*
*Hanno votato* no . *248).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *194*
*Hanno votato* no . *245).*

Avverto che l'emendamento Bono 78.56 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento Michielon 78.58.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Ritorniamo al drammatico problema del cumulo tra pensioni INPS e rendite INAIL che questa finanziaria ha previsto solo nel caso in cui il lavoratore deceda sul lavoro per malattia professionale.

Riteniamo che questo sia un insulto nei confronti dei lavoratori che subiscono gravi infortuni sul lavoro ma, non essendo deceduti, non hanno diritto a nulla. È una vergogna !

Per questo chiediamo che il cumulo venga esteso ai lavoratori che abbiano subito un'invalidità superiore al 74 per cento, la soglia prevista dalla legge per gli invalidi civili. Questo è il minimo che si possa fare per i lavoratori infortunati sul lavoro che rischiano di avere un'invalidità del 98 per cento (magari sono su una carrozzella o immobili su un letto) ma, solo per il fatto di essere vivi, non hanno diritto al cumulo con la rendita INAIL.

Invito il Parlamento e la sinistra – mi rivolgo soprattutto a rifondazione comunista e ai comunisti italiani – a votare a favore di questo emendamento che è segno di civiltà.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 78.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *448*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *196*
*Hanno votato* no . *249).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 78.59.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Proponiamo la soppressione del comma 27 secondo cui « agli agenti temporanei in servizio presso gli organismi dell'Unione europea che, anteriormente al 13 maggio 1981, ... si applica il coefficiente attuariale rideterminato sulla base delle tariffe del citato decreto ministeriale 19 febbraio 1981 ». Se non è norma microsettoriale questa ... ! Sicuramente questo tipo di norma è vietata dalla legge che detta disposizione per la legge finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 78.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *424*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *186*
*Hanno votato* no ... *238).*

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Michielon 78.61 e Malavenda 78.62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Con questo emendamento propongo la soppressione del comma 31 e contemporaneamente l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili utilizzati nella scuola. Diversamente si compie una delle ingiustizie più grandi.

Non si capisce perché a fronte di vuoti di organico documentati e chiari, si continui a proporre ai lavoratori socialmente utili nient'altro che terziarizzazione e lavoro in cooperative. Con una carenza di organico di 60 mila unità di personale ATA ai 18 mila lavoratori socialmente utili della scuola si propone questo ! È un vero e proprio accanimento contro questi lavoratori !

Intervengo anche per dichiarare il mio voto sull'intero articolo 78, perché considerare i lavoratori socialmente utili dei tappabuchi non è giusto ! Non si capisce perché si debba costringere i lavoratori che svolgono le stesse mansioni dei loro colleghi nelle scuole, nei musei e nella pubblica amministrazione a sostenere i concorsi oppure ad essere formati. Formati perché ? Formati per che cosa ? Questi lavoratori hanno diritto ad un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ma purtroppo la logica di questo Governo è di continuare a « precarizzare » e a « flessibilizzare » il contratto di lavoro. Di conseguenza, il mio voto sull'articolo sarà negativo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Michielon 78.61 e Malavenda 78.62, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *221*

*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *247).*

L'emendamento Possa 78.64 è ritirato.

Passiamo alla votazione sull'emendamento Possa 78.66.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, poiché sono ignorante in materia, chiedo a lei se è normale quanto propone il comma 33. Essendo in vigore il decreto-legge n.346 del 24 novembre 2000, il comma 33 stabilisce che « restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti » in base al decreto-legge non ancora convertito...

PRESIDENTE. Se legge i commi precedenti, capisce il motivo.

GUIDO POSSA. Si legge che « la presente disposizione acquista efficacia a decorrere dal ... », insomma non si ha fiducia nella conversione dei decreto-legge entro il 27 gennaio. Si mettono le mani avanti disponendo fin d'ora che in caso di mancata conversione, quanto avvenuto nei sessanta giorni avrà efficacia di legge. Non so se questo è il massimo del *fair play* legislativo.

PRESIDENTE. Ma questo avviene perché il contenuto è stato recepito nei commi precedenti.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 78.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *250).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 78.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *181*
*Hanno votato* no . *247).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 78.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. La Lega nord voterà contro questo articolo perché esso contraddice quello che ha fatto il Governo con il decreto legislativo n. 81 del febbraio 2000. In realtà, i lavori socialmente utili dovevano finire nel maggio del 2001. Preso atto delle sommosse dei lavoratori socialmente utili che si sono verificate tra novembre e dicembre, soprattutto al sud, il Governo con questo articolo ha pensato bene di scaricare la responsabilità e i problemi in parte sulle regioni e in parte sui ministeri.

Addirittura, per i lavoratori socialmente utili si è reintrodotta la mobilità lunga per sette anni e i prepensionamenti. Noi riteniamo che questa sia una vergogna, che sia inammissibile. L'articolo 78 di fatto stabilisce che 30 mila lavoratori socialmente utili verranno assunti dallo Stato e saranno pagati dallo Stato (e dopo si andrà a dire in giro che si è risolto il problema dei lavori socialmente utili), e al contrario, all'articolo 75, si danno gli incentivi affinché i lavoratori anziani possano restare nel posto di lavoro. È da

notare che nell'articolo 75 gli incentivi per rimanere nel posto di lavoro oltre i 40 anni di contribuzioni valgono solamente per i lavoratori che lavorano nelle imprese private. Questo la dice lunga sul modo di considerare i lavoratori da parte del centrosinistra, visto che tratta i lavoratori pubblici in un certo modo nell'articolo 75 e in un altro modo nell'articolo 78. La dice lunga su come considerate gli operai e i lavoratori: di serie A o di serie B in base al fatto che siano dipendenti privati o pubblici !

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Presidente, voteremo anche noi contro questo articolo. È un articolo di 33 commi inserito come emendamento al Senato quattro giorni fa. È bensì vero che una Commissione ci ha lavorato sopra, anche se non la Commissione bilancio. Devo tuttavia rilevare che sotto vari aspetti le quantificazioni e le spese previste e le stesse coperture, ma soprattutto le quantificazioni, sono a nostro avviso carenti. È un altro motivo per votare contro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 78.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *186).*

***(Esame dell'articolo 79 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 79, nel testo delle Commissioni, identico a quello introdotto dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 69).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 79.1 ?

GUIDO POSSA. No, ritiro il mio emendamento 79.1, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Possa.

Passiamo alla votazione dell'articolo 79.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Segnalo ai colleghi che anche questo articolo è stato introdotto come emendamento al Senato quattro giorni fa.

MARIO BRUNETTI. Ma certo, è il Senato che l'ha mandato qui !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 79.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *428*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *189).*

***(Esame dell'articolo 80 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 80, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 70)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 80.8 ?

GUIDO POSSA. No, ritiro l'emendamento 80.8, Presidente.

PRESIDENTE. Constato che i presentatori dell'emendamento Conti 80.15 insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 80.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *197*
*Hanno votato* no . *238).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 80.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *442*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *245).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 80.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 19 dell'articolo 80 chiarisce una disposizione del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. La quantificazione, operata da quel provvedimento, degli oneri pubblici derivanti dal riconoscimento dei diritti soggettivi, in base alla legislazione vigente, agli stranieri titolari di carta di soggiorno è, a nostro avviso, impropria e non corretta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 80.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *451*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *193*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 80.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *178*
*Hanno votato* no . *243).*

Passiamo all'emendamento Possa 80.44.

GUIDO POSSA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 80.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *443*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *190*
*Hanno votato* no . *253).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fongaro 80.57.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, colleghi, questa è una delle norme che stamani, in sede di richiamo al regolamento, abbiamo sottoposto al Presidente della Camera. Il contenuto dell'emendamento Fongaro 80.57 era già presente nel disegno di legge finanziaria all'esame della Commissione bilancio in prima lettura. La Commissione ne ha proposto lo stralcio al Presidente della Camera, il quale, a sua volta, ha proposto lo stralcio all'Assemblea; la norma, dunque, è stata stralciata con votazione per alzata di mano. Successivamente, la disposizione è stata ripresentata dal Governo al Senato. In quella sede l'esecutivo ha presentato 371 emendamenti; 370 sono stati accolti e, tra questi, vi è la norma ora al nostro esame. Sono dovuto andare allora a considerare qual era il criterio in base al quale sono stati valutai questi emendamenti: sono stati ritenuti ammissibili tutti quegli emendamenti riconducibili all'obiettivo di sostegno diretto all'economia ed anche le norme che comportino un aumento del reddito disponibile delle famiglie. È una cosa discutibile, perché nella legge finanziaria di base questo non c'è, ma valutiamo ora il testo esatto dell'emendamento.

L'emendamento che noi, su proposta del Presidente, avevamo espunto dal testo della legge finanziaria, parla dell'equiparazione ai cittadini italiani degli stranieri che siano almeno titolari di permesso di soggiorno. Cosa possa entrare questo con la norma che incentiva i consumi delle famiglie, desidererei che il Governo lo spiegasse. Dico questo, Presidente, perché non va sottaciuto che in una recente intervista il ministro del tesoro, alla domanda dei giornalisti de *Il Sole 24ore* « per tornare alla finanziaria molti pensano che sia uno strumento invecchiato; non sarebbe l'ora di cambiare ? », l'onorevole Visco ha risposto che « la verità è che in questa legislatura non vi è stata alcuna disponibilità da parte dell'opposizione a cambiare i regolamenti ».

Ciò, Presidente, non è vero e lei ne deve dare atto a questa Assemblea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Condivido pienamente le argomentazioni svolte dall'onorevole Liotta, sia per quanto riguarda la poca affinità di queste norme con la legge finanziaria, sia per quanto concerne il fatto che esse siano state reinserite nel provvedimento.

C'è però un aspetto particolare e grave che deve essere sottolineato: si realizza una equiparazione ai cittadini italiani degli stranieri in possesso di carta di soggiorno e residenti in Italia da almeno cinque anni per quanto riguarda i diritti soggettivi.

Ci sarebbe molto da discutere a questo proposito: non è possibile far passare un emendamento di questa importanza in finanziaria senza che sia oggetto di un'ampia discussione. Se la maggioranza vuole per l'ennesima volta introdurre artatamente un'equiparazione assoluta tra i cittadini immigrati e i cittadini italiani, lo dica chiaramente. Come ho detto qualche giorno fa, qualcuno deve avere il coraggio di alzarsi in quest'aula e affermare che dobbiamo andare assolutamente in questa direzione.

Ma anche a proposito non dei diritti soggettivi ma delle cosiddette posizioni soggettive, che erano argomento della riforma dell'assistenza, in questa norma la maggioranza introduce un'equiparazione assoluta, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi sociali, tra il cittadino italiano ed il titolare del permesso di soggiorno. Un immigrato, presente in Italia da un anno, può praticamente togliere un servizio di assistenza sociale (ad esempio a domicilio) ad uno dei nostri anziani. Questa è la vostra logica: volete assolutamente distruggere le nostre famiglie, volete che i nostri anziani non vengano accuditi, non intendete dare una priorità assoluta alle famiglie, ai minori, agli anziani, alle persone in difficoltà i cui parenti hanno versato contributi per generazioni allo Stato.

Questa è la vostra logica, tanto più in quanto nel provvedimento di riforma dell'assistenza erano previsti fondi assolutamente inadeguati. Sappiamo che la conseguenza di questo emendamento introdotto nottetempo al Senato sarà proprio quella di sottrarre risorse che già dovranno essere inventate, introducendo tassazioni aggiuntive sia a livello di regioni che di enti locali.

È un'impostazione inaccettabile, propria di chi sostiene una politica globalizzatrice e mondializzatrice, che non ha assolutamente a cuore i principi, la cultura, le tradizioni, la difesa delle nostre genti *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Vorrei riallacciarmi a quanto ricordato dal collega Liotta circa un'intervista data recentemente dal ministro del tesoro, nella quale egli lamentava che l'opposizione non aveva fornito alcun contributo allo snellimento della sessione di bilancio ed alla sua riforma.

Vorrei ricordare al ministro del tesoro che la legge n. 208 del 1999 è stata approvata, su proposta della maggioranza e del Governo, anche dall'opposizione; ma tale legge, non a caso, è stata totalmente ignorata e stravolta proprio da questa finanziaria, che poteva invece rappresentare la prima occasione di un'applicazione a regime della stessa legge n. 208.

L'apertura dei varchi per norme di carattere ordinamentale e localistico è la dimostrazione del fallimento. Questo dimostra che quando la maggioranza e l'opposizione si accordano su una legge e quindi l'opposizione si rende disponibile ad approvarla, si dà vita ad un sistema *bipartisan*; ma nel momento in cui si viola una legge approvata dalla maggioranza e dall'opposizione, non si può chiedere alla seconda, da parte della prima, di approvare anche la riforma elettorale o quella sul decentramento amministrativo (ex federalismo), perché il contributo dell'oppo-

sizione in questo caso verrebbe stravolto, come dimostra proprio l'applicazione della legge n. 208 del 1999.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro 80.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *410*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no . *237).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro 80.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *402*
*Votanti* ..... *399*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *200*
*Hanno votato* sì ..... *164*
*Hanno votato* no . *235).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro 80.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *410*
*Votanti* ..... *407*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *204*
*Hanno votato* sì ..... *174*
*Hanno votato* no . *233).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 80.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no . *243).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fongaro 80.68.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fongaro. Ne ha facoltà.

CARLO FONGARO. Con questo articolo, con la scusa di dare ai comuni ad alta tensione abitativa sei mesi di tempo per rifare le graduatorie del fondo nazionale si dà un'ulteriore proroga degli estratti a quei nuclei familiari che hanno al loro interno un ultra sessantacinquenne oppure un handicappato. Concedere la proroga degli sfratti solo a particolari categorie è sbagliatissimo, perché in realtà si finisce per danneggiare proprio queste categorie: chi mai più darà in locazione un immobile a un nucleo familiare di questo tipo sapendo che non lo riavrà più indietro fino a che queste persone verranno a mancare per motivi naturali?

Questa proroga ne segue un'altra del febbraio di quest'anno, in ogni caso, noi contestiamo il principio secondo cui voi pretendete che i proprietari di immobili mettano a disposizione della comunità per fini sociali le loro proprietà e per fare questo ricorrete a continue proroghe che di fatto attuano un esproprio che definirei proletario delle proprietà immobiliari.

Guardate che spesso sono proprio i piccoli proprietari che con questa logica ci rimettono.

Colgo questa occasione anche per denunciare il completo fallimento della legge di riforma n. 431 del 1998 soprattutto per quanto riguarda la buffonata del cosiddetto canale concordato. Questo canale nella stragrande maggioranza dei comuni italiani non può essere applicato perché mancano gli accordi territoriali per colpa delle organizzazioni sindacali, dei comuni ma soprattutto di questo Governo che avrebbe dovuto emanare entro il luglio dell'anno scorso un decreto che permettesse di stipulare accordi concordati anche quando non c'erano i patti territoriali. Questo impedisce agli inquilini a basso reddito di accedere alle agevolazioni IRPEF previste dalla finanziaria per cui avete stanziato 600 miliardi; questo però è una mossa elettorale, è un imbroglio perché nessun inquilino potrà accedere a questi fondi in quanto non ci sono i contratti. È pertanto una mossa elettoralistica e da imbroglioni *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro 80.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *179*
*Hanno votato* no . *236).*

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Possa 80.73 e Parolo 80.74.

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 80.73 ?

GUIDO POSSA. Il comma 23 prevede la sospensione delle procedure di sfratto per un certo termine: è una norma ornamentale, non andava inserita nella legge finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Possa 80.73 e Parolo 80.74, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *412*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *178*
*Hanno votato* no . *231).*

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Possa 80.84 e Fontan 80.85.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 24 interviene in merito alle disponibilità finanziarie di un certo decreto del 1985 e consente al comune di Napoli di acquistare alloggi per chi ne abbia bisogno. Si tratta di un provvedimento sacrosanto, ma certo da non inserire in finanziaria perché microsettoriale, ordinamentale o comunque finalizzato ad una spesa non direttamente finalizzata al sostegno ed allo sviluppo dell'economia come prescritto dalla normativa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parolo. Ne ha facoltà.

UGO PAROLO. Stiamo discutendo di fondi che hanno la loro origine con il terremoto dell'Irpinia del 1980. Si tratta di una complessa questione che sembra non avere mai fine sulla quale il gruppo

della Lega nord Padania chiede sia fatta chiarezza. Nel corso dell'esame di ogni finanziaria e di ogni decreto si crea il pretesto e l'occasione per stanziare denaro in merito alla questione. Abbiamo perso il conto dei provvedimenti legislativi emanati in merito alla questione terremoto e soprattutto per l'emergenza abitativa del comune di Napoli. Già all'inizio della legislatura fu emanato un decreto-legge che prevedeva appositi fondi in materia cercando di sanare le vertenze sorte in merito alla ricostruzione post-terremoto, in particolare con riferimento ai contenziosi derivanti dalla realizzazione di 20 mila alloggi a Napoli e dintorni. Sulla questione non è mai stata fatta chiarezza e non si sa a quanto ammontino esattamente i contenziosi. Ancora oggi ci risulta che tutta la vicenda sia gestita da un commissario *ad acta* che sta agendo in deroga alla contabilità generale dello Stato e senza controllo da parte del Parlamento e del Governo.

Vorremmo davvero porre fine a questo scandalo. Con questa norma non si erogano ulteriori stanziamenti ma si autorizza la gestione di quelli già erogati a partire dal 1980 e ormai pari a migliaia di miliardi. Chiediamo che a questo tipo di erogazioni sia posta la parola fine.

Il collega Possa ha già fatto presente che il comma 24 autorizza una gestione clientelare. Si autorizza infatti, solo per il comune di Napoli, l'erogazione fino al 50 per cento del limite massimo di mutuo agevolato ad ogni famiglia che vorrà acquistare una casa nel comune di Napoli, fino ad un limite di 50 milioni di lire. Mi chiedo se l'emergenza abitativa esista solo per Napoli o anche per altre città dello Stato. Solo i cittadini di Napoli hanno bisogno della casa o ve ne sono in tutto il paese? Perché questa palese discriminazione? Peraltro, si tratta di una norma contenuta in un decreto-legge che la Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera dei deputati ha esaminato in sede legislativa poco più di due mesi fa e che la maggioranza, per pudore, in quell'occasione ha ritirato; la norma è stata inserita con un colpo di mano al Senato nella finanziaria ed ora non possiamo più intervenire perché ci troviamo di fronte ad una legge blindata.

Non ci resta che denunciare questo comportamento vergognoso e sperare che tutti i cittadini che hanno bisogno di una casa sappiano in quale modo sta agendo il Governo dell'Ulivo. Ancora una volta il governatore borbonico della Campania ha avuto modo di imporre la sua legge, ma spero che sia davvero l'ultima volta *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Possa 80.84 e Fontan 80.85, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *414*
*Votanti* ..... *412*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *241).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parolo 80.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *398*
*Votanti* ..... *395*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *198*
*Hanno votato* sì ..... *164*
*Hanno votato* no . *231).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parolo 80.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *405*
*Votanti* ..... *401*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *170*
*Hanno votato* no . *231).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 80.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *180).*

***(Esame dell'articolo 81 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 81, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 71).*

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stato ritirato l'unico emendamento presentato, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 81.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *238*
*Hanno votato* no . *180).*

***(Esame dell'articolo 82 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 82, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 72).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio, e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 82.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, siamo in presenza di una norma di spesa, che stanzia 10 miliardi a favore del Ministero della difesa per provvedere in merito all'increscioso e grave episodio che ha visto coinvolta la nostra Marina. Mi riferisco al naufragio della nave *Kaider I Rades A 451*, avvenuto nel canale di Otranto il 28 marzo 1997. Si tratta, a mio avviso, di una norma sacrosanta, in quanto bisogna risarcire le vittime, ma che non ha nulla a che vedere con la legge finanziaria. È giusto che ripeta ancora una volta che le norme di spesa inseribili

nella legge finanziaria sono solo quelle direttamente finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'economia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 82.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *247).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 82.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *421*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *174*
*Hanno votato* no . *244).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 82.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *254*
*Hanno votato* no . *177).*

***(Esame dell'articolo 83 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 83, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 73).*

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stati ritirati tutti gli emendamenti presentati, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 83.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *425*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *179).*

***(Esame dell'articolo 85 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 85, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 74).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio, e*

*la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 85.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no . *253).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Di Capua 85.2. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

FABIO DI CAPUA. Signor Presidente, chiedo un attimo di attenzione ai colleghi che seguono la materia sanitaria e soprattutto al sottosegretario Labate.

La prima parte dell'emendamento in esame mira a correggere un errore formale con riferimento alla parola « precancerosi », che al plurale è femminile. Si tratta di un errore presente nel testo approvato dal Senato.

Altri due passaggi dell'emendamento richiamano un ordine del giorno accolto dal Governo, che reca le firme di tutti i capigruppo in Commissione affari sociali, riguardante due aspetti. Il primo aspetto è che si considerano parte integrante delle prestazioni esentate dal pagamento del *ticket* sulle patologie neoplastiche indicate anche prestazioni aggiuntive ad esse connesse utili ai fini di una maggiore accuratezza diagnostica. Il secondo aspetto consiste nel mantenere queste prestazioni fuori da una ipotesi di reinserimento dei *ticket* e della partecipazione alla spesa, per non inficiare il significato fortemente positivo del provvedimento. Vi è un terzo aspetto, che consiste nel considerare anche i pazienti sintomatici nelle categorie cosiddette a rischio. Si rischierebbe infatti di tenere fuori dalle indagini utili ai fini delle diagnosi precoci delle neoplasie pazienti che sono comunque sintomatici, essendo gli *screening* eminentemente rivolti a soggetti in buone condizioni di salute e asintomatici.

Chiedo quindi al Governo se sia disposto a ribadire la sua disponibilità in merito al decreto ministeriale, la cui emanazione mi auguro sia abbastanza contestuale all'entrata in vigore di queste norme, e a dare una risposta esauriente su questi tre punti, che fanno salvi i passaggi dell'ordine del giorno accolto dallo stesso Governo. In questo caso, infatti, io ritirerei l'emendamento, per evitare che possa essere bocciato, così inficiando anche il dispositivo di quell'ordine del giorno, e pregherei i colleghi di non farlo proprio, essendo quello che ho citato un ordine del giorno dell'intera aula.

PRESIDENTE. La parola al sottosegretario Labate.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo può dare all'onorevole Di Capua tutte le assicurazioni, signor Presidente. Come il collega sa, ne abbiamo discusso in Commissione di merito, quindi è evidente che nella predisposizione del decreto del ministro saranno tenute in considerazione le tre questioni.

Per quanto riguarda l'aspetto formale, abbiamo già preso nota che « dei precancerosi » significa « delle precancerose ».

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Di Capua ritira il suo emendamento 83.2.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 85.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *431*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *174*
*Hanno votato* no .... *253*

Onorevole Bono, intende ritirare il suo emendamento 85.9 ?

NICOLA BONO. No, Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, questo articolo ha introdotto una soppressione dei *ticket* che è sostanzialmente falsa, in quanto è reale solo per nove mesi. Dal 1° aprile 2002, infatti, molto probabilmente – anzi, io direi, quasi certamente – i *ticket* verranno reintrodotti, dal momento che stiamo approvando una disposizione sostanzialmente priva di copertura, come più volte abbiamo non solo sostenuto ma anche dimostrato.

L'unica novità rispetto all'impostazione data dalla Camera è stata, al Senato, la modifica di un meccanismo che noi abbiamo definito perverso. Nella originaria stesura dell'articolo, infatti, erano le regioni che entro il 30 marzo 2002 avrebbero dovuto verificare il raggiungimento degli obiettivi di risparmio che erano alla base della copertura della norma e, nell'eventualità che quegli obiettivi non fossero stati raggiunti, procedere con la reintroduzione dei *ticket* o con altro provvedimento destinato al prelievo di risorse da parte degli utenti (il che è la stessa cosa). Al Senato c'è stato un minimo – ma proprio un minimo – di ripensamento da parte del Governo e della maggioranza e si è modificato il meccanismo, prevedendo il rinvio alla Conferenza Stato-regioni delle decisioni da assumere nell'ipotesi di accertamento del non conseguimento dei risparmi previsti dalla norma. Si tratta di un meccanismo farraginoso ma soprattutto pericolosissimo, perché l'aver sostituito la soggettività delle regioni con quella della Conferenza Stato-regioni non elimina la preoccupazione, il dubbio e la quasi certezza che ci troviamo in presenza di una norma che esporrà le regioni meno virtuose nelle capacità di contenimento della spesa sanitaria alla reintroduzione, a partire dall'aprile 2002, di *ticket* molto più elevati di quelli che oggi, con un colpo di spugna, senza copertura finanziaria, per cinico calcolo elettorale questa maggioranza ha deciso di eliminare.

Dunque, davanti ad un pericolo del genere mi è sembrato logico proporre, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, un emendamento che chiede che il Governo – soggetto proponente l'emendamento soppressivo dei *ticket* – nell'aprile 2002 sia chiamato, qualunque sia il suo colore politico (lo dico purtroppo per noi, probabilmente), a farsi carico della cinica e certamente elettoralistica decisione di abolizione dei *ticket*. Questa è una norma di correttezza, perché l'organo istituzionale che ha deciso la soppressione deve essere responsabilmente chiamato, eventualmente, a decidere il ripristino. In questo modo, quantomeno si eviterebbe un aumento a macchia di leopardo – in una regione di più, in un'altra di meno – e si avrebbe una decisione più equa e più equilibrata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 85.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *211*

*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no . *247).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 85.13 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Conti, insiste sui suoi emendamenti 85.15, 85.16, 85.17, 85.18, 85.19 e 85.21 ?

GIULIO CONTI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 85.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *252*
*Hanno votato* no . *183).*

***(Esame dell'articolo 87 – A.C. 7328-bis-B).***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 87, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 75).*
Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 87.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *246).*

Onorevole Conti, insiste per la votazione dei suoi emendamenti 87.5 e 87.10 ?

GIULIO CONTI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Lenti 87.13.

GIULIO CONTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Credo che la prima firma, quella dell'onorevole Lenti, sia un errore. Pertanto, essendo mio l'emendamento, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo alla votazione dell'articolo 87.
Ha chiesto di parlare per dichiarazioni di voto, l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Presidente, intervengo su questo articolo facendo riferimento ad un problema generale relativo all'eredità

della manovra collettiva, in quanto l'articolo disciplina il monitoraggio dell'attività dei medici e quello delle prestazioni specialistiche e ambulatoriali. Nel prospetto di copertura presentato in occasione dell'esame della norma in questa Camera, Presidente, è stato indicato come mezzo di copertura il circolo virtuoso che sarà determinato nel sistema italiano dal medico di famiglia. Per il primo anno, non essendoci circolo virtuoso, la spesa è stata coperta da un intervento di 1.700 miliardi. Mi sono dato carico, Presidente, di verificare, dalle relazioni di cassa degli anni antecedenti all'introduzione del ticket e di quelli successivi, quale fosse stata l'efficacia del ticket per la salvaguardia dei conti pubblici. Non parlo qui a favore della reintroduzione del ticket, Presidente, ma del problema dell'eredità della manovra correttiva.

Vorrei ricordare ai colleghi che erano in Commissione bilancio nel 1994 che quando fu presentato il disegno di legge cosiddetto Tremonti, che introduceva una norma « autocoprente » rispetto alla presumibile caduta di gettito delle entrate, proprio l'attuale sottosegretario Solaroli e l'onorevole Guerra, che erano in Commissione, per un'intera notte sostennero che quel disegno di legge una volta divenuto legge avrebbe rappresentato un grave *vulnus* nel sistema delle entrate dello Stato. Ebbene, in quel caso noi non disponevamo di notizie, per cui le due tesi erano equivalenti, ma qui si dispone e si disponeva dei dati, per cui riteniamo che tale norma, nonostante questo ipotetico circolo vizioso, determinerà in futuro un danno complessivo per l'erario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 87.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *247*
*Hanno votato* no . *174).*

***(Esame dell'articolo 88 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 88, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 76)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, mantiene il suo emendamento 88.1 ?

GUIDO POSSA. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Dalla Rosa 88.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Questo è un articolo importante, che conferma l'impostazione assolutamente ideologica di questa maggioranza di sinistra: come al solito, come aveva già fatto per i manicomi, sostenendo che la malattia mentale tutto sommato derivava dall'ambiente, in particolare dalle strutture nelle quali erano ricoverati questi malati, oggi sta facendo lo stesso discorso per gli anziani, i malati cronici, le persone affette dal morbo di Alzheimer, le persone che hanno bisogno di riabilitazione. Praticamente con l'arti-

colo 88 si riproduce una norma che renderà sempre più difficile far ricoverare i nostri anziani (penso che gli anziani li abbiamo tutti) nelle residenze sanitarie assistenziali. La norma prevede infatti che dopo i primi 60 giorni ci sia una riduzione della tariffa pagata agli erogatori di questi servizi da parte della finanza pubblica, delle ASL. Chiaramente questo renderà, se possibile, ancora più difficile ricoverare i nostri anziani nelle residenze sanitarie assistenziali, negli *hospice*, in tutte quelle strutture che si occupano di terapia del dolore, riabilitazione, assistenza ai pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. Si tratta quindi di un problema molto grosso, che non deve essere sottovalutato.

Io ero già intervenuto in sede di prima lettura, però mi stupisco veramente della sordità e del disinteresse di questa maggioranza riguardo a problemi così importanti. Credo che ciò rappresenti la conferma che questa sinistra, se una volta si interessava ai problemi di tutta la popolazione, in particolare dei più deboli, oggi ha perso qualsiasi reale contatto con la quotidianità, si è isolata in una posizione ideologica, lo ripeto, in una impostazione di tipo monetaristico, secondo cui si risparmia sui conti pubblici, però poi si erogano somme per altre situazioni di tipo clientelare ed elettoralistico, lasciando la risoluzione di questi problemi gravissimi alle singole famiglie. Voi sapete bene che in queste residenze sanitarie assistenziali il costo del mantenimento di un anziano è mediamente di 4-5-6 milioni al mese. Le famiglie povere non posso assolutamente assolvere a questo compito. Ciò mi dà anche un'altra conferma: voi, da partito attento alle questioni del popolo, siete diventati un partito elitario di stampo paretiano, un partito che non ha più nulla a che vedere con la gente povera e umile. Credo che questo sia realmente l'epitaffio che voi scrivete sulla vostra tomba *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saia. Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Il Governo ricorderà che questo era un nostro emendamento, accolto all'unanimità in Commissione bilancio, che era stato inserito nella legge finanziaria nel passaggio alla Camera. Improvvisamente al Senato questo comma è stato caducato ed ovviamente non l'abbiamo ripresentato come emendamento, coscienti che in questa fase non è possibile emendare il testo.

Sono andato a controllare gli atti del Senato ed ho visto che i motivi per i quali questo comma è stato caducato stanno nel fatto che la previsione in esso contenuta avrebbe avuto un'onerosità a carico del Servizio sanitario nazionale. Voglio tuttavia ricordare che così non è, perché di fatto in quasi tutte le regioni italiane, per poter avere la franchigia dei primi 60 giorni nelle residenze sanitarie assistenziali, si è costretti a ricorrere precedentemente ad un ricovero ospedaliero. Quindi, se in qualche regione si avrebbe forse un aggravio, in generale la mancanza di questo comma provocherebbe un aggravio non solo di spesa, ma anche di ricoveri impropri presso gli ospedali pubblici.

Chiedo dunque al Governo, anche per correttezza rispetto a cose decise all'unanimità e con la concordia di tutte le forze politiche e dell'esecutivo, un impegno del Governo affinché il contenuto di questo comma venga ripreso e trasformato in una direttiva da dare alle regioni.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il collega Saia e il collega Cè hanno posto una questione reale. Evidentemente al Senato il calcolo in termini di spesa è stato fatto come spesa aggiuntiva, senza valutare il serio problema della possibile compensazione come spesa impropria ospedaliera. Il Governo assume dunque l'impegno, onorevole Saia, non solo a verificare bene con le regioni perché vi sia un differente

trattamento tra una regione e l'altra, ma anche ad emanare una circolare che possa garantire alle regioni italiane la disponibilità a risolvere nei 60 giorni il ricovero gratuito.

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. L'onorevole Labate conosce la stima che ho per lei, però l'ora delle chiacchiere è finita *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)* ! Ad una questione di tale importanza non possiamo applicare un'impostazione di tipo monetaristico: bisogna assumere veramente un obbligo su questi problemi, poi si potrà tagliare in altri settori, che sono sicuramente di gran lunga meno importanti. Sui nostri vecchi non si lesinano i soldi, bisogna aiutarli *(Applausi dei deputati del gruppo Lega nord Padania)* !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 88.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *405*
*Votanti* ..... *400*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *228).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 88.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *410*
*Votanti* ..... *406*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *204*
*Hanno votato* sì ..... *238*
*Hanno votato* no . *168).*

***(Esame dell'articolo 89 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 89, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 77).* Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 89.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *403*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *202*
*Hanno votato* sì ..... *239*
*Hanno votato* no . *164).*

***(Esame dell'articolo 90 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 90, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 79).*

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 90.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *211*

*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *184).*

***(Esame dell'articolo 91 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 91, nel testo della Commissione, identico a quello introdotto dal Senato, e dell'emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 78).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Rosa 91.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *414*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *153*
*Hanno votato* no . *261).*

Passiamo all'emendamento 91.21.

GIULIO CONTI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 91.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *168*
*Hanno votato* no . *247).*

Avverto che l'emendamento Possa 91.50 è stato ritirato.

GIULIO CONTI. Ritiro gli emendamenti 91.58, 91.62 e 91.64.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Conti.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 91.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *243*
*Hanno votato* no . *174).*

***(Esame dell'articolo 92 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 92, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 80).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 92.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *426*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *170*
*Hanno votato* no . *252).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *240).*

Avverto che l'emendamento Conti 92.10 è precluso.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no . *245).*

Passiamo all'emendamento Di Capua 92.16.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

FABIO DI CAPUA. Vorrei un po' di attenzione dall'onorevole Labate.

In merito al contributo al quale sono tenuti enti ed istituzioni per la formazione continua del personale, ho l'impressione che la reale intenzione del Governo – che credo abbia presentato l'emendamento al Senato – sia quella di porlo a carico delle istituzioni che non solo chiedono ma ottengono l'accreditamento. Il testo però indica soltanto coloro che ne fanno richiesta, anche se successivamente ribadisce che il contributo è annuale.

Per non modificare il testo, chiedo se possa intervenire il Presidente in fase di coordinamento formale, altrimenti costringeremmo al versamento della somma da mezzo milione a 5 milioni tutti coloro che hanno fatto domanda.

PRESIDENTE. Non è possibile intervenire in sede di coordinamento perché il comma non è stato modificato.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. L'onorevole Di Capua ha posto il problema perché un'interpretazione letterale del testo potrebbe far sorgere il dubbio. Però, come l'onorevole

sa, è ormai pubblico su Internet il programma di educazione continua medica e tutte le organizzazioni che intendono ottenere l'accreditamento debbono uniformarsi ad uno schema tipo e osservando i parametri indicati non potranno ricevere un rifiuto.

PRESIDENTE. Onorevole Di Capua, mantiene il suo emendamento?

FABIO DI CAPUA. No, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 92.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *439*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *174*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 92 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *450*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *226*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no . *195).*

***(Esame dell'articolo 93 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 93, nel testo della Commissione,

identico a quello introdotto dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 81).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 93.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Scalia, mantiene il suo emendamento 93.2.

MASSIMO SCALIA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 93.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *170*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 93.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masidda 93.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *165*
*Hanno votato* no . *273).*

Passiamo alla votazione sull'emendamento Conti 93.29.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Intervengo solo per invitare a votare favorevolmente su questo emendamento perché ritegno sia un errore aver eliminato la vaccinazione anticollerica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 93.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *266).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 93.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, intervengo solo per segnalare che questo articolo è stato introdotto al Senato senza alcuna discussione in Commissione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. È vero che l'articolo è stato introdotto al Senato solo quattro giorni fa, ma alla Camera la Commissione affari sociali ha discusso per oltre sei mesi una risoluzione, proposta dal gruppo di rifondazione comunista e votata all'unanimità, contenente i principi riproposti dall'articolo in questione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 93.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *260*
*Hanno votato* no . *173).*

***(Esame dell'articolo 94 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 94, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 82).*

Nessuno chiedendo di parlare passiamo alla votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 94, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *256*
*Hanno votato* no . *180).*

***(Esame dell'articolo 95 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 95, nel testo della Commissione, identico a quello introdotto dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 83).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione dei suoi emendamenti 95.1, 95.2 e 95.3 ?

GUIDO POSSA. No, signor Presidente, li ritiro.

Anche questo articolo è stato introdotto come emendamento durante la discussione al Senato. Non so se sia stato discusso in Commissione: non è una prassi commendevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 95.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *177).*

***(Esame dell'articolo 97 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 97, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 84).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 97.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 97.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *430*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 97.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *439*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *183*
*Hanno votato* no . *254).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 97.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *174).*

***(Esame dell'articolo 98 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 98, nel testo della Commissione, identico a quello introdotto dal Senato e degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 85).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 98.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 98.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *443*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *171*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 98.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *174*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 98.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *177*
*Hanno votato* no . *267).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 98.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *451*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *271*
*Hanno votato* no . *176).*

***(Esame dell'articolo 99 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 99, nel testo della Commissione, identico a quello introdotto dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 86).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario sugli identici emendamenti soppressivi Di Capua 99.1 e Possa 99.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stati presentati soltanto due identici emendamenti soppressivi dell'intero articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

FABIO DI CAPUA. È il mio ultimo intervento, Presidente *(Applausi)*. È l'ultimo quasi in senso assoluto, comunque, questo per consolare i vecchi compagni e i cari colleghi *(Commenti)*: la mia presenza non sarà più di peso per nessuno.

Volevo semplicemente ricordare che questo è un articolo non proprio corretto dal punto di vista formale. È in pratica una proroga di incarico per 160 operatori

che sono stati investiti di tale incarico per le esigenze del giubileo. Non mi sembra corretto, in corso d'opera, prorogare tale incarico fino al giugno 2001. Dal Ministero della sanità, che gestirà questa disposizione, mi aspetterei al massimo uno scorrimento di graduatoria perché non si ledano diritti e attese anche di altri. Non facciamo degli strumenti di reclutamento del personale, ancora una volta, uno strumento di clientela e di consenso!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Abbiamo proposto anche noi un emendamento soppressivo dell'articolo 99 perché si tratta di un articolo che dispone la spesa di 7 miliardi e 200 milioni di lire per misure di profilassi internazionale. Sacrosanta disposizione – per carità! –, solamente che non andava inserita nella legge finanziaria, perché la legge n. 468 del 1978 esclude tassativamente ogni norma di spesa che non sia direttamente finalizzata allo sviluppo e al sostegno dell'economia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 99.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *446*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *262*
*Hanno votato* no . *180).*

***(Esame dell'articolo 101 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 101, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 87).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 101.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no . *184).*

***(Esame dell'articolo 102 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 102, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 88).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 102.1?

GUIDO POSSA. Sì, Presidente, insisto per la votazione. L'emendamento 102.1 è motivato dal fatto che la norma che tende a sopprimere è completamente ordinamentale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Possa 102.1 e Bono 102.2, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *453*
*Votanti* ..... *440*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *178*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 102.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *180*
*Hanno votato* no . *247).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 102.4 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste per la votazione del suo emendamento 102.5 ?

NICOLA BONO. No, Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 102.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *452*
*Votanti* ..... *447*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *224*
*Hanno votato* sì ..... *258*
*Hanno votato* no . *189).*

***(Esame dell'articolo 103 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 103, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 89).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caparini. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Pur nella frenesia dei lavori, non si può assolutamente lasciar passare questo articolo. È un articolo che in qualche modo destina i fondi introitati dall'asta UMTS, che il Parlamento aveva già destinato impegnando il Governo ad utilizzarli per il risanamento del debito pubblico. Con una manovra assolutamente antidemocratica, è stata fatta una variazione del DPEF e oggi ci troviamo a discutere un articolo nel quale vi sono varie destinazioni, alcune condivisibili ed altre meno, ma rimane una considerazione di fondo. Il Parlamento si era già pronunciato su questa materia e, una volta di più, l'attuale maggioranza non ha tenuto conto dell'espressione democratica dell'aula. Nessuno contesta la forma, bensì il principio, secondo il quale noi avevamo deciso di destinare i proventi dell'asta UMTS al risanamento del debito pubblico, ma così oggi non è.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *444*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *176*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *438*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *433*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *175*
*Hanno votato* no . *256).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Caparini. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. È altresì doveroso parlare del modo in cui si è svolta l'asta UMTS. All'appello mancano svariati miliardi !

Nel corso dell'esame in prima lettura del disegno di legge finanziaria, abbiamo avuto modo di sollevare obiezioni al ministro Cardinale, il quale ha risposto in Assemblea. Tuttavia, le sue parole sono state insufficienti. Abbiamo detto che questa asta si è svolta dal punto di vista formale in modo – sembra – ineccepibile, ma dal punto di vista dell'impostazione si è dimostrata lacunosa, in quanto all'appello, lo ripeto, mancano qualcosa come 20 mila miliardi, in base alle previsioni non solo degli analisti ma anche delle stesse società impegnate in questa asta;

infatti, i consorzi partecipanti avevano fatto delle previsioni in bilancio ben diverse da quelle che poi si sono verificate.

Sono tutti soldi che chiaramente oggi non possiamo destinare a quegli impegni ordinari e straordinari di cui invece ci sarebbe tanto bisogno. Abbiamo detto allora, e diciamo ancora oggi, che i proventi sarebbero stati più utili al risanamento del debito pubblico, ma così non è stato. Rimangono queste ombre sul modo in cui è stata gestita l'intera faccenda; rimangono le critiche provenienti non solo dal paese ma anche da tutta l'Europa, dove questi tipi di asta hanno avuto sorti ben diverse e si sono svolte con una trasparenza maggiore di quella alla quale abbiamo purtroppo assistito in Italia.

Vi ricordo che un'asta – nella quale, per cinque licenze concorrono sei partecipanti, di cui uno aveva già espresso l'intenzione di non prendere parte a dei rialzi competitivi – non è un'asta, ma è una truffa ai danni di tutti noi, è una truffa ai danni dei cittadini italiani che oggi sono costretti a pagare questo mancato introito.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *428*
*Votanti* ..... *425*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *164*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *167*
*Hanno votato* no . *268).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 103.24 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'emendamento Manzione 103.33.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 103.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *426*
*Votanti* ..... *425*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *166*
*Hanno votato* no . *259).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 103.39 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Manzione, insiste per la votazione del suo emendamento 103.41 ?

ROBERTO MANZIONE. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 103.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *426*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *164*
*Hanno votato* no . *262).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 103.51.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, con questo emendamento cerchiamo di evitare l'eccessivo irrigidimento di norme dirigiste che non servono sostanzialmente ad altro se non a rendere più difficile la vita agli operatori.

Siamo nel campo del credito concesso alle attività commerciali per stimolare il commercio elettronico; si parla di un credito di imposta che, nella norma, è definito « non rimborsabile ». Questa espressione non si spiega; in genere gli operatori utilizzano l'imposta a compensazione anno dopo anno. Il fatto di vietare la rimborsabilità di un credito di imposta che è a tutti gli effetti una partita che rientra nella disponibilità totale del contribuente non dovrebbe essere previsto in una legge. Per questo proponiamo la soppressione di tale norma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 103.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *167*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 103.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *162*
*Hanno votato* no . *259).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 103.61 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 103.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *170*
*Hanno votato* no . *267).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 103.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Voterò contro questo articolo che si inserisce nella logica della finanziaria e che anche nella rubrica è un programma. Prima almeno si voleva far credere che i soldi derivanti dalla concessione delle licenze UMTS sarebbero serviti per l'occupazione; adesso si dice che serviranno per agevolare l'innovazione. Non abbiamo nulla contro l'innovazione, ma purtroppo l'unica che conosciamo come lavoratori è quella che crea solo disoccupazione.

Questo articolo dà vita ad una dispersione di risorse, che si dirigono verso direzioni molto poco chiare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 103.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *449*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *263*
*Hanno votato* no . *174).*

***(Esame dell'articolo 104 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 104, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 90).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 104.1 ?

GUIDO POSSA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 104.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *430*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *255*
*Hanno votato* no . *172).*

***(Esame dell'articolo 105 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 105, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e

del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 91)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 105.1 ?

GUIDO POSSA. Presidente, non insisto e ritiro anche i miei emendamenti 105.2 e 105.3.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 105.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *445*
*Votanti* ..... *442*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *222*
*Hanno votato* sì ..... *262*
*Hanno votato* no . *180)*.

***(Esame dell'articolo 108 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 108, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 92)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 108.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *257*
*Hanno votato* no . *182)*.

***(Esame dell'articolo 109 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 109, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 93)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 109.2 ?

GUIDO POSSA. Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 109.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *436*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *269*
*Hanno votato* no . *167).*

***(Esame dell'articolo 110 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 110, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 94).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 110.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *170).*

***(Esame dell'articolo 111 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 111, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 95).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 111.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *450*
*Votanti* ..... *437*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *261*
*Hanno votato* no . *176).*

***(Esame dell'articolo 113 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 113, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 96).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 113.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *438*
*Votanti* ..... *434*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no . *175).*

***(Esame dell'articolo 114 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 114, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 97).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Contrario, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli emendamenti Bono 114.1 e 114.2 non insistono per la votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 114.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Il comma 11 dell'articolo 114 istituisce il coordinamento nazionale dei tratturi e della civiltà della transumanza. È una cosa sacrosanta, ma purtroppo non c'entra nulla con la legge finanziaria. Non vedo come questa norma di spesa, sia pur pregevolissima, possa essere inclusa tra le norme ammissibili che sono unicamente quelle direttamente finalizzate allo sviluppo o al sostegno dell'economia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 114.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *441*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *148*
*Hanno votato* no . *279).*

Avverto che gli emendamenti Possa 114.7, 114.11, 114.13, 114.15 sono ritirati.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 114.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *434*
*Votanti* ..... *425*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *253).*

Avverto che gli emendamenti Bono 114.30 e Possa 114.53 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 114.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *444*
*Votanti* ..... *441*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *221*
*Hanno votato* sì ..... *187*
*Hanno votato* no . *254).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 114.56 ?

GUIDO POSSA. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, si tratta di una norma ordinamentale che sposta un termine dal 31 dicembre 2000 al 30 giugno 2001 e che non ha alcuna

rilevanza agli effetti dei saldi di finanza pubblica. Insisto, pertanto, per la votazione del mio emendamento 114.56.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 114.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *447*
*Votanti* ..... *445*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *223*
*Hanno votato* sì ..... *172*
*Hanno votato* no . *273).*

Onorevole Leone, insiste per la votazione del suo emendamento 114.57?

ANTONIO LEONE. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Sì, signor Presidente, questo emendamento, se approvato, consente di prendere due piccioni con una fava. In primo luogo, si rimanderebbe la finanziaria al Senato, in secondo luogo, mi fareste un piacere per il mio collegio come è avvenuto nel caso di tanti altri emendamenti. Si parla del trasferimento dei beni immobili delle saline di Margherita di Savoia; l'articolo 114 prevede già il trasferimento di alcune saline alla regione Sardegna, non vedo perché in questo provvedimento *omnibus* non possa entrare anche il passaggio dei beni immobili delle saline di Margherita di Savoia alla regione Puglia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Antonio Pepe. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEPE. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole Leone: le saline di Manfredonia sono un valore per la nostra provincia. Si tratta di un territorio che è stato sottratto al comune di Margherita di Savoia per destinarlo alle saline. Ora mi sembra giusto che passi alla regione Puglia *(Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 114.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *412*
*Votanti* ..... *411*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *156*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 114.

*(Segue la votazione).*

Prego il collega in altro a destra di scegliere dove vuole votare.

Onorevole Rossiello, vuole levare la scheda alla sua sinistra?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *400*
*Votanti* ..... *391*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *196*
*Hanno votato* sì ..... *237*
*Hanno votato* no . *154).*

***(Esame dell'articolo 115 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 115 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 98)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Avverto che essendo stati presentati soltanto due identici emendamenti soppressivi dell'intero articolo porrò in votazione il mantenimento del testo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'articolo 115 istituisce l'ente geopaleontologico di Pietraroia, in provincia di Benevento. Si tratta senz'altro di un'iniziativa pregevole, ma non ha nulla a che vedere con la finanziaria. L'articolo è stato inserito quattro giorni fa al Senato senza alcun vaglio da parte della Commissione bilancio per i motivi che ho più volte ricordato. Alla faccia dell'articolo 72 della Costituzione ! Nasce da questa considerazione il mio emendamento soppressivo.

PRESIDENTE. Onorevole Possa, stasera sta tessendo l'elogio della velocità del Senato !

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Desidero fornire qualche ulteriore elemento di riflessione all'Assemblea su questo articolo. Vi ho risparmiato le osservazioni sulla improponibilità di varie disposizioni e sulla incoerenza di certe decisioni rispetto alle leggi di contabilità, che non consentirebbero l'introduzione in finanziaria di materie estranee.

Questo però mi pare troppo. Viene infatti istituito, con decreto del Ministero dell'ambiente, di intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e con la regione Campania (chi ha predisposto l'emendamento era sicuramente un federalista convinto) l'Ente geopalentologico di Pietraroia, in provincia di Benevento; nell'intesa sono individuati i siti geologici, paleontologici, naturalistici e paesaggistici che hanno rilevante valenza di testimonianza scientifica, culturale ed ambientale connessi con l'attività di ricerca scientifica. A parte il fatto che credo esistano almeno altri 450-500 siti in Italia con le medesime caratteristiche e dignità, chiedo al relatore per la maggioranza e il Governo se ritengano simili articoli compatibili con l'impianto della finanziaria sul quale ieri sera e questa mattina ci si è diffusi per dire che tutto sommato il contenuto, gli obiettivi e la sostanza del provvedimento non potevano essere considerati come intaccati da una miriade di norme come quella relativa all'istituto di Pietraroia, che rappresenta solo un esempio utile perché facile da tenere a mente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 115.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *410*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *242*
*Hanno votato* no . *168)*.

***(Esame dell'articolo 116 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 115, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 99)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 116.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti e votanti* ..... *418*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *251*
*Hanno votato* no . *167).*

***(Esame dell'articolo 117 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 117, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 100)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Malavenda 117.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Il lavoro in affitto è la vergogna più grande di questo Governo. Il ricatto, la precarietà, le clientele, quelle sindacali e quelle padronali sono purtroppo all'ordine del giorno. Basta vedere quello che succede alla FIAT, che ormai lo utilizza a piene mani. Questi ragazzi sono nelle condizioni di non poter aprire bocca neanche sulle questioni della tutela della salute. Spremuti fino all'osso, sorvegliati dalle ditte fornitrici e licenziati quando non servono più. Una vera e propria catastrofe, accentuata da questa norma.

Con il mio emendamento chiedo che si revochi almeno l'autorizzazione all'esercizio per quelle agenzie locali per le quali siano accertate violazioni e non siano state irrogate sanzioni di importo superiore a 3 milioni sulla normativa fiscale e contributiva e quando vi siano provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro temporaneo per condotta antisindacale, ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 300 del maggio 1970.

PRESIDENTE Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 117.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *162*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 117.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *250*
*Hanno votato* no . *168).*

***(Esame dell'articolo 118 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 118, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 101).* Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 118.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *418*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *253*
*Hanno votato* no . *165).*

***(Esame dell'articolo 119 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 119, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 102).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tali emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 119.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *158*
*Hanno votato* no . *251).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 119.3 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 119.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *428*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *257*
*Hanno votato* no . *164).*

***(Esame dell'articolo 120 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 120, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 103)*.

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 120.2 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 120.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *248*
*Hanno votato* no . *175)*.

***(Esame dell'articolo 122 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 122, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 104)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio, e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 122.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *420*
*Votanti* ..... *419*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *161*
*Hanno votato* no . *258)*.

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Presidente, mi preme sapere quale sarà l'organizzazione dei nostri lavori per questa sera e per la giornata di domani.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, è prevedibile che vi siano altre 30 o 40 votazioni. Credo quindi che, se i colleghi sono d'accordo, potremo concludere i lavori stasera *(Applausi)*.

Onorevole Bono, insiste per la votazione del suo emendamento 122.37 ?

NICOLA BONO. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 122.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti e votanti* ..... *429*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *269*
*Hanno votato* no . *160).*

***(Esame dell'articolo 123 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 123, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 105).*

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio, e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 123.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *148*
*Hanno votato* no . *281).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 123.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti e votanti* ..... *437*
*Maggioranza* ..... *219*
*Hanno votato* sì ..... *168*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 123.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *137*
*Hanno votato* no . *278).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aloi 123.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *431*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *160*
*Hanno votato* no . *269).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 123.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *431*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *216*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *164).*

***(Esame dell'articolo 125 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 125, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 106)*. Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 125.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *440*
*Votanti* ..... *439*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *220*
*Hanno votato* sì ..... *266*
*Hanno votato* no . *173).*

***(Esame dell'articolo 126 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 126, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 107)*. Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 126.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *436*
*Votanti* ..... *435*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *218*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *171).*

***(Esame dell'articolo 127 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 127, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 108)*. Ricordo che gli emendamenti sono stati ritirati.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 127.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *434*
*Votanti* ..... *433*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *262*
*Hanno votato* no . *171).*

***(Esame dell'articolo 129 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 129, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e

del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 109)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 129.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Martedì scorso, in quest'aula, abbiamo esaminato il provvedimento sulla BSE e tutti i colleghi conoscono la nostra posizione. Abbiamo condotto una battaglia che purtroppo non è riuscita, vista la posizione che questa maggioranza ha assunto, ed abbiamo anche sostenuto la possibilità di fare dei test volontari per il bestiame al di sotto dei trenta mesi. Guarda caso, ieri il Presidente della Repubblica ha lanciato un monito su questa vicenda ed il ministro delle politiche agricole Pecoraro Scanio ha ammesso che anche da noi c'è la possibilità che si verifichi qualche caso.

Proprio martedì noi avevamo chiesto – non so se lo ricorda, Presidente – cosa il Governo avesse fatto nel corso di questo mese e mezzo, da quando è scoppiato per la seconda volta il problema della BSE e, naturalmente, non abbiamo ricevuto risposta.

Noi avevamo presentato tutta una serie di emendamenti per dare una giusta risposta alle esigenze del settore zootecnico, ma naturalmente quegli emendamenti sono stati respinti. Ora abbiamo scoperto, signor Presidente, perché non si sia fatto nulla: molto probabilmente, il ministro delle politiche agricole era impegnato a stilare il menù ideale per il cenone di Natale *(Applausi del deputato Giorgetti)*. E guarda caso, signor Presidente, tra i prodotti tipici italiani il ministro ha consigliato anche quel noto prodotto tipico che è il caviale. Molto probabilmente proprio quel caviale proveniente dagli allevamenti in Iran per estrarre il quale lo storione viene operato e poi ricucito: alla faccia del benessere animale tanto sbandierato dai colleghi e dal ministro qui in aula proprio martedì *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

Ma la cosa che veramente fa scandalo è che tra i prodotti sconsigliati ci siano – leggo testualmente –: i pesci di allevamento (una « botta » per la nostra acquacoltura), le carni rosse, i vitelli, il pollame e i conigli se provengono da allevamenti intensivi. Lei ricorda, Presidente, la polemica tra allevamenti intensivi ed allevamenti estensivi ? Ebbene, questa indicazione è l'ulteriore riprova che i primi sono sconsigliati e con essa il ministro afferma che in questo modo ci si pone al riparo da frodi e truffe, equiparando i nostri allevatori intensivi a gente che truffa e froda. Se questa è la posizione del Governo – mi rifaccio al *Corriere della Sera* di oggi – e mi spiace che il ministro, fino a cinque minuti fa in aula, non sia più presente, vediamo quanto a cuore questo Governo, questa sinistra abbiano l'agricoltura e, in particolare, la zootecnia. *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 129.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *157*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 129.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *411*
*Votanti* ..... *410*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *151*
*Hanno votato* no . *259).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 129.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *412*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *154*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 129.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *155*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 129.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *158).*

***(Esame dell'articolo 131 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 131, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'Allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 110).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, insiste sui suoi emendamenti ?

NICOLA BONO. Sì, insisto su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 131.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *422*
*Votanti* ..... *412*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *154*
*Hanno votato* no . *258).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 131.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *152*
*Hanno votato* no . *270).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti Bono 131.11 Teresio Delfino 131.12, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazioni di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, l'articolo 131 attiene alla disciplina e alla gestione di alcune vicende di carattere economico e patrimoniale che riguardano le ferrovie dello Stato. In particolare, il comma 5 dà la facoltà alla società ferrovie dello Stato SpA di poter procedere alle operazioni di ristrutturazione della società stessa in regime di neutralità fiscale. E, come se ciò non bastasse, è anche detto: « (...) pertanto escluse da ogni imposta e tassa. Gli eventuali, maggiori valori realizzati o scritti, in conseguenza delle predette operazioni, nei bilanci delle società interessate non sono riconosciuti ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive ». Riteniamo che, essendo le ferrovie dello Stato una SpA, questo regime particolare di esonero fiscale, di extraterritorialità in ordine al rispetto delle norme tributarie dello Stato, sia inconcepibile, anche perché più volte si è parlato di una gestione manageriale, ma, di fatto, le ferrovie dello Stato penalizzano il loro ruolo di ente, che dovrebbe farsi carico del problema dei trasporti in termini sociali, perché, laddove le tratte ferroviarie sono ritenute improduttive, non investono una lira e tendono ad abbandonarle e tagliarle. Poi, comunque, mettono una mano avanti in segno di elemosina e continuamente bussano alle casse dello Stato, una volta per i prepensionamenti, un'altra volta per l'esonero fiscale, un'altra volta ancora per qualche altro intervento che consenta a questa struttura, almeno sulla carta votata al servizio delle logiche del trasporto nazionale, a farla invece diventare imprenditore, quando si tratta di apportare tagli e di negare i servizi alle aree più degradate del paese, o un ente assistito quando si tratta di far quadrare i conti.

Questo è un fatto che noi denunciamo e condanniamo. Pertanto proponiamo la soppressione del comma 5.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, degli emendamenti Bono 131.11 e Teresio Delfino 131.12, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *402*
*Votanti* ..... *399*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *200*

*Hanno votato* sì ..... *150*
*Hanno votato* no . *249).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 131.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti e votanti* ..... *414*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *152*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 131.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *407*
*Votanti* ..... *405*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *203*
*Hanno votato* sì ..... *150*
*Hanno votato* no . *255).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 131.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *420*
*Votanti* ..... *419*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *156*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 131.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *424*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *259*
*Hanno votato* no . *165).*

***(Esame dell'articolo 132 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 132, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 111)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Scalia, insiste per la votazione del suo emendamento 132.1 ?

MASSIMO SCALIA. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 132.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *416*
*Votanti* ..... *411*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *206*
*Hanno votato* sì ..... *147*
*Hanno votato* no . *264).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 132.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *156*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 132.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *408*
*Votanti* ..... *406*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *204*
*Hanno votato* sì ..... *159*
*Hanno votato* no . *247).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 132.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *421*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *160*
*Hanno votato* no . *261).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 132.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *169*
*Hanno votato* no . *240).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 132.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *417*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *155*
*Hanno votato* no . *260).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 132.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *418*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *151*
*Hanno votato* no . *266).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 132.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *419*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *210*
*Hanno votato* sì ..... *157*
*Hanno votato* no . *262).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 132.
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galletti. Ne ha facoltà.

PAOLO GALLETTI. Presidente, in estrema sintesi vorrei esprimere il disagio politico del gruppo dei Verdi di fronte alle modifiche introdotte dal Senato all'articolo 132, che riguarda i debiti delle concessionarie autostradali. Questa Assemblea aveva votato due condizioni: che fossero rimodulati solo i debiti delle concessionarie a maggioranza in mano pubblica (e questo aspetto è stato modificato dal Senato) e che non ci fossero aumenti delle tariffe a carico dei cittadini, ma che i debiti fossero ripagati con i profitti delle concessionarie; ebbene, il Senato ha modificato anche questa seconda condizione che era stata dettata da quest'aula. Ritengo molto gravi tali modifiche, rispondenti ad interessi lobbistici e non ad interessi di trasparenza politica; ribadisco il forte disagio politico del gruppo dei Verdi in merito a questo articolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 132.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *427*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *246*
*Hanno votato* no . *177).*

***(Esame dell'articolo 133 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 133, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 112).*
Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 133.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *424*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *260*
*Hanno votato* no . *163).*

***(Esame dell'articolo 136 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 136, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 113)*.

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stati ritirati tutti gli emendamenti presentati, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 136.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *425*
*Votanti* ..... *424*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *260*
*Hanno votato* no . *164).*

***(Esame dell'articolo 138 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 138, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 114)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 138.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *427*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *146*
*Hanno votato* no . *276).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 138.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *429*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *159*
*Hanno votato* no . *268).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 138.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *437*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *9*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *267*
*Hanno votato* no . *161).*

***(Esame dell'articolo 139 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 139, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 115)*.

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stato ritirato l'unico emendamento presentato, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 139.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *431*
*Votanti* ..... *429*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *262*
*Hanno votato* no . *167).*

***(Esame dell'articolo 140 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 140, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 116)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 140.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *422*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *260*
*Hanno votato* no . *162).*

***(Esame dell'articolo 141 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 141, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 117)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 141.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *434*
*Votanti* ..... *432*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *217*
*Hanno votato* sì ..... *265*
*Hanno votato* no . *167).*

***(Esame dell'articolo 144 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 144 e dell'annessa tabella, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 118)*.

Avverto che sono stati ritirati tutti gli emendamenti riferiti a tale articolo.

Passiamo alla votazione dell'articolo 144.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, annuncio il voto contrario del gruppo del CCD sull'articolo 144 per i seguenti motivi. Innanzitutto, esso era destinato ad essere un articolo importante...

PRESIDENTE. Colleghi, per piacere! Onorevole Fioroni, quello non è il suo posto; onorevole Angelici, per favore! Prego, presidente Liotta.

SILVIO LIOTTA. Dicevo che era un articolo destinato ad avere un ruolo importante nella legge finanziaria perché è quello che sostiene la tabella 1 con i limiti di impegno. Fino a che il provvedimento non ha lasciato l'esame di questa Camera avevano la contezza esatta delle coperture complessive relative ai limiti d'impegno; abbiamo potuto seguire le coperture di tutti gli emendamenti presentati presso la Commissione bilancio del Senato ma, nel momento in cui il testo è approdato al Senato, ove è stata presentata complessivamente un'altra decina di emendamenti da parte del Governo, il Presidente del Senato ha rilevato l'eccesso di documentazione cartacea che girava sui banchi, ripromettendosi per l'avvenire che ciò non si sarebbe più verificato. Ciò ha comportato l'impossibilità di avere visione della relazione tecnica relativa alle coperture degli emendamenti presentati dal Governo.

Analogo tentativo fatto dal servizio bilancio di questa Camera non ha sortito nessun effetto e noi, per quanto riguarda gli emendamenti presentati in aula al Senato, siamo privi del prospetto complessivo di copertura. Questo è un altro degli elementi che indichiamo come di possibile sforamento e violazione del secondo comma dell'articolo 81 della Costituzione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, vorrei testimoniare all'Assemblea che, nel corso della preparazione del maxiemendamento che ha introdotto alcune di queste modifiche, per responsabilità del Governo e mia in particolare, che spesso collaboro con i relatori nella preparazione di questi grandi *ensemble* che sono i maxiemendamenti, ho commesso un errore: è rimasta fuori una riga, dal comma 10 dell'articolo 144, ed io ho il dovere morale, nei confronti del senatore Giaretta, relatore del provvedimento, di recitarla di fronte all'Assemblea per sue esigenze, diciamo, di collegio. La frase è la seguente: nel comma 10, dopo le parole « la viabilità dell'area centrale veneta », bisognava inserire le parole « completamente nuova la strada statale 307 del Santo ».

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, noto che il sottosegretario Giarda, invece di fornire alla Camera i chiarimenti in ordine alle coperture finanziarie – così come hanno richiesto il relatore di minoranza e, da ultimo, il collega Liotta –, come si direbbe a Roma, « fa le marchette » e sostiene le esigenze pubblicitarie dei senatori. Vorrei capire se la dichiarazione del sottosegretario abbia un qualche rilievo ai fini dei nostri lavori oppure no, perché se è, come si intende alla romana, quello che ho detto prima, lasciamo alla sensibilità del Governo e della maggioranza che vengano consumati questi processi alquanto discutibili. Se invece dovesse essere utilizzata, per esempio, in sede di coordinamento formale del provvedimento, avrei qualche obiezione da fare sul piano formale e sostanziale.

PRESIDENTE. Resta per il nostro spirito quella dichiarazione, non può essere utilizzata.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 144 con l'annessa tabella.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *431*
*Votanti* ..... *423*
*Astenuti* ..... *8*
*Maggioranza* ..... *212*
*Hanno votato* sì ..... *257*
*Hanno votato* no . *166).*

***(Esame dell'articolo 145 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 145, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 119).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 145.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *427*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *214*
*Hanno votato* sì ..... *158*
*Hanno votato* no . *269).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 145.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Avevo chiesto la parola sul complesso degli emendamenti, ma a questo punto interverrò sul comma 13, nel quale si prevede che i ragazzi dai 14 ai 19 anni che hanno un contratto semiprofessionale per giocare a calcio in serie C1 e C2 possano stipulare contratti di lavoro con imprese che hanno alcune agevolazioni. A me sembra che siamo di fronte ad un errore, perché abbiamo appena approvato una riforma che fissa l'obbligo scolastico fino a 15 anni. Forse si può provvedere in sede di coordinamento formale. Se non fosse così occorrerebbe intervenire diversamente.

PRESIDENTE. Credo non sia possibile intervenire in sede di coordinamento formale. Comunque l'onorevole Bono ha ritirato il suo emendamento 145.20.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 145.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Con questo emendamento si propongono due finanziamenti, uno dei quali, di 800 milioni annui, è diretto al club alpino italiano, al quale sono stato iscritto per una trentina di anni e di cui apprezzo molto le finalità, in particolare per quanto riguarda il soccorso alpino. Tuttavia, questa previsione non ha nulla a che vedere con la legge finanziaria, ma, al solito, si tratta di una spesa sacrosanta ma non direttamente finalizzata allo sviluppo o al sostegno dell'economia, per cui non è compatibile con la finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 145.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *413*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *156*
*Hanno votato* no . *257).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 145.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *432*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *159*
*Hanno votato* no . *269).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 145.48.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Stefani. Ne ha facoltà.

STEFANO STEFANI. È ormai palese che questa finanziaria è una manovra elettorale. Ho presentato questo emendamento perché voglio vedere come voteranno i compagni ed anche per illustrare la federazione italiana escursionismo, ente morale.

Sono stati dati i soldi a tutti, cioè a tutti coloro dei quali si voleva comprare il voto e quindi alla federazione italiana escursionismo, che ha sempre voluto mantenere la sua apoliticità, non spetterà niente.

Voglio dirvi che la federazione è un ente morale teso proprio verso quel turismo sociale che voi tanto portate avanti, il turismo sociale dei pullman la mattina e non dei grandi alberghi e dei villaggi turistici, e voglio dire agli associati delle 1.500 sezioni della FIE che non voi non siete per il turismo sociale o lo siete quando ha un chiaro colore politico.

Desidero anche ricordarvi che questa federazione, con i pochi soldi a disposizione dei suoi membri, ha concorso a livello europeo alla tracciatura del sentiero E1, da Capo nord a Saransc, sta eseguendo la tracciatura del sentiero E7 che va dal Portogallo al Mar Nero e ha fatto la tracciatura dei sentieri dell'alta via dei Monti Liguri di 480 chilometri.

Forse perché la maggior concentrazione associativa si trova nel bergamasco, nel comasco, nel vicentino (è in tutta Italia ma soprattutto là dove la Lega è forte) questo emendamento sarà bocciato ed io ne sarò contento: voglio che sia bocciato perché voglio dire ai 150 mila soci della FIE che voi siete contro il turismo sociale *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania e di Forza Italia).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 145.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *435*
*Votanti* ..... *428*
*Astenuti* ..... *7*
*Maggioranza* ..... *215*
*Hanno votato* sì ..... *153*
*Hanno votato* no . *275).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cerulli Irelli 145.53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boccia. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, l'emendamento riproduce integralmente il testo di un articolo approvato dalla Ca-

mera che, in maniera inusitata e senza alcuna motivazione, è stato abrogato dal Senato.

Non si può non segnalare il comportamento poco corretto dei nostri colleghi senatori non tanto per una questione procedurale, perché bisogna rispettare il bicameralismo, quanto perché con quella norma si risolveva definitivamente una questione che sta molto a cuore alle popolazioni abruzzesi. Questa iniziativa, infatti, è di tutti i colleghi del centrosinistra della regione Abruzzo ed è stata fatta propria anche da alcuni colleghi del Polo delle libertà. Se vi è una rappresentazione pressocché unitaria degli interessi di quelle popolazioni, non si capisce per quale motivo la norma sia stata abrogata.

Al di là dei problemi politici, procedurali e per qualche verso anche di correttezza istituzionale, esiste il merito perché questa iniziativa è nata per completare l'arteria che collega Roma all'Adriatico.

L'emendamento è stato presentato per riprodurre il testo ed ho chiesto di parlare prima che il professor Cerulli Irelli assuma o meno una decisione in merito al testo, perché credo essenziale conoscere la posizione del Governo. I colleghi dell'Abruzzo, di tutta la maggioranza di centrosinistra, hanno presentato un ordine del giorno che indica al Governo tre soluzioni: noi chiediamo di conoscere preventivamente l'orientamento del Governo e gli impegni che intende assumere. Grazie.

PRESIDENTE Onorevole Cerulli Irelli, insiste per la votazione del suo emendamento ?

VINCENZO CERULLI IRELLI. Vorrei conoscere il punto di vista del Governo, anche perché abbiamo presentato un ordine del giorno che speriamo sia accolto.

PRESIDENTE Il Governo intende fornire i chiarimenti richiesti ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, purtroppo la situazione è complicata e complessa.

La norma era stata accolta alla Camera; poi è stata soppressa al Senato, ma per un motivo molto semplice – credo –, cioè perché al riguardo è già stata bandita una gara di appalto. A questo punto si tratterebbe pertanto di revocare una gara di appalto. È chiaro quindi che il Governo ha difficoltà a dire di sì e non può che mantenere la posizione già assunta.

PRESIDENTE. Onorevole Cerulli Irelli, dopo le dichiarazioni del Governo, insiste per la votazione del suo emendamento 145.53 ?

VINCENZO CERULLI IRELLI. Sì, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cerulli Irelli 145.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *423*
*Votanti* ..... *417*
*Astenuti* ..... *6*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *154*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 145.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *406*
*Votanti* ..... *404*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *203*

*Hanno votato* sì ..... *142*
*Hanno votato* no . *262).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 145.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *416*
*Votanti* ..... *413*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *150*
*Hanno votato* no . *263).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 145.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *426*
*Votanti* ..... *424*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *213*
*Hanno votato* sì ..... *149*
*Hanno votato* no . *275).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione dell'emendamento 145.72 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, ritiro il mio emendamento 145.72, nonché l'emendamento 145.74, sempre a mia firma.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Fongaro 145.91.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fongaro. Ne ha facoltà.

CARLO FONGARO. Con la nuova formulazione dell'articolo 145, al comma 75, si dà un colpo durissimo alla realizzazione di una infrastruttura importante della Padania: la pedemontana veneta. Questa infrastruttura fu approvata con la legge finanziaria del 1998 e in quella sede fu previsto un finanziamento di 600 miliardi. Con il collegato alla medesima legge finanziaria fu stabilito che entro il giugno del 1999 avrebbero dovuto essere nominati gli *advisor* per lo studio di sostenibilità economica. Entro il dicembre del 1999 avrebbe dovuto essere redatto il progetto.

Nessuna di queste scadenze è stata rispettata dal Governo, anzi, dopo due anni, non c'è nemmeno lo studio degli *advisor*. Già in questa fase si notava quindi la volontà di non realizzare tale infrastruttura.

Ma c'è di peggio. Nel frattempo la maggioranza non è rimasta inattiva e ha mandato degli emissari, dei fomentatori in Veneto. Mi piacerebbe sapere cosa è venuto a fare il collega Izzo in Veneto. A contattare i sindaci, a contattare i comitati antipedemontana e a fare chissà cos'altro ! Tant'è vero che ad un certo momento si è diffusa l'informazione errata (o forse la falsa promessa: chi lo sa !) che l'autostrada pedemontana sarebbe stata trasformata in superstrada, magari anche a completo carico dello Stato. Questo solamente per creare confusione.

Adesso arriva questo altro articolo che crea ulteriore confusione e scompiglio. Con questo articolo, in pratica, si dice che entro la fine di marzo dovrà essere messa in piedi una conferenza dei servizi per stabilire se fare una superstrada oppure una autostrada. Tra l'altro, la superstrada sarebbe a pedaggio: qualcuno mi deve spiegare che differenza c'è. Ma come si farà a decidere entro il 31 marzo se non c'è nemmeno il progetto della superstrada ? Come farà la conferenza dei servizi a stabilire se si farà una superstrada o un'autostrada, se una delle due infrastrutture non è nemmeno stata progettata e ci vorranno come minimo sei mesi per redigere quel progetto ?

È ovvio, allora, che l'unico motivo di questo articolo è portare la realizzazione

della pedemontana veneta in un binario morto dal quale non si possa uscire e fare in modo che venga congelato anche il finanziamento dei 600 miliardi, in attesa di chissà quali altre destinazioni. L'unica chiave di lettura mi pare sia questa. L'Ulivo si è voluto vendicare, ha voluto fare un atto di ritorsione nei confronti della Lega perché la Lega si è alleata con il Polo. La Casa delle libertà vincerà queste elezioni e manderà all'opposizione una maggioranza che non ha saputo rispettare i patti *(Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, di Forza Italia e di Alleanza nazionale)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Domenico Izzo. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Signor Presidente, intervengo solo per chiarire che nessuno ha pensato di aizzare qualcuno contro qualcosa *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*...

PRESIDENTE. Colleghi, siamo stati bravi fino ad adesso !

DOMENICO IZZO. Se i colleghi della Lega, che hanno interessi molto concreti e materiali, mi consentiranno di esprimere la mia opinione, dirò loro che, avendo visitato quelle aree ed essendo parlamentare nazionale, ho il diritto di occuparmi anche di quelle aree *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*. Ho verificato che un'autostrada contrasta con gli interessi del popolo veneto, per la semplice ragione *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania e di Forza Italia – Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti)*...

PRESIDENTE. Onorevole Izzo, vada al sodo !

Colleghi, per piacere, prendete posto. Onorevole Soave, prenda posto ! Onorevole Chiamparini, si accomodi ! Onorevole Boghetta, si accomodi, per piacere !

DOMENICO IZZO. Ho verificato che un'autostrada contrasta con gli interessi del popolo veneto, per la semplice ragione che in quell'area esiste una miriade di piccole e medie imprese che hanno l'esigenza...

STEFANO STEFANI. Ma va là !

PRESIDENTE. Onorevole Stefani !

DOMENICO IZZO. Signor Presidente, l'arroganza e la violenza non possono far parte di quest'aula *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)* !

PRESIDENTE. Adesso non esageri, onorevole Izzo !

DOMENICO IZZO. In quell'area esiste una miriade di piccole e medie imprese che producono prevalentemente semilavorati e hanno interesse a trasferire da un capannone all'altro i semilavorati *(Commenti dei deputati del gruppo Lega nord Padania)*...

STEFANO STEFANI. Ma cosa ne sai, tu !

PRESIDENTE. Onorevole Stefani, la richiamo all'ordine per la prima volta ! Si calmi !

DOMENICO IZZO. Questo non avviene *(Commenti del deputato Vascon)*...

PRESIDENTE. Onorevole Vascon !

DOMENICO IZZO. Questo non avviene con un'autostrada che ha caselli ogni 18 chilometri *(Commenti del deputato Vascon)*...

PRESIDENTE. Onorevole Vascon, si accomodi !

DOMENICO IZZO. Questo serve a chi vuole attraversare la regione veneta, ma non a chi vive e lavora nel Veneto *(Commenti dei deputati del gruppo della*

*Lega nord Padania)*; serve invece *(dai banchi della Lega nord Padania si grida: « scemo, scemo »)*...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Izzo.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro 145.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *356*
*Votanti* ..... *355*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *178*
*Hanno votato* sì ..... *127*
*Hanno votato* no . *228).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gastaldi 145.96, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *412*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *142*
*Hanno votato* no . *267).*

Onorevole Possa, insiste per la votazione del suo emendamento 145.98 ?

GUIDO POSSA. No, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

GIACOMO GARRA. No, Presidente, non è ritirato !

PRESIDENTE. L'onorevole Possa l'ha ritirato.

GIACOMO GARRA. Questo è uno scippo !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti *(Proteste del deputato Garra).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 145.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *390*
*Votanti* ..... *388*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *195*
*Hanno votato* sì ..... *135*
*Hanno votato* no . *253).*

Prendo atto che l'emendamento Bono 145.100 è stato ritirato dai presentatori.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 145.101, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *419*
*Votanti* ..... *416*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *153*
*Hanno votato* no . *263).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 145.123 *(Proteste del deputato Garra).*

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, cerchiamo di riportare un po' di calma con un intervento di merito.

PRESIDENTE. Com'è buono, lei, onorevole Bono !

NICOLA BONO. Grazie, Presidente: cerco di emularla !

Questo emendamento è volto a dare giustizia ad una categoria benemerita del nostro paese, cioè quella dei prigionieri di guerra italiani che hanno lavorato nei campi di prigionia statunitensi *(Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale)*.

Subito dopo la guerra, gli Stati Uniti d'America contribuirono a costituire un fondo per i prigionieri di guerra italiani dell'ammontare, nel 1949, di 26 milioni di dollari, proprio per indennizzare i lavoratori che avevano prestato coattivamente la loro opera negli Stati Uniti. Questo fondo, nel 1966, si è estinto, ma non si sono estinti i diritti di quanti ancora vantano indennizzi da percepire in ragione delle loro condizioni.

Il comma 85 dell'articolo 145, stabilisce che: « al fine di favorire la conclusione dell'iter di risarcimento ai lavoratori coatti italiani nella Germania nazista negli anni 1943-1945, il Ministero dell'interno è autorizzato ad erogare contributi » secondo quanto stabilito dalla legge.

È chiaro allora il collegamento, il nesso logico e la sostanziale identità di condizione: lavoratori coatti gli uni e gli altri (i lavoratori coatti degli Stati Uniti erano tra l'altro militari prigionieri di guerra). L'emendamento proposto va nella direzione di rimpinguare il fondo, per riconoscere alle centinaia di persone che per varie ragioni sono in attesa di questo indennizzo il sacrificio svolto al servizio della patria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 145.123, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... *402*
*Votanti* ..... *397*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *199*
*Hanno votato* sì ..... *146*
*Hanno votato* no . *251).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 145.105.

GUIDO POSSA. Lo ritiro, signor Presidente, così come ritiro i miei emendamenti 145.106 e 145.108.

PRESIDENTE. Sta bene.

Informo i colleghi che vi sono tre *errata corrige* nello stampato del testo trasmessoci dal Senato.

Nell'articolo 145, al comma 78, le parole: « decreto ministeriale n. 110/I » devono leggersi « decreto ministeriale n. 110/T ».

Nell'articolo 145, al comma 82, le parole: « dall'articolo 1 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, come sostituito » devono intendersi soppresse.

All'articolo 145, al comma 98, le parole: « di cui al primo periodo » devono leggersi: « di cui al secondo periodo ».

Passiamo alla votazione dell'articolo 145.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Presidente, questa mattina avevo segnalato al Servizio studi l'erroneità del riferimento contenuto nella scheda di lettura relativa al comma 82 dell'articolo 145, nel quale si parla del comma 83.

Non ho difficoltà a definire il comma 82 di questo articolo un *guinness* degli obbrobri.

In primo luogo, signor Presidente, si introduce in una legge finanziaria una disposizione di carattere elettorale.

PRESIDENTE. Non è la prima volta!

GIACOMO GARRA. Presidente, questo è un modo di legiferare che poi dà origine nella dottrina a critiche rispetto alla superficialità, o peggio, dei lavori parlamentari.

In secondo luogo, questa norma modifica implicitamente il testo unico sugli enti locali entrato in vigore nel settembre scorso, rendendo quel testo unico (che risale solo a tre mesi fa) già superato.

In terzo luogo, si capovolge un principio fondamentale della legislazione in materia in incompatibilità e di ineleggibilità, che risale ad una legge del 1953 e che fu fortemente voluto da Sturzo. Esso si compendia nel divieto di cumulo fra le funzioni di controllore e di controllato.

Infine, questa norma è volta rimuovere l'incompatibilità del sindaco di Caltagirone il quale, cumulando appunto le cariche di presidente della società per azioni per il patto territoriale e di sindaco, sarebbe diversamente incorso nell'ipotesi di incompatibilità.

Difficilmente in una disposizione di otto righe si può riuscire ad inserire un riferimento normativo sbagliato – che, come lei signor Presidente ha sottolineato, occorre sopprimere – ed a ricomprendere nella finanziaria 2001 una norma puramente elettorale, nonché a modificare solo implicitamente il recentissimo testo unico citato, rischiando di far cadere uno dei pilastri della legislazione italiana in materia di incompatibilità, relativo – ripeto – al divieto di cumulo di funzioni di controllore e di controllato.

È con sdegno che faccio queste dichiarazioni e preannuncio voto contrario di Forza Italia sull'articolo 145.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 145.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *403*
*Votanti* ..... *393*
*Astenuti* ..... *10*
*Maggioranza* ..... *197*
*Hanno votato* sì ..... *236*
*Hanno votato* no . *157).*

***(Esame dell'articolo 147 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 147 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 120).*

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sull'emendamento presentato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, trattandosi di emendamento soppressivo, porrò direttamente in votazione il mantenimento dell'articolo 147.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Questo emendamento soppressivo dell'articolo è dovuto al fatto che siamo di fronte ad una norma ordinamentale ed al fatto che è stata inserita al Senato tre giorni fa senza essere stata prima discussa in nessuna delle Commissioni competenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 147.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *402*
*Votanti* ..... *400*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *249*
*Hanno votato* no . *151).*

***(Esame dell'articolo 150 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 150 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 121).*

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, vorrei chiederle un chiarimento. Come mai la rubrica dell'articolo parla di disposizioni in materia di riscossione, di giochi e disposizioni diverse, quando l'articolo riguarda solo l'Ufficio italiano cambi?

PRESIDENTE. È stata infatti introdotta una correzione formale di cui darò lettura successivamente.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 150.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *400*
*Votanti* ..... *389*
*Astenuti* ..... *11*
*Maggioranza* ..... *195*
*Hanno votato* sì ..... *249*
*Hanno votato* no . *140).*

***(Esame dell'articolo 151 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 151 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 122).*

Qual è il parere della Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Anche questo articolo è stato introdotto con un emendamento presentato al Senato tre o quattro giorni fa.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stato presentato soltanto un emendamento soppressivo dell'intero articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 151.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *411*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *145).*

***(Esame dell'articolo 152 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 152 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 123).*

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stati ritirati tutti gli emendamenti, lo porrò direttamente in votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 152.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *415*
*Votanti* ..... *403*
*Astenuti* ..... *12*
*Maggioranza* ..... *202*
*Hanno votato* sì ..... *256*
*Hanno votato* no . *147).*

***(Esame dell'articolo 153 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 153 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e dell'unico emendamento ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 124).*

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sull'emendamento presentato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 153.1.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 153.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *411*
*Votanti* ..... *406*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *204*
*Hanno votato* sì ..... *48*
*Hanno votato* no . *358).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 153.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *420*
*Votanti* ..... *416*
*Astenuti* ..... *4*
*Maggioranza* ..... *209*
*Hanno votato* sì ..... *271*
*Hanno votato* no . *145).*

***(Esame dell'articolo 155 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 155 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 125).*

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti lo porrò direttamente in votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 155.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *422*
*Votanti* ..... *409*
*Astenuti* ..... *13*
*Maggioranza* ..... *205*
*Hanno votato* sì ..... *264*
*Hanno votato* no . *145).*

***(Esame dell'articolo 156 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 156 nel testo della Commissione,

identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 126)*.

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Chiappori 156.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, colleghi, intervengo in particolare per fare appello a decisioni che nella scorsa legislatura ci hanno visto insieme con i colleghi della maggioranza affrontare il tema dell'EFIM nel corso di alcuni approfonditi incontri. C'erano il sottosegretario Solaroli, l'onorevole Guerra e l'onorevole Carazzi. Esaminando la complessa vicenda dell'EFIM abbiamo potuto constatare come essa rappresentava allora già un elemento di grave disturbo nella prospettiva di una revisione della situazione ai fini di possibili ripercussioni negative sui conti pubblici. Abbiamo più volte incontrato il professor Preghieri e pur avendo egli più volte fornito una serie di elementi, la Commissione è rimasta molto perplessa.

Oggi torna al nostro esame la norma relativa all'EFIM. Ci ha colpito in modo particolare il fatto che il Governo abbia ripresentato al Senato – ne aveva titolo trattandosi di una norma respinta alla Camera – una norma che determina che i crediti e i debiti dell'EFIM e delle società elencate nei commi 1 e 2 siano estinti alla data di entrata in vigore della presente legge. Complessivamente sono stati trasferiti all'EFIM più di 8 mila miliardi. Non è pensabile che per legge venga definita una compensazione tra crediti e debiti di enti e società ad essi collegate dello Stato nei confronti dello Stato. È un esempio di cattivissima amministrazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Ho solo poche cose da aggiungere a quanto già detto dal collega Liotta. Desidero ricordare che la vicenda EFIM esplose nel 1992-1993, quando era Presidente del Consiglio l'attuale Presidente del Consiglio, professor Giuliano Amato. Il tentativo di evitare di onorare gli impegni dello Stato verso le banche estere di allora fu uno degli elementi che determinarono il crollo della lira e la sua uscita dal sistema monetario europeo, nonché 50 mila miliardi – l'attuale Presidente della Repubblica era governatore della Banca d'Italia – di perdite delle nostre riserve valutarie.

Oggi, se non altro per evitare quel ricordo e per un minimo senso di dirittura morale, l'attuale Governo, presieduto dallo stesso Presidente del Consiglio di allora, non dovrebbe riproporre un problema che, come sappiamo, inverte responsabilità di singoli operatori e amministratori di società dell'EFIM; sull'argomento è intervenuta addirittura una Commissione d'inchiesta.

Chiedo al Presidente che questa Camera abbia un minimo di dirittura morale e di dignità. Come ha bocciato allora quell'emendamento, esprima anche in questa occasione analoga volontà rispetto alla norma approvata dal Senato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parrelli. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Signor Presidente, ero orientato ad astenermi nella votazione

di questo articolo ma devo far presente ai colleghi che la modifica introdotta dal Senato attiene non alla generalità dei debiti e dei presunti crediti (tali sono infatti a mio avviso) delle società che l'EFIM incorpora, ma solo al periodo del liquidatore. Ciò comporta una differenza sostanziale perché il liquidatore, per definizione e nei fatti, non può gestire le società in chiave produttiva, vale a dire, per esempio, assumendo nuove iniziative economiche; può solo pagare i debiti, tant'è che con il richiamo all'articolo 5, così circoscritta la norma, è stata messa a disposizione la somma per pagare i debiti delle società. Cosa succede allora? La compensazione, impropriamente chiamata estinzione, non può che risolversi nella cancellazione dei crediti che lo Stato avanza e che dovrebbe pagare a se stesso, essendo queste società statuali. Così posto il problema, ero portato comunque ad astenermi. Se non che, permettetemi una considerazione.

Ho sentito troppe volte affermare in quest'aula da parte dell'opposizione in modo veramente improprio: poi vi mandiamo a casa... alla prossima legislatura, quando saremo al Governo. Francamente, sono infastidito. Per questa ragione, esprimerò un voto favorevole, in modo che questa legge finanziaria venga assicurata totalmente al paese, e ricordo a tutti che il nostro destino, anche elettorale, è sulle ginocchia di Giove. Chissà che il vostro grido di guerra non debba risuonare nello stesso identico modo in cui lo lanciate oggi anche nella prossima legislatura per quella futura che verrà *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, misto-Socialisti democratici italiani e misto-Verdi-Ulivo)*!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 156.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *383*
*Votanti* ..... *378*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *190*
*Hanno votato* sì ..... *128*
*Hanno votato* no . *250).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti Giancarlo Giorgetti 156.2, Bono 156.6, Giancarlo Giorgetti 156.3 e Manzoni 156.4, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliarini. Ne ha facoltà.

GIANCARLO PAGLIARINI. Presidente, il comma 8 dell'articolo 156 prevede l'estinzione dei debiti che l'EFIM ha nei confronti dello Stato. Voglio ricordare che in quest'aula, il 16 novembre scorso, è stato approvato un emendamento che aveva questo contenuto. L'emendamento discusso in quest'aula il 16 novembre recava la firma dell'onorevole Giancarlo Giorgetti e, dopo un lungo dibattito, è stato approvato, per la precisione con 385 voti favorevoli e 6 voti contrari. Adesso il Senato ha reintrodotto lo stesso testo, con una piccola modifica ma sostanzialmente uguale, e con lo stesso effetto di rendere non più possibili le eventuali cause contro il commissario liquidatore, gli amministratori dell'EFIM e tutti coloro che hanno combinato questo disastro. Noi riproponiamo di eliminarlo: votate come volete, colleghi, ma se non approverete questo emendamento, oggi voterete in un modo, mentre il 16 novembre, sullo stesso identico argomento, avrete votato in modo diverso! Questo non mi sembra né serio né dignitoso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, giustamente l'onorevole Pagliarini ha ricor-

dato che questo ramo del Parlamento si era già pronunciato su tale questione con una notevolissima convergenza e, tra l'altro, con il fattivo intervento degli onorevoli Parrelli e Manzoni. Non vorrei che la scarsa qualità delle motivazioni che io e i miei colleghi riusciremo ad apportare ad una causa giusta condanni la stessa.

La questione si pone in questi termini. Noi non volevamo e non desidereremmo che mediante una norma legislativa situazioni di cui alcuni enti devono rispondere nei confronti dell'amministrazione dello Stato finiscano, viceversa, totalmente nel dimenticatoio per legge. Teniamo conto, sul piano tecnico, che la nuova formulazione con cui il Senato ha cercato di reintrodurre una soluzione favorevole alla cancellazione del pregresso si basa sul riferimento al comma 1 dell'articolo 5. Poi, in maniera per la verità non trasparente né limpida, si parla di crediti e debiti dell'EFIM e delle società elencate nei commi successivi nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Per la verità, il comma 1 dell'articolo 5 parla soltanto di debiti dell'EFIM e delle società da esso controllate nei confronti dell'amministrazione dello Stato, perché crediti dell'EFIM e di tali società non ve ne sono.

Quindi, sia chiaro che questo significa effettuare una apparente compensazione tra debiti esistenti e crediti inesistenti, al fine semplicemente di coprire il bidone ed evitare che si possano far valere da parte dell'amministrazione – non da parte dei ministri ma dell'amministrazione, quindi dell'interesse dello Stato – le ragioni che lo Stato vanta nei confronti di questa società e delle sue controllate.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 156.2, Buono 156.6, Giancarlo Giorgetti 156.3 e Manzoni 156.4, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *390*
*Votanti* ..... *388*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *195*
*Hanno votato* sì ..... *129*
*Hanno votato* no . *259).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Giorgetti 156.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *404*
*Votanti* ..... *401*
*Astenuti* ..... *3*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *136*
*Hanno votato* no ... *265).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 156.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Onorevoli colleghi, ci sono varie scuole di pensiero per votare a favore di questo articolo e mi pare che tutte siano state rappresentate tra la prima e la seconda lettura. L'ultima, che abbiamo ascoltato poco fa, mi è sembrata la più ardita rispetto alla portata del provvedimento. La verità è che non si vuole ammettere che siamo davanti ad una vera e propria vergogna di carattere legislativo *(Applausi di deputati del gruppo della Lega nord Padania)*. Infatti, da qualche anno a questa parte, non si era mai assistito, o quasi mai – devo dire che ogni tanto nella prima Repubblica questo avveniva, ma nella condizione istituzionale attuale stiamo cominciando a prendere i vecchi vizi, che sarebbe stato opportuno accantonare per sempre –, all'introduzione per legge dei colpi di spugna. Si

badi bene, non solo e non tanto un colpo di spugna, di carattere economico, con la cancellazione di 9 mila miliardi dati dallo Stato, per legge, al liquidatore dell'EFIM per pagare i debiti contratti dalla società e chiudere la partita, quanto un colpo di spugna in ordine alle responsabilità penali e contabili del liquidatore e dei precedenti amministratori. Non si può fare finta che la questione non sia chiara: deve essere chiaro che chi vota a favore del mantenimento del comma 8 dell'articolo 156 vuole fare un'amnistia di fatto nei confronti di alcuni ordinari delinquenti che hanno utilizzato il denaro pubblico per interessi privati e personali. *(Applausi di deputati del gruppo della Lega nord Padania)*

Siamo in questa condizione. E siccome sono anche in corso alcune inchieste avviate dal Parlamento in ordine all'accertamento delle responsabilità degli amministratori, ma anche e soprattutto in ordine all'accertamento delle responsabilità del liquidatore, la cancellazione del debito dell'EFIM nei confronti dello Stato svuota, di fatto, di contenuto e di interesse l'accertamento delle stesse responsabilità. Quindi, si è davanti ad un'operazione capziosa, di copertura sostanziale di reati che sono stati commessi in nome e nell'interesse personale contro gli interessi dello Stato e contro l'erario pubblico e si è tranquillamente davanti ad interpretazioni come quella che ascoltavo poco fa dal collega Parrelli, il quale, in nome di un presunto scontro tra maggioranza e opposizione, ha deciso, invece di astenersi, di votare a favore. Ma vogliamo veramente prenderci in giro ? Qui siamo davanti ad un'operazione politica sporca, dovete mettervelo in testa e assumervene fino in fondo ogni responsabilità *(Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, di Forza Italia e della Lega nord Padania)* !

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Da parte dei rappresentanti dell'opposizione sono state fatte affermazioni molto gravi su questa materia. A nome del Governo, devo dire che tutte le affermazioni pesanti che sono state fatte su questo tema sono infondate e derivano da una inesatta e inappropriata lettura del testo della legge *(Applausi dei deputati dei gruppi Democratici di sinistra-l'Ulivo, Popolari e democratici-l'Ulivo, i Democratici-l'Ulivo e UDEUR).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 156.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *405*
*Votanti* ..... *400*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *304*
*Hanno votato* no .. *96).*

***(Esame dell'articolo 157 – A.C. 7328-bis-B).***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 157, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, con le annesse tabelle A, B, C, D, E e F, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 127).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza.* Parere contrario sugli emendamenti Losurdo Tab.A.1 e Tab.B.29.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo Tab.A.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *396*
*Votanti* ..... *395*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *198*
*Hanno votato* sì ..... *48*
*Hanno votato* no . *347).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo Tab.B.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *416*
*Votanti* ..... *415*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *208*
*Hanno votato* sì ..... *130*
*Hanno votato* no . *285).*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 157, con le annesse tabelle A, B, C, D, E e F.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *413*
*Votanti* ..... *412*
*Astenuti* ..... *1*
*Maggioranza* ..... *207*
*Hanno votato* sì ..... *271*
*Hanno votato* no . *141).*

***(Esame dell'articolo 158 – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 158, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, con il relativo prospetto di copertura *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 128).*

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 158, con il relativo prospetto di copertura.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *422*
*Votanti* ..... *420*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *211*
*Hanno votato* sì ..... *276*
*Hanno votato* no . *144).*

***(Esame degli ordini del giorno – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis-B sezione 129).*

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo accoglie l'ordine del giorno Apolloni n. 9/7328-*bis*-B/1. Accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Molinari n. 9/7328-*bis*-B/2. Accoglie l'ordine del giorno Romano Carratelli n. 9/7328-*bis*-B/3.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno Finocchiaro Fidelbo n. 9/7328-*bis*-B/4 è improponibile.

Prego, onorevole Solaroli.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È accolto l'ordine del giorno Leoni n. 9/7328-*bis*-B/5. È accolto come raccomandazione l'ordine del giorno D'Ippolito n. 9/7328-*bis*-B/6 (se la regione ce lo chiede, lo facciamo). Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Marras 9/7328-*bis*-B/7. È accolto l'ordine del giorno Ricci n. 9/7328-*bis*-B/8, nonché l'ordine del giorno Saonara n. 9/7328-*bis*-B/9. Sono accolti come raccomandazione l'ordine del giorno Tassone n. 9/7328-*bis*-B/10, l'ordine del giorno Paolo Rubino n. 9/7328-*bis*-B/11 e l'ordine del giorno Gatto n. 9/7328-*bis*-B/12.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Bampo n. 9/7328-*bis*-B/13, che ha anche la copertura finanziaria. Accolgo l'ordine del giorno Scoca n. 9/7328-*bis*-B/14. Non accolgo l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 9/7328-*bis*-B/15, trattandosi di un invito al Governo a comportarsi in maniera difforme dalla legge. Accolgo l'ordine del giorno Ferrari n. 9/7328-*bis*-B/16. Non accolgo invece l'ordine del giorno Boghetta n. 9/7328-*bis*-B/17, che è in contrasto con le norme comunitarie e siamo già sotto infrazione. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Caccavari n. 9/7328-*bis*-B/18 ed accolgo l'ordine del giorno Zagatti n. 9/7328-*bis*-B/19.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Angelici n. 9/7328-*bis*-B/20, voglio rendere chiaro un criterio: accolgo come raccomandazione tutti quegli ordini del giorno in cui si chiedono risorse per determinate finalità, altrimenti dovremmo fare la programmazione degli interventi culturali, e così via. Pertanto accolgo come raccomandazione tale ordine del giorno. Accolgo l'ordine del giorno Cento n. 9/7328-*bis*-B/21, mentre accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Ruggeri n. 9/7328-*bis*-B/22 sulla base dello stesso principio.

Non accolgo l'ordine del giorno Bono n. 9/7328-*bis*-B/23, perché questi crediti sono cartolarizzati. Accolgo invece l'ordine del giorno Parrelli n. 9/7328-*bis*-B/24, mentre accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Risari n. 9/7328-*bis*-B/25 e Duca n. 9/7328-*bis*-B/26. Quanto all'ordine del giorno Ascierto n. 9/7328-*bis*-B/27, faccio uno strappo alla regola: per Petrarca si può accogliere. Così come accolgo gli ordini del giorno Galletti n. 9/7328-*bis*-B/28 e Procacci n. 9/7328-*bis*-B/29.

In merito all'ordine del giorno Scalia n. 9/7328-*bis*-B/30, debbo dire all'onorevole Scalia che su questo abbiamo una sfortuna comune, perché al Senato Governo e Verdi sono stati battuti; la legge prevede altre cose. Pertanto posso accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione. Accolgo l'ordine del giorno Paissan n. 9/7328-*bis*-B/31, mentre accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Bastianoni n. 9/7328-*bis*-B/32, Ciapusci n. 9/7328-*bis*-B/33, Cavanna Scirea n. 9/7328-*bis*-B/34, Miraglia del Giudice n. 9/7328-*bis*-B/35, Scantamburlo n. 9/7328-*bis*-B/36 e Lamacchia n. 9/7328-*bis*-B/37.

Accolgo altresì come raccomandazione l'ordine del giorno Acquarone n. 9/7328-*bis*-B/38.

LORENZO ACQUARONE. Non può dirlo!

PRESIDENTE. Si tratta dell'orientamento espresso dalla Corte costituzionale, la quale ha dichiarato incostituzionali le norme che incidano direttamente sui giudicati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È accolto.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Antonio Rizzo n. 9/7328-*bis*-B/39 e Colucci n. 9/7328-*bis*-B/40.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Cardiello n. 9/7328-*bis*-B/41; accolgo l'ordine del giorno Camburano n. 9/7328-*bis*-B/42. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Meloni n. 9/7328-*bis*-B/43 e l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 9/7328-*bis*-B/44. Accolgo l'ordine del giorno Biricotti n. 9/7328-*bis*-B/45 e come raccomandazione l'ordine del giorno Di Fonzo n. 9/7328-*bis*-B/46.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Parolo n. 9/7328-*bis*-B/47, Alborghetti n. 9/7328-*bis*-B/48, Formenti n. 9/7328-*bis*-B/49, Stucchi n. 9/7328-*bis*-B/50, Molgora n. 9/7328-*bis*-B/51. Accolgo l'ordine del giorno Michielon n. 9/7328-*bis*-B/52, e l'ordine del giorno Bianchi Clerici n. 9/7328-*bis*-B/53.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Rodeghiero n. 9/7328-*bis*-B/54, Pirovano n. 9/7328-*bis*-B/55, Frosio Roncalli n. 9/7328-*bis*-B/56, Fongaro n. 9/7328-*bis*-B/57, Calzavara n. 9/7328-*bis*-B/58, Luciano Dussin n. 9/7328-*bis*-B/59, Paolo Colombo n. 9/7328-*bis*-B/60. Accolgo l'ordine del giorno Ruffino n. 9/7328-*bis*-B/61 e come raccomandazione gli ordini del giorno Testa n. 9/7328-*bis*-B/63 e Fontan n. 9/7328-*bis*-B/64.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Cerulli n. 9/7328-*bis*-B/65 ed accoglie invece l'ordine del giorno Mastella n. 9/7328-*bis*-B/66. Accolgo inoltre come raccomandazione l'ordine del giorno Piscitello n. 9/7328-*bis*-B/68; accolgo l'ordine del giorno Bagliani n. 9/7328-*bis*-B/69 e come raccomandazione gli ordini del giorno Dozzo n. 9/7328-*bis*-B/70 e Ruzzante n. 9/7328-*bis*-B/73.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Ruzzante e accetto l'ordine del giorno De Biasio Calimani n. 9/7328-*bis*-B/74. Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Malavenda n. 9/7328-*bis*-B/75, Giorgetti n. 9/7328-*bis*-B/76 e Massa n. 9/7328-*bis*-B/77; accolgo l'ordine del giorno Mariani n. 9/7328-*bis*-B/78 e accolgo come raccomandazione gli emendamenti Giardiello n. 9/7328-*bis*-B/79 e Turroni n. 9/7328-*bis*-B/80.

Infine desidero modificare il parere sull'ordine del giorno Ricci n. 9/7328-*bis*-B/8 che accetto.

PRESIDENTE. I firmatari degli ordini del giorno da n. 9/7328-*bis*-B/1 a n. 9/7328-*bis*-B/9 non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Tassone n. 9/7328-*bis*-B/10. Chiedo al presentatore se insista per la votazione.

MARIO TASSONE. Con pacatezza vorrei pregare il sottosegretario di rivedere il suo parere, poiché il ministro della difesa in Commissione difesa ha parlato di alcuni problemi concernenti la contaminazione dei nostri militari nella ex Jugoslavia.

Con questo ordine del giorno chiediamo soltanto di rafforzare le misure di monitoraggio sulla salute dei militari italiani impegnati nei Balcani e di prevedere la presentazione al Parlamento entro 60 giorni di una relazione contenente gli elementi acquisiti dalla NATO sui siti interessati.

PRESIDENTE. In realtà, qui si parla di ferrovie dello Stato. Onorevole Tassone, stiamo parlando di un'altra cosa: lei ha presentato un ordine del giorno che impegna il Governo a presentare una relazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore, sull'elenco delle imprese beneficiarie degli appalti delle ferrovie dello Stato, eccetera.

Onorevole Tassone, faccia pervenire ai suoi uffici il suo testo, che forse è riferito alla legge di bilancio.

Passiamo all'ordine del giorno Rubino n. 9/7328-*bis*-B/11. Onorevole Rubino, insiste per la votazione?

PAOLO RUBINO. Comprendo che l'onorevole Solaroli non abbia avuto modo di valutare il mio ordine del giorno, però voglio far notare che un ordine del giorno identico a firma dell'onorevole Ferrari è stato accettato. L'unica differenza tra i due è che il mio ordine del giorno ha 22 firme.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli, sta seguendo ? Onorevole Solaroli, sta seguendo ? Onorevole Solaroli, sta seguendo ? Onorevole Solaroli, sta seguendo ? L'ho chiamata cinque volte !

PAOLO RUBINO. Signor Presidente, posso ripetere ?

PRESIDENTE. Sì, ripeta.
Onorevole Solaroli, deve ascoltare.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Rubino.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Gatto n. 9/7328-*bis*-B/12 e Bampo n. 9/7328-*bis*-B/13 non insistono per la votazione.
Onorevole Scoca, insiste per il suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/14 ?

MARETTA SCOCA. No, signor presidente, non insisto per la votazione; vorrei però far presente che questo emendamento era stato approvato dalla Camera e, dunque, pregherei il sottosegretario di accogliere totalmente l'ordine del giorno, non solo come raccomandazione.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Onorevole Scoca, l'ho già accolto.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Abbondanzieri n. 9/7328-*bis*-B/15 e Ferrari n. 9/7328-*bis*-B/16 non insistono per la votazione.
Onorevole Boghetta, insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/17 ?

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, eliminerei la parte relativa al decreto legislativo, lasciando inalterati i punti successivi affinché il Governo possa accoglierlo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Lo accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Caccavari n. 9/7328-*bis*-B/18, Zagatti n. 9/7328-*bis*-B/19, Angelici n. 9/7328-*bis*-B/20, Cento n. 9/7328-*bis*-B/21, Ruggeri n. 9/7328-*bis*-B/22 non insistono per la votazione.
Onorevole Bono, insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/23 ?

NICOLA BONO. Onorevole Solaroli, a parte che questo ordine del giorno aveva ricevuto il suo accoglimento come raccomandazione nella prima lettura e che non fu approvato sol perché il firmatario, un collega del mio gruppo, era assente e fu dichiarato « decaduto », vorrei sottolineare come esso riguardi la cartolarizzazione dei crediti agricoli sui quali vi è una presunzione di non sussistenza.
La preoccupazione delle associazioni agricole è di subire interventi esecutivi a fronte di un debito che non esiste specie se l'INPS ha cartolarizzato crediti che tali non sono. La pregherei, pertanto, di rivedere il parere.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Non intendo riaprire il dibattito, vorrei però precisare che durante l'esame in prima lettura si è ragionato sul presupposto di una verifica, ossia se i crediti fossero cartolarizzati oppure no. Nel primo caso, ossia se fossero cartolarizzati, come gran parte lo sono, il Governo non potrebbe che dare parere contrario; se invece non fossero cartolarizzati, il parere sarebbe favorevole. Intendendosi su questo, l'ordine del giorno potrà essere accolto.

PRESIDENTE. Dunque, che cosa si dice ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Con questo presupposto è accolto.

PRESIDENTE. In sostanza, è accolto come raccomandazione nei termini indicati dal sottosegretario.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Parrelli n. 9/7328-*bis*-B/24, Risari n. 9/7328-*bis*-B/25, Duca n. 9/7328-*bis*-B/26, Ascierto n. 9/7328-*bis*-B/27, Galletti n. 9/7328-*bis*-B/28, Procacci n. 9/7328-*bis*-B/29, Scalia n. 9/7328-*bis*-B/30, Paissan n. 9/7328-*bis*-B/31, Bastianoni n. 9/7328-*bis*-B/32, Ciapusci n. 9/7328-*bis*-B/33, Cavanna Scirea n. 9/7328-*bis*-B/34 e Miraglia Del Giudice n. 9/7328-*bis*-B/35 non insistono per la votazione.

Onorevole Scantamburlo, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/36, accolto come raccomandazione ?

DINO SCANTAMBURLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINO SCANTAMBURLO. Sarò brevissimo. Vorrei dire al sottosegretario Solaroli che, se si vuole essere in linea con quanto ha dichiarato un'ora fa il sottosegretario Giarda, il mio ordine del giorno dovrebbe essere accolto *tout court*, perché con esso non si chiedono nuove risorse ma solo di attivare un tavolo di intesa con la regione Veneto per concordare la destinazione delle risorse che già sono previste *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Va bene, lo accolgo *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Onorevole Scantamburlo ?

DINO SCANTAMBURLO. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Lamacchia n. 9/7328-*bis*-B/37, Antonio Rizzo n. 9/7328-*bis*-B/39, Colucci n. 9/7328-*bis*-B/40, Cardiello n. 9/7328-*bis*-B/41, Cambursano n. 9/7328-*bis*-B/42, Meloni n. 9/7328-*bis*-B/43, Luciano Dussin n. 9/7328-*bis*-B/44, Biricotti n. 9/7328-*bis*-B/45, Di Fonzo n. 9/7328-*bis*-B/46, Parolo n. 9/7328-*bis*-B/47, Alborghetti n. 9/7328-*bis*-B/48, Formenti n. 9/7328-*bis*-B/49, Stucchi n. 9/7328-*bis*-B/50, Molgora n. 9/7328-*bis*-B/51, Michielon n. 9/7328-*bis*-B/52, Rodeghiero n. 9/7328-*bis*-B/54, Pirovano n. 9/7328-*bis*-B/55, Frosio Roncalli n. 9/7328-*bis*-B/56 e Fongaro n. 9/7328-*bis*-B/57 non insistono per la votazione.

Onorevole Calzavara, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/58 ?

FABIO CALZAVARA. Credo che questo ordine del giorno meriti il pieno accoglimento perché con esso si chiede al Governo di predisporre tutto ciò che può fare affinché tutte le regioni di confine possano disporre di eventuali sconti sulle accise, come prevede la legge n. 549, e non solo alcune di esse con un conseguente decreto-legge, che mi pare sia utile superare.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onorevole Calzavara, nell'ambito di quello che si può fare è accolto *(Applausi)*.

PRESIDENTE Onorevole Calzavara ?

FABIO CALZAVARA. Non insisto per la votazione, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Paolo Colombo n. 9/7328-*bis*-B/60, Ruffino n. 9/

7328-*bis*-B/61, Testa n. 9/7328-*bis*-B/63 e Fontan n. 9/7328-*bis*-B/64 non insistono per la votazione.

Onorevole Cerulli Irelli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/65 ?

VINCENZO CERULLI IRELLI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Cerulli Irelli n. 9/7328-*bis*-B/65, accolto dal Governo come raccomandazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *411*
*Votanti* ..... *406*
*Astenuti* ..... *5*
*Maggioranza* ..... *204*
*Hanno votato* sì ..... *169*
*Hanno votato* no . *237).*

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Mastella n. 9/7328-*bis*-B/66, Piscitello n. 9/7328-*bis*-B/68, Bagliani n. 9/7328-*bis*-B/69, Dozzo n. 9/7328-*bis*-B/70, Ruzzante n. 9/7328-*bis*-B/73 e De Biasio Calimani n. 9/7328-*bis*-B/74.

Onorevole Malavenda, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/75 ?

MARA MALAVENDA. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno, Presidente, però mi dispiace che non sia stato pienamente accolto dal Governo. Qui si chiede semplicemente di verificare lo stato di crisi di un'azienda come la Birra Peroni che attinge danaro pubblico e propina licenziamenti ai lavoratori.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, alla luce della considerazioni svolte, intende mutare il parere precedentemente espresso ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Malavenda n. 9/7328-*bis*-B/75.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda ?

MARA MALAVENDA. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 9/7328-*bis*-B/76, Massa n. 9/7328-*bis*-B/77 e Mariani n. 9/7328-*bis*-B/78 non insistono per la votazione.

Onorevole Giardiello, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/79 ?

MICHELE GIARDIELLO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Giardiello n. 9/7328-*bis*-B/79, accolto come raccomandazione dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

*(Presenti* ..... *392*
*Votanti* ..... *378*
*Astenuti* ..... *14*
*Maggioranza* ..... *190*
*Hanno votato* sì ..... *173*
*Hanno votato* no . *205).*

Onorevole Turroni, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-*bis*-B/80 ?

SAURO TURRONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAURO TURRONI. Vorrei chiedere al sottosegretario Solaroli di modificare il parere precedentemente espresso, dato

che all'articolo 129 la legge finanziaria prevede che vengano adottati « interventi strutturali e di prevenzione dalla encefalopatia spongiforme bovina negli allevamenti anche con riguardo al sostegno dei sistemi di tracciabilità ». Il mio ordine del giorno prevede l'organizzazione a livello territoriale dell'ispettorato centrale repressione e frodi a proposito dei laboratori chimici che si devono occupare di queste verifiche.

Chiedo, pertanto, al sottosegretario Solaroli di accogliere il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Modificando il parere precedentemente espresso, il Governo accoglie l'ordine del giorno Turroni n. 9/7328-*bis*-B/80.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Solaroli.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

***(Dichiarazioni di voto finale – A. C. 7328-bis*-B)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Eravamo d'accordo che le dichiarazioni di voto si sarebbero tenute domani e c'era un forte movimento di telespettatori che volevamo ascoltarle. Penso però che possiamo deluderli e procedere stasera alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Sbarbati. Ne ha facoltà.

LUCIANA SBARBATI. Chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Sbarbati.

La Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna anche del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Soro, Liotta, Pagliarini e Chiamparino, che ne hanno fatta richiesta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Intervengo solo per annunciare il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Bono.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Preannuncio anch'io il voto favorevole dell'UDEUR e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Manzione.

La Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna anche del testo della dichiarazione di voto del deputato Villetti, che ne ha fatta richiesta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Dichiaro il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Malavenda.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone Delfino. Ne ha facoltà.

LEONE DELFINO. Annuncio il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza onorevole Delfino.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Malfa. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA. Signor Presidente, i repubblicani hanno giudicato inadeguata la legge finanziaria nella sua prima stesura ed hanno deciso di assumere una posizione di astensione, che hanno manifestato. Naturalmente, il contenuto delle modifiche apportate dal Senato è peggiorativo e quindi, certamente, non possiamo che confermare questo voto di astensione.

Richiamo l'Assemblea alle dichiarazioni rese questa mattina dal Presidente del Consiglio, professor Amato, il quale, in un'intervista ad un quotidiano ha detto che, pur non avendo esaminato a fondo le cifre rese note dalla Confindustria nei giorni scorsi, egli giudica non infondato il rischio di un aumento del fabbisogno pubblico ed aggiunge che lo spettacolo offerto con la finanziaria è molto allarmante. E questo spettacolo lo conferma.

Per questo motivo, signor Presidente, non possiamo che confermare questo voto. Vorrei mettere in guardia i colleghi della coalizione del centrosinistra che, tenendo questo atteggiamento, non fanno che rendere più certa la decisione dei repubblicani di lasciare questa coalizione *(Applausi dei deputati dei gruppi misto-Federalisti liberaldemocratici repubblicani, di Forza Italia, di Alleanza nazionale, della Lega nord Padania e misto-CCD).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di Rinnovamento italiano e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei Comunisti italiani e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Testa. Ne ha facoltà.

LUCIO TESTA. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del gruppo dei Democratici-l'Ulivo e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Rubino. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario della componente del CDU del gruppo misto e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scalia. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei Verdi e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonato. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONATO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario di Rifondazione comunista e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, volevo solo dichiarare il mio voto contrario e l'inutilità di qualsiasi dichiarazione, sia scritta che orale.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto finale.

Avverto che dopo il voto finale sulla legge finanziaria, si passerà al voto sul disegno di legge di bilancio.

Colleghi, ci sono alcune correzioni formali che ci sono pervenute dal Senato, che ora vi leggerò.

A pagina 59, articolo 28, al comma 7, al quarto rigo, le parole: « al comma 10 » devono leggersi come « al comma 6 »;

a pagina 150, articolo 75, al comma 5, al settimo rigo, dopo le parole: « sul reddito di attività » deve intendersi aggiunta la parola: « lavorativa »;

a pagina 182, articolo 85, al comma 4, le parole: « dei precancerosi » devono leggersi come: « delle precancerosi »;

a pagina 255, articolo 118, al comma 6, lettera *b)*, dopo le parole: « del codice civile », deve intendersi aggiunta la parola: « concessa »;

alla pagina LII, Tabella C, alla voce « Legge n. 163 del 1985 » i capitoli « 4303 » e « 8212 » devono leggersi, rispettivamente, « 4303/p » e « 8212/p ».

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, ho chiesto di avere una copia del coordinamento formale da dieci minuti e non l'ho ancora ricevuta. Capisco che siamo tutti stanchi, ma non ritengo corretto che noi prendiamo solo atto di questo coordinamento che lei definisce formale e che io personalmente non giudico tale.

Innanzitutto, ci è stato confermato che dobbiamo cambiare alcuni commi con altri. I contenuti dei commi sono sicuramente diversi gli uni dagli altri; che lei poi ritenga che questi siano solo errori formali non ci trova assolutamente d'accordo. Un altro esempio è quello di scambiare le precancerosi (cioè malattie) con i precancerosi, che sono i pazienti: se per voi della maggioranza questo è un errore da poco, sanabile come errore formale, non siamo assolutamente d'accordo.

Molte altre cose che lei ha letto sono difficilmente comprensibili. Abbiamo avuto anche un'anticipazione dal sottosegretario Giarda il quale prima pensava fosse logico inserire una frase aggiuntiva perché il Senato si era dimenticato di riportarla nel testo.

Tutto questo quadro dà un'idea di come siano approssimativi ed irrispettosi i modi di procedere che caratterizzano la maggioranza.

Presidente, non siamo assolutamente d'accordo con questo tipo di coordinamento formale, il quale serve solo ed unicamente a voi per evitare un ulteriore passaggio al Senato, che sarebbe assolutamente doveroso *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*. Non siamo assolutamente d'accordo – ripeto – e sicuramente non è questa una strada giusta, rispettosa delle opposizioni, democratica.

Se lei ritiene che sia opportuno procedere in questo modo, passerà alla storia, oltre che come un Presidente di grandissime capacità e grandissima resistenza, qualità personali che occorre riconoscerle, anche come Presidente che ha aperto la strada ad un utilizzo del regolamento e delle norme in generale che non è assolutamente rispettoso del confronto politico *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Non si tratta di coordinamento formale della Camera, ma del Senato. Il Senato ci ha informato che nel messaggio c'erano alcuni errori ed io ho il dovere di informarmi del testo inviato dal Senato: il Senato ha inviato queste correzioni nel corso della giornata di oggi ed io vi ho informato.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, dalle sue dichiarazioni si deve dunque trarre la conclusione che ci stiamo sostituendo al Senato della Repubblica nell'apportare queste correzioni al testo.

PRESIDENTE. Mi ascolti, onorevole Pisanu: ho detto che il Senato ci ha inviato queste correzioni ed io ne ho dato lettura. Non ci siamo sostituiti al Senato.

BEPPE PISANU. Il Senato si è accorto a cose fatte, cioè a documenti già consegnati alla Camera, di aver commesso degli errori di carattere formale, ma a quegli errori deve rimediare il Senato, non noi.

PRESIDENTE. Onorevole Pisanu, lei continua a non intendermi. Il Senato ci ha inviato un messaggio, rivedendolo si è accorto che c'erano errori di stampa ed io ve ne ho dato comunicazione. Cosa avreste voluto che facessi?

Ricordate cosa diceva Lutero: giuristi cattivi cristiani.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Ho appreso in questo momento che oggi pomeriggio il Senato ci ha trasmesso alcune correzioni formali del testo. Noi abbiamo cominciato a votare stamattina, allora vorrei sapere da lei se le correzioni inviate oggi pomeriggio dal Senato riguardino anche articoli che abbiamo votato stamattina; se così è, infatti, abbiamo votato un testo diverso da quello che avrebbe dovuto essere. Abbiamo presentato emendamenti su un'altra cosa...

PRESIDENTE. Non è così.

PAOLO ARMAROLI. È così. Se lo avesse inviato ieri sera...

PRESIDENTE. Colleghi, se volete, possiamo ricominciare da capo.

PAOLO ARMAROLI. Lei ha capito benissimo la questione, perché è troppo intelligente per non capire. Se il Presidente del Senato le avesse inviate ieri sera, *nulla quaestio*, ma avendolo inviato oggi pomeriggio, stamattina abbiamo votato un testo sbagliato.

PRESIDENTE. Si trattava di correzioni puramente formali.

ROCCO BUTTIGLIONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO BUTTIGLIONE. Signor Presidente, siamo tutti stanchi e nervosi *(Commenti)*, ma la questione che dobbiamo affrontare è grave. Vorrei capire che testo abbiamo votato nel corso di questa giornata e se il testo che ha ricevuto i nostri voti sia quello che diventa legge dello Stato.

Se il testo che noi abbiamo votato è diverso da quello che diventa legge dello Stato, cade il principio fondamentale della sovranità del popolo e della sovranità del Parlamento *(Applausi polemici dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo e dei Democratici-l'Ulivo)*.

PIER FERDINANDO CASINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER FERDINANDO CASINI. Presidente, naturalmente, nessuno di noi a quest'ora della seduta intende attuare manovre dilatorie che sarebbero semplicemente ridicole. Tuttavia, mi permetto di dire e di sottoporre alla sua attenzione le parole che il presidente Pisanu, i colleghi Armaroli e Buttiglione e prima ancora il collega della Lega hanno pronunciato. Io credo che siano parole niente affatto da minimizzare e credo che quello che si è verificato – non per responsabilità sua o degli uffici della Camera, evidentemente – sia qualcosa di grave su cui noi esprimiamo – e crediamo di doverlo fare in quest'aula, a quest'ora e non domani – un giudizio molto severo.

Noi crediamo che quello che è capitato sia un fatto assai grave. Vogliamo capire se il coordinamento formale si sia soffermato su parti sostanziali o – come dice invece la dizione stessa – solo su fatti puramente tecnici e ininfluenti in termini politici.

È chiaro che non è un approfondimento che possiamo fare oggi; adesso voteremo così come era previsto che votassimo. Tuttavia, agli atti di questa seduta della Camera deve risultare una protesta forte per un metodo assolutamente inaccettabile, perché il Senato può permettersi di sbagliare su tante cose, ma non può permettersi di sbagliare in momenti così importanti per la vita della Camera dei deputati e dello stesso Senato.

Signor Presidente, la prego pertanto di prendere atto che qui nessuno di noi ha voglia di perdere tempo; tutti vogliamo andare a casa, ma il nostro giudizio è molto severo e molto chiaro *(Applausi dei deputati del gruppo misto-CCD)*.

PRESIDENTE. Onorevole Casini, so bene, per carità, che nessuno intende perdere tempo e comprendo la complessità della questione (ci mancherebbe altro). Voglio dire però che innanzitutto si è fatta una confusione tra il coordinamento formale nostro, che non avrebbe ragione d'essere perché, non essendo stato modificato alcun articolo, non vi è alcun coordinamento formale nostro e la comunicazione che io ho fatto all'Assemblea di quello che il Senato ci ha trasmesso, ferme restando tutte le obiezioni politiche che si possono fare.

GUSTAVO SELVA. Presidente...

PRESIDENTE. Un attimo, mi lascia finire di parlare?

Devo dire che, essendomi pervenuto questo testo prima che votassimo l'articolo 145, ricorderete che vi ho informato delle modifiche che erano intervenute su tale articolo. Le altre modifiche riguardavano articoli già votati in precedenza e quindi, perciò, li ho detti alla fine.

Ora, a questo punto, il diritto parlamentare, trattandosi di correzioni che il Senato ci dice formali e tali devo considerare (non posso infatti entrare nel merito di valutazioni fatte dall'altro ramo del Parlamento), ci dice che la votazione sana questo tipo di questioni.

Io non mi nascondo assolutamente i problemi che avete posto, però la votazione se c'è sana questo tipo di questione. Si tratta di una questione – ripeto – che non riguarda questo ramo del Parlamento, ma l'altro ramo del Parlamento.

***(Votazione finale ed approvazione – A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indìco la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7328-*bis*-B, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) » *(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)* (7328-*bis*-B):

Presenti ..... 439
Votanti ..... 437
Astenuti ..... 2
Maggioranza ..... 219
Hanno votato *sì* .... 300
Hanno votato *no* .. 137.

*(La Camera approva – Vedi votazioni).*

GIUSEPPE DEL BARONE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE DEL BARONE. Signor Presidente, volevo segnalarle il fatto che erroneamente ho votato a favore del provvedimento, mentre avrei voluto votare contro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Del Barone.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7329-B.**

PRESIDENTE. Faccio presente che la Camera non ha apportato modifiche al disegno di legge finanziaria nel testo trasmesso dal Senato. Non è quindi necessaria la presentazione dell'apposita nota di variazione da parte del Governo.

Possiamo pertanto procedere immediatamente alla conclusione dell'esame del disegno di legge di bilancio.

***(Esame degli ordini del giorno – A.C. 7329-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7329-B sezione 23)*.

Qual è il parere del Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Possa n. 9/7329-B/1, Teresio Delfino n. 9/7329-B/2 e Tassone n. 9/7329-B/3, che sono ovviamente ordini del giorno che rientrano in una riflessione complessiva perché, più che riguardare il Governo, concernono le Assemblee in quanto tali.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dei loro ordini del giorno.

Onorevoli colleghi, auguro delle festività serene a tutti quanti. Non so se torneremo più buoni, ma torneremo più riposati e questo ci aiuterà certamente nel lavoro *(Generali applausi)*.

Auguri a voi, alle vostre famiglie e a tutti coloro che lavorano alla Camera affinché questa complicatissima macchina possa funzionare: mi riferisco sia ai funzionari che si vedono, sia a coloro che non si vedono, perché non sono presenti in quest'aula *(Generali applausi)*.

***(Votazione finale ed approvazione – A.C. 7329-B)***

PRESIDENTE Passiamo alla votazione finale.

Indìco la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7329-B, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni).*

*(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003) (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (7329-B):*

*(Presenti* ..... *403*
*Votanti* ..... *401*
*Astenuti* ..... *2*
*Maggioranza* ..... *201*
*Hanno votato* sì ..... *291*
*Hanno votato* no . *110).*

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di martedì 9 gennaio 2001.

Martedì 9 gennaio 2001, alle 9,30:

1. – *Discussione del disegno di legge* (per la discussione sulle linee generali):

S. 4027 – Partecipazione italiana alla XII ricostituzione dell'IDA *(International Development Association)* e alla VIII ricostituzione del Fondo africano di sviluppo *(Approvato dalla III Commissione permanente del Senato)* (6241).

— *Relatore:* Francesca Izzo.

2. – *Discussione del testo unificato delle proposte di legge* (per la discussione sulle linee generali):

APREA ed altri; ACCIARINI ed altri; NAPOLI ed altri: Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (2226-2665-3592).

— *Relatori:* Acciarini, *per la maggioranza;* Aprea, *di minoranza.*

3. – *Discussione della proposta di legge* (per la discussione sulle linee generali):

S. 1137-3950 – D'iniziativa dei Senatori: BATTAFARANO ed altri; PIZZINATO ed altri: Ricostruzione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi e interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, come integrato dall'articolo 3 della legge 12 aprile 1976, n. 205 *(Approvata, in un testo unificato, dal Senato)* (7447).

*e dell'abbinata proposta di legge:* CARUANO ed altri (4514).

— *Relatore:* Scrivani.

*(ore 15)*

4. – *Seguito della discussione della proposta di legge:*

PECORELLA: Disposizioni in materia di difesa d'ufficio (5476).

*e delle abbinate proposte di legge:* PISAPIA; GRIMALDI (3781-5268).

— *Relatore*: Pisapia.

5. – *Seguito della discussione della proposta di legge:*

PECORELLA: Modifiche alla legge 30 luglio 1990, n. 217, recante norme sul gratuito patrocinio (5477).

*e delle abbinate proposte di legge:* VELTRONI ed altri; PISAPIA (6054-7421).

— *Relatore:* Saponara.

6. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4339 – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati *(Approvato dal Senato)* (7115).

— *Relatore:* Manzini.

7. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4027 – Partecipazione italiana alla XII ricostituzione dell'IDA *(International Development Association)* e alla VIII ricostituzione del Fondo africano di sviluppo *(Approvato dalla III Commissione permanente del Senato)* (6241).

— *Relatore:* Francesca Izzo.

8. – *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1137-3950 – D'iniziativa dei Senatori: BATTAFARANO ed altri; PIZZINATO ed altri: Ricostruzione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi e interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, come integrato dall'articolo 3 della legge 12 aprile 1976, n. 205 *(Approvata in un testo unificato dal Senato)* (7447).

*e dell'abbinata proposta di legge:* CARUANO ed altri (4514).

— *Relatore:* Scrivani.

9. – *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

APREA ed altri; ACCIARINI ed altri; NAPOLI ed altri: Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (2226-2665-3592).

— *Relatori:* Acciarini, *per la maggioranza;* Aprea, *di minoranza.*

10. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3903 – Disposizioni in materia di navigazione satellitare *(Approvato dal Senato)* (7154).

— *Relatore:* Saraca.

**La seduta termina alle 20,05.**

## DICHIARAZIONI DI VOTO FINALE DEI DEPUTATI LUCIANA SBARBATI, ROBERTO VILLETTI, LUCIO TESTA, SILVIO LIOTTA, GIANCARLO PAGLIARINI, ANTONELLO SORO, SERGIO CHIAMPARINO, NICOLA BONO, ROBERTO MANZIONE, MARA MALAVENDA, LEONE DELFINO, STEFANO BASTIANONI, MARIA CARAZZI, ALESSANDRO RUBINO, TERESIO DELFINO, MASSIMO SCALIA E FRANCESCO BONATO SUL DISEGNO DI LEGGE N. 7238-BIS-B

LUCIANA SBARBATI. Signor Presidente, colleghi, desidero ribadire, anche a nome degli onorevoli Mazzocchin e Marongiu, un giudizio sostanzialmente positivo su questa legge finanziaria.

È inutile ricordare tutto il dibattito che si è tenuto in quest'aula durante la prima lettura; una cosa però vale la pena recuperare alla memoria e alla sensibilità sia degli scettici che dei detrattori: il rigoroso rispetto dei vincoli del patto di stabilità e la risposta ad un generale interesse pubblico con scelte importanti nel settore della sanità, della casa, della imposizione fiscale, dell'ambiente, della scuola e dello sviluppo della manovra.

La riduzione fiscale sulle famiglie in particolare, unita ad una serie di interventi in favore della famiglia stessa, accresce di fatto il reddito disponibile e incrementa lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione, per la quale sono stati dati consistenti aiuti alle imprese, per la loro modernizzazione e il miglioramento tecnologico.

Certo, nell'attuale clima preelettorale, si è registrato qualche strattone di troppo da parte del Parlamento, che ha rischiato di cambiare la fisionomia di questa legge finanziaria, ma il fenomeno è contingente e fisiologico.

Per questi motivi, pur votando a favore, cogliamo l'occasione per suggerire il superamento di uno strumento che ormai

appare chiaramente inadeguato a leggere e interpretare i dati dell'oggi per favorire il domani.

C'è ormai un *gap* troppo profondo tra la realtà socio-economica e macro-economica con i suoi cambiamenti così veloci e lo strumento della legge finanziaria che è vecchio e si presta a logiche non più sostenibili poiché sviluppo e rigore nei conti pubblici per garantire la solidarietà debbono poter essere coniugati con una nuova mentalità e con mezzi e strumenti moderni che siano all'altezza delle nuove sfide.

ROBERTO VILLETTI. La finanziaria, che stiamo per approvare in via definitiva, nonostante l'appesantimento derivato soprattutto dal passaggio al Senato, resta, comunque, inalterata nel suo impianto centrale. Il fulcro centrale è costituito da una straordinaria operazione di sgravi fiscali sia nei confronti delle famiglie sia verso le imprese al fine di dare impulso allo sviluppo.

Questa azione di politica economica è stata resa possibile – è sempre bene ricordarlo – dall'opera di risanamento, portata avanti sin dal primo Governo Amato. L'entrata dell'Italia nella moneta unica europea ha determinato un quadro di riferimento solido e credibile.

Questi risultati sono indubbiamente positivi. La finanziaria non è, quindi, dettata da un'iniziativa improvvisata ed arrischiata di tipo elettorale, ma è il frutto di una politica economica e finanziaria di lungo periodo che ha avuto successo.

Resta, in un quadro sostanzialmente positivo, il peso che è costituito dallo *stock* del debito pubblico, all'incirca doppio rispetto a quello di quasi tutti gli altri paesi dell'Unione Europea (e, quindi, doppio è anche il servizio per gli interessi). Ridurre lo *stock* del debito in rapporto al PIL è una linea di condotta da mantenere ferma.

Dare sostegno allo sviluppo, con la sostituzione degli Stati Uniti da parte dell'Europa nel ruolo di locomotiva, è la scommessa che deve essere affrontata. Da più parti si teme, infatti, che gli Stati Uniti, dopo anni e anni di alti tassi di crescita, possano cadere in una spirale recessiva di tale ampiezza da compromettere anche le aspettative europee.

L'economia italiana deve riuscire ad essere maggiormente competitiva sui mercati internazionali. Le nuove frontiere dello sviluppo, della ricerca e della tecnologia impongono modernizzazione e liberalizzazione in Italia come in Europa. Ciò deve avvenire mantenendo i capisaldi di equità che caratterizzano il modello europeo rispetto a quello americano.

La riforma del *welfare State* è necessaria per creare un nuovo assetto del sistema di sicurezza sociale. Sviluppo, ricerca e formazione, stabilità monetaria e riforma dello Stato sociale costituiscono gli elementi di fondo che possono e debbono essere alla base di un progetto riformista.

Con questa finanziaria si conclude, quindi, una tappa fondamentale per diminuire il peso eccessivo della pressione fiscale, senza mettere in discussione le fondamenta dello Stato sociale.

Infine, va fatta qualche considerazione sul modo in cui le Camere hanno affrontato la finanziaria alla luce delle modifiche apportate abbastanza di recente alle leggi di bilancio.

L'itinerario della finanziaria ha dimostrato che il nuovo contesto legislativo, con l'abolizione del collegato principale di sessione, non ha dato i frutti sperati. È rimasta inalterata l'intenzione di approfittare della finanziaria come di una corsia preferenziale per fare approvare anche misure parziali, locali e microsettoriali.

Questa situazione, infatti, va fatta risalire al cattivo funzionamento dell'attività parlamentare. Si legifera troppo e sugli argomenti più disparati, l'attività delle Camere è dispersiva, i regolamenti parlamentari favoriscono ogni forma di ostruzionismo.

Si tratta di un capitolo che riguarda complessivamente la riforma delle istituzioni e che dovrà, prima o poi, essere radicalmente affrontato.

In conclusione, i deputati socialisti esprimeranno un voto favorevole sui documenti di bilancio. Noi avremmo approvato la finanziaria anche così com'era stata varata dal Governo. Alcune modifiche rispetto al testo iniziale, come l'abolizione dei ticket sanitari, sono state positive. Altre lo sono state meno o molto meno. Nel complesso il giudizio era e resta positivo. Il centro sinistra si presenta con le carte in regola di fronte agli elettori.

LUCIO TESTA. I democratici voteranno a favore di questa legge finanziaria.

Innanzitutto perché si conferma, dopo il passaggio al Senato, come la legge del risanamento e della ritrovata dignità dei conti pubblici, dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione, del sostegno alle famiglie, di una fiscalità egualitaria, nelle misure di alleggerimento per tutte le aliquote e fasce di reddito. Infatti, rispetto al testo licenziato dal Governo a fine settembre, sono stati stanziati 1.000 miliardi in più per agevolazioni IRPEF per famiglie e incapienti, mentre le risorse per le imprese e per la riduzione dei ticket sanitari sono derivate da una opportuna rimodulazione di alcune poste di bilancio.

Poi perché la finanziaria per il 2001 è la base dei futuri sviluppi di ammodernamento dello Stato, della riacquisizione di competitività del sistema Italia, della salvaguardia del settore previdenziale, sanitario e della sicurezza sociale che, pur bisognoso di correzioni ed aggiornamenti resta un patrimonio non cedibile né tantomeno svendibile.

Questa legge finanziaria ha compiuto passi decisivi nel decentramento della responsabilità di spesa e nel rafforzamento dell'autonomia impositiva in un'ottica di compiuto federalismo. Questo provvedimento dunque è la base finanziaria del federalismo, ma anche della riemersione di un'economia in nero che affligge soprattutto il Mezzogiorno, della disponibilità dei mezzi indispensabili per la sicurezza dei cittadini, della formazione professionale e scolastica delle nuove generazioni !

Tutto questo sarà possibile perché dal 1996 ad oggi i Governi sostenuti da questa maggioranza, a partire dal Governo Prodi, hanno condotto un'azione decisa, ma sempre contrastata dalla opposizione, che non ha mai creduto che gli italiani con i loro sacrifici, avrebbero potuto raggiungere una ritrovata dignità dei conti pubblici riconosciuta a livello internazionale. Votammo la finanziaria del dicembre 1996 con i banchi del polo delle libertà vuoti, ma abbiamo continuato tra l'incredulità prima e i contrasti poi di una opposizione che ancora oggi qualifica il risanamento come « giochi di bussolotti ».

Su questa strada abbiamo raggiunto quest'anno un incremento di gettito che ha consentito di qualificare la finanziaria per il 2001 con interventi di restituzione che non avvenivano da oltre 30 anni: l'alleggerimento della pressione fiscale per tutte le fasce di reddito anche le più elevate; anche l'uomo più ricco d'Italia pagherà meno tasse: 0,50 per cento nel 2001, un altro 0,5 per cento nel 2002, 0,5 per cento nel 2003 (e non ci dica l'onorevole Berlusconi che questa è una elargizione clientelare ed elettorale). Certo, abbiamo privilegiato le famiglie a più basso reddito, le fasce di povertà, i più deboli, i pensionati, ma non abbiamo voluto escludere nessuno, rispettando i limiti della credibilità delle risorse disponibili e della correttezza del bilancio. Anche le imprese, tutte le imprese, hanno beneficiato di aliquote più basse: sia le piccole e sia le grandi imprese. Ma anche in questo caso sono state privilegiate le imprese a più elevata capacità occupazionale del nord come del sud, incidendo sulle aliquote fiscali e sul costo del lavoro.

Questa finanziaria segue e rafforza una svolta sul piano dei rapporti fiscali tra Stato e cittadini operando sull'IRPEF, ivi compresa la prima casa, sull'IRAP. In questo nuovo rapporto tra Stato e cittadini, si collega strettamente alla nuova disciplina sull'imposta delle successioni ereditarie, sempre privilegiando la famiglia, la prima abitazione, l'azienda familiare, commerciale, artigianale, industriale.

Solo le grandi fortune continueranno ad essere tassate, sia pure meno di prima.

Questa finanziaria e gli altri provvedimenti fiscali hanno ripristinato le condizioni di un rapporto fra cittadini e Stato basato su una dignità reciproca e non più sulle sovvenzioni, su contributi a fondo perduto, gadget, condoni, sanatorie che trasformano il cittadino in cliente del potente di turno, che tutto benevolmente concede.

Nell'esprimere voto favorevole vorremmo che i sacrifici sostenuti dagli italiani, i risultati raggiunti fossero anche in futuro conservati, ampliati, sviluppati, non messi a repentaglio o dispersi da chi in nessun modo ha contribuito al risanamento della nostra finanza e della nostra economia, che non ha creduto nelle capacità di un popolo ad essere solidale tra nord e sud, tra settori economici più avanzati e in difficoltà, tra aree più ricche e meno avvantaggiate, al di là delle arringhe separatiste e degli egoismi di corporazione. Sono stati individuati meccanismi trasparenti e regole, in attuazione del patto di stabilità interno, per trasferire risorse dalle aree più sviluppate a quelle meno dotate, al fine di garantire a tutti i cittadini i servizi fondamentali. È stato riaffermato che il processo di decentramento si basa sul rispetto dei vincoli di bilancio. Per garantire questi obiettivi, occorre affrontare una possibile modifica dei documenti di bilancio che ne agevoli le modalità di approvazione ed il rispetto dei saldi. In tal senso appare opportuna una riconsiderazione e una rimeditazione dell'articolo 81 della Costituzione, come preannunciato dal ministro delle riforme istituzionali. Va rafforzato il vincolo di bilancio, evitando i deprecati assalti alla diligenza attraverso la distinzione tra strumenti legislativi di rigore finanziario e leggi settoriali di spesa che favoriscono lo sviluppo economico. Va però rilevato che la trasformazione della legge di bilancio in legge sostanziale sposterebbe solo le scelte politiche nell'amministrazione senza alterare i termini del problema politico di fondo.

È necessario che non venga in alcun modo intaccato il controllo del Parlamento sulla spesa indipendentemente dalla modalità di stanziamenti, di pagamenti, di investimenti proposti dal Governo.

Le norme in vigore potranno essere modificate con riferimento alla copertura finanziaria delle leggi, adeguando – ove occorra – i regolamenti parlamentari al fine di fare emergere le distinte responsabilità di Governo e Parlamento nella manovra di bilancio.

SILVIO LIOTTA. Il Centro cristiano democratico non può che confermare il giudizio negativo sulla finanziaria per il 2001 presentata dal Governo Amato in considerazione del fatto che l'esame presso il Senato ha trasformato quello che era un contenitore *omnibus* in un imbroglio per il paese e in una manovra che pone gravemente a rischio, già dal prossimo esercizio, la tenuta dei conti pubblici.

Il Governo, che dovrebbe essere il primo in ossequio al principio di legalità a rispettare le leggi dello Stato, ha violato, in modo ripetuto e con costanza, la legge fondamentale che detta le norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio (legge 5 agosto 1978, n. 468, così come modificata dalla legge 25 giugno 1979, n. 208).

Il Governo per buona parte delle sue proposte emendative ha violato lo stesso dettato costituzionale, operando in dispregio dell'articolo 81 della Costituzione, non indicando i mezzi di copertura per molte delle spese introdotte.

Nel merito ha ingannato il paese evidenziando il « bonus » fiscale concesso a fine anno ma nascondendo il « malus » addossato ai cittadini con l'aumento, già in vigore, dei pressi controllati che comportano fino ad oggi per le soli voci delle tariffe elettriche, del gas, della nettezza urbana, dell'acqua, delle spese per la scuola, del canone Rai, dei trasporti e delle comunicazioni e dei medicinali, un

maggiore esborso a fine anno di 374 mila lire, rispetto al bonus di 350 mila lire ricevuto.

È stato annunziato, e riportato su tutti i giornali, un provvedimento generalizzato di aumento delle pensioni sociali, mentre dei 5.422.519 pensionati « integrati al minimo », ben 2.436.519 non riceveranno alcun aumento, e gli altri troveranno nelle loro pensioni nel 2001 un aumento medio mensile lordo di lire 30 mila. I frutti di una politica finanziaria, che può essere definita di rapina, non hanno portato a nessun intervento vero e consistente nei confronti della famiglia, della scuola, della lotta alla povertà, della sicurezza e dello sviluppo.

Il Governo ha speculato sull'annunzio dell'abolizione dei ticket, introducendo un complesso di norme che potranno esplicare la loro efficacia solamente nel prossimo anno, mentre a partire dal 2002 sarà necessario reintrodurre tale odioso balzello.

Il Governo, con questa finanziaria, ha posto una pietra tombale sui temi dello sviluppo e delle aree depresse, che già scontano il fallimento della programmazione negoziata nelle sue varie articolazioni dei patti territoriali, dei contratti d'area e dei contratti di programma.

Avete fallito in tutto. Il divario tra il centro-nord e il Mezzogiorno è ulteriormente aumentato nonostante la presenza di Sviluppo Italia, la legge n. 488 del 1992 e gli altri 91 provvedimenti che prevedono incentivi alle imprese sotto varie forme per tutto il territorio nazionale.

A tutt'oggi gli italiani che lavorano sono 200 mila in meno di quelli che lavoravano il 31 dicembre del 1992.

Non siete in grado di governare la pubblica amministrazione, nonostante tutte le persone di fiducia che avete collocato in tutti i settori, se rispetto a 13.649 miliardi, che costituiscono le disponibilità totali della contrattazione programmata, siete riusciti ad erogare nel quadriennio 1996-2000 solamente 1.983 miliardi.

Non avete raggiunto il pareggio di bilancio e quindi non avete risanato i conti pubblici.

Avete depresso l'economia e lo sviluppo, non avete reso le nostre frontiere sicure, avete portato il paese ad una pressione tributaria che solo virtualmente è al 43,4 per cento, mentre quella effettiva media supera il 24 per cento.

Dopo cinque anni di governo delle sinistre, l'Italia non ha risolto alcuno dei suoi nodi strutturali, sia in termini economici che in termini sociali. Non vi è stato lo sviluppo promesso ed il paese ha perso competitività sui mercati.

La finanziaria per il 2001 conferma il fallimento del centro sinistra ed evidenzia in modo incontrovertibile che la sua classe dirigente non ha una cultura di Governo né senso dello Stato.

Per tutti questi motivi, i deputati del Centro cristiano democratico voteranno, per il bene del paese, contro questa finanziaria e contro il bilancio che l'accompagna.

GIANCARLO PAGLIARINI. Presidente Violante, per prima cosa devo ripetere quello che le ho già detto mercoledì scorso alla Conferenza dei capigruppo, quando ho cercato di fare cambiare idea a lei e alla maggioranza: cioè che qui a Montecitorio sembra proprio che per qualche strano motivo dopo il Santo Natale non si possa più lavorare. Se non ci fosse niente da fare, questo sarebbe anche logico: chiudiamo baracca e burattini e andiamo tutti in vacanza. Ma non è così !

Il fatto è che tra pochi minuti i membri della Camera voteranno una legge finanziaria che è sconosciuta alla maggior parte dei deputati e sul cui contenuto si è potuto riflettere, studiare, discutere e dibattere pochissimo. Anzi, quasi niente !

Le ho già detto, Presidente, che questo modo di agire non è degno di un Parlamento serio.

I fatti sono questi: alla fine di settembre abbiamo ricevuto dal Governo la legge finanziaria. Era un testo composto da ben 76 articoli. Ci siamo messi a lavorare con

impegno ed in particolare la Commissione bilancio ha lavorato su questi 76 articoli per quasi tre settimane. E per altre due settimane ne abbiamo discusso in aula.

Alla fine di quel lavoro gli articoli erano diventati 126, soprattutto a motivo di ripensamenti del Governo e della maggioranza che hanno proposto integrazioni e modifiche al loro testo originale.

A quel punto il testo è stato trasferito al Senato.

Ebbene, al Senato di quei 126 articoli solamente 21 sono rimasti identici mentre ben 105 sono stati modificati.

Dunque in soli due giorni la Camera dei deputati ha dovuto valutare 105 modifiche. Sono assolutamente sicuro che molti colleghi non hanno avuto il tempo materiale di leggere i testi modificati. Per farvi capire di cosa stiamo parlando considerate che in questa legge finanziaria c'è un articolo, l'articolo 145, che è lungo 27 pagine e che tocca 99 argomenti, e in questo articolo, che, badate bene, è solo uno dei 105 che sono stati modificati al Senato, sono stati inseriti nuovi argomenti che coprono di tutto, dalle modifiche al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche alla buonuscita dei dipendenti dell'ENAV, dai contratti di lavoro dei giovani calciatori che giocano nei campionati di calcio di serie C1 e C2 alle plusvalenze che si realizzano quando si vendono delle navi iscritte al registro internazionale, dall'aumento del capitale sociale delle ferrovie dello Stato spa a tantissime altre cose.

Il testo che stiamo esaminando adesso è composto da 158 articoli. Ce ne sono 32 nuovi, il cui testo definitivo ci è stato consegnato solamente giovedì mattina, l'altro ieri. E anche per valutare questi 32 nuovi articoli la Camera dei deputati ha avuto a disposizione due soli giorni!

Dunque in due giorni avremmo dovuto valutare e poi approvare, oppure cercare di migliorare, 32 nuovi articoli e le modifiche a 105 vecchi articoli.

Capite perché ho detto che questo modo di agire non è degno di un Parlamento serio. Presidente Violante, come lo ho già detto, lei non ci ha consentito di svolgere con serietà il nostro lavoro.

Abbiamo ricevuto il testo della legge finanziaria giovedì mattina e per valutare i 32 nuovi articoli e le 105 modifiche ad articoli che avevamo già esaminato la Commissione bilancio ha avuto a disposizione 6 ore nella giornata di giovedì. L'Assemblea invece oggi ha potuto lavorare otto ore.

Spero si renda conto che questi sono tempi che non stanno né in cielo né in terra. Presidente Violante, questa è una vergogna!

Il relatore per la maggioranza, il collega Cherchi, ha ricordato che quasi tutti i nuovi articoli sono stati proposti dal Governo.

Domandiamoci perché il Governo abbia proposto questi nuovi testi e queste modifiche all'ultimo momento. Perché non li ha inseriti nel testo originale della legge finanziaria o durante la discussione svoltasi il mese scorso qui alla Camera? La risposta è molto semplice: perché il Governo vuol fare passare alcune cose senza che su di esse ci sia dibattito pubblico, discussione ed alcun tipo di approfondimento.

Vi farò solamente tre esempi, tra i tantissimi, di argomenti che non è stato possibile approfondire.

I veri motivi del rinvio di due anni delle pensioni di anzianità, che oggi pomeriggio il Governo, rispondendo a Giancarlo Giorgetti, si è impegnato a modificare; il prosciugamento della tabella A. In questa tabella come sapete ci sono i fondi che le leggi finanziarie prevedono per l'anno successivo. Ebbene, i saldi netti stanziati nelle finanziarie per il 1999 e per il 2000 erano rispettivamente di 3.812 e 3.409 miliardi. Quest'anno siamo scesi a soli 871 miliardi. A questo prosciugamento aggiungete i debiti nascosti generati dalla scandalosa procedura della « cartolarizzazione » dei crediti dubbi dell'INPS e capirete con quale cinismo l'attuale Governo sta preparando « campi minati » per dare il suo benvenuto al futuro Governo; lo scandaloso colpo di spugna a favore di

tutti quelli che hanno gestito la liquidazione dell'EFIM e delle sue società controllate, che circa un mese fa, il 16 novembre per la precisione, avevamo bocciato qui a Montecitorio con 385 voti contro 6, mentre questa sera i colleghi della maggioranza hanno cambiato idea (miracoli del Natale) ed hanno accettato un testo sostanzialmente identico a quello che avevano bocciato pochi giorni fa, ed il cui effetto pratico sarà quello di interrompere la cause contro coloro che hanno generato l'enorme « buco » dell'EFIM. Complimenti per questa amnistia impropria, di cui proprio non si sentiva il bisogno.

Invece di fare queste « furbate » a favore dei vecchi amministratori dell'EFIM, invece di saccheggiare le casse dello Stato, invece di operare dimenticando che prima di distribuire la ricchezza è necessario crearla, i deputati della Lega Nord Padania ritengono che un Governo serio ed una maggioranza responsabile avrebbero dovuto affrontare i veri problemi del paese, che purtroppo sono tanti e veramente grandi ed il cui effetto è un continuo peggioramento della qualità della vita dei nostri concittadini.

C'è il problema della pressione fiscale, che, mentendo e sapendo di mentire, qualche ministro continua a dire che è in linea con gli altri paesi dell'Unione Europea. Ma voi sapete che non è assolutamente vero. La nostra pressione fiscale ufficiale è del 44 per cento del PIL, e questo dato effettivamente è in linea con la media europea. Ma nel PIL c'è dentro anche l'economia sommersa. Il nero, per intenderci. E quelli che lavorano in nero non pagano le tasse. Questo vuol dire che quelli che pagano le tasse devono sopportare una pressione fiscale pari a circa il 60 per cento, perché quel 44 non va rapportato a 100 ma a 100 meno l'economia sommersa. Ma il problema della pressione fiscale in questa finanziaria è appena sfiorato: non è certo né affrontato né risolto in modo adeguato.

Poi c'è il problema delle pensioni. In questa finanziaria il Governo ha deciso di tagliare le pensioni di anzianità, mentre a nostro giudizio avrebbe avuto senso cominciare a dividere la previdenza dall'assistenza e contestualmente trasferire la gestione dell'assistenza agli enti più vicini ai cittadini e alle loro esigenze, vale a dire alle regioni e agli enti locali.

Poi c'è il problema del sommerso. Un problema enorme, ma in questa legge finanziaria non c'è traccia della necessità e della volontà di affrontarlo con serietà.

E c'è il problema della famiglia, che dovrebbe essere considerata in quanto tale, senza subordinare ogni tipo di intervento al livello del reddito. Invece di rispettare la dignità della famiglia si continua a ragionare sulla base di una bieca cultura di assistenza.

E c'è il problema del Mezzogiorno, che non è stato affrontato seguendo la via della responsabilità e del deciso sviluppo del turismo e dell'agricoltura meridionali. In questa legge si è continuato ad operare senza coraggio e senza fantasia. E voglio anche ricordare che in questi anni i Governi di sinistra hanno continuato a presentare l'agenzia Sviluppo Italia come la soluzione di tutti i problemi del Sud. Ma l'unico risultato ottenuto è che adesso oltre ad una infinità di consulenze dobbiamo pagare ricchi stipendi ad altre 800 persone, di cui circa 130 dirigenti, mentre per il Mezzogiorno non è cambiato niente.

E ancora, nessuno dei 158 articoli di questa finanziaria elettorale affronta il problema dello strapotere dei sindacati e della « partecipazione » dei dipendenti. Nessun articolo muove nella direzione dello sviluppo. Nella classifica dell'incremento del PIL continuiamo ad essere la pecora nera d'Europa, e continueremo ad esserlo finché le elezioni non ci libereranno da un Governo oggettivamente incapace di operare, in modo pragmatico e senza ideologie ormai cancellate dalla storia, per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

Siamo molto delusi da questo testo e ne bocciamo con convinzione il contenuto.

ANTONELLO SORO. Noi Popolari condividiamo le valutazioni del Presidente in ordine alla necessità di una seria rifles-

sione sull'evoluzione della legge finanziaria nel nostro ordinamento e sul rischio di una distorsione del meccanismo legislativo perché la proliferazione di emendamenti e la necessaria riduzione dei tempi di esame non solo condizionano significativamente la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei deputati, ma rischiano di confondere il disegno generale dell'offerta di governo e, quindi, di sottrarre ai titolari, appunto, della funzione di governo una prerogativa che è anche una responsabilità.

Dovremo esaminare, certamente in un tempo che appartiene alla prossima legislatura, la possibilità di una riforma che ripristini, con maggiore severità, i confini della legge finanziaria ma che in qualche modo, nello stesso tempo, limiti il potere emendativo della stessa da parte delle Camere. È una discussione che potremmo fare nella prospettiva di una riforma che faccia crescere il carattere decidente della nostra democrazia.

Tuttavia, nonostante questi aspetti e questi rischi, nonostante una straordinaria amplificazione mediatica sui particolari « periferici » della manovra, l'architettura generale della legge finanziaria è rimasta integra e, anzi, è divenuta più chiara e forte. Qualora, però, volessimo depurare queste settimane di lavoro parlamentare dalla pioggia torrentizia di polemiche sui dettagli, troveremmo il filo di un contrasto più serio e più alto: il contrasto sui contenuti della politica, sull'uso delle risorse, sulla modulazione dei fattori dello sviluppo, sull'equilibrio tra pressione fiscale e sistema di protezione sociale. In fondo, troveremmo il contrasto sulle ragioni vere della politica.

Lo ha detto il ministro del tesoro: questa legge finanziaria è un punto di svolta e, contestualmente, l'approdo di una stagione di cambiamenti e la premessa per una fase nuova. Esiste un filo che lega la politica di questi anni, un filo robusto nel quale passano culture, passioni, uomini diversi ma animati da una stessa volontà. Sono gli uomini e le culture del riformismo italiano, che hanno vinto la scommessa del buon governo, centrata su tre grandi scelte: risanare la finanza pubblica, liberale risorse per favorire la crescita economica, coniugare il sostegno allo sviluppo con l'obiettivo della giustizia sociale.

Le cifre, gli indicatori economici, le stime delle autorità indipendenti registrano i risultati e, comunque li si voglia rigirare – nonostante un disperato tentativo di rassicurare il proprio esercito da parte dei nostri competitori –, segnalano il successo dei Governi dell'Ulivo. L'economia cresce con la stessa media dei più forti paesi europei, il commercio si espande, gli italiani hanno ricominciato a spendere, l'inflazione si mantiene bassa, l'occupazione continua a crescere al di là delle stime più favorevoli.

Questa legge finanziaria riduce le tasse per gli italiani, per le imprese e per le famiglie. L'opposizione sostiene che si tratti di una finanziaria elettorale e, in qualche misura, con tale giudizio tradisce fastidio e delusione. Se il vostro giudizio nasce dalla pretesa di una dubbia copertura, di una scarsa attendibilità dei saldi, di una dichiarata diffidenza per l'equilibrio dei conti pubblici, vorrei dire che detti giudizi e codesti dubbi li abbiamo già sentiti in passato: stesse fonti e stessi uomini. Sono gli stessi dubbi che abbiamo sentito nel dicembre 1996 e, ancora di più, nel dicembre 1997, quando le solite prefiche si aggiravano con gli occhiali scuri a dipingere l'Italia in ginocchio e a dire, inizialmente, che non sarebbe mai entrata nel gruppo di testa dell'unione monetaria, poi che ci sarebbe entrata solo a costo di sfiancare l'economia, infine che non sarebbe stata capace di restarci.

Marzano, Martino ed altri rileggano le loro parole: la stessa ironia e sfiducia che oggi abbiamo ascoltato nei confronti di Visco e Giarda, negli anni scorsi venivano rivolte, sebbene con qualche segno di maggiore deferenza, verso il ministro del tesoro Ciampi. La storia di questi anni e i fatti dimostrano che gli italiani hanno avuto ragione a fidarsi di Prodi e Ciampi, come ora abbiamo ragione a fidarci di Amato, Visco e Giarda.

Se tali dubbi non hanno fondamento, vuol dire che il contenuto di questa manovra vi preoccupa perché possiede elementi talmente positivi da indurvi a temerne gli effetti elettorali: avete ragione a preoccuparvi.

La strategia, l'idea generale della politica economica del Governo è scritta nelle cifre di questa legge finanziaria. Le direzioni sono due: accrescere il potere d'acquisto delle famiglie; sostenere le imprese operando sui fattori della competitività, ossia destinando cospicue risorse per l'innovazione tecnologica e riducendo il costo del lavoro, il costo energetico ed il prelievo fiscale.

Una seria politica di bilancio, la crescita dell'economia e uno straordinario contrasto all'evasione fiscale rendono possibile una legge finanziaria per lo sviluppo: due punti in meno di IRPEG, la riduzione dell'IRAP per le piccole e medie imprese, una rivoluzione dell'IRPEF con la riduzione delle aliquote ed un cambiamento delle soglie. Insomma, meno tasse per tutti i redditi, nessuna tassa per quelli più bassi.

Inoltre, si è data una forte spinta in favore dell'economia del Mezzogiorno: 20 mila miliardi per il sostegno delle imprese nelle aree depresse, una politica seria di incentivi per l'emersione del sommerso, il credito d'imposta per i nuovi investimenti. Questa legge finanziaria rappresenta un fattore formidabile di accelerazione dello sviluppo e dell'occupazione.

Infine – ciò è motivo speciale di soddisfazione per noi Popolari –, questa manovra contiene un serio intervento in favore della famiglia: detrazioni (differenziate) per i figli, sostegno alla maternità, congedo parentale per i genitori dei disabili. La famiglia fa oggi un passo in avanti significativo nella direzione di un riconosciuto e valorizzato soggetto fiscale, protagonista di una maggiore equità tributaria e di una più giusta distribuzione di risorse tra le generazioni.

L'abolizione dei ticket sui farmaci costituisce non solo un atto di giustizia sociale, ma anche un atto di fiducia nel nuovo sistema sanitario italiano, nella sua capacità di regolarsi, organizzarsi e migliorarsi nella dimensione dell'autonomia e della responsabilità. Anche questo è un frutto della riforma Bindi, che ha saputo legare efficienza, giustizia e modernità.

Assieme a questa manovra, « ripartono » investimenti ed opere pubbliche; si tratta di opere vere, non dei disegni offerti alla lavagna mediatica di *Porta a porta* dall'onorevole Berlusconi. In fondo, è questo l'aspetto clamoroso e paradossale della nostra situazione politica: il leader dell'opposizione esprime propositi ed indica scenari che noi abbiamo in larga parte già realizzato.

Questo è un giorno positivo per l'Italia. Sta per chiudersi una fase straordinaria di trasformazioni del paese, delle istituzioni e dell'economia; noi sentiamo l'orgoglio di aver partecipato a questa grande impresa politica, i cui contorni saranno sempre più chiari nei prossimi anni. Siamo grati agli uomini che hanno guidato tale impresa, ossia a Romano Prodi, a Massimo D'Alema e a Giuliano Amato.

Infine, rivolgo un pensiero ad una grande personalità della cultura economica italiana, un deputato del mio gruppo che oggi non è presente, un uomo che ha speso la vita su questi banchi per le nostre ragioni: sento di rappresentare anche Nino Andreatta nell'annunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

SERGIO CHIAMPARINO. Con l'approvazione di questa legge finanziaria, si compie un ciclo virtuoso dell'economia italiana e si pongono le condizioni per una nuova fase di sviluppo. Quando nell'inverno 1996, approvammo da soli, con l'assenza dell'opposizione dall'aula, la finanziaria dei sacrifici – quella dei 70 mila miliardi –, che consentì al nostro paese di raggiungere il traguardo dell'euro, anche nella maggioranza era forte, insieme alla volontà di farcela, il timore di non riuscirvi. Oggi, dopo cinque anni, possiamo dire: « ce l'abbiamo fatta » !

I dati di finanza pubblica sono in linea con i parametri previsti in sede europea. Le maggiori entrate registrate nell'anno in

corso, come risultato della riforma fiscale, dell'amministrazione finanziaria e della sua crescente efficacia nel contrasto all'evasione fiscale, hanno consentito di accrescere gli effetti redistributivi dell'attuale manovra finanziaria. Il risanamento finanziario ha permesso l'aggancio alla moneta unica europea e, con essa, alle dinamiche di sviluppo dell'economia internazionale. A ben vedere, questa è la prova provata del carattere non effimero del risanamento attuato dalla nostra economia.

Gli operatori si muovono nell'economia reale sulla base di aspettative. Se queste fossero ancora sottoposte all'alea di un'economia priva di certezze finanziarie e monetarie, certo gli investimenti delle imprese sarebbero minori e governati da logiche unicamente di breve periodo. Certo, sappiamo che il nostro sistema produttivo soffre ancora di limiti di competitività, che si riflettono in un tasso di crescita della nostra economia inferiore a quello degli altri principali partner europei. Ora questo *gap* di competitività risiede in ritardi accumulati dal nostro sistema produttivo nelle politiche di innovazione di prodotto e di processo. Si tratta di ritardi favoriti da politiche di svalutazione monetaria che, soprattutto negli anni ottanta, rendevano più conveniente alle imprese puntare ad una competitività basata sul prezzo, piuttosto che sulla qualità dei prodotti. Sono, semmai, proprio le politiche del centrosinistra – è sufficiente ricordare gli incentivi fiscali per le imprese che investono in innovazione, il sostegno alla formazione, gli incentivi per l'accesso alle nuove tecnologie e telematiche previsti da questa finanziaria – a tentare di recuperare quei limiti dei fattori di produttività e di competitività, figli di politiche di corto respiro, che ancora ritardano il pieno dispiegamento delle potenzialità della nostra economia.

Tra la lettura del Senato e questa terza nostra lettura sono state introdotte alcune significative modifiche positive. In particolare, da piemontese, vorrei ricordare lo sforzo con cui il Governo ha stanziato ulteriori risorse per fronteggiare gli eventi alluvionali dello scorso autunno, giungendo così a circa 5.500 miliardi di lire, assai vicini al fabbisogno reale indicato dalle regioni e dagli enti locali interessati. Vorrei poi ricordare lo stanziamento di circa 12 mila miliardi per il triennio 2001-2003, necessario per il rinnovo del contratto nel comparto della scuola. Durante la prima lettura, essendo in corso un confronto tra le parti, questa Camera aveva opportunamente rinviato il problema all'altro ramo del Parlamento. Infine, vi è stata un'indubbia dilatazione delle misure previste dalla finanziaria nell'insieme del passaggio parlamentare. Su questo si è discusso molto in questa sede e sui *media*. Le responsabilità, per così dire, di tale dilatazione non sono univoche. Probabilmente, ha pesato la fase in cui si cala questa manovra, non tanto per la prossimità elettorale, quanto per l'accentuazione delle possibilità redistributive che i risultati del risanamento consentono oggi alla nostra economia. Potenzialità redistributive che tutti, maggioranza ed opposizione, hanno cercato di cogliere, muovendo dai rispettivi punti di vista politici.

È possibile poi che vi sia – come da più parti è stato sottolineato – l'esigenza di una verifica complessiva delle procedure normative relative alla manovra di bilancio, che non escluda modifiche all'impianto costituzionale che regola la legge di bilancio. Tuttavia, mi permetto di raccomandare una certa attenzione a suscitare aspettative circa una riduzione drastica degli effetti di allargamento della finanziaria, che potrebbero derivare dall'abolizione della stessa e dalla trasformazione della legge di bilancio in legge sostanziale. Senza affrontare la questione dell'eccesso di legificazione – che ancora caratterizza l'attività della pubblica amministrazione, nonostante gli sforzi compiuti dal centrosinistra – e senza trovare canali regolamentari che garantiscano certezza attuativa alle politiche fondamentali del Governo espresse attraverso il DPEF, il rischio è che qualunque siano le caratteristiche e la struttura formale della

manovra di bilancio, i problemi di eccessiva dilatazione e porosità della legge di bilancio rimarranno tali e quali.

Con queste considerazioni e sulla base delle valutazioni generali e settoriali espresse in sede di discussione generale, anche nella precedente lettura di questa Camera, annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo per il triennio 2001-2003.

NICOLA BONO. Nell'annunciare il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'ultima finanziaria della sinistra, appare necessario prendere atto del fallimentare consuntivo di cinque anni di Governo contro l'Italia.

Quale paese infatti lascia la sinistra? Quello descritto da Visco, che sembra sempre di più Alice nel paese delle meraviglie, o piuttosto un sistema economico debilitato, che non ha saputo sconfiggere le cause che ne ostacolano tutta la sua potenzialità.

Un paese che soprattutto è afflitto da una cronica carenza di competitività, a causa delle devastanti scelte politiche che ne hanno frenato lo sviluppo ed aumentato le rigidità ed hanno fatto scappare capitali all'estero.

Una debolezza strutturale, determinata dalle scelte sbagliate di una sinistra di Governo che ha realizzato un falso risanamento dei conti pubblici, tutto sbilanciato sull'aumento tributario e contributivo, arrivato a livelli intollerabili, che ha impedito lo sviluppo e quindi l'occupazione.

Un errore fatale indice, peraltro, di una inguaribile arretratezza culturale, quello di avere concepito una fase per il risanamento ed una per lo sviluppo: non capire che risanamento e sviluppo non possono essere disgiunti è il più grave sbaglio della sinistra di Governo. Ecco perché l'Italia non cresce e continua ad essere in ordine al PIL il fanalino di coda dell'Unione europea.

Quanto è costato, quindi, al paese il Governo delle sinistre? Secondo stime dell'OCSE, che reputa le capacità di crescita dell'Italia circa il 5 per cento di PIL l'anno, non meno di 320 mila miliardi in termini di minore crescita ed addirittura 1.400.000 posti di lavoro non creati (secondo stime di Fazio).

Se a ciò si aggiungono i 250 mila miliardi che gli italiani si sono visti sottrarre in questi cinque anni, appare veramente mistificatorio assistere al disperato tentativo di un Governo che per anni ha vampirizzato il popolo italiano nel tentativo di accreditarsi come dispensatore di bonus fiscali.

La verità è che viene restituito poco e male ad una platea la più vasta possibile, viene restituito ciò che è stato sottratto in precedenza, ma soprattutto viene restituito senza determinare alcuna ricaduta in ordine al rilancio degli investimenti, dell'occupazione e della produttività, dando luogo ad una formidabile occasione perduta sulla strada del recupero della competitività.

Alleanza nazionale e la Casa delle Libertà, al contrario, hanno proposto percorsi diversi, suggerendo di concentrare lo sforzo finanziario sul terreno della riduzione della pressione tributaria e contributiva con un occhio particolare al contenimento del costo dei prodotti petroliferi, in modo da contenere l'inflazione ed evitare gli spaventosi aumenti delle tariffe di tutti i principali servizi la cui lievitazione comporta costi per i cittadini di gran lunga superiori alle polverizzate ed insignificanti regalie contenute con questa manovra.

Ma queste proposte di Alleanza nazionale e della Casa della libertà non portavano voti e quindi il Governo e la maggioranza le hanno respinte, preferendo il percorso populista e demagogico della mancia da elargire al maggior numero possibile di soggetti.

Da qui l'assalto alla diligenza, che ripercorre esperienze che si pensavano superate per sempre, del meglio del peggio della prima Repubblica con una miriade di interventi microsettoriali che hanno svilito la manovra.

La legge proposta dal Governo era in origine composta da 76 articoli, oggi ne conta 156 (cioè più del doppio) e a buon

diritto è proiettata in vetta al Guinness dei primati dei provvedimenti monstre, veri e propri atti di aberrazione legislativa, infarciti di norme le più disparate, che rendono impossibile la vita ai cittadini e incerta la loro applicazione.

Una legge impresentabile, come il consuntivo del quinquennio di Governo della sinistra, che oltre ad aver prodotto danni al sistema economico ha fallito tutti gli obiettivi che si era prefissa: la riforma della pubblica amministrazione è in alto mare; le politiche di riequilibrio, un disastro (488, patti e contratti, Sviluppo Italia, minori risorse alle aree depresse); l'impegno per il rilancio del turismo; la lotta alla disoccupazione; la riforma del *welfare*.

E così mentre i capitali italiani fuggono all'estero perché è sempre meno conveniente investire in Italia, i poveri aumentano toccando la cifra impressionante di 7.508.000 soggetti, ben, 90 mila in più rispetto al 1998, di cui il 66 per cento concentrato al sud. Tradimento, quindi, da parte della sinistra delle ragioni sociali alla base della sua stessa ragion d'essere e totale incapacità a soddisfare le aspettative delle vecchie e nuove povertà, del Mezzogiorno e, in particolare, della Sicilia cui è stata negata perfino l'attesa defiscalizzazione.

In compenso una legge caratterizzata da un impressionante numero di effetti-annuncio a scopo propagandistico: minimo vitale, una vera e propria truffa; pensionati incapienti, altra questione mistificatoria; falsa abolizione dei ticket, per soli 9 mesi; la vicenda scandalosa del colpo di spugna sui crediti dello Stato verso l'EFIM.

Per tali ragioni voteremo contro. Per distinguere la nostra dalle vostre pesanti responsabilità, in ordine alle attese tradite ed agli impegni non onorati; al fallimento di un progetto di Governo che pretendeva di realizzare l'impossibile e cioè di coniugare la difesa degli interessi dei « poteri forti » e dei privilegiati di sempre, con quelli del Paese chiamato piuttosto ad un processo accelerato d'ammodernamento, per rispondere con efficacia alle sfide del mercato globalizzato, malgrado tali interessi fossero così inconciliabili. Nonostante la sinistra alla fine lo abbia anche capito, non è comunque riuscita a sottrarsi all'abbraccio mortale di chi, sindacati confederali in testa e poteri economici e finanziari, avendo contribuito alla sua vittoria nel 1996, hanno per 5 anni presentato le loro cambiali all'incasso, vincolando e condizionando ogni azione di Governo. La sinistra, come coalizione di Governo, non poteva fare di più e di meglio, ed è per la stessa ragione che al più presto gli italiani, che ciò hanno capito, con il loro voto la metteranno nelle condizioni di non nuocere ulteriormente, chiamando al governo la Casa delle Libertà per avviare una stagione di crescita, sviluppo, lavoro e vera giustizia sociale, nel rispetto della dignità dell'uomo e dei principi di solidarietà nei confronti dei più deboli e dei più bisognosi.

ROBERTO MANZIONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il percorso fin qui compiuto ci induce a spendere qualche parola su alcune questioni che la vicenda della finanziaria 2001 ha posto in maniera forte all'attenzione nostra e della pubblica opinione.

Innanzitutto, la fine del periodo dedicato al risanamento dei conti pubblici ha sancito, in qualche modo, anche la fine dello strumento della legge finanziaria in quanto tale. Il termine del periodo dell'emergenza, un Parlamento in cui i fattori di coagulo non sono certo al primo posto nella graduatoria dei pregi, i partiti in piena era di transizione, e dunque strutturalmente privi della tenuta di un tempo, hanno fatto sì che si innescasse un processo di forze centrifughe che ha portato ad un'ipertrofia del testo in esame.

Ritengo superflua ogni recriminazione da parte di entrambe le coalizioni, poiché lo stato delle cose è stato volutamente e tenacemente perseguito da tutti noi.

È indubbio che il modello sino ad oggi adottato è destinato ad essere cancellato

nella prossima legislatura o, comunque, ad essere profondamente modificato nella sua essenza.

Tuttavia, tutto ciò ha poco a che spartire con le dichiarazioni degli esponenti dell'opposizione che hanno invitato, sprovvedutamente ed ipocritamente, al ritiro della legge finanziaria.

Per quanto riguarda la polemica innescata dall'opposizione circa la cattiva distribuzione delle risorse effettuata attraverso la finanziaria per il 2001, occorre ricordare, da un lato, le dichiarazioni programmatiche dell'onorevole Berlusconi in materia di abbattimento delle aliquote, innalzamento delle pensioni e massicci investimenti per le grandi opere e, dall'altro, le dichiarazioni del medesimo Berlusconi sull'eccesso di risorse impegnate per il bonus fiscale e sulla pericolosità rispetto al corretto andamento dei conti pubblici della proposta relativa all'IRPEG ed al recupero di competitività per il Mezzogiorno, avanzata dall'UDEUR e da altre forze della maggioranza

L'aspetto da analizzare e che ritengo possa aver ingenerato dubbi nei cittadini è dato dall'apparente schizofrenia di tali comportamenti. È evidente che, se si esclude l'aspetto patologico della faccenda, ciò che rimane e che serve a dare un filo logico a questi comportamenti dovrebbe essere rappresentato dal fine elettorale. Anche in tal caso, comunque, la dissonanza tra le dichiarazioni programmatiche e le critiche ai contenuti della finanziaria che più si avvicinano a quei programmi resta evidente e misteriosa.

Per quanto riguarda i contenuti, al di là delle polemiche propagandistiche, al di là dell'opportunità o meno di continuare ad utilizzare uno strumento quale la legge finanziaria e al di là della misura delle risorse impegnate, l'UDEUR e la coalizione di maggioranza hanno ottenuto quei risultati in cui gli italiani speravano dall'inizio degli anni novanta.

La scelta di rendere disponibili due terzi delle risorse impiegate per le famiglie ed un terzo per le imprese coincide con la scelta e con la scala di valori in cui l'UDEUR si riconosce pienamente. Nel nostro caso la famiglia sta a rappresentare simbolicamente la comunità dei cittadini, le speranze e i bisogni e non parlo di quelli – o solo di quelli – da soddisfare, ma soprattutto di quelli necessari.

Tra le misure adottate ricordo l'alleggerimento dell'onere fiscale per le famiglie, l'abolizione dell'IRPEF sulla prima casa, la detrazione dalle imposte del 36 per cento delle spese per le ristrutturazioni, le detrazioni da 480 mila a 960 mila lire per gli inquilini con un reddito inferiore a 60 milioni, l'abolizione della tassa di successione, le 350 mila lire in più percepite a novembre, l'aumento degli assegni per i nuclei familiari numerosi, 2 milioni e 500 mila lire per le neomamme, l'aumento delle pensioni minime, la riduzione dell'IRPEF, 800 mila lire al mese di sgravio fiscale per ogni nuova assunzione ed un milione e 200 mila lire per ogni nuova assunzione al sud, la riduzione dell'IRPEF, dell'IRAP e dell'IRPEG per le piccole e medie imprese, la riduzione del costo del lavoro, 1.300 miliardi per la riduzione delle tariffe elettriche, la detassazione degli utili investiti nell'azienda.

Le scelte di politica economica, di ripartizione delle risorse e dei meccanismi avrebbero potuto essere diverse, ma questi sono risultati, senza *spot*, senza lavagne luminose e senza salotti televisivi. Possiamo contestare il modo, ma non l'essenza.

Da questi risultati i cittadini hanno ottenuto un natale ricco come non si vedeva dal 1990.

Si risponda a questo.

MARA MALAVENDA. Con questa finanziaria continuate a ridurre i diritti dei lavoratori per aumentare quelli dei padroni, cui avete già regalato ben 36 mila miliardi negli ultimi due anni, quegli stessi che evadono le tasse in due aziende su tre: e ancora vi apprestate a dare loro altri ricchi premi con la favola dell'emersione del lavoro nero.

Ma spiegatemi una cosa: se grazie a voi le imprese in nero non pagheranno i contributi per il 2001 e potranno godere di forti sconti per altri quattro anni e se

le successive entrate della cosiddetta emersione le destinerete alla riduzione delle imposte sulle imprese stesse, non vuol dire ciò che chi oggi evade le tasse domani continuerà a farlo con la copertura legale ?

E non va in questo senso l'ulteriore precarizzazione dei lavoratori in affitto che vi apprestate a realizzare, quando ormai in America i lavoratori interinali sono costretti a vivere nei vecchi pullman perché non possono nemmeno più pagarsi il fitto di una casa ?

Il fatto è che grazie alle politiche confindustriali di questo Governo oggi, in Italia, i cittadini poveri o indigenti sono diventati ben 7.508.000 e le regioni Calabria, Sicilia, Sardegna e Campania detengono il record ufficiale della disoccupazione giovanile europea.

L'elemosina che buttate nel cappello dei pensionati, o delle donne che fanno i figli, non ci fa dimenticare la rapina che ogni giorno attuate per conto dei padroni ai danni della povera gente. Il fatto è che oggi, di rosso, in questo Parlamento, alberga solo la vergogna !

È per questo che il nostro voto sarà contrario.

LEONE DELFINO. Il parere che esprimo sulla finanziaria è quello di un socialista, di un soggetto cioè, per quanto modesto, della sinistra che ha scelto di stare nella Casa delle libertà.

Il nuovo partito socialista italiano, infatti, collocato nella Casa delle libertà, intende, dentro quella coalizione, rappresentare le istanze proprie della sinistra riformista e democratica da sempre presenti nel nostro paese. E intende portarvi la propria cultura e la propria storia che, se mi è consentito, è parte importante della storia della sinistra italiana.

Una storia impegnata, una storia concreta, una storia di leali alleanze con il moderatismo democratico del paese che ha prodotto uno dei periodi più fecondi per la crescita sociale ed economica dell'Italia.

E pur guardando con un occhio di sinistra la finanziaria che il Governo ci ha proposto e anzi proprio perché l'abbiamo esaminata tenendo conto delle emarginazioni e delle debolezze presenti nella società, non riusciamo a coglierne alcun aspetto positivo.

Non è una finanziaria sociale. Chi è nella fascia di povertà ci rimane dentro fino al collo.

Il governatore della Banca d'Italia del resto ha spiegato che negli ultimi anni il potere di acquisto di stipendi e salari si è ridotto del 5 per cento. E non è certo con le distribuzioni che la finanziaria ha operato che si recupera quanto i cittadini hanno già perso.

La finanziaria ha distribuito poco, pochissimo a tanti, non risolvendo i problemi di alcuno.

È una finanziaria chiaramente elettorale che non serve ai singoli, serve pochissimo ai soggetti collettivi, non aiuta come dovrebbe il sistema produttivo e quindi per quanto riguarda l'occupazione si affida ai meccanismi già attivati e assolutamente insufficienti se non dannosi, a lungo andare, per la tranquillità sociale rischiando di favorire un sentimento generalizzato di insoddisfazione non lontano dal ricrearsi di quel clima di omertosa solidarietà che determinò in tempi non lontani il fenomeno terroristico nel paese.

Mi riferisco ai lavori cosiddetti socialmente utili, ai tanti, troppi posti di lavoro *part time* a 8-900 mila lire al mese presenti soprattutto nei settori tecnologicamente avanzati della nuova economia dove peraltro, anche se non esclusivamente, è copiosamente presente il lavoro precario, sottopagato e per nulla protetto da organizzazioni sindacali troppo parcellizzate e spesso condizionate dalle amicizie politiche per potersi esprimere in termini difensivi rispetto agli interessi dei lavoratori e dei giovani.

Del resto è una finanziaria prodotta da un Governo e da una maggioranza che in questi anni piuttosto che aggredire i punti di crisi e di possibile sviluppo presenti nel paese (vedi il Mezzogiorno dove la disoccupazione continua ad essere superiore al 20 per cento e dove i giovani per oltre un

terzo della loro forza-presenza in attesa che si possa realizzare il sogno di un futuro migliore affrontano il presente divisi tra il riprendere il flusso migratorio che fu dei loro avi o l'entrare nel mondo del malaffare) hanno profuso ogni impegno per agevolare le grandi imprese tradizionali che hanno continuato a perdere posti di lavoro invece di dedicare la dovuta attenzione al tessuto delle piccole e medie imprese, che costituiscono l'unico elemento dinamico in una situazione economica poco brillante.

Una maggioranza che anziché stringere un patto di solidarietà con gli emarginati, con i pensionati al minimo, i disoccupati, i giovani, insomma con la parte più debole della società, ha ricercato invece i favori dei poteri forti e si è impegnata moltissimo nell'esercizio di privatizzazioni pilotate soprattutto verso l'obiettivo della conquista dei vertici di nuove aziende nate da una destatalizzazione spesso interessata.

Una finanziaria che tra l'altro rischia di scaricare sugli anni futuri un impiego di risorse non del tutto chiaro nella sua esistenza e nella sua reperibilità.

Questa finanziaria, a nostro giudizio, non va verso la direzione di risolvere i problemi di un paese, tra quelli più industrializzati, con la disoccupazione più alta e con la disoccupazione di lunga durata (cioè più di un anno) più consistente.

Questa finanziaria non va verso la direzione di risolvere i problemi umani, né quelli sociali, né quelli economici.

È una finanziaria a forte caratterizzazione elettorale e clientelare. Tanto che un autorevole ministro di questo Governo e addirittura la seconda carica dello Stato hanno espresso l'esigenza che nel futuro la finanziaria sia quasi esclusivamente prerogativa del Governo e comunque venga sottratta ai mille interessi pur legittimi presenti nel Parlamento.

E se questo importante impegno non è piaciuto, per come si è sviluppato, a due autorevolissimi esponenti della maggioranza, non vedo come possa piacere all'opposizione.

Certamente non piace ai socialisti del PSI e non piace a me. Pertanto esprimo voto contrario.

STEFANO BASTIANONI. I deputati di Rinnovamento italiano voteranno a favore del disegno di legge finanziaria per il 2001 che, seppure modificato ed integrato durante l'iter parlamentare, ha rispettato il patto di stabilità, ha mantenuto la previsione delle entrate e delle uscite prefissate, ha centrato gli obiettivi di politica economica previsti nel documento di programmazione economico-finanziaria.

MARIA CARAZZI. Nel riconfermare il giudizio positivo dei Comunisti italiani sul disegno di legge finanziaria, vogliamo ancora segnalare gli aspetti che consideriamo più favorevoli per i lavoratori e per i pensionati. Ricordiamo l'aumento della soglia di esenzione dalla tassazione IRPEF, l'aumento delle detrazioni per i lavoratori dipendenti e autonomi, nonché l'aumento delle detrazioni per i figli e per gli affittuari a basso reddito. Aumenta anche l'indennità di disoccupazione, che passa dal 30 cento al 40 per cento della retribuzione. Questi e molti altri provvedimenti – tra cui importantissima è l'abolizione dei *ticket* sui farmaci – indirizzano verso le classi a basso reddito la restituzione del dividendo fiscale.

Sono da apprezzare anche gli incrementi destinati ai pensionati al minimo percettori di maggiorazione sociale, ai percettori di pensione e assegno sociale e ai percettori di assegno di invalidità. Anche la situazione degli incapienti (coloro, cioè, che non essendo soggetti a prelievo IRPEF non potevano trarre vantaggio dalla riduzione della pressione fiscale) è stata positivamente risolta. Per la contrattazione del pubblico impiego, ed in particolare per gli insegnanti, il Senato ha reperito risorse aggiuntive.

Dopo anni di sacrifici, che hanno consentito l'ingresso in Europa, votiamo finalmente una finanziaria redistributiva che, senza mettere a rischio i conti pubblici, permette un miglioramento del reddito disponibile e, quindi, dei consumi.

A sua volta, la ripresa dei consumi produce un effetto moltiplicatore dell'intera economia e, quindi un aumento dell'occupazione. Quest'ultima, del resto, è già in fase di crescita.

Per le ragioni esposte, confermiamo il nostro voto favorevole.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, votiamo una finanziaria di basso profilo, un assalto alla diligenza, una manovra elettorale come non se ne erano mai viste in quest'aula dai tempi dei Governi di centro che governavano con il benestare del partito comunista; uno spot elettorale durato tre mesi, contestato dal governatore della Banca d'Italia, dal ragioniere generale dello Stato, dall'Unione europea e dallo stesso Presidente del Consiglio, che l'ha definita priva di rigore, un'occasione perduta per la riforma del sistema previdenziale.

Il Presidente Amato, infaustamente ricordato da tante categorie di piccoli imprenditori come l'uomo del rigore, della più dura finanziaria dopo il crollo del vecchio sistema, come l'uomo dell'odioso prelievo forzoso dal conto corrente di tutti gli italiani per raggiungere l'obiettivo del risanamento dei conti pubblici che – per inciso – erano stati deturpati dai Governi ai quali lui apparteneva, verrà oggi ricordato come l'artefice della finanziaria più elettorale di questi ultimi vent'anni.

Si è cercato di dare a tutti, alla faccia della riforma della legge di bilancio, che avrebbe dovuto rendere la legge finanziaria un atto quasi inemendabile, un provvedimento di alta politica ! Avete cercato di dare a tutti, saccheggiando però il buonsenso, che avrebbe dovuto suggerirvi di attenervi a maggiore prudenza.

Del resto, poco vi importa se il prossimo Governo – che non sarà di sinistra – dovrà affrontare i buchi che state creando. Poco vi importa se chi verrà dopo di voi dovrà affrontare uno sfacelo. Poco vi interessa del fatto che, per varare una norma che tutti – compresi noi – approvavano nella sua idea originaria – l'abolizione del ticket – siete stati costretti a presentarla in tutta fretta, per cercare il favore elettorale di Bertinotti, priva di copertura o con coperture fantasiose basate su presunte rinegoziazioni di mutui o immaginari proventi da cessioni di immobili CONSAP per migliaia di miliardi. Avete creato un buco di migliaia di miliardi perché dovevate – probabilmente contro voglia – fare qualche cosa di sinistra senza però scontentare tutti quei potentati a cui avete elargito qualche cosa con questa finanziaria.

Il risultato è che non avete fatto nulla di sinistra, avete creato un nuovo buco a cui saranno chiamate a far fronte le regioni, che dovranno inasprire il carico fiscale locale e che, guarda caso, saranno costrette ad andare a colpire tutte quelle fasce di contribuenti più deboli che dopo anni si sentono ancora impropriamente rappresentati da voi: quelle più deboli perché conosciute al fisco e non sommerse.

Vi trincerate dietro alla demagogia delle grandi lotte all'evasione che state cavalcando con enorme successo per il bene delle fasce più deboli. Ma quale lotta all'evasione ! Anche quei quattro evasori che riuscite a scovare non pagano comunque il dovuto: ogni cento lire di imposte evase che trovate, riuscite ad incassarne effettivamente meno di cinque. Aumentano enormemente le entrate fiscali perché è aumentato enormemente il vero e reale carico fiscale per le imprese, per le famiglie, per i lavoratori dipendenti: ma quale lotta all'evasione !

Non avete fatto nulla per i pensionati più deboli, non avete creato alcun beneficio vero e reale per le fasce di reddito più basse: avete dato in finanziaria un'elemosina che viene erosa immediatamente dall'aumento delle tariffe, di tutte le tariffe praticate dai vostri amici dell'ENEL, della Telecom e via dicendo, che tolgono dalle tasche degli italiani quello che fate credere di aver restituito.

Siamo il paese con la crescita del PIL più bassa prevista per il prossimo triennio, abbiamo l'inflazione più alta e fuori controllo; il tasso di disoccupazione dell'Italia è il più alto tra quelli dei paesi del

G7 ed è stagnante. Si sta avvicinando una fase recessiva mondiale che ci colpirà tra i primi in tutta la nostra debolezza e voi, in luogo di applicare le regole del rigore e dell'incentivazione della crescita economica, vi costruite una finanziaria elettorale, alla faccia dei cittadini italiani, sperando che questo ultimo disperato strumento vi salvi da un disastro elettorale che avete costruito voi, in cinque anni di Governo dell'approssimazione.

Questa finanziaria è composta di 158 articoli, più del doppio di quelli originariamente presentati, compreso il mostro, l'articolo 145, composto di 100 commi che vi invito a leggere con attenzione. Vi sono stati più di 200 emendamenti presentati dal Governo, quasi 2 mila emendamenti presentati da deputati e senatori della maggioranza: soldi per la transpolesana, nulla osta alla vendita di un pezzo di stadio Olimpico – pardon, lo stadio Olimpico senza parcheggi –, soldi per le isole minori, incentivi per l'acquisto di macchine di tutti i tipi – per paura di dimenticare o scontentare qualcuno –, soldi a pioggia per strade dappertutto, meno per quelle che veramente servono, soldi ai lavoratori italiani coatti nella Germania nazista, soldi per chi decide di cambiare sesso. Che vergogna ! Alla faccia del rigore, Presidente Amato !

Complimenti, e chi se ne frega degli italiani e del prossimo Governo ! L'importante è cercare di farcela, di ingannare ancora il paese, di invertire una tendenza che è inconvertibile: gli italiani vi hanno già giudicato e condannato, lo ha fatto persino il ragioniere generale dello Stato, che vi ha definito imprudenti perché è un signore di buone maniere.

I cittadini italiani non si faranno ingannare da questa straordinaria distribuzione di sgravi fiscali, contributivi e parafiscali che apre una voragine nei conti dello Stato.

Ricordate cosa lasciate in eredità: la pressione fiscale più alta tra i paesi industrializzati, una inflazione senza controllo ed una crescita più bassa rispetto ai paesi nostri concorrenti, nonostante un periodo straordinario di crescita mondiale, che siete stati capaci di frenare in Italia; il Mezzogiorno privo di sicurezza e ancora infestato da organizzazioni criminali, senza infrastrutture e senza proposte credibili di crescita, che si troverà, dopo il disastro della conferenza di Nizza, a dover fronteggiare anche il problema dell'ingresso dei paesi dell'est nell'Unione, che costituirà un problema enorme per il nostro paese; la spesa pubblica corrente, che è aumentata per tutti gli anni del vostro Governo e che sembra inarrestabile, assorbendo una parte cospicua dell'elevatissimo incremento del prelievo fiscale e contributivo, un prelievo fiscale abnorme, che è la causa principale del ridotto ritmo di sviluppo della nostra economia; nessun grande progetto, verrete ricordati per il nulla, con i vostri Governi non si è attivato alcun investimento, non si è neanche provato ad immaginare una grande opera infrastrutturale che fosse necessaria per il paese; sarete ricordati per aver favorito la privatizzazione della Telecom, salvo poi rinazionalizzare i telefoni di Stato attraverso l'ENEL, la nuova IRI; le false privatizzazioni, che hanno portato milioni di piccoli risparmiatori ad essere illusi di investire in un processo di modernizzazione della nostra economia che invece è rimasta saldamente nelle vostre mani, perché siete appoggiati e fiancheggiati dalla grande industria, vostra forte alleata; il numero delle famiglie povere ed indigenti in aumento.

Bella eredità lasciate a chi seguirà, bel Governo di sinistra !

Complimenti per il rigore e per aver seguito le raccomandazioni dell'Unione europea: meno male che eravamo noi gli antieuropeisti ! L'Unione raccomanda meno spese, meno sprechi, più equilibrio nei conti, riforme strutturali. Alla faccia delle raccomandazioni ! Forse qualcuno deve spiegarvi che le raccomandazioni non sono quelle che originano la creazione di posti di lavoro finti con i lavori socialmente utili !

Persino la stampa filogovernativa ha criticato questa finanziaria. Persino giornali a voi vicini hanno criticato quella che hanno chiamato la « stabilizzazione dei

lavoratori socialmente utili », che sono l'esempio del peggior statalismo e assistenzialismo elettorale.

Chi se ne frega dei richiami di Bruxelles che invita il nostro paese ad accelerare – per l'ennesima volta – la vera riforma della previdenza, per garantire – aggiungiamo noi – una vera pensione a tutti coloro che ne hanno bisogno. Non fate caso se i richiami dell'Unione europea segnalano che la priorità sarebbe quella di ridurre, prima, il debito e la spesa corrente.

Signor Presidente, colleghi, in sette anni credevo di aver visto tutto in quest'aula. Non mi sarei aspettato, nella mia perdurante ingenuità, di assistere ad un simile scempio, ad una così manifesta manovra contro l'interesse del paese e ad un simile sfoggio demagogico di una classe politica che cerca di salvarsi dal disastro distribuendo alla cieca, senza preoccuparsi di cosa verrà dopo. Non mi sarei aspettato di vedere coinvolte in questo scempio anche personalità che, pur appartenendo allo schieramento politico opposto al mio, stimavo e giudicavo rigorose e serie.

Evidentemente, quando pensavate che cinque anni di opposizione ci avrebbero stroncato e fatto sciogliere in furiose contraddizioni interne, non avete fatto i conti con il delirio di onnipotenza prima e la paura e la frenesia di perdere il potere poi, che hanno colpito tutti voi, anche quelli che credevano di volare alto.

Voteremo contro questa manovra. Forza Italia e tutta la Casa delle libertà voteranno convintamente contro questa vergogna.

Tra poco, finalmente, anche la grande maggioranza degli italiani vi giudicherà per i danni che lasciate. In quel momento saremo pronti a raccogliere la sfida e dopo cinque anni di paziente ed istruttiva attesa ci tireremo su le maniche per ridare un futuro di speranza e libertà al nostro paese.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, questa è la finanziaria delle occasioni mancate anziché la finanziaria delle opportunità, delle occasioni di sviluppo, delle potenzialità di crescita più forte e sostenuta degli investimenti e dell'occupazione. È una finanziaria che, determinando una ferita gravissima sul procedimento legislativo e sulla riforma di contabilità, ha finito per assecondare le spinte elettoralistiche anziché gli interessi del paese, alterando altresì i rapporti tra Governo e Parlamento.

Signor Presidente, il Governo ha fatto e disfatto questo provvedimento. C'è un Presidente del Consiglio che è salito sul treno elettorale senza ticket e solo oggi afferma che occorre ripensare gli strumenti della finanziaria. Sono lacrime di coccodrillo di chi porta le maggiori responsabilità di tale *vulnus*. Ha fatto partire un treno con un sovraccarico di norme, perché non c'era altro treno che passava e perché non poteva contare su una maggioranza affidabile per l'approvazione delle norme inserite in questo provvedimento. È prevalsa la spinta di allocare le risorse in modo minuzioso, facendo diventare la finanziaria una discarica legislativa. Ecco perché non ci piace !

La maggioranza si è fermata all'euro, ma l'euro non è tutto, rappresenta un obiettivo intermedio e non finale dell'Europa dei cittadini. Dunque c'è un grande percorso che va completato e voi siete stati incapaci di farlo. Sono state sbagliate le previsioni di crescita economica e di inflazione programmata. È stato rotto il patto sulla politica dei redditi. Le entrate crescono senza limiti. Nel frattempo il Governo annuncia sgravi fiscali che non restituiscono che una piccolissima parte di quanto quotidianamente viene tolto ai cittadini da un fisco sempre più vorace.

È prevalso l'assistenzialismo dei lavori socialmente utili anziché precise scelte in favore dell'occupazione stabile e duratura. Con un colpo di mano viene impedito il rispetto delle regole sulla previdenza perché siete stati incapaci di affrontare la riforma nel rimodellamento del *welfare* per le contraddizioni della maggioranza e i ricatti della sinistra. È mancata la capacità di governare e di orientare il futuro, ma ci sono stati il tentativo, la

volontà di pregiudicare e condizionare le scelte future. Il Presidente del Consiglio vuole andare avanti, invece noi vogliamo il contrario.

Il paese vuole altro, ha bisogno di altro. Oggi non votiamo solo la finanziaria, votiamo il bilancio della legislatura ed è un bilancio negativo perché è stata disattesa la capacità reale del paese di produrre ricchezza e sviluppo: non sono stati affrontati i deficit nelle infrastrutture, nella formazione e non è stato realizzato un sistema scolastico libero, competitivo, efficiente, moderno. In questa legislatura non è stato affrontato in termini adeguati e convincenti il nodo della competitività delle imprese e del sistema paese in tutti i suoi aspetti. C'è un solo modo per evitare altri danni sui conti pubblici, altri *blitz*, altri colpi di mano in materia di federalismo e di riforma elettorale: andare subito alle elezioni dando la parola agli elettori perché possano esprimere quel giudizio che voi volete ritardare e che sarà certamente diverso da quello che voi presumete verrà espresso.

Per queste ragioni esprimiamo un voto contrario sulla finanziaria e sul bilancio dei Governi di sinistra.

MASSIMO SCALIA. Signor Presidente, colleghi, dichiaro il voto favorevole dei Verdi sulla legge finanziaria e di bilancio. Si è parlato di assalto alla diligenza rispetto alle numerose e significative modifiche apportate nel corso dell'esame dei provvedimenti di bilancio dalle due Camere; modifiche che per vari aspetti non sono confrontabili. Basti pensare all'acquisto della Piazza di Chiavari che i senatori hanno inserito nella legge o alla deroga dell'obbligo scolastico a quindici anni per i giocatori di pallone, o ad altri aspetti particolaristici, talvolta fino al ridicolo, che hanno consentito a vari senatori trionfi, si fa per dire, di natura collegiale.

Molti colleghi hanno sollevato il problema dei criteri, delle regole e della necessità stessa di cambiare le procedure per l'approvazione della manovra di bilancio, esigenza peraltro sottolineata in più circostanze dallo stesso Presidente del Consiglio. Ma nonostante questo, ed è molto, mi sembra di voler indulgere al linguaggio sensazionalistico che piace ai *media*, se parliamo di « assalto alla diligenza ». In un paese di memoria corta almeno i parlamentari dovrebbero ricordare il cosiddetto collegato alla finanziaria che diventava di 300 articoli, più tutti gli altri collegati. Non sono episodi di anni fa, sono episodi recenti. E del resto abbiamo approvato da poco tempo e sono in corso di discussione i collegati fiscali e ordinamentali alla legge finanziaria dell'anno scorso. In un paese di scarsa memoria e, devo aggiungere, dove il pudore è una merce rara, il ragioniere generale dello Stato può tuonare contro, appunto, l'« assalto alla diligenza » e addirittura essere rabbonito dal Governo. Ma non era lui già ragioniere generale dello Stato quando, nelle finanziarie di parecchi anni fa, si assegnavano con estrema *souplesse* 5.000 miliardi (sì, sono 5.000 miliardi di lire) per gli interventi previsti dalla legge n. 219 del 1981 – contenente interventi per il terremoto dell'Irpinia – divenuti poi oggetto di indagine di un'apposita Commissione ? E dov'erano allora i suoi tuoni ? Se ci furono, furono educatamente sommessi, tali da non meritare certo nessun rabbonire. E allora infatti si sfondava sommessamente, quasi gioiosamente il tetto della spesa pubblica, si creava quella voragine nella finanza pubblica che ha richiesto l'impegno dei Governi dell'Ulivo e l'equilibrato sacrificio dei cittadini italiani per poter essere risanata, con buona pace del ragioniere generale dello Stato.

È inutile che io qui riproduca le critiche alla filosofia e alla cultura che hanno presieduto alla manovra economica. L'equilibrio « due terzi, un terzo » non è stato alterato né alla Camera né al Senato e restiamo critici, appunto, sull'aver puntato – come la circostanza delle Feste evidenzia – alla ripresa economica. Si poteva fare diversamente e l'abbiamo spiegato in tutte e due le Camere. Abbiamo la speranza fondata che il punto di vista ambientalista nel proporre concrete

politiche economiche possa fare grandi passi in avanti se il candidato Premier del nuovo Ulivo, Francesco Rutelli, pone come priorità di programma per la coalizione del centrosinistra quei due aspetti correlati – la drammaticità dei cambiamenti climatici e l'esigenza quindi di far decollare le fonti energetiche rinnovabili per combattere l'effetto serra, da un lato; la fragilità del nostro suolo, il dissesto idrogeologico che lo caratterizzava e la necessità allora di un'impegnativa politica di difesa del suolo, dall'altro – che pure grande attenzione e assai significativi stanziamenti hanno ottenuto proprio dalla capacità emendativa del Parlamento, dalla tenacia vincente dell'azione dei Verdi in questo frangente. Certo, la speranza dell'affermarsi di politiche economiche innovative, rispondenti alle nuove dinamiche e alle nuove sensibilità non solo ambientali, verrebbe ridotta al minimo dalla cultura politica del presidente della Casa delle libertà: francamente, anche le recenti esibizioni, osannate dai cortigiani sempre pronti a tessere gli elogi delle capacità « spiazzanti » di Berlusconi (che gli fanno perdonare anche qualche superficialità e quel modo di proporre un po' da commesso viaggiatore), fanno venire i brividi. Fanno ripensare, quasi con nostalgia ai tempi della sanatoria del 1985 e al decreto Craxi-Nicolazzi come a un punto di riferimento, come a due *gentleman* moderatamente rispettosi dell'ambiente se confrontati con il duo Berlusconi-Bossi e al « patto del mattone » che abbiamo avuto modo di battere qui alla Camera, avendo però visto bene come era concepito: altro che diapositive e agili tratti di penna ! Lo stivale di ferro per imporre infrastrutture ovunque, con buona pace delle decantate autonomie e del federalismo.

Il nostro voto a favore della legge finanziaria ha anche questo senso. Convinti dello spessore sociale della manovra, che abbiamo fortemente contribuito a qualificare proprio in questo senso, vediamo anche spazi aperti, praticabili per interventi che configurino passi significativi verso le ecosostenibilità. E gli auguri, che rivolgiamo a tutti per le festività e il nuovo anno, sono anche auguri perché questo cammino intrapreso possa continuare. Grazie.

FRANCESCO BONATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, oggi avevamo la possibilità di approvare una manovra economico-finanziaria capace di redistribuire ricchezza a favore dei ceti meno abbienti; una manovra capace di sostenere la domanda ed innescare un circolo virtuoso dell'economia; una manovra capace di produrre occupazione reale; una manovra, insomma, di risarcimento economico, ecologico e sociale.

Oggi avevamo la possibilità di approntare un salario sociale per le giovani generazioni; avevamo la possibilità di varare fondi, piani ed opportunità di lavoro nella ricerca, nella riqualificazione e nel risanamento del territorio, delle periferie, delle città; avevamo la possibilità di aumentare di 200 mila lire le pensioni minime e sociali; avevamo la possibilità di abolire l'ICI sulla prima casa non di lusso e non solo l'IRPEF sulle case dei più ricchi; avevamo la possibilità di ridurre l'orario di lavoro, creando nuovi posti di lavoro ed introducendo nelle relazioni sociali elementi di libertà dal lavoro e dall'ossessione confindustriale.

Oggi avevamo la possibilità di farlo, perché non vi erano e non vi sono più gli alibi dell'euro, delle compatibilità di bilancio, del « deficit-ghigliottina », dell'economia che non tira e della competitività internazionale. Oggi non l'abbiamo fatto perché la teologia neoliberista non lo permette ad un centrosinistra in stato confusionale, che rischia di perdere sempre più consensi. Oggi non l'abbiamo fatto perché qualche guru dell'informazione può illudere i ceti meno abbienti di essere un po' più abbienti e i ceti più abbienti di essere sempre più abbienti, perché quel che resta è solo un giro di poker. Oggi non bastano gli *spot* pubblicitari di nonno Libero per convincerci che questa finanziaria è uno *spot* in caduta libera e non

un cambio di rotta contro la precarietà e contro l'esclusione e per il rilancio sociale dell'economia.

Non solo non vi è un'ipotesi di società altra, per la quale noi impegniamo tutte le nostre energie, ma manca persino quel salto di paradigma e di qualità nelle relazioni sociali e nella distribuzione della ricchezza, che dà il segno e il senso di un nuovo percorso, che fissa dei criteri di giustizia sociale, esattamente come la parte più accorta del nostro paese sta rivendicando. Sono le cifre a dimostracelo, cifre che lo stesso Governo e gli stessi istituti governativi ci forniscono. È vero che si procede a sgravi, ad esenzioni e a spruzzate di denaro, ma nemmeno tutti assieme questi sgravi e queste mance riescono a coprire il gigantesco processo di trasferimento di ricchezza dal salario e dalle pensioni ai profitti e alle rendite compiuto durante gli anni novanta.

Non solo. Questa finanziaria sancisce nuovi trasferimenti alle imprese e al capitale, coprendoli maldestramente con la coperta comunque troppo stretta dei benefici alle famiglie e con l'ennesima promessa di nuovi posti di lavoro precari e fantasmatici. Col fatto che si dichiara di sinistra questa manovra consacra la condanna liberista del centrosinistra, per cui più profitti produrrebbero magicamente più investimenti, che a loro volta produrrebbero più occupazione, nonostante biblioteche intere ormai ne abbiano spiegato l'attuale infondatezza. Ma soprattutto è la triste e preoccupante esperienza di questi anni la prova provata della falsità di tale assunto. O serve forse ricordare le migliaia di esuberi (per usare un vostro odioso neologismo) espulsi in questi anni dalle grandi imprese, dopo aver brindato alle migliaia di miliardi di profitti e di regalie statali?

Eppure un'altra strada era possibile. Lo dimostra con palmare evidenza la vicenda dei ticket sanitari. Quando per un istante ci si libera delle decisioni confindustriali e si presta attenzione alla voce di chi come noi esprime con grande vigore l'esigenza dei soggetti deboli, è possibile dare luogo a provvedimenti di grande consenso popolare. Avere spazzato via dal nostro quadro legislativo il balzello più inutile e più vergognoso della storia fiscale del nostro paese, grazie alla nostra caparbietà, alle nostre denunce sociali, alla pressante iniziativa parlamentare di Rifondazione comunista, segna non solo un passo in avanti sul terreno della giustizia sociale, ma rappresenta soprattutto un fatto di civiltà.

L'imbarazzo delle destre in quell'occasione era palese. Ecco, dunque, come si combattono le destre nel nostro paese. È con questo tipo di proposte legislative che è possibile presentare ai cittadini italiani un progetto alternativo alla demagogia, al populismo, all'egoismo e all'inciviltà che le destre manifestano ad ogni piè sospinto. Un'altra strada di politica economica e sociale, dunque, era possibile. Così, il Governo ha più volte ripetuto che gli sgravi fiscali sarebbero andati per i due terzi alle famiglie e per un terzo alle imprese. Ha davvero mantenuto la parola? Guardiamo i dati: per il 2000 lo sgravio è di quasi 9 miliardi per le famiglie e di 3.620 per le imprese. Il Governo agita questi dati, ma tace il fatto che l'IRPEF versata dalle famiglie nel 1999 è stata pari a poco più di 218 mila miliardi, mentre l'IRPEG pagata dalle imprese è stata di 59 mila miliardi.

È evidente che il maggior beneficio sarà goduto in misura ben maggiore dalle imprese che non dalle famiglie, senza tenere conto che dal 2001 la riduzione della tassazione dei redditi d'impresa, quindi una parte della riduzione dell'IRPEF, va comunque sempre a favore delle imprese. Ma anche dove si è provveduto a favore dei redditi da lavoro, lo si è fatto premiando nettamente i redditi più alti. Come tacere il fatto che nel 2001, un percettore di 20 milioni di reddito annuo godrà di un incremento di 500 mila lire, mentre un percettore di 300 milioni ne godrà 2 milioni e 400 mila lire? Come tacere il fatto che nel 2002 il primo non « beccherà » una lira in più, mentre il secondo, cioè il più abbiente, raddoppierà il beneficio divenuto nel frattempo di ben 5 milioni?

E se quel primo poveraccio è anche un pensionato, potrà sì tirare un sospiro di sollievo per il pur misero aumento (sempre che rientri nella ridotta platea dei beneficiari), ma sarà un aumento tanto maggiore quanto è la sua età, visto che il Governo ha scommesso spudoratamente al ribasso sulle sue aspettative di vita. Il Governo tace queste cose, perché non saprebbe giustificarle ai ceti popolari, ai pensionati, ai lavoratori dipendenti, atipici, precari e ai disoccupati. Eppure, un'altra soluzione era possibile. Un'altra politica economica e sociale era possibile. Noi l'abbiamo indicata. Ma voi avete girato la testa da un'altra parte. E il nostro voto non può che essere negativo.

## *ERRATA CORRIGE*

Nel resoconto stenografico della seduta del 21 dicembre 2000, a pagina 70, prima colonna, seconda e terza riga, le parole « entro il mese di gennaio » devono intendersi sostituite dalle parole « nell'ambito del suddetto programma ».

*IL CONSIGLIERE CAPO*
*DEL SERVIZIO RESOCONTI*
*ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa*
*alle 2 del 23 dicembre 2000.*